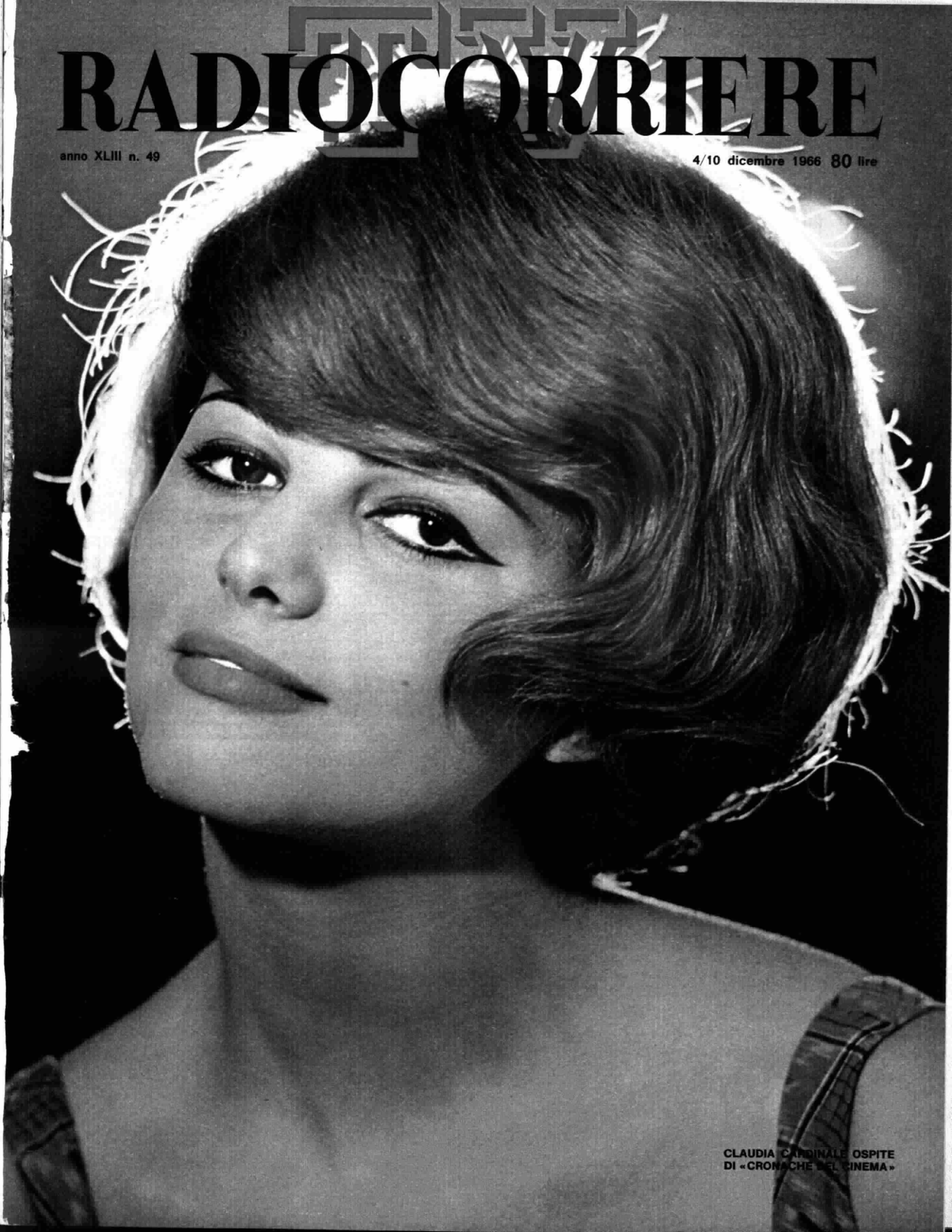


RADIOCORRIERE

anno XLIII n. 49

4/10 dicembre 1966 80 lire



CLAUDIA CARDINALE OSPITE
DI «CRONACHE DEL CINEMA»

BUONO GRATUITO

PER UNA DOCUMENTAZIONE
SULL'ATTREZZATURA SKIL

Inviatemi la vostra DOCUMENTAZIONE A COLORI che descrive dettagliatamente l'ATTREZZATURA SKIL e mi propone una prova gratuita di 10 giorni, senza spese né obblighi d'acquisto. E' inteso che non mi manderete rappresentanti e che il fatto di ricevere la documentazione non mi obbliga minimamente a provare questo meraviglioso insieme di 51 pezzi.

Inoltre, se rimanderò questo buono subito, Voi aggiungerete, senza maggiorazione di prezzo, alla Attrezzatura Skil che eventualmente ordinerò, la magnifica sega da taglio descritta in questo annuncio.

NOME _____

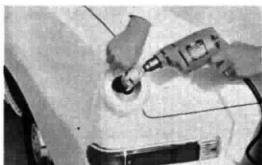
INDIRIZZO _____

CITTA' _____

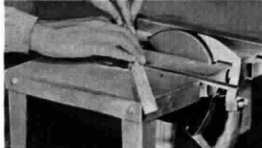
PROVINCIA _____

Inviare la cedola a:
"PRO CASA" un servizio
della ORPHEUS S.p.A.
via dell'Umiltà, 33/A - Roma

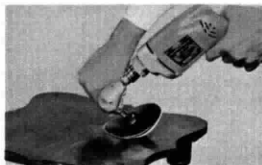
**51 utensili ed accessori
GARANTITI per realizzare
tutti i lavori e le riparazioni
che desiderate.**



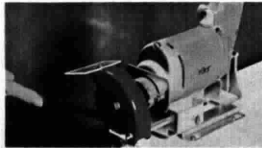
Lustrate la Vostra automobile



Segate assi di ogni dimensione



Restaurate i Vostri mobili



Affilate i Vostri utensili

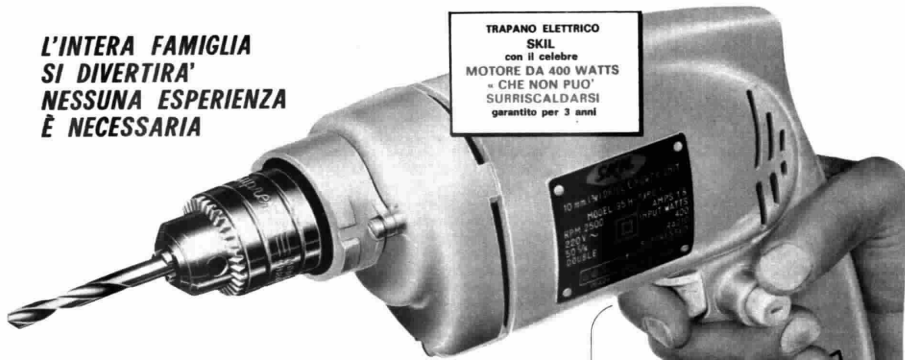
ECONOMIZZERETE MIGLIAIA E MIGLIAIA DI LIRE

FACENDO TUTTO VOI STESSI CON

"L'ATTREZZATURA SKIL"

della "PRO CASA" - Un servizio della ORPHEUS S.p.A.

**L'INTERA FAMIGLIA
SI DIVERTIRA'
NESSUNA ESPERIENZA
E' NECESSARIA**



TRAPANO ELETTRICO
SKIL
con il celebre
MOTORE DA 400 WATTS
"CHE NON PUO'
SURRISCALDARSI"
garantito per 3 anni

Ecco l'originale ATTREZZATURA SKIL che, anche in mani inesperte, risponde a tutte le necessità, qualsiasi lavoro vogliate fare. Senza fatica ed in pochissimi minuti, grazie all'energia elettrica, Voi potrete SEGARE assi di ogni dimensione, LUCIDARE tutti i lavori di falegnameria, TRAPANARE anche attraverso il metallo, TAGLIARE qualsiasi tipo di legname, materiale plastico e persino l'acciaio, TOGLIERE la ruggine da vecchie superfici metalliche, AFFILARE coltelli, LUSTRARE la Vostra automobile, i Vostri mobili e tante altre cose ancora. Non occorre acquistare altro per effettuare sistemazioni e riparazioni correnti in casa, in campagna o nel Vostro laboratorio e ne trarrete un'economia di migliaia di lire ogni anno. Importato direttamente dal fabbricante ed approvato da tecnici provetti, ogni utensile di questo meraviglioso complesso di 51 elementi è stato scelto per l'alta qualità e la facilità di impiego. Chiunque potrà usarlo grazie all'interessante libretto d'istruzioni di cui viene fornito. Spedito oggi stesso la cedola e riceverete, senza spese né obblighi di sorta, un'interessantissima documentazione a colori che Vi spiegherà come potrete fare una prova GRATUITA di 10 giorni con la famosa ATTREZZATURA SKIL e come trattenere il tutto, realizzando così una economia di più di L. 150.000 in rapporto al prezzo che dovrete sostenere, acquistando ciascuno di questi utensili con un proprio motore elettrico. Nessun nostro rappresentante Vi visiterà.

**Al vostro servizio per 10 giorni
GRATUITAMENTE**

Tutta un'attrezzatura di utensili elettrificati utili anche ad un tecnico professionista, provenienti dalla più grande fabbrica del mondo specializzata in questo campo. Un affare incredibile!

**È TUTTO COMPRESO L. 6.800 AL MESE
PER SOLE**



Cassetta portatile in acciaio per utensili
300 x 170 x 100 mm.

Disco levigatore

Mola per affilare
a cassetta di alluminio

9 punte metalli

6 punte da legno

Punta da trapano

Lama per sega circolare
da 140 mm.

Cuffia in pelle di montone

Trasmissione da banco
con supporto a molla

Pulitrice angolare
a 2 velocità

Mescolatore di tinti

Sega circolare fissa con
banco, trasportatore,
guida e coltello divatore

Sega circolare portatile
con lama da 140 mm.

12 dischi abrasivi

**In
più
UNA SEGA DA TAGLIO**

Se la Vostra domanda di documentazione ci perverrà subito, noi la spediremo, SENZA MAGGIORAZIONE DI PREZZO, con l'Attrezzatura Skil che siamo pronti ad inviarVi dietro Vostra richiesta. AffrettateVi.



il direttore

Lettere anonime

«Premetto che questo mio scritto verrà cestinato, come succede a tutte le lettere dei galantuomini che esprimono apertamente le proprie idee. Voglio dirvi che chi dispone dei programmi della TV ha una grande predilezione per i fatti truci, le torture, le crudeltà, senza contare che deve aprire la mente alla gioventù moderna, purtroppo in decadenza sotto tutti gli aspetti morali e spirituali, con insegnamenti da basso impero romano. Bisogna avere il coraggio di bandire queste storture e sentire tutta la responsabilità di guidare le nuove generazioni sulla via retta del bene e del dovere» (Un teleabbonato scontento).

Bisogna sentire anzitutto, lettore sconosciuto, il dovere di firmare le proprie lettere. Abbiamo infatti pubblicato questo scritto, che espone opinioni certamente rispettabili e in buona fede, ma trascura di onorarle col nome e cognome di chi le manifesta. Diffidente e velleitario, d'un'andatura sbilascio e persecutorio, che non avrebbe più ragione obiettiva di essere, spingono ancora persone come lei, altrimenti degne di rispetto, a nascondere la loro identità sotto più o meno generici pseudonimi, nei quali soltanto raramente si coglie il pudore della pubblicità: pudore ingiustificato anch'esso, perché ci sentiamo sempre impegnati ad omettere la firma di chi ci chiede di non figurare. Il nostro tavolo si riempie ogni giorno di posta, e il maggior cruccio è senza dubbio quello di non poterne trasferire che una parte minima nel limitato spazio di questa rubrica. Ma altrettanto ci rattrista imbatterci di continuo in lettere, anche nobili, anche cortesemente rivolte a chiederci un'informazione o a darci un suggerimento, esattamente anonime come quelle che si inviano per offendere un nemico o per tentare un ricatto. Naturalmente ciò che ci scrive il «lettore affezionato» o il «teleabbonato scontento» prende inesorabilmente la via del cestino. Chi vuol sapere il titolo d'una canzone o il nome d'un attore, chi ci consiglia di spostare l'ora d'un programma, ma talascia di firmarsi perché «non si sa mai», ci considera indegni di guardare in faccia il nostro interlocutore, cioè ci offende. Cestinarli è la maniera più gentile di ricambiare la loro scortesia.

Protesta

«Non credo d'essere il primo a fare questa protesta, ma la invito a pubblicare che in Italia ci sono due canali della TV, e se quelli di Roma fossero intelligenti non farebbero altro che cassetterizzare le prime canzoni e le cose divertenti, e sul secondo tutte le «pizze» tipo inchieste, TV 7, Tribune politiche, conferenze e opere di Verdi. Così chi si vuol sorbire queste cose, se le vede, e chi le stragrande maggioranza dei telespettatori, vuole soltanto divertirsi, si vede le altre. Sarebbe tanto semplice!» (Gaspard Botta - Pompei).

Effettivamente il lettore Botta non è il primo che proponga

di risolvere, nel più ovvio dei modi, il contrasto tra chi la TV la vuole cotta, o divertente, e chi la vuole cruda, o formativa. E questo criterio è stato seguito, in linea di larga massima, anche dalla RAI, che distribuisce di preferenza i programmi più popolari sul Nazionale, e quelli destinati ad un pubblico più ristretto sul Secondo. Ma il lettore Botta, e tant'altri che ci scrivono in termini simili, non tengono conto che il Secondo canale, per le note ragioni tecniche, non può essere ricevuto da un pubblico più ristretto, e parte dei quali, se si applicasse il criterio della netta divisione, sarebbe completamente privata dei programmi formativi e culturali. C'è da aggiungere che tra i compiti della TV c'è anche quello di istruire ed informare, ed essa verrebbe meno alla sua funzione se omettesse di alternare trasmissioni, per così dire, di evasione, con trasmissioni destinate ad elevare gli strati culturali più depressi della popolazione.

Cantanti

«Forse l'ottimo baritono Giuseppe Valdengo, uno degli artisti preferiti da Toscanini, nell'esprimere il suo dissenso per l'«abuso» che si fa comunemente della qualifica di «cantante» a dei semplici dilettanti che senza il microfono «non avrebbero potuto cantare nemmeno il silenzio», non ha fatto il punto sulla vera questione; e cioè: «cantante» è colui che favorito da natura del dono della voce, se ne vale dopo aver compiuto gli studi indispensabili per educarla e contemporaneamente si assoggetta a completare questo suo privilegio con le materie musicali e anche letterarie indispensabili per formare un vero artista. La questione quindi non

è limitata al microfono che serve da amplificatore, ma è semplicemente quella di chiamare «cantanti» i «canzonettisti», i quali non sono altro che orecchianti, quasi sempre senza una vera voce, senza studio e senza alcuna conoscenza di studi musicali e quindi non hanno nessun diritto al riconoscimento della qualifica di «cantante», per il semplice fatto per cui non si può chiamare «dottore» putacaso un «infermiere», né «avvocato» un «chiacchierone qualunque» ecc. Sono anni che io deploro pubblicamente l'abuso che si fa della qualifica di «cantante» a degli strillatori o gracidiatori che dir si voglia i quali purtroppo ad ogni ora ci frastornano le orecchie» (Giuseppe Silvani, direttore del «Corriere degli artisti» - Milano).

«Mi sembra che il signor Valdengo abbia non una ma cento ragioni nell'esprimere il suo parere che fra, poniamo, un fattorino che da tre mesi miugola davanti ad un microfono ed un artista lirico, che, oltre ad avere alle spalle anni di Conservatorio ed anni di rodaggio, mantiene alto il decoro dell'opera lirica e concorre a divulgare le più fulgide gemme della nostra Musica, con la M maiuscola, una differenza pure dovrebbe esserci, e ciò senza voler minimamente menomare i «canzonettisti» nel loro genere congeniale» (Umberto Mortera - Trieste).

In tutti i confronti d'opinioni è bene sempre distinguere le questioni di parole dalle questioni di sostanza. Nessuno potrebbe contraddire i lettori Silvani e Mortera, né il baritone Valdengo, che ci ha scritto in precedenza, se propongo di distinguere chi canta l'opera lirica da chi canta canzoni, melodiche o ve've che siano, usando una diversa terminologia, come si distingue,

che so?, l'odontoiatra dall'odontotecnico, o il giornalista dal giornalista. E di fatto, nella consuetudine, la distinzione è accettata perché ormai dei cantanti lirici si dice sempre il tenore, il baritono, il soprano, mentre degli altri si dice, più genericamente, il cantante. Si vuol proprio che la differenza si realizzi attraverso i termini «cantante» e «canzonettista»? Sia pure: se poi sarà possibile rendere popolare quest'uso. Però la questione non è di parole, né tanto meno di microfono, che era il criterio di distinzione scelto dal baritone Valdengo. Nel vasto e vario mondo del canto ci sono i professionisti, i preparati, coloro che hanno studiato, e ci sono gli orecchianti, gli improvvisati, i fenomeni da baraccone. E a questo punto la distinzione riguarda la sostanza, cioè i cantanti veri e i cantanti falsi. Ai quali ultimi può darsi che per qualche mese o per qualche anno sia consentito, da una moda o da un collettivo fanatismo, di spacciarsi per cantanti veri, ma alla fine rientrano tutti in quel nulla da cui sono improvvisamente usciti. Dio, che non paga il sabato, ai cantanti la paga la dà di solito non più tardi del lunedì, come dimostra la gloria effimera anche di presunti «grandi» della canzone. E allora, che si chiamino in un modo o nell'altro, ha poca importanza, come ha poca importanza che lo stesso titolo di «scrittore» sia attribuito ad Alessandro Manzoni come ad Emilio Salgari.

I realizzatori

«Sul numero 47 del Radiocorriere TV è pubblicato l'articolo Il papà di Cocco Bill, dove l'autore, Alessandro Manzoni, a cartoni animati di Jacovitti. L'articolo attribuisce a

Jacovitti la qualifica di «realizzatore» del cortometraggio Occhio di pollo, piccolo indiano e, più avanti, del cortometraggio pubblicitario di «Cocco Bill», mentre al contrario la «realizzazione» di detti cortometraggi è effettuata dall'Organizzazione Pagot su licenza dello stesso Jacovitti» (Bruno Zerbin - Milano).

Scollature

«Molto spesso le signorine che annunciano i programmi si presentano al pubblico con abiti scollacciati, come se andassero al ballo o al buffet, invece di essere in uno studio televisivo. Da qualche tempo questo fenomeno poco educativo per la nostra figliole si è ridotto, forse perché qualche altra madre di famiglia si sarà lamentata in alto loco. Ma dal momento che si è incominciato, vorrei che continuassero fino all'abolizione delle scollature indiane. La nostra bella moda italiana ci offre tanta varietà di vestiti per donne serie, che non c'è proprio bisogno di ricorrere al malcostume per rendere più attraenti le nostre già graziose annunciatrici» (Lia Manzoni - Milano).

padre Mariano

Un apostolo sardo

«In una gita turistica a Sassari ho veduto molta gente pregare sulla tomba di un sacerdote, Giovanni Manzella, che mi dicono essere stato un apostolo di bene originissimo e a tutti simpatico. Me ne sarei qualcosa di più?» (O. F. - Rovigo).

Giovanni Battista Manzella è stato uno dei personaggi più popolari della Sardegna del primo '900. Lombardo di origine, a 38 anni suonati egli si fece sacerdote tra i religiosi di San Vincenzo de' Paoli, l'eroe della carità. Presto lo mandarono in Sardegna per farvi «un po' di bene». La Sardegna egli l'ha percorsa, palmo a palmo, quasi una ventina di volte, servendosi di tutti i mezzi possibili, compresi i suoi poveri piedi e un calcestruzzo divenuto leggendario perché tirato da un somarello che egli, sempre lepido, affermava avrebbe premiato al termine del servizio, iscrivendolo all'Università. Scherzando, sempre, mentre cercava di dare tutto quello che aveva e anche, direi, quello che non aveva. Favolose le somme passate per le sue mani! E non esitava a dare, a dare tutto quello che aveva in tasca, anche le ultime cinquanta lire — somma allora rilevante! — al primo povero che incontrava;

segue a pag. 4

una domanda a

LILIANA CAVANI



donna-regista» (Paola Lovato - Verona).

Cominciamo dalla domanda «L'attività del regista è così «strana» come molti dicono?». Io penso che non sia affatto strana ma sia un mestiere come tutti gli altri con le sue particolari caratteristiche. In genere i profani pensano che siano necessarie estrosità, tic del carattere, manie e simili; in realtà le cose veramente necessarie sono una buona preparazione tecnica, la pazienza e la tenacia. Al momento delle riprese poi è necessaria una buona resistenza fisica a causa delle molte ore di lavoro e dei mille imprevisti da risolvere. Quindi si tratta di un mestiere non «strano» ma abbastanza impegnativo, non di più, del resto, di quello di molte donne che a Carpi, il mio paese, si occupano delle industrie dirigendo responsabilmente le loro fabbriche. Lei chiede poi «quali qualità sono necessarie per guidare una «troupe» ed imporsi sugli attori?». Io credo che sia soprattutto necessario avere le idee chiare o, come si dice in gergo, sapere quello che si vuole». Se uno ha le idee chia-

re infonde fiducia. Il che prevede alcune cose: avere un disegno preciso in testa e anche la possibilità di modificarlo rapidamente con una soluzione migliore, se viene in mente, purché sia sempre molto chiara, molto esprimibile. Veniamo all'altra domanda «Come reagiscono le persone della «troupe» al personaggio della donna-regista?». Per quello che posso dire io, non mi pare che la «troupe» si comporti in una maniera tutta particolare perché non sono un uomo: il fatto è che la donna-regista non è un «personaggio» d'attrazione, né un «monstrum» e nemmeno una rarità ormai, ma una cosa piuttosto normale in un settore (cinema, televisione, teatro) che ha una fame feroce di idee, di talento, di gente di mestiere, e se può trovare qualcosa del genere anche tra le donne, ben vengano. Ora della realizzazione non voler trovare distinzioni capziose tra il regista uomo e il regista donna; secondo me c'è solo una distinzione da fare, che è poi generale, tra gente capace e gente incapace, come in ogni settore dell'attività umana.

Liliana Cavani

Indirizzare le lettere a LETTERE APERTE

Radiocorriere TV c. Bramante, 20 - Torino indicando quale dei vari collaboratori della rubrica si desidera interpellare. Non vengono prese in considerazione le lettere che non portino il nome, il cognome e l'indirizzo del mittente.

...e quando la biancheria da lavare é molta

CASTOR vi offre

UNA LAVATRICE CHE LAVA DA 1 A 6 CHILI
AL PREZZO DI UNA CINQUE CHILI

GARANZIA ISTITUTO MARCHIO DI QUALITÀ



NELLA CASTOR C'È UN CESTELLO CHE LAVA FINO A SEI CHILI
CON IL MEDESIMO COSTO DI ESEMPI DI UNA CINQUE CHILI
CASTOR K6-35, una superautomatica che lava il poco e il tanto e che consuma energia elettrica, detersivo, acqua, in proporzione alla biancheria da lavare. Un cestello più capace non significa solo un bucato più grande ma vuol dire anche una macchina più potente, una struttura massiccia. Quando fate il bucato la vostra CASTOR K6-35 non è mai struttata al massimo e dura più a lungo. CASTOR K6-35, una conferma al buon peso CASTOR. ACQUISTANDO UNA LAVATRICE CASTOR POTRETE VINCERE UN LAVASTOVIGLIE.

IN CAROSSELLO

Wylter Vetta

INCAFLX

LA PRECISIONE DEL NOSTRO TEMPO

DERBY-87201
In oro, con datario e secondi al centro, L. 60.000

FINEST-98512
In oro, bracciale levigato al diamante, L. 93.000

DYNASTAR
Automatico, impermeabile, datario, in oro, L. 102.000. In acciaio, L. 45.000

GIRL-80011
In oro satinato, ore in oro e smalto nero, L. 49.500



L'eleganza della linea e le rifiniture accuratissime fanno di ogni **WYLER VETTA** un capolavoro di orologeria. La precisione **WYLER VETTA** è protetta e garantita dal **bilanciere INCAFLX**.

il bilanciere unico al mondo



Il bilanciere INCAFLX, un brevetto particolare montato solo sugli orologi **WYLER VETTA**, è dotato di bracci flessibili che ammortizzano gli urti più violenti. Il bilanciere può così funzionare perfettamente preservando intatta l'alta precisione dell'orologio.



Un bilanciere normale è invece provvisto di bracci rigidi, che trasmettono l'urto al perno centrale. L'orologio, in questo modo, viene facilmente danneggiato.

LETTERE APERTE

segue da pag. 3

qualche volta dava anche i suoi indumenti, le scarpe... ma soprattutto voleva che si dava, come sacerdote, Gesù. Missioni al popolo, con la sua parola semplice, chiara, limpida; fondazioni di opere, create con saggezza e generosità; astuzie originalissime per portare tutti al bene. Che cosa era la sua «pesca a domicilio»? Eccola. C'era, supponiamo, un calzolaio che brillava per la sua assenza di anni dalla Chiesa: era capace di sfasciarsi una scarpa buona e, col pretesto di farla riparare, riusciva ad aprire un «dialogo» col signor ciabattino. C'era un fabbro ferraio che da anni era lontano da Gesù? Si schiava un Crocifisso e lo porta da lui a riparare per potergli parlare dell'amore che Gesù ha anche per lui. Ad una processione gli uomini hanno «paura» di intervenire? Manda fuori un comunicato così redatto: «Tutti gli uomini che hanno paura di venire in processione sono pregati di recarsi a casa». Naturalmente, nessun uomo mancò. Quanto bene abbia fatto questo povero prete nessuno lo saprà mai. Egli attribuiva tutto alla sua «trombetta», un'autentica magnifica trombetta che portava sempre con sé e con la quale, a dispetto e con grande scandalo dei «ben pensanti», egli radunava la gente in ogni paese dove giungeva... Umiltà dei santi! che gli concedeva di essere sempre sorridente. La frase sua più frequente? Io sono l'uomo più felice di questo mondo! E non si fermò mai, se non a 82 anni, quando morì (1937). «Appena giunto in Paradiso, chiedo al Signore una bella sedia a sdraio e dormo per otto giorni di seguito». Dorme nel Signore e la Chiesa lo ha già dichiarato Servo di Dio. Di Lui ho parlato alla TV il 12 febbraio 1963.

Messa in aramaico

«Perché la Messa non viene celebrata in aramaico o in ebraico, le lingue che conosceva e parlava Gesù?» (U. T. - Serravalle S.).

Come si fa ad accontentare tutti? Però, in fondo, è più ragionevole questa domanda di quella di non pochi nostalgici del latino nella Messa. Non che si voglia detrarre alcunché alla bellezza dell'aramaico, dell'ebraico, del latino, ma... la risposta sapiente l'ha data la Chiesa, che, senza accantonare il latino, vuole dare le possibilità di intendere, di seguire il Sacrificio della Messa, e di parteciparvi a tutti: e questo non è possibile, in tutto il mondo, se si usa l'aramaico, l'ebraico, o il latino. Solo se si usa in ogni Paese la lingua di quel Paese. A meno che non si replichi (anche questa ho sentito!) che il latino (e, «a fortiori», l'aramaico e l'ebraico) non essendo capito è più misterioso, e quindi più religioso!

l'avvocato di tutti

Antonio Guarino

La carrozzina

«Abito al quarto piano di un edificio in condominio e sono madre di un bambino di pochi mesi, che porto ogni giorno, tempo permettendo, a fare una

passeggiatina. Dato che l'assemblea del condominio ha deliberato che la carrozzina non può essere lasciata nell'atrio, ho pensato che fosse convenientemente mio diritto riportare, ogni volta che torno a casa, la carrozzina nel mio appartamento, utilizzando l'ascensore. Ma l'assemblea del condominio, dopo aspre discussioni, ha ritenuto illegittimo anche questo mio comportamento, vietandolo. Vorrei sapere da lei che cosa debbo fare» (Amina N. - Napoli).

Ho ritardato un po' a rispondere alla sua lettera perché non riuscivo a trovare precedenti giudiziari sicuri. Spero che nel frattempo il suo bambino non abbia preso già a camminare e che la questione non sia divenuta per lei inattuabile. Comunque, posso dire, con una certa sicurezza, sia a lei che ad altre mamme nelle sue condizioni, che, secondo la giurisprudenza prevalente, i condomini effettivamente non hanno diritto, salvo diversa delibera dell'assemblea dominicale, né a lasciare le carrozzine nell'atrio, né a trasportare le carrozzine per bambini in ascensore. Non nell'atrio, perché questo serve alla sosta momentanea delle persone; non nell'ascensore, perché l'ascensore (a meno che non sia un montacarichi) è installato e collaudato esclusivamente per il trasporto di persone, e non per il trasporto di carrozzine, di casse, di mobili e via dicendo. Comunque, se non riesce di addolcire i suoi condomini e di ottenere il permesso per l'atrio o per l'ascensore, l'unico sistema è di portare la carrozzina sino al quarto piano sulle braccia, oppure di noleggiare una vicina rimessa per la carrozzina. Può sembrare ironico da parte mia, ma, se ci riflette, l'ironia sta tutta nella situazione e nel modo in cui essa viene giudicata in giurisprudenza.

il consulente sociale

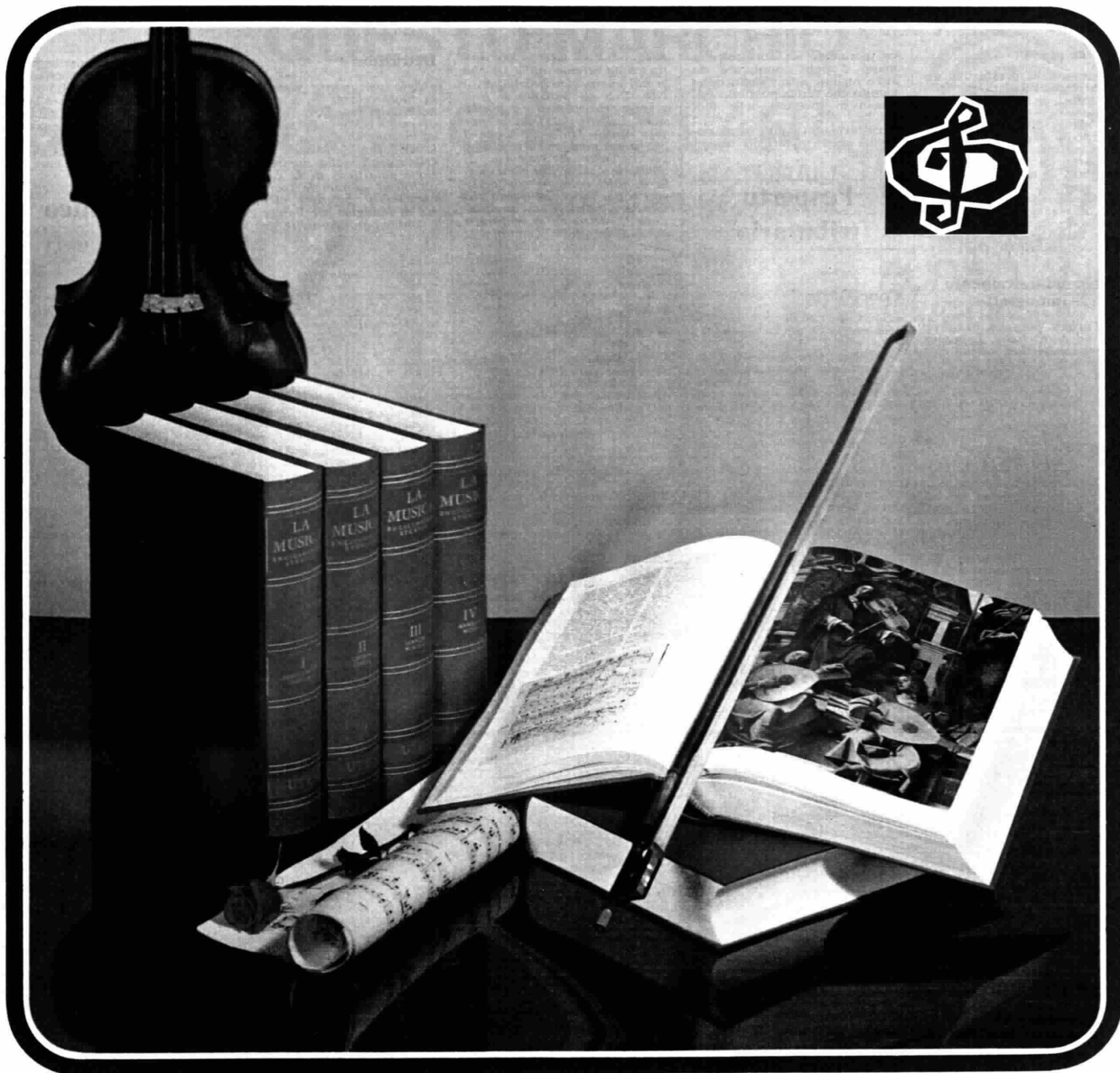
Giacomo de Jorio

Contributi previdenziali nelle zone alluvionate

«Desidereremmo conoscere, con maggiore chiarezza, quali provvidenze di carattere contributivo previdenziale ha concesso il Governo alle piccole aziende devastate dal recente nubifragio» (Giulio Apicerno - Grosseto).

Il ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale, on. De Michelis, ha impartito istruzioni agli Enti di previdenza sociale perché, nelle zone e per le aziende più colpite, accordino agli interessati opportune facilitazioni del pagamento dei contributi previdenziali. L'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale, dal suo canto, ha diffuso, in merito, il seguente comunicato: «L'alluvione che nei giorni scorsi ha colpito gran parte d'Italia, non avrà, per quanto è possibile, conseguenze sulla erogazione delle prestazioni dell'INPS agli aventi diritto. L'Istituto ha, infatti, già adottato misure di emergenza nei compartimenti della Toscana e della Venezia affinché non abbiano verificarsi ritardi — sia pure, date le circostanze, comprensibili e giustificabili — nella corre-

segue a pag. 6



UTET

LA MUSICA

ENCICLOPEDIA STORICA E DIZIONARIO

sotto la direzione di **Guido M. Gatti**, a cura di **Alberto Basso**

RELE

IN SEI VOLUMI un modo nuovo e critico di affrontare i problemi e la storia della musica - uno strumento organico e completo per una cultura musicale a livello degli studi del nostro tempo in ogni parte del mondo.

Nei primi quattro volumi (**ENCICLOPEDIA STORICA**) sono approfonditi e discussi 200 argomenti di tecnica, storia, estetica, etnologia, sociologia musicale: dal canto gregoriano al jazz, dal clavicembalo al gamelan indonesiano, da Bach a Webern, dall'opera al balletto, dal folklore allo sperimentalismo.

I due ultimi volumi (**DIZIONARIO**) integrano la trattazione monografica (cui hanno collaborato 120 specialisti di 22 paesi) con migliaia di rimandi e di precise note informative, a cura della redazione.

A PICCOLE RATE MENSILI

Sei eleganti volumi in piena tela azzurra e oro, articolati in due sezioni:

Parte prima: **ENCICLOPEDIA STORICA**.

Quattro volumi di complessive pagine LXXXV/III-3488 con 1400 illustrazioni nel testo, 1050 esempi musicali e 30 tavole a colori fuori testo.

Ciascun volume L. 17.500.

Parte seconda: **DIZIONARIO**.

Due volumi di pagine 2000 circa (in preparazione).

UTET - C.SO RAFFAELLO 28 - TORINO

Prego farmi avere in visione, senza impegno da parte mia, l'opuscolo illustrativo dell'opera **LA MUSICA**.

nome

cognome

indirizzo

segue da pag. 4

sponsione delle prestazioni assicurative agli assistiti. «Ai datori di lavoro delle medesime zone — salvo maggiori provvidenze di competenza del Governo — sarà consentito di effettuare tutti gli adempimenti relativi al versamento dei contributi di legge oltre i normali termini, entro un periodo massimo di un mese dalla data di scadenza. Per lo stesso periodo verranno inoltre sospese tutte le azioni di recupero dei contributi regressi».

Centro addestramento per gli immigrati

«A Torino, più che in altre città del Nord Italia, l'operaio che viene dal Sud se non ha una buona qualifica nel mestiere non trova lavoro. Non è certo colpa nostra se non siamo stati addestrati e specializzati» (Nicola Preziosi - Molletta).

Lei ed i suoi correligionari non dovranno avere più dubbi sulla possibilità di ottenere presto una qualificazione professionale. Specialmente se si tratta di giovani. Infatti, proprio a Torino, recentemente, è stato inaugurato un grosso Centro di addestramento professionale per immigrati. Si tratta di un ampio edificio costruito con una spesa di 2 miliardi dalla Cassa per il Mezzogiorno. Dispone di aule, macchinari, laboratori e palestre. Ospita attualmente 883 allievi che provengono dal Meridione e dalla Venezia Giulia e fornisce loro non solo istruzione ma anche assistenza. L'iniziativa

va permette di fornire alla mano d'opera immigrata da altre regioni una preparazione tecnica che renda possibile agli allievi di inserirsi nelle fabbriche torinesi; crea anche istruttori adatti alla formazione dei nuovi quadri dei tecnici del Sud.

l'esperto tributario

Sebastiano Drago

Concordato

«Sono un impiegato statale. Mia moglie è anche lei impiegata statale, abbiamo un solo figlio minore di quindici anni. Abitiamo un appartamento modesto di tre locali e servizi. Non abbiamo né auto né beni immobili. Dobbiamo ricorrere spesso a cure e visite perché entrambi noi coniugi siamo malfermi di salute. Nel novembre dello scorso anno, in buona fede, concordai al Comune ai fini della imposta di famiglia per un immobile che mi parve equo e forse anche lievemente a me favorevole. Quando però furono esposti i ruoli dei contribuenti, mi accorsi che numerosi miei colleghi ed impiegati di altre categorie pubbliche, con mogli anche loro statali e con nucleo familiare identico al mio, ma con stipendi migliori dei nostri (del mio e di quello di mia moglie), aventi auto e talora beni immobili, erano stati tassati per la metà e anche meno di quanto ero stato tassato io.

Reclamai, feci ricorso, ma non riuscii ad ottenere nulla, perché ormai avevo concordato per il 1966. Ora ho pensato di presentare ricorso alla Commissione Tributi del Comune per aver ridotto l'imponibile per il prossimo anno e, se possibile, per ottenere il rimborso di quanto ho pagato in più rispetto ai miei colleghi più fortunati o più furbi. Le chiedo ciò solo per "diritto di perequazione", mettendo a confronto il mio imponibile con quello di alcuni miei colleghi. Posso presentare un ricorso impostato sul motivo susestato? Dovrei ottenere una riduzione di imponibile?» (L. Plincher - Padova).

Avendo ella, con la sua adesione, definito l'imponibile mediante la redazione dell'apposito atto scritto (il concordato) è evidente che non poteva chiedere (e ottenere) la riduzione dell'imponibile stesso, anche se ha constatato successivamente, dalla consultazione dei ruoli, che i suoi colleghi erano stati sottoposti a tassazioni più miti. Ciò premesso, ella, entro il 20 settembre del prossimo anno dovrà presentare all'Ufficio Tributi del Comune la denuncia di variazione (agli effetti dell'imposta di famiglia). Quando le sarà notificato il nuovo accertamento, ha il diritto, nel termine di trenta giorni, da quello della notifica, di presentare ricorso alla Commissione Comunale per i tributi locali, dichiarando esplicitamente l'imponibile e l'importo del tributo che ritiene di dover pagare e chiedendo l'audizione personale per fornire le sue giustificazioni.

Detrazioni

«Sono insegnante elementare di ruolo (classe 2°, scatto 6°); anche mia moglie è insegnante di ruolo (classe 2°, scatto 2°) ed insieme abbiamo presentato la denuncia dei nostri redditi (rilasciata dalla nostra direzione didattica) di L. 2.886.000 all'Ufficio comunale per l'accertamento relativo all'imposta di famiglia per l'anno 1965 e contemporaneamente una seconda denuncia, per l'anno 1964, di L. 2.710.000. Ho ricevuto la comunicazione dall'Ufficio competente che, nel prossimo anno, dovrò pagare lire 35.200 per il 1964 e L. 60.800 per il 1965. In base all'accertamento, il reddito tassabile per il 1965 (fatte cioè le detrazioni) sarebbe di L. 1.444.500 la cui aliquota del 4,22% è pari a lire 60.800. Vorrei far presente nel mio ricorso che le 370.000 di «fabbisogno vitale» sono insufficienti per la mia famiglia. Mi sembra anche ingiusto che, per mia moglie, sia stata fatta la detrazione di L. 50.000 come una persona a carico. Potrei anche, nel presentare ricorso, far notare che, oltre a tutte le spese che devo sostenere, devo pagare una donna che sorvegli gli ultimi tre figli di 4, 3, 2 anni non potendo portarli a un nido d'infanzia perché, in questo piccolo centro, non esiste?» (Giovanni Martinelli - Orzinuovi).

La tassazione è esatta. Le 370 mila che lei indica come «fabbisogno vitale» costituiscono la quota forfettaria stabilita dai Comuni dietro approvazione della G.P.A. e perciò non è possibile un aumento di detta

cifra determinata per legge, anche se essa non corrisponde realmente alle necessità di vita. Le 50.000 da detrarsi per la moglie a carico sono a suo vantaggio mentre la presenza della donna di servizio è... indice di agiatezza. Le consiglio di non toccare questo tasto.

il tecnico radio e tv

Enzo Castelli

Scelta di un televisore

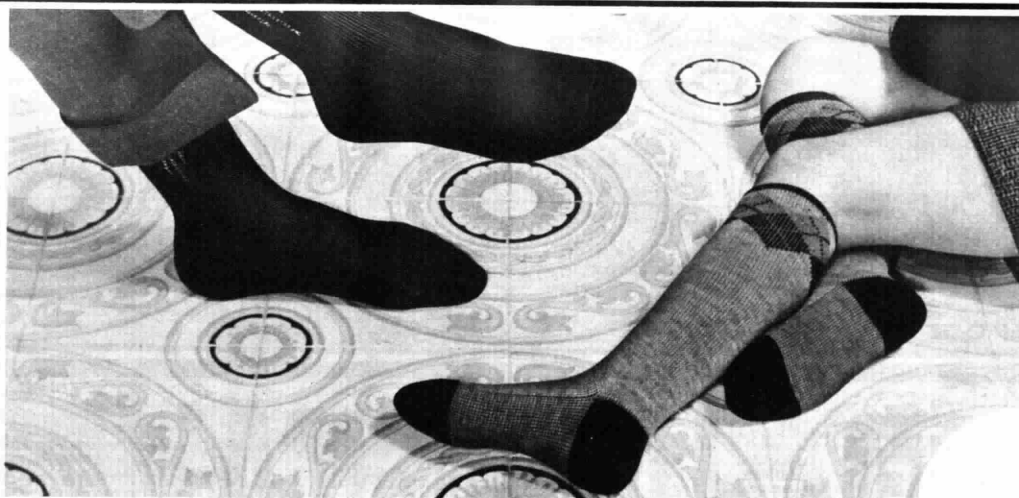
«Dovendo acquistare un televisore desidererei sapere quali sono i presupposti per la scelta del migliore trattandosi di spendere una cifra non indifferente» (Attilio Russatto - Caltanissetta).

Come regola generale si può asserire che tutte le più note ditte produttrici di televisori, italiane e straniere, hanno raggiunto un alto grado di normalizzazione dei componenti ed una alta uniformità di produzione, cosicché la qualità del prodotto risulta perfettamente comparabile.

Puntine e vecchi dischi

«Dalle fotografie che le invio si può desumere quale è la puntina per il microscopio e quale per i 78 giri ed inoltre si può desumere se esse sono

segue a pag. 8



Perché li abbiamo fotografati senza scarpe?

Perché vogliamo che voi guardiate le loro calze! Infatti noi fabbrichiamo calze. Calze Bloch per uomo, per ragazzo e per bambino (e per donna, naturalmente). Calze Bloch che sono il meglio che voi possiate desiderare per loro. Calze che "vestono" veramente, nel massimo del comfort.

CALZA
BLOCH

veste le gambe più simpatiche del mondo



Italia - Francia - Inghilterra - Germania - Olanda - Belgio - Svezia - Stati Uniti d'America - Brasile - Argentina - Australia - Giappone - Sud Africa

QUESTO MARCHIO CONTROLLATO DALL'I.W.S. IN TUTTO IL MONDO GARANTISCE CHE E' LANA

GENUINA • NATURALE
INALTERATA • SENZA FIBRE ESTRANEE



PURA LANA
VERGINE



QUESTO MARCHIO GARANTISCE UN ABITO DI CLASSE

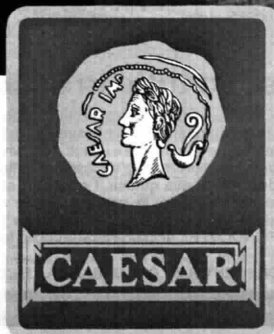
TESSUTI ESCLUSIVI IN PURA LANA VERGINE,
TAGLIO IMPECCABILE, CUCITO E RIFINITURE ACCURATI

La moda
AUTUNNO
INVERNO
giun-
gerà gradita-
mente a domi-
cilio di tutti
coloro che in-
vieranno que-
sto tagliando
a C.P. 3767 -
Milano

Vi prego di in-
dicarmi gradita-
mente la pubbli-
cazione che il-
lustra la linea del
la nostra moda

INDIRIZZO _____

2974



A*MINUTI* si mangia...
e si mangia di lusso



PENTOLA A PRESSIONE AETERNUM

HANNO QUESTO
DI BUONO

LE PENTOLE AETERNUM

sono tutte in acciaio inox 18/8

È il vero acciaio per la cucina moderna; non annerisce, non viene intaccato dai sali, resiste inalterato nel tempo, conserva inalterate le vitamine e i gusti delle vivande. Acciaio inox 18/8: pregiatissimo, scelto e garantito dalla Aeternum nella sua produzione di alta qualità. I coperchi si chiudono, i manici si tengono, le pentole si durano. Pentole a pressione Aeternum e tante bellissime stoviglie EXTRA TRIPLO FONDO (TE): acciaio-rame-acciaio legati fra loro con argento.

CHE PENTOLE... CHE GARANZIA... E CHE SUCCESSO A TAVOLA!

CATALOGO GRATIS SU RICHIESTA A: AETERNUM - LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

LETTERE APERTE

segue da pag. 6

ancora efficienti? Per quale motivo dopo l'uso del giradischi o di un apparecchio radio per un paio di anni, il tono si fa sempre più aspro? Per quale motivo, nonostante le cure minuziose nella pulitura e custodia dei dischi, questi, dopo diverse riproduzioni, riproducono crepitii e fruscio notevole? E' possibile pulire i vecchi dischi a 78 giri sui quali si è formato una specie di ossido nel solco, tanto che non è quasi più possibile l'ascolto? » (Enrico Vitaloni - Crema).

Dalle perfette fotografie che ella ci ha inviato è possibile desumere che la puntina contrassegnata con la sigla « ST SA 250 » è quella per 78 giri, poichè l'estremità della parte conica è molto più arrotondata. In particolare il raggio della estremità sferica della puntina è di 0,075 mm. per i dischi a 78 giri e di 0,025 mm. per quelli microsolco.

Dalle fotografie appare che le puntine sono in buone condizioni. L'invecchiamento di un giradischi o di un radiorecettore non porta necessariamente ad una variazione di risposta tale da esaltare le note alte; piuttosto è probabile che l'inasprimento del tono sia dovuto a sensibili distorsioni che danno luogo a suoni estranei non compresi nella esecuzione musicale.

Queste distorsioni che originariamente sono talmente basse da non disturbare il quadro sonoro, possono accentuarsi con il tempo per effetto della staratura dei circuiti o dell'invecchiamento delle valvole. Un certo deterioramento dei dischi dopo numerose riproduzioni, nonostante le cure minuziose nella pulitura e nella custodia è inevitabile, ma può essere accentuato con l'uso di un fonorivelatore che esercita una pressione eccessiva sul disco e che ha una puntina imperfetta.

Si può tentare di pulire i vecchi dischi a 78 giri i cui solchi contengono materiali estranei, con acqua e detersivi nei quali non vi siano sostanze abrasive.

il

naturalista

Angelo Boglione

Fauna e caccia

« Secondo lei i "signori cacciatori" sarebbero nientemeno che i responsabili della rottura dell'equilibrio tra le forze della natura... Sono un vecchio cacciatore (ho licenze di caccia) e uno scrittore di opere venatorie per cui penso di possedere una certa competenza in materia. Lei parla di equilibrio fra le specie: giustissime parole, ma lei erra di molto quando accusa i cacciatori... I responsabili sono il progresso, il disboscamento, gli insetticidi, i concimi chimici, le macchine agricole, le idrovore, le automobili, per cui il mondo placido della natura è diventato un inferno... Ma io le dico che se domani si proibisse ogni genere di caccia agli uccelli, lei non ne vedrebbe molti di più nelle nostre campagne. Il fucile potrà spaventare gli uccelli, ma distruggerli mai! » (Luigi Ugolini - Firenze).

Egregio signor Ugolini, non ho potuto pubblicare tutta la sua

PREMIO DI QUALITÀ SIPRA-OPUS

Si è riunita, presso la Sede della SIPRA di Milano, la Commissione giudicatrice del Premio di Qualità per la pubblicità cinematografica organizzato dalla SIPRA e dalla OPUS.

La Commissione, presieduta da Pietro Bianchi, critico cinematografico, era così composta:
Ettore Taralli, segretario Agis Lombarda; Vittorio Orsini, rappresentante O.T.F.P.; Giulio Cingoli, produttore cinematografico; Gabriele Calvi, psicologo; Nicolò Caimi, tecnico pubblicitario; Carlo Mazza Galanti, direttore U.P.A.; Giorgio Lambertini, della The Coca Cola Export; Emilio Hertel, delegato OPUS; Liliana Lazzaroni, delegata OPUS; Dario Tognocchi, delegato SIPRA; Eldrado Bellono, delegato SIPRA, segretario di turno.

La Commissione giudicatrice ha preso in esame 13 diavie-diafilm e 48 film precedentemente selezionati sul complesso di pellicole pubblicitarie immesse nei circuiti SIPRA e OPUS nel periodo 1° maggio - 30 settembre 1966.

Per la categoria diavie-diafilm la Commissione ha assegnato i seguenti premi:

1° Premio: SOLARI & C. - Produzione General Film - pubblicità « Cifra 3 ».

2° Premio: CHAMPIGNOUX & FILS - Produzione Hippogrif - pubblicità « Belle Etoile ».

Per la categoria del film:

1° Premio: ALEMAGNA - Produzione UNION P. C. - pubblicità « Io e Charms ».

2° Premio: LA RIVIERA IMPORT - Produzione Prima Film - pubblicità whisky - J. & B. « Un whisky ».

3° Premio: CRIPPA & C. - Produzione G.T.M. - pubblicità Caffè Hag « Ogni volta che desideri un caffè - n. 4 ».

All'agenzia ATA è stata assegnata una medaglia d'oro con diploma, per aver collaborato alla realizzazione del film vincitore del primo premio.

Inoltre ha meritato una menzione speciale il film « La nostra amica fiamma » - Produzione Paul Film - pubblicità Consorzio Produttori Coke.

INAUGURAZIONE NUOVA SEDE PERMAFLEX



Nella foto da destra a sinistra: S. E. il Cardinale Alfredo Ottaviani, S.E. il ministro Giulio Andreotti, il cav. del Lavoro Giovanni Pofferi, Presidente della Soc. Permaflex, il dott. Macioce vice Prefetto di Roma.

IL GENERALE OMAR N. BRADLEY OFFRE CONTRIBUTI AGLI ALLUVIONATI

Cablogramma da New York

RINO NEGRI

GENERAL MANAGER BULOVA WATCH S.p.A. - MILANO

Siamo tutti profondamente colpiti ed addolorati apprendere gravità danni subiti ed dure prove sostenute popolazione italiana zona alluvionata stop. Vi preghiamo vostra volta rassicurare tutti nostri clienti e amici BULOVA che intera BULOVA WATCH COMPANY e tutti suoi impiegati faranno quanto possibile per aiutare ed alleviare sofferenze stop.

f.to Generale OMAR N. BRADLEY
Presidente Consiglio Amministrazione



E' stato inaugurato recentemente a Torino il nuovo stabilimento della « Prodotti Dr. Gibaud » di E. Audisio & C. S.a.s., con sede in via Regaldi, 3. Nello stabilimento, attrezzato con impianti modernissimi e funzionali, nasce la famosa cintura in lana del Dr. Gibaud.



quest'anno un regalo nuovo: l'"artigiano tuttofare" il trapano elettrico M500 Black & Decker

Se "Lui" ha la passione di eseguire da solo tanti piccoli lavori di rinnovo, riparazione o modifiche in casa, fatelo felice regalandogli un **M 500**, il trapano elettrico dalle molteplici applicazioni, o un **KIT**, il piccolo laboratorio portatile che riunisce il trapano **M 500** e gli accessori più importanti. In vendita presso i migliori negozi di ferramenta e utensileria. Richiedeteci il catalogo a colori.

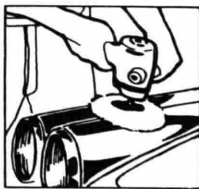
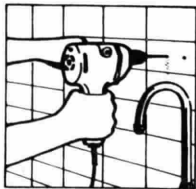
costa soltanto L. 13.000

Il Kit è disponibile in tre versioni:

MODERN KIT L. 19.500

HOME KIT L. 23.500

DE LUXE KIT L. 30.000



Con l'**M 500** potete anche forare, lucidare, ecc.



Black & Decker

divisione della STAR utensili elettrici S.p.A.
via Boscovich 44 Milano

LETTERE APERTE

lunga lettera ma credo di averne stralciato i punti più significativi. La polemica sulla caccia che ho iniziato l'anno scorso ha quindi ancora degli strascichi e ciò dimostra che non è stata inutile. Vede, il pubblico del *Radiocorriere TV* è molto grande e pertanto molte sono le lettere pro o contro la caccia. Questo è un problema, un argomento ogni giorno più sentito e attuale. La grande maggioranza dei cittadini è ormai orientata verso un deciso cambiamento della attuale legislazione. Non si concepisce più come cosa ovvia e naturale che i cacciatori, soltanto perché pagano una tassa, possano distruggere impunemente un capitale (il patrimonio faunistico italiano, per intenderci) che è di tutti. Protestano (e giustamente) i contadini, protestano i turisti e tutti coloro che semplicemente amano la natura (e con non minor ragione). Questo desumiamo dalle lettere contro la caccia molto, molto più numerose di quelle come la sua. Lei dice che i cacciatori sono solo un trascurabile fattore nella rarefazione della fauna e nella totale scomparsa di molte specie. Vorrei chiederle: ha mai provato a fare un semplice conto? Lei in 60 anni di attività venatoria quanti uccelli ha ucciso? Il quantitativo medio annuo ha mai provato a moltiplicarlo per un milione e 200 mila cacciatori? E infine le chiedo: perché non proviamo per un periodo di tre anni, come lei propone, ad abolire totalmente la caccia? Così potremo vedere se ha ragione lei, o tutti coloro che la pensano come me.

Pesci rossi

« Posseggo due pesciolini d'acqua dolce, che da qualche tempo presentano all'estremità della coda e sulle pinne dorsali delle macchie scure che vanno a mano a mano allargandosi. Non dò loro il solito mangime che si vende nei negozi, perché mi hanno detto che i pesci potrebbero morire. E' vero? Come posso curarli? » (Ardito Rosario - Noicattaro).

I suoi pesci (che presumo essere dei comuni pesci rossi, « *Carassius auratus* ») sono ammalati a causa di una alimentazione errata. Dia pure con tranquillità il mangime venduto in bustine nei negozi specializzati. Inoltre somministri cibo variato, specialmente lattuga e spinaci cotti, e collochi i pesciolini in una vasca spaziosa.

il foto-cine operatore

Giancarlo Pizzirani

Un proiettore per le diapositive

« Quando ho cominciato a informarmi per acquistare un proiettore per diapositive, mi sono trovato di fronte a un'infinità di prezzi, da modici a eccessivi. Vorrei sapere il perché di questa vasta gamma di prezzi e se lei ha da consigliarmi un buon proiettore per famiglia che non costi moltissimo » (Valerio Sorsipa - Perugia).

Molti sono gli elementi che concorrono a determinare il

segue a pag. 10

PER UN CONFORTEVOLE INVERNO

HA SCELTO
IL CALORE SENZA PESO
DEL CAPPOTTO

Facis



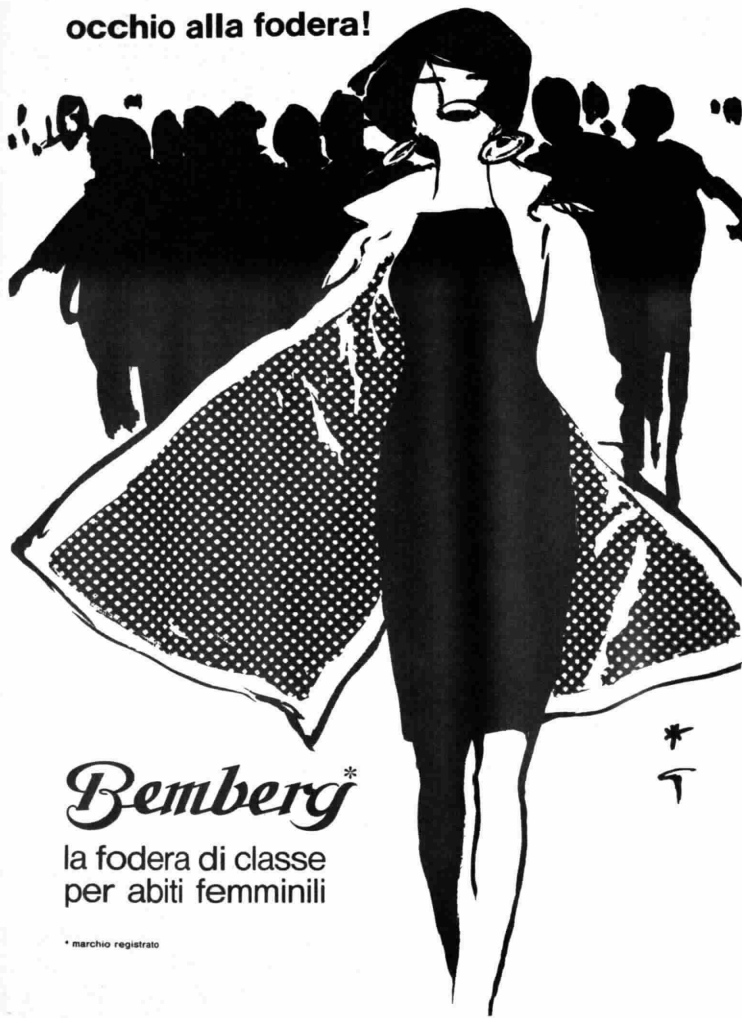
SICURO ANCHE PER IL PREZZO PREFISSATO



CAPPOTTI FACIS IN PURISSIMA LANA:
MISURINA L. 31.000 - BERNINA L. 36.000 - GOTTARDO L. 45.000

LA SUA SICUREZZA E' FACIS

occhio alla fodera!



Bemberg*

la fodera di classe
per abiti femminili

* marchio registrato

Come risolvere il problema dei capelli bianchi?

Essere giovani, essere moderni: è un'esigenza sempre più sentita, sempre più manifesta.

L'aspetto, la presenza, costituiscono la base più concreta del nostro contatto con gli altri. E gli altri sono gli amici, i colleghi, i superiori, i clienti, i fornitori, tutte persone che hanno la loro grande importanza nella nostra vita lavorativa, affettiva, professionale. Non dovete permettere ai capelli bianchi di creare a vostro danno un'immagine di minore efficienza, un'idea di vecchiaia incipiente. Come risolvere questo problema, come eliminare l'incantimento? La soluzione esiste: si chiama CUBANA, brillante anticanizie della ALY MARIANI & C., che ridona ai capelli il colore della giovinezza. Cubana elimina i capelli grigi o bianchi, non macchia, non unge, è innocua; può essere usata anche nei casi in cui i capelli fossero stati trattati con preparati a base di nitrato d'argento, acqua ossigenata o parafenilendiamina. Cubana brillante anticanizie è offerta al pubblico in forma liquida, solida o fluid cream. In vendita nelle farmacie e nelle profumerie.

OROLOGI SVIZZERI
di grandi marche e
per ogni esigenza
garantiti 10 anni
SENZA ANTICIPO
L. 500
PREL. MINIMA mensile
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
VIA BABUINO 104 - ROMA

GBC
**SAPETE QUANTO
COSTA
UN IMPIANTO DI
ALTA FEDELTA'?**
**CHIEDETE IL CATALOGO
GRATUITO A:**
G. B. C. Italiana
Ciniselio B. - Milano

LETTERE APERTE

segue da pag. 9

prezzo di un proiettore per diapositive: il formato, l'ottica, il grado di automatismo, il numero delle diapositive proiettabili consecutivamente, il sistema di raffreddamento e altri ancora. E' facile comprendere perciò come il probabile acquirente possa trovarsi indeciso di fronte a una estesa gamma di modelli con prezzi variabili dalle 20.000 alle 200.000 lire circa. Tuttavia, esaminando con una certa tenzione le caratteristiche dei vari apparecchi, se ne potrà trovare abbastanza facilmente uno che possieda i requisiti meccanici, ottici e di prezzo desiderati. Per facilitare la scelta, si possono dividere i dialettori in tre grandi categorie:

1) Proiettori manuali, adatti a telaini 5x5 o 7x7 cm, il cui numero si va però continuamente assottigliando, dato il sempre crescente favore del pubblico verso i modelli semi-automatici e automatici. Si tratta di apparecchi strutturalmente molto semplici, muniti di un passalatrone azionabile a mano, che però richiede una continua (e abbastanza fastidiosa) manovra di inserimento ed estrazione delle diapositive. Il loro prezzo, direttamente proporzionale alla qualità dell'ottica, della potenza luminosa e del raffreddamento, varia da un minimo di 15/20.000 lire per i modelli più elementari a un massimo di 50/80.000 lire per quelli adatti a proiezioni di tipo professionale.

2) Proiettori semi-automatici. E' questo forse il settore che comprende il maggior numero di esemplari e verso il quale si orienta in genere l'acquirente medio al primo acquisto. Tranne eccezioni molto rare, tutti i proiettori di questo tipo sono studiati per accogliere telaini di 5x5 cm. Accettano cioè le diapositive di formato 4x4 cm., 24x36 mm. e formati minori, escludendo il 6x6. I telaietti vanno sistemati nei 36 o 52 scompartimenti del magazzino da inserire nel proiettore, il cui avanzamento, insieme al cambio di diapositiva, viene azionato mediante un comando manuale più o meno semplice e agevole secondo la qualità dell'apparecchio. Si tratta di una formula abbastanza comoda e pratica, che ha ormai raggiunto un soddisfacente grado di perfezione. Anche i problemi relativi al raffreddamento sono ultimamente diminuiti di importanza per l'adozione su vasta scala delle lampade a basso voltaggio che, pur fornendo una buona luminosità, scaldano le diapositive molto meno delle lampade tradizionali. I modelli di maggior pregio sono però muniti anche di un efficiente sistema di raffreddamento, che evita inconvenienti qualunque sia la fonte luminosa adottata dal costruttore. Volendo acquistare un proiettore semi-automatico, c'è soltanto l'imbarazzo della scelta tra i prodotti di Case famose come Agfa, Bencini, Braun, Ferrania, Kindermann, Kodak, Malinverno, Voigtlander, Zeiss Ikon e altre ancora. I prezzi, in genere proporzionati alla qualità dell'apparecchio, vanno dalle 22.000 alle 50.000 lire per la maggior parte dei modelli, con qualche punta intorno alle 70 mila per tipi di qualità ancora più raffinata.

3) Proiettori automatici. Fanno tutto da sé. Una volta inserito nel proiettore il caricatore contenente le diapositive, ci si può sedere comodamente in poltrona, limitandosi ad azionare il telecomando di avanzamento del magazzino, cambio delle

diapositive e messa a fuoco. In alcuni modelli è anche previsto il funzionamento completamente automatico, comandato direttamente da un registratore sul quale siano stati in precedenza registrati il commento o la musica relativi alle immagini proiettate. Tutti gli apparecchi di questa categoria funzionano con telaini 5x5 cm., ad eccezione del Rollei, che è l'unico proiettore automatico multiformato (dal 6x6 al minuscuro 12x17 mm.) attualmente sul mercato. Il costo dei proiettori automatici va dalle 70.000 alle 200.000 lire. Una scala di prezzi così vasta è giustificata, tra l'altro, dal notevole numero di accessori (obiettivi, temporizzatori, ecc.). Per comprensibili motivi di correttezza, non possiamo consigliare un tipo in particolare. Le raccomandiamo solo di acquistare un apparecchio di marca, tenendo presente che, a parità di prezzo, si può dire che i modelli delle varie Case si equivalgono.

il medico delle voci

Carlo Meano

Baritono-tenore

« Ho 37 anni e dato il mio lavoro, viaggio sempre da solo in automobile. Canto da baritono a voce spiegata. Un giorno mentre ascoltavo la romanza della Butterfly « Un bel di vedremo » mi venne spontaneo di imitare quella voce e, con mio grande stupore, mi accorsi di poter emettere suoni piacevoli, in chiave di soprano e soprattutto molto possenti. A distanza di mesi la voce di soprano si è ancora più irrobustita. Posso farmi ascoltare da qualcuno in grado di perfezionarmi in detto chiave? Fu da lei nel 1959 ed ebbi già allora preziosi consigli » (M. B. - Sesto Fiorentino).

La ricordo, ritrovando nel mio schedario la sua figura « canora ». Non credo che il suo caso sia — come mi scrive — patologico o subcosciente. Probabilmente la sua voce è tenerile e quindi ha « ritrovato » per imitazione le risonanze acute che, prima, cantando da baritono, non riusciva a trovare. Le scrivo direttamente.

Secchezza in gola

« Sono un tenore lirico. Ho un buon maestro di canto dal quale ebbi un ottimo insegnamento. Ma specialmente durante l'estate devo continuamente raschiare in gola. Nel cantare avverto una forte secchezza nella gola. Cosa devo fare? » (T. V. - Firenze).

Il cantante può « non stare bene ». Il suo disturbo dipende, da quanto mi scrive, da uno stato di secchezza della sua cavità di risonanza, che non ha nessuna relazione col suo setto nasale (che è la conseguenza dei molti raffreddori sofferti). E' molto indicata la cura che ha fatto, alla quale farei seguire una serie di sedute aerosoliche col prodotto « Aerosolterapia n. 12 ». Alterando questa cura (che è la cosa che sta facendo e ne avrà certo giovamento. Il fatto di essere « pigro nel fiato », di « non appoggiare bene i suoni » dipende dalla cattiva accoglienza che la sua « maschera » troppo secca fa alla sua voce.

SPORTELLO

Apparecchio distrutto dall'alluvione

«Durante le recenti gravi alluvioni e mareggiate che hanno colpito tante regioni d'Italia, ho avuto anch'io la sventura di trovarmi inondata la pensione che gestisco a Punta Sabbioni. Tra le molte suppellettili e mobili riscontrati irrecuperabili vi è anche il televisore che si trovava nella sala-bar al piano terreno. Ho saputo della sospensione del pagamento di alcuni tributi, però nel mio caso, che purtroppo sarà comune a molti altri, non dovrebbe trattarsi solamente di sospensione, ma di annullamento della partita per la quale ero in regola sino a fine anno. Desidererei pertanto sapere in che modo posso ottenere la cancellazione dai ruoli

del mio abbonamento alla televisione» (R. G.).

Se il suo apparecchio è distrutto viene a cessare l'utenza ed il relativo abbonamento potrà essere annullato, esentandolo dal pagamento delle prossime rate di abbonamento. E' necessario tuttavia darne comunicazione alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Casella Postale, 10 - Torino, che gestisce gli abbonamenti speciali per i pubblici esercizi (mentre per gli abbonamenti privati TV la comunicazione deve essere inoltrata all'U.R.A.R. - Casella Postale, 22 - Torino) in modo che il suo abbonamento possa essere annullato a decorrere dal 1° gennaio del prossimo anno. Con l'occasione le auguriamo che possa presto riprendere la sua attività.

bando di concorso per 2° fagotto con l'obbligo del 1° e 3° presso l'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

2° FAGOTTO CON OBBLIGO DEL 1° E 3°

presso l'Orchestra Sinfonica di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti: data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932; cittadinanza italiana;

diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade sabato 10 dicembre 1966.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

bando di concorso per artista del coro presso il Coro Polifonico di Roma della Radiotelevisione Italiana

La RAI-Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso per un posto di:

SOPRANO

presso il Coro Polifonico di Roma.

I requisiti per l'ammissione sono i seguenti:

data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1932; cittadinanza italiana.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 7 gennaio 1967.

Le interessate potranno ritirare copia del bando di concorso presso tutte le Sedi della RAI o richiederla direttamente alla: RAI-Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Viale Mazzini 14 - Roma.

QUANTO COSTANO GLI ABBONAMENTI

TELEVISIONE	Periodo	Nuovo		Rinnovo
		*A	*B	
da gennaio	a dicembre	12.000	9.550	12.000
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da febbraio	a dicembre	11.230	8.930	
	a giugno	5.105	4.055	
	a marzo	10.210	8.120	
da marzo	a dicembre	4.085	3.245	
	a giugno	9.190	7.310	9.315
	a marzo	3.065	2.435	3.190
da aprile	a dicembre	8.170	6.500	
	a giugno	2.045	1.625	
	a marzo	7.150	5.690	
da maggio	a dicembre	1.025	815	
	a giugno	6.125	4.875	6.125
	a marzo			3.190
da giugno	a dicembre	5.105	4.055	
	a giugno	4.085	3.245	
	a marzo	3.065	2.435	3.190
da luglio	a dicembre	2.045	1.625	
	a giugno	1.025	815	
	a marzo			

* A) Per chi non ha pagato l'abbonamento radio. * B) Per chi lo ha pagato.

Per conoscere l'ammontare dell'abbonamento speciale dovuto per gli apparecchi installati fuori dell'ambito familiare rivolgersi alla Sede Regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana.

Vendita diretta di propaganda di apparecchi SOVIETIC

Le caratteristiche fondamentali degli apparecchi russi sono l'assoluta perfezione ottica ed i prezzi molto bassi, poiché l'industria foto-ottica sovietica intende sviluppare al massimo le sue esportazioni. Per diffonderli anche in Italia, il Servizio F.O.S. (Foto Ottica Sovietica) ne pone in vendita un quantitativo limitato a condizioni e prezzi eccezionali.

ATTENZIONE: la vendita cesserà con l'esaurimento del quantitativo previsto o comunque entro il 31/12/1966



con autocarico

SMENA 8

i vantaggi di una macchina da Lire 30.000 per sole Lire 10.000

Gran parte delle macchine economiche hanno l'obiettivo a una sola lente, piaschine forate al posto del diaframma, pochi tempi di posa. SMENA 8 è una macchina completa, con le stesse prestazioni delle macchine di pregio. F.to 35 mm. - obiettivi f/4 = 40 mm. - tempi da 1/15 a 1/250 + B. - diafr. da 4 a 16. Condizioni: L. 10.000, di cui L. 6.000 all'ordine, il saldo in 4 rate mensili di L. 1.000.

GARANZIA

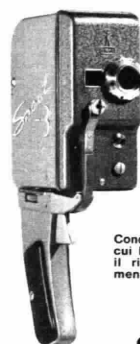
Se entro 15 giorni dall'acquisto non sarete soddisfatti, potrete rendere la macchina e riceverete di ritorno la somma versata, dedotte le sole spese di spedizione.

Prego inviarmi:

- ☐ n. 1 SMENA 8 - prezzo L. 10.000, di cui L. 6.000 all'ordine e il rimanente in 4 rate mensili da sole L. 1.000 ciascuna
 - ☐ n. 1 SPORT 3 - prezzo L. 20.000, di cui L. 10.000 all'ordine e il rimanente in 5 rate mensili da sole L. 2.000 ciascuna
- Ritagliate e inviate, unitamente a vaglia o assegno circolare, completando con il vostro nome, cognome e indirizzo alla:

ANTARES S.p.A.

DIVISIONE F. O. S. - VIA SERBELLONI N. 14 - MILANO



Condizioni: L. 20.000, di cui L. 10.000 all'ordine e il rimanente in 5 rate mensili da sole L. 2.000

SPORT 3

la cinepresa semplice e completa per chi non ha mai filmato. L. 20.000

La SPORT 3 è sempre pronta per essere usata perché è azionata da un motorino elettrico, alimentato da una comune pila piatte. Senza doverla caricare, basta premere il pulsante e «Ciak, si gira!» Con la SPORT 3 potete fare film a 16 fot/sec. e fotografare singoli per le riprese «animate». F.to 2 x 8 - obiettivi f/2.8 = 10 mm. - diaframma da 2.8 a 11 - contameri - forte incisività - ecc.



Assist. e manutenz.
ANTARES S.p.A.
Cap. soc. int. vers.
L. 627.000.000

Cyclette CARNIELLI



la bicicletta da camera strumento di salute

chiedete con cartolina postale opuscolo illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano



relax e linea con un unico attrezzo

chiedete con cartolina postale opuscolo illustrativo a:

CARNIELLI s.p.a.
p.za Luigi di Savoia, 28
Milano

CARNIELLI

INCREDIBILE SENSAZIONALE CASSETTA PORTATTREZZI IN METALLO (A 5 SCOMPARTI, CONTENENTE 61 ATTREZZI ED ACCESSORI AL PREZZO DI L. 13.900 CADUNA)



Consegna franco domicilio. Diritti doganali, imballaggio e spedizione compresi nel prezzo.

APPROFITTATE DELL'OCCASIONE E RICHIEDETELA IN TEMPO UTILE PERCHÉ VI SIA CONSEGNATA ENTRO IL PROSSIMO NATALE.

La spedizione verrà effettuata direttamente dal nostro deposito con pagamento contro assegno.

Elenco del materiale:

1 cassetta a 5 scomparti sovrapposti; 1 trapano a petto a 2 velocità; 1 mandrino per punte fino a 10 mm. di diam.; 1 menarola; 1 molafrida da banco; 1 disco smeriglio per mola; 6 chiavi doppie per dadi; 5 chiavi a tubo; 1 impugnatura per chiavi a tubo; 1 cacciavite con manico angolato; 1 paio pinze per tubi a 5 posizioni d'apertura; 1 tagliavetro con 6 rotelline; 1 paio pinze universali con troncofile; 1 sega a mano a lama larga; 1 sega a coda per legno; 1 sega a coda per metalli; 1 sega a taglio fine; 1 sega per potatura; 1 impugnatura speciale per seghe a mano; 1 scalpello da legno; 1 impugnatura per detto; 1 martello da meccanici con manico; 1 archetto regolabile per seghe da metallo con 12 lame; 1 coltello speciale per materiali sintetici, cartone, plastica, ecc. con 5 lame; 1 punzone per metallo; 1 punzone per muri; 1 scalpello per metallo e muri; 7 diversi cacciaviti intercambiabili; 1 manico speciale in plastica per cacciaviti.

Il complesso di 61 attrezzi, compresa la comoda cassetta, per sole L. 13.900, spedito al vostro domicilio, senza ulteriore spesa, direttamente dal nostro deposito.

IL COSTO MEDIO DI OGNI SINGOLO PEZZO E' DI L. 220 12 MESI DI GARANZIA PER OGNI PEZZO

Dietro sollecita richiesta noi siamo in grado di provvedere immediatamente all'invio della cassetta prima di Natale.

GBR. RITTERSHAUS K. G. Werkzeug-und Maschinenfabrik Versand geg. 1847 5672 Leichlingen Sandstr. 457.

LA DISCOTECA CLASSICA A PREZZO POPOLARE INVITO ALLA MUSICA

■ ESTRATTO DAL CATALOGO

ALBINONI
Adagio per archi e organo
DE FROMENT
BACH
Concerti Brandeburghesi
SCHUCHTER
Toccata e fuga in re min., ecc.
COMMETTE
Sonata per organo - GERMANNI
BEETHOVEN
Le Nove Sinfonie (complete)
CLUYTENS
Concerto n. 5 - L'Imperatore
GIMPEL/KEMPE
Concerto per viol. Op. 61
OSTRAKAKI/SCHUCHTER
Sinfonia n. 6 - Pastorale
BRUNO WALTER
«Claro di Luna» e «Patetica»
GIESKING
BRAHMS
Concerto n. 1 - GIMPEL/KEMPE
Sinfonia n. 3 - BRUNO WALTER
CHOPIN
Notturmi - M. LYMPANY
Polacche - RUBINSTEIN
Valzer - S. FRANCOIS
Sonata n. 2 - Marcia Funebre
MALCUZYSKI
CHAIKOWSKY
Concerto n. 1
CICCOLINI/SILVESTRI
Schiaccianoci - Lago dei Gigli
WILSON
Sinfonia n. 6 - KLETZKI
DVOŘAK
Sinfonia - Nuovo Mondo
SCHUCHTER
GERSHWIN
Rapsodia in Blue - SCHUCHTER
GRIEG
Petit Cynt - SCHUCHTER
LISZT
Concerto n. 1 e n. 2
S. FRANCOIS/SILVESTRI
MENDELSSOHN
«L'Italiana» e «Sogno di una notte d'estate» - WALLBERG
MOZART
Concerto n. 20 K. 466 e n. 23 K. 488
HEIDSIECK/VANDERNOOT
Sinfonia n. 40 e n. 41 - COLLINS
MUSSORGSKY
Quadri di una esposizione
CLUYTENS
PACANINI
Concerto n. 1 - KOGAN/BRUCK
RACHMANINOFF
Concerto n. 2
TACCHINO/CLUYTENS
ROSSINI
Sinfonia da opere - MARKEWICH
SCHUBERT
Sinfonia - Incompiuta
SARGENT
SCHUMANN
Concerto in la minore
S. FRANCOIS/KLETZKI
SMETANA
La Moldava - SCHUCHTER
STRAUSS
Valzer - SARGENT
VERDI
Gavotti e Sinfonie - MACKELRRAS
VIVALDI
«Le Stagioni»
VIRTUOSI DI ROMA - FASANO
WAGNER
Ouvertures - DERVAUX
ANTOLOGIA DELLA MUSICA FRANCESE
DERVAUX
CAPOLAVORI DELLA MUSICA RUSSA
PRETTE
LE PIÙ CELEBRI PAGINE PER PIANOFORTE
CICCOLINI



192 DISCHI
MONO
A L. 1.980 + TASSE
STEREO
A L. 2.190 + TASSE

ACQUISTATI DAL VOSTRO RIVENDITORE DI FIDUCIA E RICHIEDETE IL CATALOGO COMPLETO A: LA VOCE DEL PADRONE VIA DOMENICHINO 14 MILANO

badefina

nuovo bagno di schiuma vitaminico

La soffice schiuma deodorante di **badefina** rinfrasca, tonifica, ridona bellezza e salute perché attiva il ricambio e le funzioni circolatorie. **badefina** nei profumi: pino - lavanda - tabacco - rose - teerose.

Se il Vs. Fornitore è sprovvisto richiedete campioni omaggio a:

badefina - HENO via Drovetti 23 - Torino.

IMPERMEABILI

In 43 eleganti modelli venduti con garanzia scritta ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO minimo **L. 700 mensili** SPEDIZIONE IMMEDIATA PROVA GRATUITA A DOMICILIO richiedeteci senza impegno

CATALOGO ILLUSTRATO che spediremo gratis con il CAMPIONARIO TESSUTI

DITTA BAGNINI
Piazza Spagna 119 - ROMA



I DISCHI

Gli assi di Scala reale

L'attenzione con la quale il pubblico segue la competizione canora legata alla «Lotteria di Capodanno» non poteva mancare di suggerire alle Case discografiche l'idea di presentare delle edizioni riassuntive delle canzoni che hanno ricevuto maggiori consensi. Il primo 33 giri (30 cm.) di questo genere, intitolato appunto *Scala reale*, è stato edito dalla «Cetra» che ha in gara grossi calibri come Claudio Villa, Fred Bongusto, Sergio Endrigo, Gianni Pettenati, Franco Tozzi e Marisa Sannia. Di questi cantanti vengono presentati i loro cavalli di battaglia: *Granada*, *Se tu non fossi bella come sei*, *Girotondo intorno al mondo* e *Come stasera mai*, *Bandiera gialla*, *I tuoi occhi verdi* e *Tutto o niente*. A questi pezzi si unisce la sigla della trasmissione, *Io non so chi sei*, interpretata da Bongusto. Completano la rassegna alcune canzoni in «edizione originale», nell'edizione cioè in cui ebbero a suo tempo grande successo e che ora a *Scala reale* hanno avuto altri interpreti. Così possiamo ascoltare *Jezebel* cantata da Carla Boni, *I te vurria vasà* cantata da Rondinella, *Guapparia* da Tullio Panne e *Come prima* da Domenico Modugno. Un disco interessante sotto molti aspetti, proprio perché unisce a ciò che è stato fatto oggi quanto era stato ascoltato ieri in uno stimolante confronto.

Adamo insiste



ADAMO

Una delle ragioni del suo successo è stata proprio quella di insistere sui suoi punti di vista. Ed ora Adamo, che è riuscito a convincere il pubblico più difficile per lui, quello dei comunisti, applica anche da noi i suoi principi. Niente cedimenti alla moda o alle bizzarrie del momento, ma un diligente artigiano cui s'accompagnano, di tanto in tanto, genuine ispirazioni, come quelle che gli hanno dettato *Se mai* e *Una ciocca di capelli*, due canzoni che ha presentato durante la sua «tourné» italiana e che ora potrete riascoltare incise, con ogni cura, su un 45 giri edito in questi giorni dalla «Voce del Padrone».

Beat astratto

Che i Rolling Stones siano sempre stati i più estrosi e raffinati interpreti del «Mersey sound» non è un

mistero. Ma da qualche tempo a questa parte sembra stiano facendo il verso a se stessi. Così questo loro ultimo *Baby, hai visto tutta madre che sta nell'ombra?* appartiene ad un genere che si potrebbe definire astratto, tanto il clamoroso impasto di suono e di voci diventa inafferrabile soprattutto per chi non possiede un perfetto impianto ad alta fedeltà che riesca a estrarre, dal fruscio, le finenze bizantine del quintetto. Ed anche in questo caso, occorre poi avere la pazienza di riascoltare il disco varie volte prima di affermare il bandolo dell'arruffata matassa. Un beat per iniziati, per patiti, come quello che si stanno offrendo gli Small Faces, con il loro nuovo *All or nothing*, che non pecca certo di originalità, si sta imponendo nelle classiche inglesi. I due dischi, in 45 giri, sono editi dalla «Decca».

Rascal per i bimbi

Il disco di Natale dedicato ai bambini è ormai tradizione nella produzione di Rascal. Ma quest'anno l'attore ha voluto fare le cose in grande: ha addirittura preparato quattro canzoni nuove di zecca, in cui ha lo zampino anche come autore, prive di eccessive sdolcinature, moderne quanto basta per renderle appetibili ai bimbi d'oggi e tutte arricchite da un pizzico di poesia. Una di queste canzoni l'ha già presentata in TV nella varietà «Il signore ha suonato?»: è forse la migliore, intitolata *Bambino beat*. Il disco, un 33 giri da 17 cm. («Carosell»), ne contiene tre: *Quando la mamma racconta*, *Bambino Gesù e Facciamo i baffi al sole*. Un disco che è fatto apposta per entrare nella galleria di Babbo Natale.

L'ultimo dei Rokes

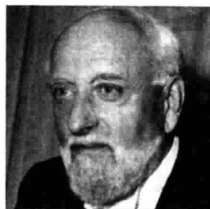
E' la pioggia che va: ecco l'ultimo successo dei Rokes, convalidato dalle trasmissioni di *Bandiera gialla*. I quattro ragazzi stiano infilando una canzone riuscita dietro l'altra e non c'è dubbio che questo sia dovuto in gran parte al modo con il quale hanno imparato ad esprimere la loro personalità pur nel filone del «Liverpool sound». Il disco, a 45 giri, è edito dalla «ARC».

Un uomo, una donna

Chi ha visto il film *Un uomo, una donna* non potrà certo dimenticare la suggestione creata dal motivo conduttore e dalla canzone *Samba Saravah* che accompagnava uno dei «flash back» più riusciti. Entrambi i pezzi, nell'edizione originale, sono stati trasportati su un 45 giri dalla «United Artists» che ha curato anche la pubblicazione di un 33 giri (30 cm.) con l'intera colonna sonora. Ma era fatale che dall'orecchiabile motivo conduttore del film fosse tratta una canzone: le parole sono state scritte da Herbert Pagani e l'interpretazione è stata affidata a Daisy Lumini che

ci appare bravissima nel 45 giri edito dalla «Ricordi». Sul verso, *Femmine e tammorre*, il pezzo presentato dalla stessa cantante al Festival di Napoli.

Le Suites di Bach



ERNEST ANSERMET

La «Decca», serie «Ace of Diamonds», propone le due più celebri suites di Bach, la *Seconda* e la *Terza*, nella esecuzione dell'orchestra svizzera diretta da Ernest Ansermet. L'esposizione è rigorosa e precisa e il disco regala il confronto con i numerosi altri recanti le stesse opere, con il vantaggio di comprendere anche due preludi sinfonici tratti dalle *Cantate* n. 12 e n. 31.

I concerti di Mozart

Molto interessante, culturalmente e artisticamente, il disco stereo «Curci-Erato» comprende quattro *Concerti per pianoforte e orchestra* di Mozart. Si tratta dei tre K 107, cioè i primi in senso assoluto essendo le trascrizioni, effettuate da un genio di nove anni, di tre *Sonate* di Giovanni Cristiano Bach, il cosiddetto «Bach inglese». Grazie all'impressionante pagine mostrano gli embrioni dello stile mozartiano, già pienamente delineato nel *Concerto* K 246 che completa il programma. Efficace il pianista Robert Veyron. La Croix, ancora migliore l'orchestra diretta da Karl Ristenpart.

Il «Saul» di Haendel

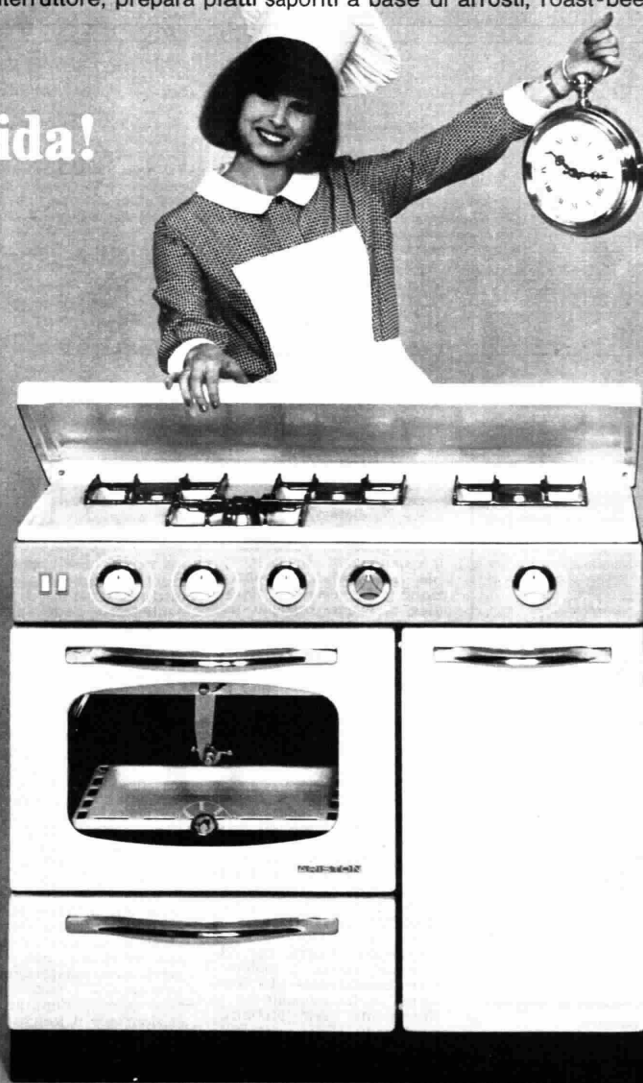
Dopo *Il festino di Alessandro*, *Sansone*, *Alessandro Bauto*, e *Il Messia*, ecco apparire anche *Saul*, prototipo dell'oratorio di Haendel per la magnificenza dei cori, la superba caratterizzazione del protagonista e l'efficacia dell'orchestra rafforzata da trombe e corni e accompagnata dall'organo. Questi sono i meriti essenziali di un'opera sinora trascurata e che la «Amadeo» ci presenta su tre dischi in cui la musica rimane da Wiener Symphoniker sotto la guida di Mogens Woelke. E' stata utilizzata la partitura con i tagli purtroppo resi ufficiali da una cattiva consuetudine. Due varianti tuttavia, una positiva, l'altra negativa, l'inclusione, nella seconda parte, di un brano sinfonico che anche in Inghilterra viene tralasciato e l'omissione, viceversa, della bellissima ouverture. In ogni caso è un nuovo capitolo a disposizione dei discifili.

HL. FL.

una *brava* cuoca ha bisogno della cucina **ARISTON**

la cucina ARISTON è rapida: i bruciatori multigas del "tipo verticale" ad elevatissimo rendimento passano da un "massimo" molto potente ad un "minimo" a fiamma assolutamente stabile e ben distribuita; il super-grill a raggi infrarossi (circa 2.000 calorie) cuoce o "indora" in pochissimo tempo, senza grassi e al punto giusto, bistecche ai ferri, pesce, arrostiti, ecc.; il girarrosto elettrico, con supporto brevettato e azionato semplicemente da un interruttore, prepara piatti saporiti a base di arrostiti, roast-beef, cacciagione e pollame.

è rapida!



La cucina ARISTON è anche sicura perché ha i bruciatori del tipo a "fiamma pilota" che funzionano in modo perfetto qualunque sia la pressione del gas; il termostato permette di scegliere la temperatura più adatta nel forno; il contaminuti a suoneria controlla i tempi di cottura predisposti dalla cuoca; la maniglia atermica consente di aprire il forno senza scottarsi; la cerniera di sicurezza impedisce la caduta accidentale del coperchio.

La cucina ARISTON è anche spaziosa perché ha il piano di lavoro comodo e di rapida pulizia; la porta-forno molto larga; il vetro di controllo panoramico mette in mostra in primo piano le vivande; il forno di grande capacità (42 litri) e a temperatura costante in ogni punto garantisce una cottura uniforme (in alto e in basso); lo scaldavivande è capace e pratico; l'armadietto laterale può contenere una bombola di gas liquido di Kg. 15.

ARISTON
Elettrodomestici

INDUSTRIE MERLONI - FABRIANO

PANETTONE

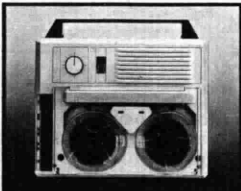
Galup



studio boglietti 10 c 7

LASSU'

dove il sole è più vicino
nella luce d'argento
una sosta che ci ritempra
vuole musica e canzoni.
Provvede l'allegro Magnetofono
inesauribile e fedele



Leggero, portatile,
funziona altrettanto bene a pile
che collegato alla rete elettrica
di casa o dell'automobile;
costa poco ed è perfetto
come se costasse molto:
è « il » Magnetofono,
un registratore senza problemi.

Tipò S 2005 L. 37.500

magnetofoni castelli

* Marchio depositato dalla Magnetofoni Castelli S.p.A. - Milano

PRIMO PIANO

I nazisti in Germania

di Arrigo Levi

In Germania, un nuovo partito che si chiama nazional - democratico (N.P.D.), ma che viene da tutti accusato di neo-nazismo, ha ottenuto una significativa affermazione nelle elezioni regionali dell'Assia e della Baviera: e un brivido di paura è corso per l'Europa. I giornali italiani, francesi, inglesi, hanno intitolato: « Il pericolo nazista riappare in Germania ». Sei membri del Presidium del partito — anche se questo non si definisce neo-nazista e deplora i massacri hitleriani — sono ex nazisti. « Ammettiamo chiunque abbia dimostrato in passato di essere persona dabben e buon tedesco », spiega il capo del partito, Thielen. L'N.P.D., dicevo, non si proclama neo-nazista, ma condanna il parlamentarismo e il « sistema di Bonn », compie una radicale rivalutazione del passato e rivendica il « sano orgoglio nazionale », invita alla disciplina, incita alla riconquista delle « terre perdute ». Frasi come « La Germania è di nuovo in marcia » e « La Baviera ha nuovamente risvegliato la nazione » vengono sbandierate nelle assemblee del partito: c'è di che allarmare la Germania e l'Europa. Fino a che punto è giustificato questo allarme? Il leader socialdemocratico e sindaco di Berlino, Willy Brandt, uomo di chiaro passato antinazista, ha detto che chiamare nazista la nuova destra è troppo semplicistico, perché essa contiene « vari elementi che esprimono diversi tipi di proteste, come il malcontento economico ». « La Germania ha aggiunto (e il riferimento era probabilmente all'Italia) — non è il solo Paese europeo che abbia gruppi nazionalisti e nostalgici ». Il ministro degli esteri laburista inglese, George Brown, ha dichiarato: « Chiunque abbia studiato la Germania di oggi sa quanto sia completamente diversa dalla Germania delle due guerre mondiali. « Sarebbe errato — ha giudicato il Times — vedere i risultati (delle elezioni regionali) come prova che il popolo tedesco si stia imbarcando in una

massiccia ritirata dalla democrazia ». Questi giudizi non vanno certo trascurati. Anche un esame delle cifre può offrire qualche motivo rassicurante. Il nuovo partito nazionalemocratico ha ottenuto in Assia il 7,9 per cento dei voti, in Baviera il 7,4. In Baviera è riuscito, per la prima volta, a far eleggere un certo numero di deputati regionali (15) eliminando dal parlamento di Monaco i liberali (F.D.P.). Facendo il paragone con le elezioni precedenti, la percentuale di voti dell'estre-

nutre anche di altri validi motivi. Questo è un momento di confusione politica in Germania, con il governo Erhard in minoranza, una crisi che si protrae da settimane, una soluzione (al momento di scrivere questa nota) ancora in alto mare. Quale che ne sia la soluzione, c'è poi un problema di fondo da risolvere: quello dell'indirizzo generale della politica estera tedesca in un momento di generale riassestamento dell'equilibrio europeo. Mentre gli Stati Uniti insistono a cercare un accordo con Mosca, che rinaldi lo « status quo », l'obiettivo nazionale della riunificazione tedesca appare più che mai lontano. Intanto l'ideale alternativo dell'europeismo è in ribasso, grazie alla Francia di De Gaulle, che dà l'esempio di un nazionalismo esclusivista, esigendo la bomba atomica nazionale. Questo è anche l'obiettivo dei « golisti » tedeschi, ossia dell'ala bavarese del partito democristiano che fa capo all'ex ministro della Difesa e uomo forte del partito, Franz Joseph Strauss (« un democratico muscoloso », lo ha definito *Le Monde*), grande elettore dell'attuale candidato democristiano al cancellierato, Kurt Kiesinger (avversato da molti quest'ultimo, per il suo passato di iscritto al partito nazista). La maggioranza democristiana, è vero, rimane « atlantica » e filoamericana, ma è entrata in crisi con Erhard. I socialdemocratici e i liberali propongono invece una solenne dichiarazione di rinuncia alle armi atomiche, e mirano a raggiungere un giorno la riunificazione attraverso una politica chiaramente distensiva verso la Russia e l'Est. La scelta è difficile, e di fronte ad essa l'opinione pubblica tedesca appare incerta ed esitante. Il pericolo è che i timori della concorrenza elettorale neo-nazista rafforzino le tendenze più nazionaliste anche all'interno dei partiti democratici: Strauss ha già detto che la colpa dei successi dell'N.P.D. è degli alleati della Germania che, per tanti anni, « l'hanno presa in giro ». Quello che preoccupa è insomma l'eco di nazionalismo egoista e diffidente che l'N.P.D. può suscitare, in un momento in cui anche le difficoltà economiche si aggiungono a turbare, per la prima volta, l'atmosfera di grande benessere della « Germania del miracolo ». Insomma, il parziale successo dei neo-nazisti preoccupa, oltre che per se stesso, come sintomo di un più generale momento di crisi politica, ideologica, morale, della Germania.

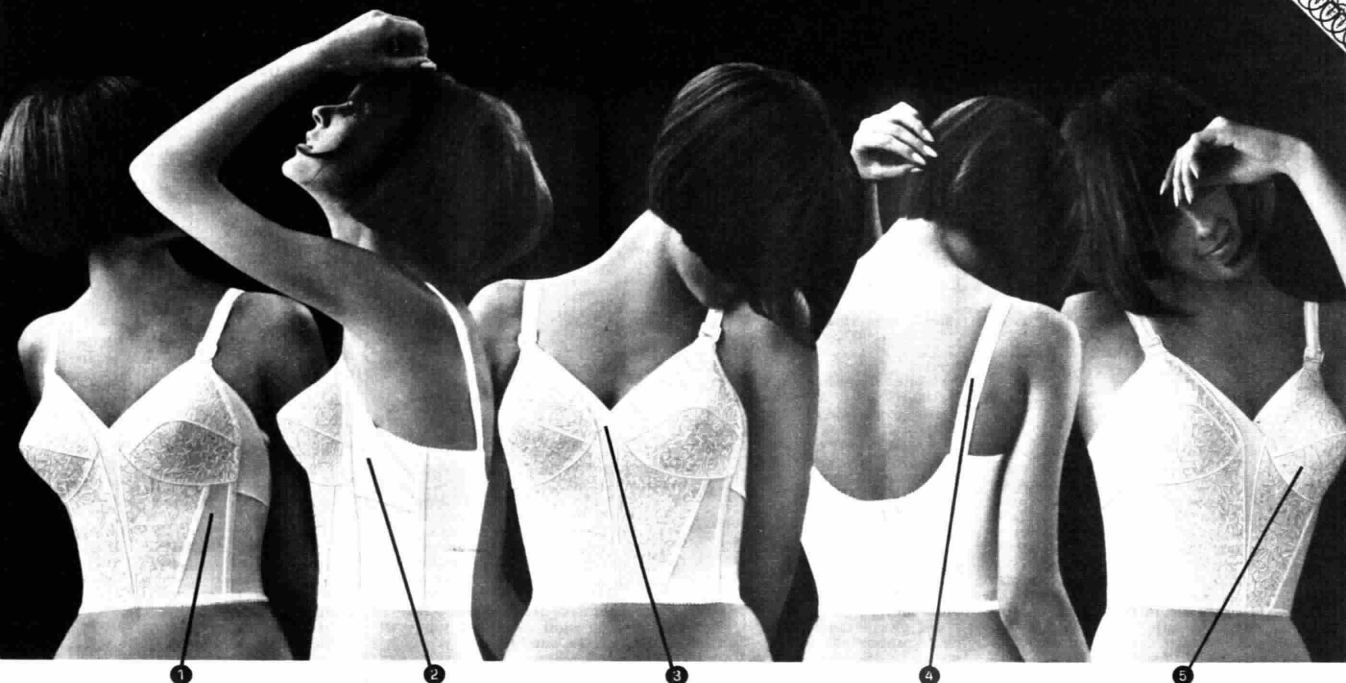


Adolph von Thadden

ma destra non appare però granché aumentata: è infatti scomparso il partito pantedesco e dei profughi (che in Baviera nel '58 aveva ottenuto il 9 per cento dei voti, e nel '62 il 5,1), e di qui proviene la maggior parte dei voti neo-nazisti. Il resto è stato tolto a piccoli gruppi di destra (come gli autonomisti bavaresi), e ai liberali. Inoltre, globalmente, i tre partiti democratici (democristiani, socialdemocratici, liberali) sono saliti, fra il '62 e il '66, dall'88,7 all'89,1 per cento dei voti. E' una percentuale ancora rassicurante. E tuttavia è allarmante il fatto che il voto di estrema destra, prima frammentario, si sia unificato sotto una bandiera più chiaramente neo-nazista. Qualcuno ricorda che i nazisti ottennero solo 12 deputati nelle elezioni per il Reichstag del 1928, e nel settembre del 1930 balzarono a 107 e divennero il secondo partito. D'accordo che questa è una « Germania diversa », come dice Brown, ma è proprio certo che non possano più esserci sbandate simili? Questa è la paura di fondo che accompagna i successi dei nazionalemocratici. Forse si tratterà di un fuoco di paglia, ma si può proprio esserne certi? Evidentemente no. Onde la preoccupazione. Ma questa si

Oggi Playtex premia la vostra scelta... 1000 lire risparmiare!

OFFERTA
STRAORDINARIA



1 La lunga linea elastica dal seno alla vita modella perfettamente.

2 I laterali elastici in sbieco garantiscono la più ampia libertà di movimenti.

3 L'incrocio elastico alla scollatura separa il seno in modo ideale.

4 Le spalline semi-Stretch a terminali elastici si posano leggere.

5 Coppe interamente foderate in finissimo cotone, in una completa gamma di misure.

Il reggiseno lungo che calza come un guanto!

Dal 15 novembre

FINO ALL'ESAURIMENTO DELLA
OFFERTA PRESSO I RIVENDITORI
E COMUNQUE NON OLTRE IL
31 DICEMBRE, SULL'ACQUISTO DI
OGNI REGGISENO

Playtex Confort

**1000 Lire
risparmiate!**

Un'offerta straordinaria della Playtex, valida per un periodo necessariamente limitato: potete acquistare il famoso reggiseno Confort corto a L. 1900 anziché a L. 2900 e il modello lungo a L. 3300 anziché a L. 4300. Perché?

Perché siamo convinti che anche voi, dopo averlo indossato la prima volta, continuerete a portarlo per tutta la vita... Anche voi, come già milioni di donne che portano il reggiseno Confort, saprete apprezzare l'incomparabile confort, l'aderenza perfetta, il sostegno ideale e l'eleganza raffinata che solo Playtex Confort vi può dare.

Scegliete, nel grande assortimento di misure Playtex, il reggiseno Confort "su misura" per voi.

Ricordate! Le disponibilità per questa offerta così vantaggiosa sono limitate... Affrettatevi oggi stesso a riscuotere il vostro premio di 1000 Lire!



Per un confort tutto Playtex il modello 161 bianco o 1161 nero, a Lire 1.900 anziché al prezzo normale di Lire 2.900

Premio Mercurio d'Oro -
Primo Oscar alla Corsetteria

© 1966 Playtex Italia S.p.A., Cas. Post. 1, Ardea (Roma) - ® I.L.C.

playtex®
CONFORT®

Rita quiz

Rita Pavone e i suoi ragazzi, «collettoni» e «collettine», torneranno sul video la sera di sabato 7 gennaio in uno show dal titolo *Stasera giochiamo con Rita*. Si tratta di un numero unico che rievoccherà in chiave di rivista i più celebri telequiz, come *Il musicchiere*, *Lascia o raddoppia?* e *Telematch*. Regista dello spettacolo sarà Antonello Falqui, direttore d'orchestra Bruno Canfora.

Insieme al suo clan, Rita è appena rientrata dall'Inghilterra ove ha riscosso molto successo ed è stata soprannominata «la ragazza tascabile» («The pocket girl»). Ora sta pensando al cinema, mentre prosegue a lavorare intorno al suo libro di cui si conosce attualmente soltanto il titolo: *Lo stupido cuore*. Protagonista del romanzo è un'adolescente che non sa decidersi tra due uomini.

Lucio Dalla senza barba

Il primo numero della nuova rubrica televisiva *Giovani* andrà in onda giovedì 5 gennaio con un servizio sui giovani di ogni Paese che si sono dati appuntamento a Firenze per prestare la loro opera in favore della città alluvionata. Il regista Vincenzo Gamma trascorrerà il Natale con i ragazzi che bivaccano in alloggi di fortuna per meglio cogliere l'atmosfera e lo spirito di solidarietà che si è venuto a stabilire tra di loro. Intanto tra le *Storie di giovani* che la rubrica è in procinto di realizzare, una sarà dedicata a Lou Castel, l'attore che ha impersonato Francesco d'Assisi alla TV; un'altra a Lucio Dalla, uno dei più singolari esponenti della nostra musica leggera. La storia di Dalla dovrà essere girata alla rovescia: le prime sequenze, quelle cioè che mostrano il personaggio quando non aveva né barba né baffi, dovranno essere girate per ultime per non attendere poi i due mesi necessari alla ricrescita. Dalla però è in grave imbarazzo per questo: non vuole oramai più apparire in

linea diretta



RITA PAVONE

pubblico «sbarbato e rasato come un funzionario di banca». *Giovani* avrà una spigliata e briosa sigla musicale: se la stanno contendendo Gianni Morandi, Adamo e il complesso dei Dik Dik.

Elena esportazione

«Rentrée» televisiva (ma solo per gli italiani in Svizzera) di Elena Giusti che parteciperà a tre numeri di *Un'ora per voi*, la trasmissione presentata da Corrado e Mascia Cantoni e dedicata ai nostri connazionali che lavorano nella Confederazione elvetica. L'attrice, ritiratasi ormai completamente dal palcoscenico di rivista, ha accettato un curioso ruolo: quello della contessa Ortensia Pastiglioni nella parodia di un romanzo sceneggiato in tre puntate.

Mita op

Mita Medici, cinebellezza beat da pochi giorni lanciata sugli schermi, è approdata in TV. Sarà la partner di Sergio Centi in un programma dedicato al noto chansonnier trasteverino che, avendo appena concluso la realizzazione discografica di una vastissima antologia di canzoni popolari romanesche, ne dà un breve saggio televisivo attraverso brani particolarmente indicativi, quali un *Sonetto* del '200, una *Serenata* del Belli, una *Serenata* anonima dello scorso secolo. Di contro al Centi — doppiamente anticapellone per

temperamento e per incipiente calvizie — Mita Medici sostiene le ragioni musicali dei giovani «op», inquieti e protestatari: pronti tuttavia a pacificarsi con la tradizione quando essa si esprime in chiave «folk», come appunto è il caso del repertorio di Centi. I testi della trasmissione sono firmati da Ghigo De Chiara, la regia è di Raffaele Meloni.

Mondovisione in 80'

Luca Di Schiena ha raggiunto Praga in qualità di produttore esecutivo dell'Eurovisione per prendere contatti con i responsabili dell'Intervisione, che comprende gli organismi televisivi della Germania Est, della Bulgaria, Cecoslovacchia, Polonia, Romania e Ungheria. Scopo dell'incontro è quello di predisporre l'attuazione del grande spettacolo in «mondovisione» che andrà in onda domenica 25 giugno 1967: *Giro del mondo in 80 minuti*. Il programma sarà ripreso da ogni parte del globo in diretta, via satellite.

«Sprint» letterario

Ururi è un paesino di lingua albanese nel basso Molise in provincia di Campobasso, e ha una squadra di calcio formata da dilettanti che disputano il campionato di II Serie. A questa squadra lo scrittore Luigi Incoronato, nativo appunto di Ururi (come il segre-

tario socialista Mario Tanassi), ha dedicato un racconto che darà al settimanale sportivo della TV *Sprint* lo spunto per un servizio dal titolo *Alè, alè, Ururi*. Il servizio, che sarà curato da Francesco de Feo, verrà realizzato con una tecnica cinematografica.

Madame Novak

La legge francese che regola l'adozione di minori, modificata in senso più umano e moderno qualche anno fa, è meglio nota sotto il nome di «Legge Novak». Fu infatti una certa Madame Novak a provocarla suscitando un caso clamoroso. La Novak aveva adottato un bimbo la cui vera madre si fece poi viva a reclamare i suoi diritti. Ebbe così inizio una lunga disputa che non mancò di avere eco persino in Parlamento; e alla fine Madame Novak vide riconosciuti pienamente i suoi diritti di madre adottiva. La storia sarà rievocata fra qualche mese nel ciclo televisivo *Teatro-inchiesta* curato da Carlo Tuzii, che è in procinto di partire per Parigi allo scopo di prendere contatti diretti con Madame Novak.

D'Anza si disintossica

Terminata la lavorazione di *Melissa*, il giallo di Francis Durbridge ora in onda alla TV, Daniele D'Anza si è messo subito al lavoro insieme a Belisario Randone per sceneggiare sei racconti che occuperanno altrettante serate televisive. La chiave sarà più o meno quella già sperimentata con buoni risultati alcuni anni fa nel *Novelliere*. Gli autori prescelti sono Verga, Moravia, Maugham, Capeck, Maupassant e Pavese. Una novità rispetto al *Novelliere* è che la trasmissione dei vari racconti sarà preceduta da sequenze che sintetizzeranno, per comodità dei telespettatori, la personalità artistica dei rispettivi autori. «Dopo l'orgia di giallo che mi ha occupato ininterrottamente per più di tre mesi — ha detto D'Anza — dovevo pur disintossicarmi con un po' di buona letteratura».



Quando hai mal di testa
i tuoi malesseri
una nevralgia
o ti fa male un dente
prendi Cibalgina:
il dolore se ne va
e ti senti vivere!

Cibalgina

contro ogni dolore

Cibalgina è un prodotto Ciba
uno dei più grandi complessi
farmaceutici del mondo



Una fotografia già pronta 15 secondi dopo averla scattata con una macchina fotografica Polaroid.

Lo sappiamo, è difficile da credere: ma con una macchina fotografica Polaroid Land tutto quello che dovete fare è inquadrare, scattare, estrarre la pellicola dalla macchina. 15 secondi dopo, staccate il positivo dal negativo e guardate la foto che avete appena fatta. Nitida. Chiara. Perfetta. (Anche se non avete mai fotografato prima).

Fin qui tutto bene. Però, avete veramente fissato il momento che desiderate ricordare?

Se la risposta è sì, lo rivivrete ancora, sempre e dovunque. Altrimenti basta scattare ancora: in pochi secondi potrete controllare se questa volta ci siete riusciti.

La macchina fotografica Polaroid rende la fotografia una cosa semplicissima: risolve da sé tutti i problemi che comporta scattare una foto... e lo fa automaticamente.

(Per Natale, regalate a chi vi vuol bene una macchina fotografica Polaroid, e non ci saranno limiti al suo divertimento).

Se avete 15 secondi per voi, fermatevi a provare una macchina fotografica Polaroid dal vostro negoziante, vedrete che prestazioni!

Il modello 104 anche per fotografie a colori... in 60 secondi. A sole L. 49.500

L. 13.500
Polaroid Swinger



Fate qualcosa di speciale per questo Natale. Regalate una Macchina Fotografica Polaroid.

prima di pagare la lavatrice Luxor...

pag. 88

APRITE LA BUSTA D'ORO!

(avete 1 probabilità su 30 di comprarla...gratis)



concorso "busta d'oro"

LUXOR

Salamini

Divisione Elettrodomestici Salamini
via Emilio Lepido, 39 Parma.

Dal 1° dicembre tutte le lavatrici Luxor hanno in più una busta d'oro. E' la busta del grande concorso "Busta d'Oro" Luxor. Apritela... dentro c'è scritto se dovete pagarla o meglio se portate a casa la lavatrice Luxor gratis! E' il concorso che vi dà i risultati subito - e avete una probabilità su 30 di non pagarla! Comprate la Luxor: è una lavatrice pratica, robusta, compatta, economica. Le lavatrici Luxor sono state costruite seguendo i più avanzati concetti costruttivi. Quattro modelli, prezzi da L. 85.000 in su. Luxor, la lavatrice che ha in più la busta d'oro!

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 43 - n. 49 - dal 4 al 10 dicembre 1966

Direttore responsabile: UGO ZATTERIN

sommario

Franco Rispoli	19 I cattivi della TV
Giuseppe Tabasso	22 Una sorella tira l'altra
Renzo Nassim	24 Si ribellano con la chitarra
Alberto Baini	28 Samba e guerrilla
S. G. Diamante	31 Canta la disperazione
Pietro Pintus	35 Gino Cervi dalla spada alla pipa
Emmanuel Rocco	37 Vediamo il mondo grazie all'Evelina
Giulio Confalonieri	40 Prima e dopo l'alluvione
Leonardo Pinzauti	45 Aprono la Scala e il San Carlo
Andrea Camilleri	- Nabucco - e - Cenerentola -
	45 Una Giuditta a tempo di record
	46 Un dialogo fra sordi

56-87 PROGRAMMI TV E RADIO

Le rubriche

LETTERE APERTE

Antonio Guarino	3 Il direttore
Giacomo de Jorio	3 padre Mariano
Sebastiano Drago	3 una domanda a Liliana Cavan
Enzo Castelli	4 l'avvocato di tutti
Angelo Boglione	4 il consulente sociale
Giancarlo Pizzirani	6 l'esperto tributario
Carlo Meano	6 il tecnico radio e tv
	8 il naturalista
	9 il foto-cine operatore
	10 il medico delle voci

SPORTELLI

I DISCHI

PRIMO PIANO

Arrigo Levi 14 I nazisti in Germania

LINEA DIRETTA

BANDIERA GIALLA

QUALCHE LIBRO PER VOI

Italo de Feo	48 Un soffio di vita sulla storia
Franco Antonicelli	48 Esplorazione di Gozzano e un epistolario di Saba

LA DONNA E LA CASA

Giorgio Vertunni	51 piante e fiori
Achille Molteni	51 una ricetta di Marcella Pobbe
	51 arredare

VI PARLA UN MEDICO

L'abuso di tranquillanti

MODA

Lo stile Mary Quant

87 GIORNI

Lina Pangella 89 DIMMI COME SCRIVI

Tommaso Palamidessi 89 L'OROSCOPO

90 IN POLTRONA

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIODIFFUSIONE ITALIANA
direzione e amministrazione: Torino / v. Arsenale, 21 / tel. 57 57 /
redazione torinese: c. Bramante, 20 / tel. 69 75 61 / redazione
romana: v. del Babuino, 9 / tel. 38 78, int. 22 66

un numero: lire 80 / arretrato: lire 100

estero: Francia fr. 1,10; Germania D. M. 1,40; Inghilterra sh. 2; Malta
sh. 1/11; Monaco Princ. Fr. 1,10; Svizzera Fr. sv. 1; Belgio Fr. b. 16

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.400; semestrali (26 numeri)
L. 1.800 / estero: annuali L. 6.000; semestrali L. 3.500.

I versamenti possono essere effettuati sul c. c. postale n. 2/13500
intestato a RADIOCORRIERE-TV / pubblicità: SIPRA / Torino: v. Ber-
tola, 34 / tel. 57 53 / ufficio di Milano, p. IV Novembre, 5 / tel. 69 82

distribuzione: SET / c. Valdocco, 2 / tel. 54 04 43
articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono
stampato dalla ILTE / c. Bramante, 20 / Torino
sped. in abb. post. / Il gruppo / autoriz. Trib. di Torino del 18/12/1948
tutti i diritti riservati / riproduzione vietata

Questo periodico è
controllato dallo

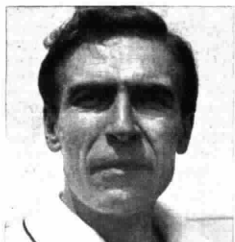


Istituto
Accertamento
Diffusione

Spesso l'avversione dei telespettatori per il personaggio malvagio si riversa sugli attori che lo hanno interpretato

I CATTIVI DELLA TV

Tra i più popolari «tiranni» apparsi sulle scene del teatro televisivo sono Tino Carraro, Antonio Battistella, Aroldo Tieri ed ora anche Achille Millo, il perfido Danglars che perseguita Edmondo nel «Conte di Montecristo»



di Franco Rispoli

Roma, dicembre

Maggio del '58, a Roma. Due donne del popolo accompagnate dai rispettivi cavalieri escono da un'osteria e incrociano un uomo che sta spigolando fra le botteghe degli antiquari di via dei Coronari. Lo riconoscono e fanno per aggredirlo. «Sei un boiaccia — gli dicono — ti approfitti di quelle povere creature perché sono piccole». Evidentemente, è un persecutore dell'infanzia indifesa. Come può, tenta di giustificarsi. Ma le due donne non sentono ragioni, tanto più che i loro uomini, invece di trattenerle, le aizzano. «Ecco — dice uno di essi a quella che presumibilmente è sua moglie — a casa dicevi che se l'avevi tra le mani per mezz'ora gli davi il fatto suo. Adesso è qui, e tu che fai?».

Agosto del '66. Sulla strada che costeggia Cirò Marina, in Calabria, si è fermata una roulotte con un uomo dentro. Alcune donne del paese lo riconoscono e lo affrontano: «Sei un cuore

di cicuta, perché non vuoi che quella povera bambina giochi con la bambola?». Anche quest'uomo tenta qualche spiegazione, inutilmente. Le donne lo osservano meglio, stupite, e aggiungono: «Eppure non hai una brutta faccia, sei beddu, sei bello». Sono due episodi autentici. Ce li hanno raccontati i protagonisti, Aroldo Tieri e

Antonio Battistella, sorridendo. Sono dunque due mostri? In realtà quelle donne di Cirò Marina avevano riconosciuto in Antonio Battistella il taverniere Thénardier, che nella riduzione televisiva de *I miserabili* di Victor Hugo specula indegnamente sulla povera Cosetta. E le donne di via dei Coronari avevano individuato in Aroldo Tieri il perfido

precettore Squeers, che nel romanzo sceneggiato tratto dal *Nicola Nickleby* di Dickens, fustigava a sangue il piccolo protagonista del romanzo. Naturalmente, in ambedue i casi, non distinguevano più la realtà dalla finzione.

In questo senso i poteri di suggestione della TV sono illimitati. La platea televisiva è composta di milioni di

spettatori, ed è inevitabile che la parte più ingenua di essa finisca col non saper dissociare gli interpreti dai personaggi. Questo si verifica naturalmente anche nel caso di personaggi positivi. Tempo fa a Milano Ubaldo Lay si trovò a passare per una strada che era stata appena teatro d'un fattaccio di cronaca, e ci fu chi lo credette chiamato sul posto per



La sua fama di «cattivo» Ubaldo Lay la deve soprattutto al «David Copperfield». Eccolo, nei panni del perfido Murdstone, tiranneggiare il povero Davide (Roberto Chevalier). Nella foto piccola, Lay nella realtà: cattivo non lo si direbbe

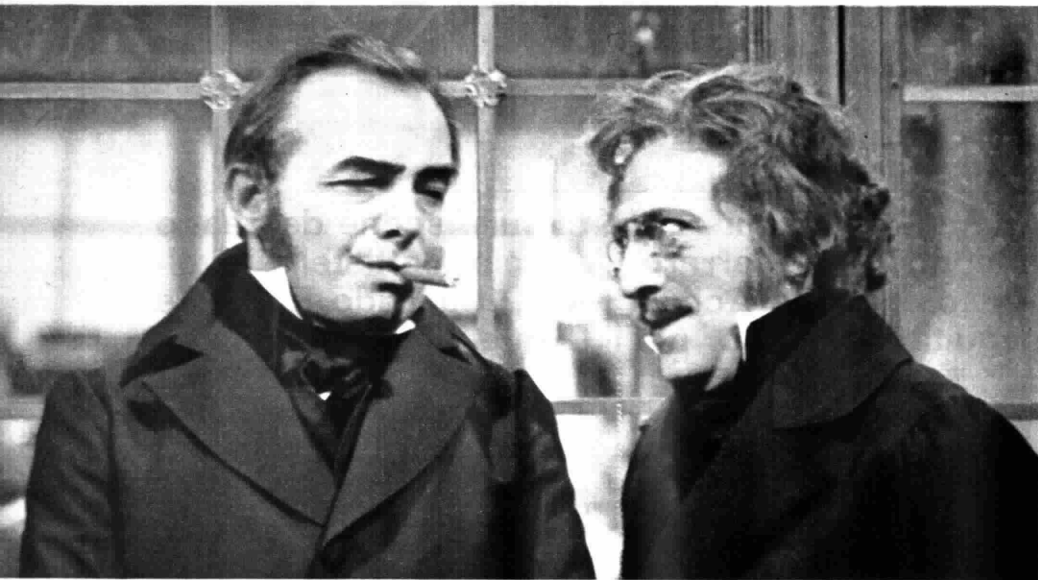


quanto a simpatia, presso il pubblico più generoso». Così dicono alcuni attori che rifiutano sistematicamente le parti « antipatiche ». Tuttavia quest'aspetto della carriera è controverso. Tieri e Battistella, ad esempio, concordano su questo punto: un attore farà bene a non « insistere » su parti del genere. Tino Carraro è dello stesso avviso, anch'egli per espe-

questi disguidi tra realtà e finzione contrapponendo in teatro, nell'ultima stagione, all'usuraio di Bacchelli il generoso Antonio, che nel *Mer-cante di Venezia* shakespeariano sconfigge un usuraio ben più famoso, Shylock; e all'inflessibile Javert victorughiano il mite e conciliante Lapachin del *Giardino dei ciliegi* di Cecov. Ma il teatro non ha la platea della

televisione. E' perciò che Carraro si dichiara particolarmente felice d'aver barattato il barracano del Raguseo e lo « stiffelius » di Javert con l'abito talare di Don Abbondio, che è, sì, un personaggio negativo, ma non malvagio. Anche lui, insomma, non ne poteva più di fare la faccia feroce sui teleschermi. E anche lui ritiene, come Battistella, che

a lungo andare queste parti di scellerati sono delle « tinte »: così gli attori, nel loro gergo, chiamano appunto i personaggi che contengono, come i pesci omomimi, più spine che carne. Senonché Achille Millo — che è il cattivo televisivo attualmente in servizio, nei panni del perfido Danglars, primo responsabile di tutte le sventure del buon Edmond Dantès, nel *Conte di Montecristo* — la pensa diversamente. Anch'egli — come Carraro e come Tieri, che esordì giovanissimo Malatestino nella *Francesca da Rimini* di D'Annunzio — ha un precedente teatrale al nero-fumo. Il suo primo successo personale è legato all'interpretazione del cacciatore di dote nell'*Ereditiera* che i telespettatori hanno rivisto proprio in queste settimane impersonato da Montgomery Clift, nel film omonimo. Non solo nei teatri di provincia, ma anche all'Eliseo di Roma, il pubblico applaudiva a scena aperta, e come per fatto personale, quando il cinico giovane veniva finalmente messo alla porta dalla protagonista. In più, sei anni fa, nell'edizione televisiva dei *Due sergenti*, Millo è stato il feroce persecutore di Armando Francioli e Paolo Carlini, che era allora il buono per antonomasia della TV italiana: guai a toccarlo. Nel frattempo, tuttavia, su quegli stessi teleschermi era riuscito a rifarsi una fama di brav'uomo. Per esempio, nel dramma di Tommaseo *Delitto a Corfu*, era stato la vittima innocente di una congiura, una specie di Dantès che muore in carcere senza avere mai



Tino Carraro (a sinistra in questa foto, con l'attore Rino Genovese) impersonò nel « Miserabili » lo spietato Javert che perseguitava Valjean. In basso, Achille Millo, il Danglars del « Conte di Montecristo », con Giuliana Lojodice (Mercedes)

servizio, come tenente Sheridan. Quando era ancora fresco del successo de *La cittadella*, Alberto Lupo si recò in un ambulatorio medico, a Roma: e un cliente in attesa si rivolse a lui per una visita, scambiandolo per il dottor Manson, protagonista del romanzo di Cronin. Ma sono soprattutto i personaggi malvagi a creare fenomeni di questo genere. Enrico Maria Salerno — che come padre di famiglia la cede a pochi (si potrebbe dire di lui quel che Fellini dice di Rossellini, che l'unico suo rimpianto verso i figli è di non poterli anche allattare) — si è visto guardato per molto tempo con sospetto da quando, nell'originale televisivo *I figli di Medea*, sostenne la parte di un marito che aveva rapito il figlioletto a sua moglie, Alida Valli. In questi giorni, egli si prepara a rivestire per i teleschermi i panni di un « mostro » realmente esistito, John Reginald Christie, l'ex poliziotto medico e assassino di Londra i cui delitti agghiacciarono il mondo; e non pare affatto preoccupato dalle ripercussioni che l'interpretazione di un così sinistro personaggio potrà avere sulla sua popolarità.

In effetti, la vita del « cattivo » in TV ha i suoi inconvenienti. « Si fa presto a giocare la reputazione,

rienza personale. Iniziò la sua carriera nel '40, sotto le bombe, con un « cattivo » classico, il Don Giovanni di *Molto rumore per nulla* di Shakespeare, e in TV da qualche anno sembrano esserselo ricordato troppo spesso. Sta di fatto che gli ultimi due: suoi personaggi d'impegno sono stati il crudele Raguseo del *Mulino del Po* di Bacchelli e Javert nei *Miserabili*; per non parlare d'un terzo, lo psichiatra nazista nel recentissimo telesceneggiato di Graham Greene, *Quinta colonna*. « Da notare — osserva sua moglie, sua ex compagna d'arte — che Tino, nella vita, è un idealista e una pasta d'uomo; basti pensare che per dieci anni è rimasto legato al Piccolo Teatro di Milano, rinunciando a offerte più allettanti, pur di non allontanarsi dalla famiglia ». Carraro si è vendicato di





Antonio Battistella, nei « Miserabili », era Thénardier, il tristo figuro che con la moglie (Cesarina Gheraldi, accanto a lui in questa foto di scena) perseguitava la piccola Cosetta

incontrato l'abate Faria. Ma soprattutto, nelle venti trasmissioni di dizioni poetiche, *Parole e Musica e Tempo d'ammore*, era divenuto il dispensatore ufficiale dei buoni sentimenti, una sorta di raffinatissimo segretario galante degli italiani. Adesso il suo bieco Danglars rovescia di colpo, agli occhi del telespettatore di buon cuore, quell'amabile personaggio che egli aveva creato di se stesso. La delusione, per molti, è lacerante. « Sì — ammette Millo — anch'io sto subendo i contraccolpi di un così brusco voltafaccia, ma alla fine il pubblico sa ristabilire l'equilibrio ». Ci mostra la lettera di una maistrina ligure, del resto tutt'altro che sprovveduta. Gli rimprovera di non poter più ascoltare il disco sul quale l'attore ha inciso le poesie d'amore di Jacques Prévert già dette in televisione, senza che dietro quelle parole appaia il volto di Danglars. « Il rivoltante — spiega la lettera — è che il volto e la voce sono gli stessi. Potevi almeno cambiarli. Il dottor Jekyll, quando si trasformava in mister Hyde, lo faceva ». « Sarà difficile dimostrare a questa ragazza — commenta ora Millo — che Danglars nelle sue dichiarazioni d'amore, poteva benissimo usare la stessa voce e magari la stessa sincerità che metteva nelle sue malefatte; e che forse lo stesso Prévert, in determinate condizioni, potrebbe commettere qualche cattiveria usando le stesse parole e la stessa intelligenza che mette nelle sue poesie d'amore. Io del resto sono personalmente convinto che i cattivi in assoluto non esistono. Esistono invece uomini che commettono azioni cattive in determinate circostanze, quasi sempre eccezionali.

Per questo di solito i personaggi cattivi hanno un'umanità più allo scoperto; ed è anche per questo che, per un attore, essi sono più interessanti. Un interprete, disegnando un personaggio malvagio, deve sempre indovinare e tener presenti le sue giustificazioni psicologiche ». Ma queste sono considera-

stella, giura che il taverniere Thénardier, più che un malvagio, è un velleitario, un megalomane frustrato; e perciò egli ne ha fatto, non un sadico, ma una specie di clown del sadismo. Beninteso, a sentire queste bellissime ragioni piene di acume e di pudore, che trasformano puntualmente gli



zioni di un attore moderno alle prese con un autore di altri tempi qual è Dumas, che scriveva invece con l'accetta, spartendo senza sfumature il male dal bene. Victor Hugo e Charles Dickens, a parte il loro valore letterario, facevano lo stesso. E lo stesso facevano nei loro riguardi — come Millo con Dumas — Aroldo Tieri, Antonio Battistella, Tino Carraro. Tieri, accusato di eccedere in crudeltà nei panni di Squeers (« La TV si trasforma in una scuola di orrori », così intitolò la sua recensione televisiva un grande giornale del nord), in realtà attenuava il sadismo di cui grondava il modello originario. Carraro faceva di Javert, giustamente, non un cattivo puro e semplice, ma un monomaniaco della giustizia malintesa. E in quanto a Battistella, giura che il taverniere



attori d'oggi in avvocati difensori dei personaggi malvagi che capitano loro tra i piedi, i vecchi gloriosi « tiranni » di una volta inorridirebbero. Nel vecchio teatro, e ancora oggi in qualche superstita Compagnia girovaga che recita nelle fiere, quello del tiranno era un ruolo preciso, contemplato regolarmente nelle scritture, come l'amoroso, il brillante, il promiscuo. Si trattava di attori votati a tutto, specializzati appunto in parti di « felloni », che ogni sera affrontavano le ire di pubblici cannibaleschi. Erano gli antagonisti del primo attore, il quale riservava a sé la parte bella, del virtuoso e dell'eroe. I tiranni conoscevano il castigo che puntualmente li attendeva, smascherati alla fine o uccisi, o costretti ad allontanarsi nella notte. Ma non cercavano attenuanti, né per sé né per i loro personaggi, avevano l'orgoglio della propria specializzazione, ne accettavano la gloria e i rischi. Il veneziano Nicola Vedova con il solo lampeggiare degli occhi e il riminese Luigi Domeniconi con le sue orrende urla

(ch'egli chiamava però « armonici ruggiti ») sollevavano ondate di delirio, fremiti d'orrore, sanguinose contumelie. Il toscano Antonio Morrocchesi una sera esagerò al punto di ferirsi gravemente con una spada e passò direttamente dalla scena all'ospedale: fu una specie di autopsunzione, applaudita in platea dai più scalmanati. Finì anche all'ospedale il napoletano Giuseppe Pironi, colpito alla testa da una pietra lanciata dal loggione, durante la rappresentazione della *Passione*, nella quale egli sosteneva ovviamente la parte di Giuda. Giuseppe Pironi fu l'ultimo dei grandi tiranni italiani, e anche il più glorioso. Era l'antagonista fisso di Federico Stella, beniamino del San Ferdinando di Napoli, dove si recitavano riduzioni di grossi romanzi popolari, compreso *Il Conte di Montecristo*, in cinque sei sette atti; o drammi altrettanto chilometrici ispirati in tutta fretta ai fattacci di cronaca nera della settimana. Il meno che potesse piovere sul capo del povero Pironi, al suo solo apparire in scena, era: « Nfame! Assassino! Core de cane! Muore scannato! », e alla sua prima azione infame: « Se sei uomo, torna a farlo domani sera! ». Gli impropri lo accompagnavano fino all'ultimo calar del sipario, quando il pubblico esigeva « il dito di Dio » ossia il castigo, e in quest'ultima fase del rituale le esortazioni erano rivolte al giustiziere Federico Stella, nei panni — poniamo — del Conte di Montecristo: « Don Federi, fatelo patì assai! ».



Ricordate « Nicola Nickleby »? Aroldo Tieri (a sinistra) era Squeers, l'inumano direttore di un collegio inglese in cui Rodolfo (nella foto, Arnoldo Foà) rinchiusa il povero Nicola

Loretta Goggi ha dato l'addio ai ruoli di bambina: è pronta la *Una sorella tira l'*



Il personaggio che, per Loretta Goggi, ha segnato il passaggio dall'infanzia all'adolescenza televisiva: Beatrice, accanto a Giorgio Albertazzi, nella «Vita di Dante»

di Giuseppe Tabasso

Roma, dicembre

È stata per almeno cinque anni la più emblematica stellina del video: sorellina di Clyde nella *Tragedia americana*, Cosetta bambina ne *I miserabili*, Arabella in *Demetrio Pianelli*, figliuola, figlioccia, trovatella, nipotina e cuginetta di protagonisti in *Mark Twain*, *La cittadella*, *Scaramouche*, *Delitto e castigo*, senza contare la TV dei ragazzi, la prosa e persino «Carosello» (dove doppia l'uccellino Titti, quello che il Gatto Silvestro non riesce mai ad acchiappare). Per un intero lustro Loretta Goggi aveva incarnato sui teleschermi

Dopo esser stata Beatrice nella «Vita di Dante» Loretta si è avvicinata alla canzone. Daniela nei «Promessi sposi» sarà il volto infantile della Monaca di Monza



l'età più verde, aveva dato un volto alle stagioni dell'innocenza; finché un regista, Vittorio Cottafavi per la storia, non le offrì su un piatto d'argento un angelico passaporto per l'adolescenza, affidandole nella *Vita di Dante* il ruolo della più celebre «donna amata» della letteratura di ogni tempo: quello di Beatrice Portinari. Con un personaggio di quella mole sulle spalle, è chiaro, non si torna più indietro alle bimbe in crinolina e mutandine di pizzo: ci si ferma soltanto e si tira fiato; in attesa degli eventi. Ed è quello che, saggiamente, Loretta Goggi ha fatto. Beatrice aveva mandato praticamente in pensione la baby-star e non rimaneva che prenderne atto, adottando magari delle contromisure. Ma quali potevano essere?

piccola Daniela altra



Qui sopra e a fianco: la bionda Loretta e la bruna Daniela a confronto. Daniela, dodici anni, ha esordito in TV con « Questa sera parla Mark Twain »; poi l'abbiamo vista in « Davide Copperfield » e nella « Vita di Michelangelo »

« Mica facile decidersi — confessa Loretta — si è attrici-bambine e si va avanti senza pensare che prima o poi il ruolo è destinato ad estinguersi per motivi puramente anagrafici. Ma tutto sommato ci si rassegna e molto meglio di quanto, immagino, non possa riuscire all'attrice non più giovanissima costretta a passare a ruoli più maturi e stagionati. E' una legge di vita, prima che di teatro; e non è detto che sia una legge necessariamente crudele ». Si sente, da come parla, che il problema Loretta l'ha sviscerato per bene.

Ma lei, come l'ha risolto? Semplicemente buttandosi su generi nuovi (come il doppiaggio) o addirittura d'urto, come il film commerciale con Gianni Morandi e la partecipazione al Festival delle Vo-

ci Nuove di Castrocaro. Non che da questo Loretta si aspetti, almeno per ora, grandi cose: « Sono piste d'assaggio ma mi sto coscientemente preparando per altre cose. Prendo lezioni di canto e sto imparando il pianoforte ».

Controllatissima

Loretta Goggi inoltre non ha mai cessato d'essere la studentessa di lingue con cinque ore di lezione al giorno al Liceo Internazionale di Roma e tre ore di studio per le traduzioni (inglese e tedesco), la letteratura e le materie complementari. Per l'attività « mondana », quella benintesa che può essere accordata a una sedicenne controllatissima dai genitori, rimane, come si

vede, ben poco. E poi ci sono le solite complicazioni: lo scorso 29 settembre, quando compì i sedici anni, organizzò un party a casa, la fotografarono con il giovane cantante Paolo Gualdi e subito parlarono di fidanzamento. « Come si fa! » dice la mamma « Per me è sempre una bambina. Con tutto quello che ha da fare, ci mancherebbe pure il fidanzamento! ».

La signora Goggi è una donna ancora giovane, leggermente ossigenata, dinamica ma dall'aria tranquilla e remissiva. E' lei che segue passo passo le figlie, che le attribuiscono affettuosamente un « polso di ferro e la mano di velluto ». Il papà, infatti, « è sempre in ufficio » (lavora alla Camera dei deputati) ed è perciò la mamma che

pensa all'educazione delle tre « bambine » (la primogenita, Liliana, ha ormai ventidue anni e non desta più « preoccupazioni »). La signora Costanza è soprattutto una donna positiva, non per nulla è figlia di un generale. Il « dopo-Beatrice » di Loretta, cioè la fine della carriera di sua figlia come attrice-bambina, non l'ha colta di sorpresa. La soluzione, anzi, era prevista proprio come in un piano militare sotto forma di intervento di rinalza: lasciando cioè mano libera alle aspirazioni artistiche della terzogenita, Daniela, che conta poco più di dodici anni e che ha esordito alla TV con Loretta nel *Mark Twain*. Daniela è finora vissuta, diciamo così, all'ombra della sua più celebre sorella, ma ora può finalmente brillare di luce propria; tanto più che da Loretta si distingue non poco nell'aspetto. Magra come un chiodo, bruna, eternamente « agitata » e sorridente la piccola; bionda, piuttosto paffutella e più tranquilla, ma con una punta di malinconia, la grande. Un contrasto quasi curioso che del resto la signora Costanza tiene molto ad accentuare: il pubblico, si sa, fa presto a confondere.

Niente gelosie

Tuttavia anche la Goggi numero due possiede il suo bravo curriculum e lo snocciola con aritmetica disinvoltura: dopo il *Mark Twain* è stata « l'Alfonsi piccola » nel *Michelangelo*, Emily (Grazia Maria Spina piccola) in *Davide Copperfield*, poi un lavoro di prosa, *La felicità domestica*, con Girotti e la Morlacchi, e, infine, il ruolo più importante, ancora di « piccola » Lea Massari: la Monaca di Monza nella riduzione dei *Promessi sposi*, che il regista Bolchi sta ora montando. Daniela ha fatto inoltre « Radio per le scuole », TV dei ragazzi, frequenta la terza media e conta di iscriversi l'anno prossimo al Liceo artistico perché riesce molto nel disegno. Studia anche lei musica, impara la chitarra e i suoi idoli sono Mina, Gianni Morandi e, naturalmente, i vari complessi oggi di moda, primi fra tutti i Beatles.

Le sue aspirazioni? Studiare, prendere regolarmente il suo diploma e fare molta televisione: « Con una Goggi in meno — dice scherzosamente — c'è anche meno concorrenza e quindi più posto per me nei ruoli di bambina ».

Ma il suo sogno sarebbe quello di poter interpretare un giorno sul palcoscenico un « musical » in coppia con la sorella Loretta. Niente gelosie di mestiere, dunque? « Oh, no: per ora almeno, non ci diamo affatto fastidio. Più in là, forse, quando saremo più avanti negli anni e se le cose andranno per il loro verso faremo finta di bisticciare come tutte le coppie di sorelle attrici, ma sono convinta che in privato continueremo a volerci un sacco di bene come ce ne vogliamo oggi ».

Insomma, mentre Loretta cresce e si prepara a ruoli diversi, Daniela incalza. Con i 28 anni in due, le sorelle Goggi hanno già al loro attivo quaranta personaggi. Al bar di via Teulada, tra una pausa e l'altra delle lavorazioni, registi e cameramen offrivano a Loretta pasticcini, gelati e caramelle; oggi è Daniela a fare da « mascotte », mentre Loretta è passata al tè, ai succhi di frutta e persino all'aperitivo. Durante le lunghe attese mamma Goggi lavora a maglia: quattordici maglioni e pullover già confezionati, uno per ogni romanzo sceneggiato delle sue « bambine ». E il numero, c'è da prevederlo, è destinato ad aumentare.

SI RIBELLANO C



Pubblichiamo le immagini di alcuni complessi, che si esibiscono in Italia, scelti fra quelli che più si distinguono per stravaganze e anticonformismo. Ecco le « Pecore Nere »: hanno esordito a Napoli, con un successo tale da conquistarsi il fatidico « contratto » con una Casa discografica. Si chiamano Enzo Tarantino, Stefano Mercanti, Mauro Chiari e Kiko Fusco



Il nome del complesso, « Rolls 33 », è misterioso, e loro non vogliono spiegarne il significato. Vengono tutti e quattro dal jazz: Walter Negri, cantante e chitarrista; Giangiulio Minucci Debolini del Rosso, il batterista più aristocratico d'Italia; Pino Vinci, l'unico meridionale, cantante e « bassista »; Graziano Manini, pianista. Il loro primo disco: « Principessa »

Oggi si canta si balla si suona in modo totalmente diverso rispetto a una decina d'anni fa. I giovani si sono impadroniti della musica leggera e ciò spiega lo straordinario successo dei complessi, che sono il mezzo più esasperato e rumoroso d'esprimere in termini attuali l'eterno contrasto tra le generazioni

di Renzo Nissim

Sui motivi storici, psicologici, compulsivi, inconsci e molti altri che stanno alla base degli indirizzi moderni della musica leggera, di cui i « complessi » rappresentano l'espressione più evidente e rumorosa, sono stati scritti migliaia di saggi, milioni di parole, centinaia di volumi. Ne hanno discusso tutti, psicologi, medici, psichiatri, psicoanalisti, critici, letterati, poeti e semplici cronisti.

Poche altre materie, per la verità, hanno generato tanta confusione e tanto disaccordo. I tentativi di spiegare perché oggi si canti, si balli e si suoni in una certa maniera (che secondo alcuni non ha col canto, col ballo e con la musica niente in comune e secondo altri è invece la sublimazione delle tre cose), sono sfociati quasi sempre in inutili esercitazioni intellettualistiche e collezioni di luoghi comuni. La verità è che ciascuno ragiona guardando il fenomeno della musica beat dal suo punto di vista e armato del suo proprio bagaglio

culturale. Così lo psicologo ci parlerà di « necessità di evasione », lo psicoanalista di « reazioni alla condizione di incomunicabilità », il sociologo di un « adeguamento alla moderna vita di relazione », lo psichiatra di un « mezzo istintivo di autorilassamento da pressioni esterne », mentre altri tireranno in ballo le spinte dell'inconscio o il ritorno, sia pure formale, ad una vita primitiva al di fuori degli sbarramenti sociali; e così via. Per alcuni la musica beat è benefica: dicono che è una valvola di sicurezza che scarica impulsi che, al-

trimenti, potrebbero trovare sfoghi più pericolosi. Per altri è una vera calamità, in quanto spinge la gioventù al disordine, allo sprezzo della legge e ad una convivenza animalesca, da giungla. Chi la benedice per il fatto di aver tolto di mezzo una retorica stantia, chi la disprezza come una degenerazione del gusto. In una simile farragine di opinioni contrastanti è difficile orientarsi. Forse l'errore comune a tutte queste teorie è di cercare una spiegazione razionale ad un fenomeno che ne sfugge e che richiede piuttosto un chia-

ramento su basi pratiche: in altre parole conviene forse lasciare da parte la logica e venire ai fatti. Vorremmo qui mettere in guardia da una facile confusione tra la parola « beat » usata per la musica leggera di oggi e la stessa parola, coniata da Jack Kerouac, rimasta quale definizione di certa gioventù moderna d'oltreoceano (la « beat generation »), che poi è diventata un po' il sinonimo di tutta la gioventù moderna restia ad un allineamento con la nostra civiltà delle macchine. Il « beat » dei Rolling Stones e dei Beach

ON LA CHITARRA



Si chiamano «Camaleonti» e, naturalmente, vestono ciascuno un colore diverso. Nato nel '64, il complesso è fra i «pionieri» del beat nostrano. Lo compongono Gerardo Manzoli, Livio Macchia, Paolo De Ceglie, Tonino Cripezzi, Mario Lavezzi. Qui sotto, a sinistra, «Quelli»: il loro cavallo di battaglia è «Una bambolina che fa no no no» la canzone di Michel Polnareff che per alcuni mesi ha dominato le classifiche discografiche in Francia. Il capo complesso Pino faceva l'impiegato di banca prima di convertirsi alla chitarra. Sempre sotto, a destra, il complesso di Romano VIII; modenese, si chiama in realtà Romano Morandi: ha scelto lo pseudonimo «imperiale» per distinguersi dal popolarissimo Gianni che è suo caposquadra in «Scala reale»



Le ragioni vecchie e nuove della musica beat

Boys, di Sandie Shaw e di Caterina Caselli significa « battito », « pulsazione », magari « ritmo », mentre « beat » inteso come figura umana (cioè il « beatnik ») vuole indicare piuttosto qualcosa di moralmente battuto, cioè — come spiega John Clellon Holmes nel suo saggio *La filosofia della beat generation* — calato nell'abisso della personalità e ridotto in uno stato di così assoluto nichilismo da produrre quelle reazioni che hanno formato tutta la filosofia dei « beatniks ».

La musica beat non è un fenomeno isolato, ma fa parte di tutto un sistema e per spiegarla è inutile andare alla ricerca di fattori che, chiamati diversamente, esistevano anche per le generazioni precedenti. Nessuno dubita più che « evasione », « incomunicabilità », « angoscia del subconscio » siano fenomeni vecchi quanto il mondo. I giovani hanno sempre giudicato sbagliati i sistemi e le idee dei loro genitori. Il loro bisogno di evasione e di protesta ci sembra fosse, se mai, più giustificato quando la disciplina nei loro confronti era assai più rigida, spesso esagerata e irragionevole. Mai come oggi la gioventù ha goduto di tanta libertà, in tutti i campi. Si sente dire e ripetere che la generazione di oggi non ha ideali, perché ha visto intorno

a sé sorgere e crollare miti, nell'alternarsi di guerre di cui non sa capire bene i motivi e le conseguenze; e che perciò deve esprimersi attraverso un tipo di musica avulsa anch'essa dalle regole dogmatiche del passato. Ecco quindi il grido lacerante, il rumore portato all'acme, il ritmo angoscioso della musica beat: una musica che distoglie da un esame di coscienza e impedisce di guardare in faccia la realtà della vita. Sono spiegazioni che non soddisfano. I tempi attuali, tutto sommato, non sono né peggiori né migliori di quelli passati. Se mai, si può dire che nel complesso c'erano più ingiustizie sociali cinquanta, cento e cinquecento anni fa. Ci sembra che nel nostro secolo si cerchi, anche se con molta fatica, di creare un mondo migliore e più giusto, mentre un tempo certi problemi che oggi ci assillano non venivano neppure alla ribalta.

Crociata yé-yé

Quanto poi allo « scandalo » dei capelli lunghi e degli abbigliamenti stravaganti, sono forme di esibizionismo a livello più che altro goliardico e, nella loro essenza, innocue. In forme diverse, sono sempre esistite. Cambiano i motivi, cambiano le forme esteriori con cui i giovani vogliono distinguersi e segnalare la loro presenza con mezzi magari eccessivi, ma la sostanza resta la stessa: i giovani, da sempre, si sono arrogati il diritto esclusivo di rifor-



Nonostante l'etichetta straniera, gli « Im-pact » (qui sopra) sono tutti emiliani purosangue: vengono da Reggio Emilia, Parma, Modena. Si chiamano Imer Pattacini, Gianni Sacco, Paolo Savi, Roberto Visi, Roldano Innocente. Li ha scoperti Gino Paoli: il loro primo disco è intitolato « Chi lo sa? ». Sotto: i « Profeti ». Milanesi, giovanissimi (fra i diciotto e i diciannove anni) Nazareno Osvaldo Renato e Daniele sono tutti studenti universitari



Urlano per denunciare un mondo sbagliato

mare la società costruita per loro dai loro genitori. Il fenomeno ha oggi proporzioni maggiori, essendosi esteso in una specie di grande crociata a base di grida yé-yé, di boati di chitarre basse. E' un fatto che non si può negare. I «bohémien» della Parigi ante-guerra erano quattro gatti in confronto all'esercito di giovani accomunati sotto la bandiera, più o meno gialla, della musica beat. Se domandate loro che cosa combattono, vi risponderanno che sono contro un mondo non solo sbagliato, ma anche ostile, cioè loro particolare nemico. Direi che questo è uno dei punti fondamentali per cercar di capire questa rumorosa rivoluzione giovanile. Le ultime leve dei canzonieri moderni puntano l'indice accusatore contro i loro padri e nonni, lamentandosi di tutto ciò che hanno fatto e fanno. Le istanze di Jack Kerouac, di Allen Ginsberg, di Gregory Corso, di William Burroughs e di tanti altri loro discepoli hanno fatto scuola anche laddove mancavano i presupposti per la loro esistenza. L'Italia, per esempio, anche se si va sempre più americanizzando, non è l'America. Mentre negli Stati Uniti la protesta contro un esagerato collettivismo può essere comprensibile e spontanea, nel nostro Paese le canzoni protestatarie ed accusatorie di questo tipo mostrano troppo spesso la loro forma esteriore, che è di pura imitazione.

Senza ottimismo

Se la rivolta dei giovani verso il mondo dei loro genitori, in un modo o nell'altro, è sempre esistita, qualcuno si chiederà tuttavia perché le canzoni di una volta erano molto diverse. La ragione sembra abbastanza chiara. Un tempo la musica leggera era creata da adulti e destinata più che altro a questi, mentre oggi essa è quasi completamente regolata, condizionata e, direi, monopolizzata dai giovani. Pare logico perciò che le canzoni di oggi siano fatte a immagine della gioventù, mentre quelle di un tempo rispecchiavano i sentimenti dei maggiorenni. L'accaparramento della musica leggera da parte della gioventù è conseguenza della sempre più precoce iniziazione di quest'ultima ai fatti della vita e al conseguente bisogno di giudicare ciò che li circonda. Ed è per questo, ci sembra, che i giovani stanno cancellando da se stessi quelle che erano le loro caratteristiche più spiccate. L'ottimismo, la spensieratezza e la gioia di vivere, anche se, nelle forme fantasiose dei loro «complessi», assumono atteggiamenti frivoli e spensierati.



Il nuovo complesso di Riky Maiocchi, che ha lasciato i «Camaleonti». Maiocchi, milanese, è un tipo irrequieto. Ha partecipato, come cantante solista, al Cantagiro 1965. Sotto: gli «Strangeloves» (tradotto alla lettera, gli «Stranamori») vengono di lontano, dall'Australia. Si ispirano al folklore africano e a quello degli aborigeni australiani, sapientemente mescolati al «sound» inglese. Suonano strani tamburi usati dalle tribù Masai del Kenia. Il loro primo disco, intitolato «I want Candy», ha ottenuto un notevole successo; ancora più gettonata la loro ultima canzone, che è «Night time»



La frenetica attività della radio e della televisione

SAMBA E GUER

di Alberto Bains

Per chi sta andando in America Latina, le voci della radio cominciano di solito all'aeroporto di Lisbona dove i grandi jet fanno scalo, verso l'una di notte, prima del volo sopra l'Atlantico: l'aeroporto è vuoto e triste come lo sono tutti a quell'ora, e l'unica cosa che consoli i doganieri e le ragazze annoiate tra i banchi di vendita degli ori e degli argenti, è la voce aggressiva di un radiocronista di Rio de Janeiro che dalla tribuna dello stadio di Maracanà racconta l'ultima fase di una partita di calcio. Gli aerei arrivano in Brasile o a Caracas verso le otto di mattina, quando centinaia di radio si sono svegliate da un pezzo e hanno cominciato la loro lunga giornata con il passo spedito di chi non ha tempo da perdere. Da quel momento, dovunque vada, qualsiasi cosa faccia, il viaggiatore ne sarà sempre seguito come da un rumore di fondo: in questo

continente, le voci della radio non tacciono mai. Anche a non voler tener conto di quelle particolari giornate in cui un colpo di Stato o una sedizione di militari fanno irrompere nei corridoi degli studi un plotone di uomini armati, le radio e le televisioni dell'America Latina conducono normalmente una vita agitata, che dal Rio Bravo alla Terra del Fuoco comincia un'ora prima dell'alba e che non ha più riposo fino a notte inoltrata. Concitate, drammatiche, sempre in lotta fra loro e così numerose che nella capitale di El Salvador ce n'è una ogni quindicimila abitanti, le radio distendono su tutto il continente una rete tanto fitta, che nel Messico settentrionale o nei deserti del Perù è sempre una antenna, con la sua luce rossa, a rivelare a chi viaggia di notte che una città si avvicina. Sebbene siano le voci di Paesi diversi tra loro quanto possono esserlo il Nicaragua e il Brasile, le radio dell'America Latina hanno molte cose in comune: le appartengono lo stile dei radiocronisti, le loro voci con-

citare e frenetiche, l'innata capacità di rendere drammatica qualsiasi notizia, e infine una pubblicità impressionante e aggressiva, che deve ben poco ai consigli di Madison Avenue e alle tecniche della persuasione occulta. Seicentotrenta stazioni radio e un numero imprecisato di canali televisivi si accampano sopra il Brasile; centotrentasette trasmettono dalla Colombia; nessuno ha mai potuto calcolare con esattezza quante ve ne siano in Venezuela

o in Perù. Le radio restituiscono ai padri i figli perduti nel Carnevale di Rio, chiedono plasma per un arbitro abbattuto a Cali da un giocatore di calcio argentino, invitano ad arrendersi il criminale che la polizia sta braccando a Caracas, e sono in molte regioni il solo contatto col mondo. Nel nord-est del Brasile — come avviene per gli uomini — anche la carta stampata si ferma spesso alla costa: nei piccoli centri, all'interno, nelle zone più

povere, il giornale riduce la sua influenza e infine scompare: nel « poligono della sete », le sole parole scritte sono i brevieri dei preti e i « foglietti » dei cantastorie e dei suonatori di viola. Nell'immenso Paese, la sola cosa che arrivi veramente dovunque è la radio: tace all'una di notte, si sveglia alle cinque di mattina, precede con le sue voci i piccoli strilloni del *Diário do Pernambuco* che subito dopo l'alba, a Recife, attraversano a piedi scalzi le

**Tra il Rio Bravo
e la Terra del Fuoco
la voce concitata dei radiocronisti
e degli annunciatori
non conosce soste
dall'alba a notte inoltrata.
Venticinque stazioni
nella sola piccola repubblica
di El Salvador**



PAPÀ CELENTANO Adriano Celentano è divenuto padre per la seconda volta. La moglie del popolare cantante, Claudia Mori, ha dato alla luce un maschietto al quale sarà imposto il nome di Giacomo. Qui sopra, papà Celentano con il figlioletto. A destra, il « Clan » riunito nel corridoio della clinica, intorno al suo capo riconosciuto. La prima figlia di Celentano si chiama Rosita



in America Latina

RILLA

strade per andare a sistemarsi nei posti migliori, sotto ai portici della via principale o sui ponti.

I canali di televisione sono meno numerosi delle stazioni radio, ma la loro esistenza è ugualmente agitata: uomini politici, militari, toreri, squadre di ballerine e virtuosi della chitarra si avvicendano davanti alle telecamere senza che qualcuno si curi, il più delle volte, di cambiare lo sfondo. Ricordo d'essere finito una notte a San Paolo in uno di questi studi, mentre un ministro veniva intervistato su questioni economiche. Era l'una passata e il ministro parlava su un pavimento cosparso di coriandoli e di stelle filanti. C'erano tecnici addormentati, giornalisti, ragazze di un balletto di Panama che aspettavano di fare l'ultimo numero e che in quel luogo, a quell'ora, con quel ministro che parlava di svalutazione, di stabilità, di risanamento economico, sembravano oggetti assurdi e dimenticati. Tutto, parole e immagini, tende a unirsi e a confondersi. Alle sei di mattina, dopo avere

elencato drammaticamente i terremoti notturni, i diluvi tropicali di Panama, i cicloni che ruotano sul golfo del Messico ancora incerti sulla direzione da prendere, le radio cominciano a rovesciare mescolandole alla pubblicità, centinaia di notizie politiche che nel loro accavallarsi frenetico e contraddittorio sono una buona immagine della vita di molti di questi Paesi.

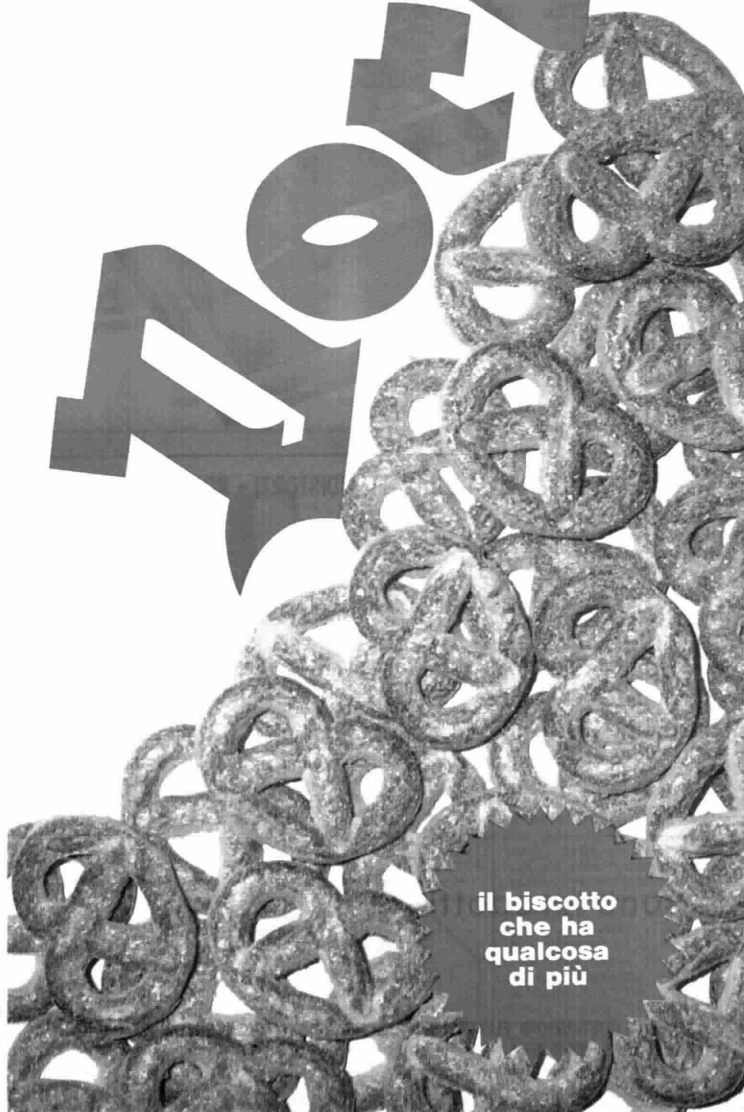
I clandestini

Il sordo, continuo rimbombo della radio accompagna dovunque, come un rumore di fondo, anche un viaggio in America Centrale. Venticinque stazioni si contendono El Salvador, una repubblica che non è agevole trovare sulle carte geografiche: almeno venti trasmettono dalla sua capitale, una città che sembra tra le più affollate del mondo e non arriva a 300 mila abitanti.

Alle radio ufficiali bisogna aggiungere poi quelle clandestine che, spesso da fantomatici accampamenti di guerriglieri, sulle Ande, in Colombia o tra le giungle del Guatemala, minacciano un governo lontano o invitano un popolo alla rivoluzione, annunciando che la fine è vicina. Succede poi (come a Managua il 22 marzo di tre anni fa) che un gruppo di giovani armati arrivi in una sala di trasmissioni e obblighi l'annunciatore a leggere un proclama di rivolta che condanna la dittatura ereditaria della famiglia Somoza ed esalta Sandino, un guerrigliero che trenta anni or sono passò nella storia del Nicaragua come uno sfortunato ed eroico predecessore di Castro. L'America Centrale ha sempre vissuto tra la violenza della natura e quella degli uomini: talvolta i drammi si prolungano oltre quel punto che è sostenibile umanamente, e il rombo pauroso di un vulcano, per esempio, la lava, le nubi di cenere soffocante, diventano una condizione naturale, un fatto della vita di ogni giorno. Immagini terrificanti del vulcano Irazú, sono passate per mesi sugli schermi della televisione in Costa Rica per consumarsi e quasi spegnersi, infine, nella monotonia quotidiana. L'eruzione durò sedici mesi e la gente vide un segno sinistro nel fatto che fosse cominciata nei giorni dell'assassinio di Kennedy. Sul più ordinato e sereno Paese dell'America Centrale, il vulcano Irazú rovesciò novantamila tonnellate di lava e di cenere. Nella capitale si viveva con una maschera

**Biscotti
della Nonna
buoni
e genuini**
**Bucaneve
deliziosamente
inimitabili**
**Wafers
due sole cialde
e tanta
delicata crema**

NOTA



**il biscotto
che ha
qualcosa
di più**

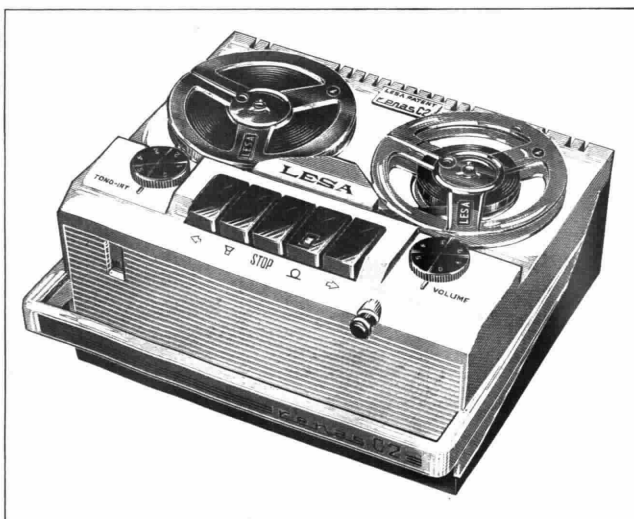


renas C2

REGISTRATORE A NASTRO

un crescente successo
in Italia e all'estero

L. 37.900



VELOCITA': 9.53 cm/s • 2.5 WATT INDISTORTI • BOBINE da 127 mm

Altri modelli:

• P4	2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 49.500
• L4	4 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 59.700
• A3	2 tracce - 3 velocità	L. 67.000
• R3	2 tracce - 3 velocità	L. 71.500
• S3	4 tracce - 2 velocità	L. 84.900
• PR2	con radio incorporata (O.M.) 2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 83.500*
• PR2/F	con radio incorporata (O.M.-F.M.) 2 tracce - velocità 9,53 cm/s	L. 99.500*

*PIÙ TASSA RADIO

sono prodotti

LESA

LESA - COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE S.P.A. - VIA BERGAMO 21 - MILANO
LESA OF AMERICA - NEW YORK / N.Y. • LESA DEUTSCHLAND - FREIBURG i.Br. • LESA FRANCE - LYON • LESA ELECTRA - BELLINZONA

SAMBA E GUERRILLA

di garza sul volto e sotto una pioggia di ceneri che arricchiva i venditori di scope. Ricordo che arrivando, in aereo, il pilota annunciò, come un diversivo turistico, la vista del vulcano. Era un crepuscolo illuminato insieme dal sole cadente e dai bagliori dell'eruzione. Lo scalo a San José fu di quarantacinque minuti: ripartendo, l'aereo era grigio di cenere.

Su uno stesso tono di dramma passano sugli schermi della televisione e nelle voci delle radio fatti molto diversi fra loro. Una sera del 1961, a Città del Guatemala, le ultime notizie sullo sbarco di Cuba e la presentazione di una corrida, passarono alla televisione sullo stesso sfondo di cartapesta e come due fatti ugualmente drammatici. Era il secondo giorno dell'invasione e tra le notizie menzognere e malcerte che centinaia di radio rovesciavano senza sosta, non si riusciva a capire che cosa realmente stesse accadendo nell'isola. Ma per il Guatemala che aveva prestato ai nemici di Castro un campo di addestramento e una base, un fatto era certo: «I liberatori avanzano», disse lo «speaker», «il tiranno di Cuba sarà certamente abbattuto». La corrida dell'indomani andò in onda un attimo dopo.

Tre toreri

Il presentatore era un uomo grasso che portava uno sgualcito abito bianco e fumava un sigaro enorme. Muti, le mani giunte, i modi impacciati, i tre toreri sedevano intorno a lui, e i soli sentimenti che sembrava di poter leggere nei loro volti erano preoccupazione e disagio. Cordiale e loquace, l'uomo parlava di loro come di grandi maestri nell'arte dei tori, di «diestros» che avevano già trionfato in tutte le arene, da Lima a Città del Messico, e i tre assentivano gravemente con un cenno del capo, stretti dentro a vestiti borghesi che davano loro l'aspetto di povera gente, di chi vive facendo un duro mestiere. Per parte mia dirò di non essere mai più riuscito a disgiungere il ricordo di quel viaggio verso un'isola tagliata fuori dal mondo, e dove si combatteva, da quei tre volti chiusi di toreri sullo schermo della televisione di Città del Guatemala. Lasciarono l'albergo il giorno dopo alle quattro, stringendosi con le loro «quadrillas» in due immense automobili americane. Visti da vicino, i loro costumi da combattimento non mandavano luci né splendori. C'era un cielo ventoso in cui passavano grandi nuvole bianche. Uno dei toreri lo guardò prima di salire sull'auto e in fretta, per paura del vento, si fece il segno della croce.

GIORIZ



chantal
la calza
che
arriva
alla vita

costa
come una calza normale
... e che comodità!

in filo
Ortalion
della Bemberg s.p.a.

Roma, dicembre

Lo slogan « non fate la guerra, fate l'amore » che s'è diffuso rapidamente e polemicamente in tutto il mondo, è stato ricavato in pratica da una frase sgarbata di Joan Baez. Fu al suo primo « folk-festival » di Newport, nel 1959. Aveva cantato scalza, con una camicetta nera, un paio di blue-jeans e i lunghi capelli neri che le scendevano sulle spalle come un drappeggio e le nascondevano una parte del viso bellissimo. Non la conosceva nessuno, allora, e il suo nome non figurava nemmeno nel programma, ma la sua voce limpida, forte e vibrante aveva conquistato tutti. Alla fine dello spettacolo le fecero un mucchio di domande, le solite: chi era, di dove veniva, dove aveva studiato, come sceglieva le sue canzoni. « Canto — rispose Joan Baez — tutto quello che ha un suono piacevole per me, e non m'importa se è roba americana o straniera. Non m'interessano neanche le parole, purché esprimano l'idea che è meglio fare l'amore piuttosto che la guerra. Del resto, dovreste pensarla anche voi così, almeno credo. E adesso, non seccatemi ».

Un caratterino

In altri tempi, una cantante alle prime armi che si fosse mostrata così ringhiosa coi giornalisti, avrebbe dovuto cambiare mestiere. Ma in tempi di « beatnik » e di « protesta », Joan Baez è diventata la « regina » o la « sacerdotessa » (come la chiamano pittorescamente) della nuova « folk-music » americana, di quel repertorio, cioè, fatto di antichi canti popolari o di moderne canzoni « folk-rock », ossia ispirate ai temi della tradizione folklorica. Del resto, quella sua voce stupenda, dolcissima, che sa commuovere gli ascoltatori di ogni latitudine quando canta *Farewell, Angelina* o *Where have all the flowers gone*, nasconde un caratterino perlopiù imbarazzante. A Los Angeles, una sera, un ascoltatore balzubiente le domandò un bis, e Joan (che odia questo genere di richieste) gli rispose di no, tartagliando come lui. Un'altra volta, in un teatro di Monterey, sentì stonare una cantante che le aveva dato il cambio, e allora si rimise a cantare in mezzo alla sala, costringendo l'altra a tacere e a rifugiarsi disperata dietro le quinte. Non è che sia cattiva (almeno così assicurano quelli che la conoscono bene), e non sa nemmeno che cosa sia la superbia. E' semplicemente una ragazza che dice d'avere scelto la vita come religione, e che si comporta in conseguenza, seguendo fino in fondo i propri impulsi, anche a rischio di urtare la suscettibilità de-

Joan Baez, la regina della musica popolare americana



Joan Baez,
la « vestale » dei cantanti di protesta,
ha fondato
in America
una « scuola per la pace »

CANTA la disperazione

Storia curiosa di uno slogan ormai popolare - Non è cattiva, non è superba, ma lunatica e un poco selvaggia - Vuol essere chiamata «beatnik» - Ha comprato un'auto favolosa soltanto per dispetto ad un commesso sgarbato

gli altri e di dare di sé una immagine sbagliata. Lunatica, soggetta a repentini cambiamenti d'umore, sospettosa e un po' selvaggia, Joan Baez è molto « impegnata » politicamente: ha preso parte a numerose « marce della pace » e alle manifestazioni per il disarmo nucleare, e ha fondato a Monterey, la città dove vive attualmente con i genitori, una « scuola per la pace », che manda avanti col denaro guadagnato coi concerti e con i dischi. Ha anche il gusto della sfida. A Dallas, poche settimane dopo l'assassinio di Kennedy, diede un recital all'aperto, e si presentò al pubblico con un lungo scialle nero come quelli delle messicane a lutto, dicendo: « Forse a qualcuno dispiacerà, ma debbo dire che sono contenta di vedere che tra di voi ci sono molti negri ».

No all'Olympia

A Parigi, l'anno scorso, arrivò per una serie di concerti con una chitarra e una piccola cappelliera in cui aveva messo soltanto delle camicette, una gonna, due paia di blue-jeans e un paio di scarpe. Le avevano preparato delle serate all'Olympia, il teatro dei divi, con tanto di cordoni di polizia, per impedire gli eccessi dei fans. E lei rifiutò di mettere piede all'Olympia, e volle cantare alla Mutualité, dove di solito si tengono conferenze. Bob Dylan, il famoso cantante-poeta che la conosce meglio di tutti e che ha avuto con lei anche una lunga relazione sentimentale, dice che Joan Baez manifestò questo suo temperamento forte, deciso, un tanto provocatorio, fin da bambina, quando in una scuola di Staten Island, la città dov'è nata, scoprì che gli alunni negri dovevano fare la ricreazione in un locale separato da quello dei bianchi, e andò a protestare dal direttore. A quell'epoca aveva ancora una vocina esile e si metteva davanti allo specchio schiacciandosi il pomo d'Adamo fin quasi a soffocare, nella speranza di riuscire a far vibrare le corde vocali.

Amarezza

Però, non ha voluto studiare musica e dizione, perché dice che bisogna seguire il proprio istinto. E poi, lei che passa per la gran vestale della « folk-music », non s'è mai preoccupata di studiare seriamente il folklore americano: canta semplicemente tutto ciò che le piace. « La vita — ha detto in un'intervista a *Time* — è la sola cosa che meriti d'essere studiata, perché è qualcosa che sta sopra di noi. I ragazzi che cantano la disperazione, come noi, in genere sentono che non hanno futuro: così prendono la chitarra e cantano. E' una specie di amarezza che li spinge, e in questo



JIM CLARK,
che di piste se ne intende, dice:

Triang®
Marchio Depositato
SCALEXTRIC®

*è sempre
la più* bellapista del mondo

per automodelli teleguidati

- 20 diverse piste complete a partire da L. 10.500
- Piste a 2 e 4 corsie
- Automodelli delle marche più famose con e senza luce
- Centinaia di accessori

UNICA PISTA
ad elementi infrangibili e flessibili con attacchi brevettati a bottone (Breveté S.G.D.G. N° 1357540). Questi permettono di agganciare stabilmente gli elementi fra di loro con estrema rapidità e facilità. È una "esclusività" Scalextric!

Le macchine Scalextric si possono facilmente smontare, montare, riparare e mettere a punto. La loro costruzione è il frutto di una lavorazione meccanica semplice ma precisa e perfettamente finita.

"Scalextric" è in vendita nei Grandi Magazzini e nei migliori negozi di giocattoli.

Lines Broc. Italiana S.p.A.

VIA G.L. BERNINI 6/8 - CORSICO (MILANO)



da pubblicità 672.3

CANTA

la

disperazione

modo molti di loro vanno veramente perduti». Joan ha avuto un'infanzia movimentata, trascorsa fra Staten Island, Los Angeles, Buffalo, Boston, Bagdad e Parigi. Suo padre è un fisico illustre, messicano di nascita, e sua madre è la figlia di un pastore episcopale scozzese emigrato in America. A 15 anni la sua passione erano i dischi di Bach e di Mozart. Una sera, il padre la portò al «Tulla's Coffee Grinder» di Boston, dove si esibivano alcuni cantanti «folk». L'indomani Joan Baez faceva già parte del gruppo. Finito il liceo s'iscrisse all'università, ma non vi restò più di un mese. Preferiva occupare la giornata cantando nei locali abitualmente frequentati dal «sottobosco» di Harvard, fatto di pseudo-intellettuali e di «beatnik». L'etichetta, la dettero presto anche a lei, grazie ai lunghi capelli neri, alla pelle scura da messicana e ai piedi nudi. E anche oggi Joan rifiuta la definizione di cantante «folk»: vuole essere chiamata cantante «beatnik».

Una capanna

Il suo rifugio preferito è una capanna nel deserto californiano, che ha comperato l'anno scorso, e dove le fanno compagnia cinque gatti, cinque cani e due capre: Daisy e Cassandra. Quando piove la capanna si riempie di fango, ma lei è contenta, perché dice che le tempeste rappresentano la perfetta armonia dell'universo. Qualcuno l'ha accusata, naturalmente, di voler fare l'eccentrica ad ogni costo, senza rossetto, senza cipria, senza gioielli (ha soltanto una medaglietta di Gesù al collo, con la scritta: «Il Signore non porta elmetto né fucile»), ma con una macchina sportiva poco meno che favolosa: la stessa con cui porta i cani, i gatti e le capre alla capanna. Ma Joan ha spiegato che ha comperato la macchina per dispetto. S'era fermata davanti alla vetrina d'un salone d'automobili a guardare uno dei commessi che le piaceva. Il giovanotto la squadrò con disprezzo: così concitata come era, spettinata, coi pantaloni vecchi e senza scarpe, l'aveva presa, evidentemente, per una stracciona. Allora, Joan Baez entrò, scelse l'automobile più cara e la pagò in contanti, umiliando infine il commesso altezzoso con una mancia.



no
*a questa
brutta
pelle*

Non rassegnatevi! Sfoghi eruzioni ed irritazioni si possono eliminare molto rapidamente.

Sì, questi fastidiosi disturbi della pelle si possono eliminare. Lo dimostra l'esperienza di milioni di persone in tutto il mondo. La Crema antisettica Valcrema agisce anche in molti casi in cui le normali creme non hanno successo. Valcrema ha una duplice azione: prima, con i suoi efficacissimi e delicati antisettici, combatte i microbi che causano i disturbi; poi, con le sue speciali sostanze antisettiche, risana la pelle. Bastano pochi giorni di trattamento Valcrema per riavere una pelle sana e fresca: e per mantenere sempre pura la vostra carnagione, si consiglia di usare regolarmente Valcrema. È una crema così delicata e leggera che molte donne la usano ogni giorno come sottocipria. Nelle farmacie e profumerie L. 300 (tubo grande L. 450).

VALCREMA

Crema antisettica ad azione rapida

Per mantenere la pelle sana e fresca usate regolarmente anche il SAPONE antisettico VALCREMA.





Renzo Arbore
presenta
il mondo di

BANDIERA GIALLA

La pazienza di Evy

Evelina Verrecchia non è certo un nome molto adatto ad una cantante di oggi. Così lei stessa ha preferito il nomignolo di Evy, quello che le hanno dato da piccola i suoi genitori italiani. Perché Evy è nata in Francia e solo da poco si è trasferita in Italia, Paese che ama molto. Qualcuno l'avrà notata in *Scala reale*. Purtroppo la sua squadra, quella di Dalida, è subito caduta contro quella di Bobby Solo. Così la prima occasione di farsi notare, per Evy, è sfumata, e la sua canzone *L'abito non fa il beatnik* non ha avuto il tempo di imporsi. La signorina Verrecchia però non demorde. Al contrario di Patty Pravo, non vuole entrare di prepotenza e subito fra le stelle della nostra musica leggera. Sa di cantare bene e spera solo nelle sue forze e nelle sue canzoni. Ha perfino lasciato la Francia per questo. L'aveva successo, era arrivata all'Olympia, ma le facevano cantare cose che non le piacevano o soltanto allo scopo di contrapporla ad un'altra cantante già famosa. Adesso vive a Roma, senza molti soldi ma contenta di essere apprezzata per quello che è. Tra pochi giorni uscirà il suo primo 33 giri italiano, già un traguardo per molti cantanti. Le canzoni sono «top secret». Pare che Evy abbia veramente qualcosa di nuovo da dire.

Dopo Sanremo

In questi giorni non si fa che parlare di Sanremo e del suo Festival. Chi va, chi no, chi vince «sicuramente», chi vince «se va»; complessi sì, complessi di qua, complessi di là, «però con quei capelli...». C'è però qualcuno, gli organizzatori — i soliti Ravera & Co. — che parla addirittura di un «dopo-Sanremo», una «grossa «tournée» che le maggiori «vedettes» internazionali presenti al Festival faranno subito dopo approfittando della loro venuta in Italia. Le «troupe» saranno due. Una in partenza dalle Alpi ed una dalla Sicilia. Salvo imprevisti, dovrebbe arrivare in Sicilia quella partita dalle Alpi e alle Alpi quella partita invece dalla Sicilia.

Credo che sia chiara, esposta così, l'intenzione, da parte degli organizzatori, di effettuare una capillare invasione di tutta la penisola con il loro esercito di cantanti e complessi (per giunta in gran parte stranieri) secondo una precisa strategia militare. Comunque è possibile anticipare che l'«operazione dopo-Sanremo» sarà realizzata da truppe di grande prestigio: Sonny and Cher, Troggs, Los Bravos, Bachelors, David e Jonathan, Equipe 84, Rokes e, probabilmente, Hollies.

Torna Sylvie Vartan



SYLVIE VARTAN

Dicono che Sylvie Vartan si stia riconciliando con il marito, Johnny Hallyday, il quale proprio in questi giorni è tornato in auge con la canzone *Noir c'est noir*.

Dal canto suo, sembra che Sylvie, finalmente si rifaccia viva in Italia dopo un lungo silenzio. Pare quasi certa, infatti, la sua partecipazione al Festival di Sanremo con una canzone scritta apposta per lei da Tony Remis, un cantante simpatico ma misterioso, visto che non vuole rivelare a nessuno il titolo di questa canzone.

Le canzoni di sabato

Queste sono le canzoni di sabato 3 dicembre in *Bandiera gialla*:

Primo gruppo: 1) *All or nothing* (The Small Faces); 2) *Greatest moment in a girl life* (The Tokens); 3) *I've got a little bit better* (Joe Tex). Secondo gruppo: 1) *E' la pioggia che va* (The Rokes); 2) *Devil with a blue dress on* (Mitch

Ryder); 3) *Baby, What'cha you got* (Darrel Banks). Terzo gruppo: 1) *Lady Jane* (New Dada); 2) *Tar and cement* (Mel Carter); 3) *But it's all right* (J. J. Jackson). Quarto gruppo: 1) *Che sbaglio fai* (Mario Tessuto); 2) *Treat her right* (Otis Redding); 3) *Una bambolina che fa no, no, no* (Quelli).

Due grossi cambiamenti nella nostra classifica, questa settimana. Il primo e più interessante è la sostituzione del disco degli *Small Faces*, *All or nothing* (già grossissimo successo inglese), a quello dei *Rolling Stones*. Probabilmente i gusti dei nostri ragazzi non sono poi tanto diversi da quelli dei loro coetanei di altre nazioni. Il disco dei *Rolling Stones*, infatti, non deve aver convinto molto, se, per la prima volta, non ha raggiunto il «numero uno» delle classifiche internazionali come era capitato negli ultimi anni a tutti i dischi delle pietre rotolanti. Resiste invece benissimo *E' la pioggia che va* dei Rokes. *Lady Jane* resiste mentre, proprio in questi giorni, il complesso che l'esegua, i *New Dada*, si è sciolto e si è sdoppiato.

Tra i dischi nuovi i più interessanti sono *I've got a little bit better* (un brano lento ma trascinante di *Rhythm & Blues*), *Devil with a blue dress on* (una specie di rock & roll attualizzato), *Tar and cement* (buonissima versione inglese del *Ragazzo della via Gluck* di Celentano). Per finire, niente di meglio del disco di Otis Redding, *Treat her right*.

Leali, il primo

Adesso che la musica dei complessi è in pieno boom, tutti dicono di essere stati i primi ad importare in Italia lo stile dei Beatles e compagni. Il primo, invece (e lo può testimoniare Mike Bongiorno che lo presentò al pubblico televisivo parecchio tempo fa) è stato senza dubbio Fausto Leali, un ragazzo modesto e non tanto fortunato, pur essendo molto bravo.

Adesso è proprio Leali a ritentare la sorte con un disco... melodico. La canzone è intitolata *A chi*, è la versione italiana di *Hurt* di Timi Yuro ed esce in questi giorni a 45.



UNA NOVITA' CROFF!

L'APPOGGIAPIEDI IN MOQUETTE CHE FAVORISCE IL RIPOSO MENTRE SI LEGGE O SI GUARDA LA TELEVISIONE - PRATICO, LEGGERO, NEI COLORI DESIDERATI - RICHIEDETELO AI NEGOZI CROFF

NEGOZI DI VENDITA

MILANO - Piazza Diaz, 2 (P.za Duomo)
TORINO - Via Roma, 251
GENOVA - Via XX Settembre, 225r
BOLOGNA - Via Rizzoli, 3
BRESCIA - Via X Giornate (a v. Volta)
PESCARA - Corso Umberto I, 99
VENEZIA - Via 2 Aprile, 5040
TRIESTE - Piazza della Borsa, 7
FIRENZE - Via Calzavoli, 39/R

ROMA - Via del Corso, 316
NAPOLI - Via Calabritto, 1/F
BARI - Via Sparano, 158
PALERMO - Via Ruggero Settimo
CATANIA - Corso Sicilia, 18
CAGLIARI - Via Oristano, 6
COMO - Via Lungo Lario Trento, 5
LECCE - Via Augusto Imperatore, 26
VERONA - Corso Portoni Borsari, 12

imparate a disegnare specializzandovi NEL FIGURINO



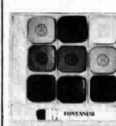
un avvenire per voi

Avete problemi per il vostro futuro?
Desiderate esercitare una professione indipendente?
Avete passione per la moda?

In questo caso permettetemi di darvi il mio consiglio veramente prezioso: avviatevi verso una carriera affascinante e redditizia: quella della disegnatrice di moda. In che modo? Come ho fatto io: iscrivendovi al più presto al

corso di figurino per corrispondenza

dell'Istituto Diffusione Moda di Torino. Potrete divenire **figuriniste, costumiste, illustratrici**. Tutta una serie di carriere a vostra disposizione. Vi si apriranno le porte di professioni molto promettenti e decisamente interessanti. Il Corso per corrispondenza dell'Istituto Diffusione Moda è facile (non occorrono titoli di studio), lo seguitate comodamente da casa vostra impiegando qualche ora del vostro tempo libero, e spendendo una piccola parte del vostro risparmio mensile, grazie al particolare sistema di pagamento rateale che l'Istituto concede. Decidete **SUBITO** di seguire il Corso che vi offre un avvenire positivo. Ritagliate e compilate il tagliando in calce e spedite in busta chiusa.



Riceverete il libretto illustrato gratuito contenente una documentazione completa sul Corso e un **MAGNIFICO REGALO** PER VOI: una bellissima serie di colori **BO-FIN** racchiusi in elegante astuccio.

Spett.le Istituto Diffusione Moda
Corso S. Martino, 8/R - TORINO

Nome _____

Cognome _____

Via _____ N. _____

Città _____ Prov. _____

(Unire al tagliando L. 150 in francoboli per spese).

Ci sono almeno 3 buone ragioni per usare Vicks VapoRub

quando si è raffreddati.

1 Il raffreddore non deve essere trascurato, perché può aggravarsi. Del raffreddore ci si deve preoccupare subito: quando il bambino ha preso freddo ed accenna ai primi starnuti.



2

Con Vicks VapoRub basta frizionare. Vicks VapoRub è perciò un sintomatico adatto al raffreddore del bambino: infatti il suo organismo è così delicato: e con Vicks VapoRub non c'è niente da inghiottire, niente da prendere per via orale né per via rettale.

3

Domani potrai già star meglio, perché Vicks VapoRub lo ha aiutato a dormire tranquillo tutta la notte, liberandogli il naso, decongestionandogli i bronchi e calmandogli la gola con i suoi vapori benefici.



Con Vicks VapoRub niente da prendere per via orale né per via rettale: basta frizionare.



Roma, dicembre

Ti guarda negli occhi, diritto, con quella fiammella azzurra dell'ironia, e ora che ha preso abitudine alla pipa di Maigret la bella voce suadente s'impasta degli umori contadini del buon tabacco a spezzoni neri. Gli anelli alle dita grassocce potrebbero pur sempre essere quelli del cardinale Lambertini, i baffi quelli (anche se meno cespugliosi) del sindaco Pepone: che è un modo di rimanere sempre giovani, anche nelle metamorfosi esteriori. Attore di sanguigna amabilità, di perentoria presenza, di ascendenza maliziosa: in realtà queste, come tante altre, sono tutte formule che finiscono con l'attagliarsi solo in parte a Cervi attore, a Cervi uomo. Se pensi al centinaio di sue interpretazioni al cinema, al teatro e alla televisione, ti accorgi che c'è ben altro sotto quell'apparenza paciosa, di attore « borghese », di signore di campagna che ha aspirato per decenni polvere di palcoscenico e aria condizionata, disinvoltato nei coturni ma ancor più beato nelle venerande pantofole, dal bel timbro tondo di interprete scespiriano e dalla grassa cadenza dialettale.

Viene in mente piuttosto ciò che diceva di lui lo scrittore Alberto Savinio: « La pazzia degli emiliani è nello stesso tempo ragionativa e passionale, legata alla terra ma diretta al cielo: ammantandosi, per di più, di un'aura di bonomia che l'osservatore superficiale può scambiare facilmente per olimpica saggezza e riposato buonsenso. Pochi attori sanno portare sulla scena e sullo schermo questa curiosa combinazione di calcolo e di febbre con la naturalezza di Gino Cervi, che è bolognese e di tratti umani, cordiali. Le parti più adatte al suo temperamento sono quelle del buon ragazzo, del buon uomo che non può dimenticare i suoi limiti e i suoi doveri di persona di tutti i giorni, e tuttavia nasconde in cuore un verme segreto: un'afflizione e un desiderio così acuti da portare alla mattana, al delirio, ma sempre in forme di speciosa ponderatezza.

Attore eclettico

« Perciò la recitazione di Cervi è tutta venata d'impercettibili soprassalti, di struggimenti a fior di pelle, moderna di una sensibilità che trasluce continuamente dalle fattezze di questo attore in apparenza pacifico e borghese. I suoi personaggi sono buoni, onesti, generosi e leali. Tuttavia date retta a me: non fidatevi ».

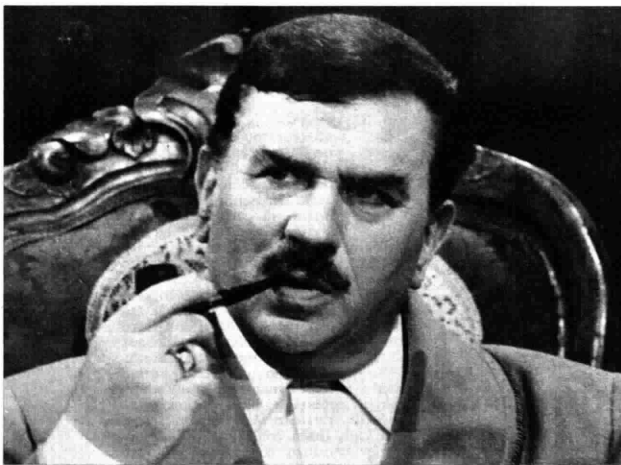
Savinio voleva dire, in sostanza: attenzione a non fare di Cervi un cliché, ricordatevi di quel grano di follia che brilla negli occhi dolci, di quegli scatti che gli mandano il sangue alla testa, di quegli impeti che gli vengono non solo da un bel carattere dirompente ma da una carica interna che sembra sonnecchiare dietro il sorriso aperto, dietro la maschera soddisfatta di uomo tranquillo. I telespettatori avranno occasione di vedere, di Gino Cervi attore di cinema, una ricca « personale » alla televisione: che va da *Un'avventura di Salvatore Rosa* a *Don Camillo*, da *Tristi amori* a *Le miserie d'Onestà Travet*, da *La sposa può attendere* a *Non cercate l'assassino*. Al di fuori di quest'ultimo titolo, che ironicamente sembra rimandare all'ultimo Cervi — quello che incarna il

GINO CERVI



Gino Cervi com'era nel 1938, quando fu il protagonista dell'« Ettore Fieramosca » di Alessandro Blasetti. Aveva esordito nel cinema a trent'anni, nel 1931

dalla spada



Gino Cervi oggi, nei panni e con la pipa del commissario Maigret, il personaggio dei romanzi di Simenon che gli ha dato una vastissima popolarità

ALLA PIPA

I telespettatori, dopo averlo visto nei « gialli » di Simenon, potranno seguire ora la sua carriera di attore cinematografico: da « Un'avventura di Salvatore Rosa » a « Non cercate l'assassino »

celeberrimo investigatore di Simenon — tutti gli altri film potranno dare alle nuove generazioni una idea inedita di questo eclettico, simpatico attore.

Alto, forte, slanciato, dopo varie e ricche esperienze teatrali (che voce, dicevano le signore dei palchi: ha il flauto di Ruggeri ma anche le potenti cornamuse di Zacconi) non sarebbe approdato tuttavia che abbastanza tardi al cinema: a trent'anni esatti, e con un ruolo abbastanza convenzionale in un film molto « datato », *L'armata azzurra* di Gennaro Righelli. Eppure da quel ruolo in divisa, nato all'insegna della propaganda di regime, Cervi veniva fuori con un piglio e una verità che non appartenevano alla retorica dell'epoca. Se ne sarebbe ricordato quattro anni dopo Blasetti affidandogli, nel '35, il personaggio di un ufficiale di marina in *Aldebaran* accanto a Evi Maletti. Era una conferma, ma soprattutto la data di nascita di un attore di stampo diverso. Nel '35 Nazzari esordiva con *Ginevra degli Almieri* e nello stesso anno De Sica girava con Assia Noris *Darò un milione* diretto da Mario Camerini.

L'entusiasmo di Simenon

Se il primo si apprestava a diventare il campione di una certa drammaturgia popolare e il secondo era l'affettuoso cantore delle minute felicità domestiche e delle tenere amarezze piccoloborghesi, Cervi entrava nel novero dei giovani attori senza sovrastrutture romantiche. Veniva in primo piano una componente fondamentale del suo temperamento: la possibilità di dare vita, senza ricorso ad effetti, a personaggi veritieri, popolari, storicamente non oleografici, dalla comunicativa travolgente. Era uno di quei pochissimi ai quali un'armatura, o un costume, non gli tintinnassero o frusciassero addosso: sia che fosse Ettore Fieramosca o Renzo Tramaglino.

Riuscì quindi a rendere credibili e significativi, al di là della rappresentazione spettacolare o dell'impegno di ricostruzione storica, taluni film in costume, proprio per quel suo piglio diretto, per quel nerbo pacato e realistico. Non è un caso quindi se — venuto il momento della rimessa in discussione di tanti contenuti e della fine di tante allegorie — toccò proprio a lui (insieme con il Massimo Girotti di *Ossessione*: ma in questo caso le influenze « americane » e « francesi » di Visconti erano palesi nel personaggio) il privilegio di incarnare il primo « eroe quotidiano » mentre andava in sfacelo il regime, l'antesignano di tanti altri poveri diavoli destinati a tirare la carretta: il commesso viaggiatore di *Quattro passi fra le nuvole* di Blasetti; l'uomo grigio di tutti i giorni, con i problemi dello stipendio e della famiglia da mantenere, amareggiato e patetico, privo di quella « virile consapevolezza » che un'era infesta gli avrebbe voluto appiccicare addosso come una uniforme. Esperienze e svolte decisive che dovevano fare approdare Cervi, dopo la pittoresca fortunata serie del Don Camillo accanto a Fernandel e tante altre robuste caratterizzazioni, e una fedeltà mai venuta meno a un teatro fatto di carne e di sangue, alla clamorosa affermazione di Maigret. Ecco finalmente il mio Maigret, ha detto Simenon, il quale aveva storto il naso — si dice — di fronte al pur veristico e ricco di globuli rossi Maigret creato da Jean Gabin per il cinema. E si capisce l'entusiasmo di Simenon. Perché quella casalinga dispo-



**E' BUONA
LA GOMMA
DEL
PONTE!**



il chewing-gum

che in auto, nel lavoro, nello sport, nello studio è un ponte tra voi e la tranquillità.

È un prodotto del

DOLCIFICIO LOMBARDO
perfetti
MILANO-LAINATE

che vi ricorda le famose caramelle

pip ed **ugOletta**

any publicità

GINO CERVI



Un'immagine del 1942: Gino Cervi con Isa Pola al microfono, per una trasmissione alla radio. Cervi è bolognese, e quasi figlio d'arte: suo padre era un critico drammatico

nibilità, quell'umana vitalità del poliziotto visto spesso « dietro le quinte » del suo lavoro, quella sua non intellettualistica insoddisfazione, quell'andar sodo al nocciolo dei problemi, quella bruscheria che nasconde cumuli di comprensione e tolleranza, quella verità che circola nei suoi andirivieni materiali e psicologici, sono solo in parte dello scrittore. Cervi vi ha aggiunto inoltre, da classico attore concreto, una bravura che appare istintiva ma che è invece il risultato di un duro lavoro: quello di abbandonare per strada, via via, se mai ci fosse stato, ogni fronzolo pittoresco, qualsiasi trucco ornamentale. Vedetelo in questi sei film, e paragonatelo all'ispettore Maigret: vi troverete una linea continua, di persuasione ottenuta con mezzi sempre meno appariscenti, con il rigore e la semplicità degli attori completi. A pensarci bene, tra viaggiatori, camere d'affitto, commissariati, incontri desolati, vecchie armature, pennacchi di Barletta e amore per la buona tavola, un commesso viaggiatore di Rue des Orfèvres, delle indagini di polizia ad alto livello. (E nella valigetta, accanto al vecchio campionario di cioccolatini, la borsa del tabacco, una lente d'ingrandimento, le mezze maniche nere e un'edizione in marocchino delle opere di Shakespeare).

Il primo film della serie, Un'avventura di Salvador Rosa, va in onda lunedì 5 dicembre alle ore 21,15 sul Secondo Programma televisivo.



Gino Cervi nell'intimità familiare: in questa foto, del 1955, tiene in braccio il nipotino Stefano

Roma, dicembre

Come avviene lo scambio dei programmi radiofonici e televisivi tra i vari Paesi

VEDIAMO IL MONDO GRAZIE ALL'EVELINA

È invalso l'uso, tra gli ospiti o i protagonisti di spettacoli televisivi, di dichiararsi atterriti, o emozionati, o altamente soddisfatti di trovarsi di fronte ad un pubblico di «dieci milioni» di persone. Affermazioni del genere credo le abbia fatte anche Luttazzi presentando una delle più popolari rubriche televisive. Sbagliava lui, come sbagliano gli altri. Un errore per difetto, perché oggi lo sviluppo degli scambi internazionali tra le varie televisioni è arrivato ad un punto tale, che non si tratta più di farsi vedere soltanto da dieci o venti milioni di telespettatori italiani, o francesi, o inglesi, ma anche da milioni e milioni di telespettatori di altre nazioni.

E' successo anche a Luttazzi. *Studio Uno* è stato venduto in Argentina, Ungheria, Belgio, Olanda, Polonia, Portogallo, Svizzera, Finlandia, Germania Est e Perù. Le sue battute sono state ascoltate da decine di milioni di telespettatori di diversi continenti, che parlano lingue diverse e vivono in regimi politici analoghi o opposti al nostro. E' diventato famoso in parti del mondo ove non era conosciuto. In Argentina, sull'onda del successo riportato dalla trasmissione di Falqui e Sacerdote, lo hanno ingaggiato ora con un eccellente contratto.

Lo sviluppo dei contatti internazionali fra le varie radiotelevisioni ha ragioni in gran parte economiche. Nel dopoguerra radio e televisione hanno ottenuto in tutti i Paesi uno sviluppo vertiginoso e, in conseguenza, si sono accresciute le esigenze del pubblico, si sono potenziati i servizi, sono aumentate le ore di trasmissione sino a coprire, in qualche caso, l'intero arco delle ventiquattro ore. Oggi un ente radiotelevisivo di media importanza dovrà mandare in onda, ogni anno, circa diecimila ore di trasmissioni radiofoniche e un migliaio di ore di trasmissioni televisive. Un'azienda più importante dovrà coprire almeno 30 mila ore annuali di trasmissioni radiofoniche e da 3 a 4 mila ore di trasmissioni televisive. Soltanto nel campo della televisione dovrà essere in grado di trasmettere, ogni anno, un migliaio di documentari giornalistici o numeri di rubriche settimanali di un certo impegno, circa 400 telefilm, 150 film a lungo metraggio, 70-80 commedie, cento puntate di teleromanzi o racconti sceneggiati, due o trecento puntate di spettacoli musicali e varietà di un certo rilievo, 150 trasmissioni di musica classica o lirica; oltre alle varie rubriche fisse: quelle giornalistiche, o di attualità, le riprese dirette ecc.

Nessuna televisione al mondo è in possesso dei mezzi

tecnici e della capacità economica necessari per produrre da sola una simile quantità di programmi. Di qui la esigenza di una collaborazione internazionale, che si effettua secondo tre grandi direttrici: gli scambi gratuiti, l'acquisto di telefilm o documentari prodotti da Case specializzate, che si rifanno dei costi vendendo il loro prodotto a più stazioni televisive, e infine le coproduzioni. E ciascun organismo radiotelevisivo, per far fronte ai suoi impegni internazionali e mantenere i necessari contatti, ha dovuto costituire nel proprio seno una sorta di «ministero degli esteri» abilitato a trattare con i consimili organismi stranieri. Per l'Italia funzionano alla RAI due organismi paralleli: la Direzione centrale per i rapporti con l'estero (che si occupa degli scambi a titolo gratuito e dell'acquisto di materiale straniero) e la SACIS, una società collegata, che si occupa della vendita all'estero degli spettacoli prodotti dalla televisione italiana.

Vi sono anche quattro «ambasciate» (uffici, cioè, aperti e funzionanti a New York, Parigi, Londra e Montevideo), oltre tutti gli altri corrispondenti nelle varie capitali estere, che rappresentano la RAI presso le radiotelevisioni del Paese di residenza.

L'«import-export» radiotelevisivo si svolge in vari sensi: lo scambio e acquisto di programmi, produzione di programmi radiofonici e televisivi da inviare all'estero, assistenza tecnica alle radio-TV straniere. Quest'ultimo settore

Grazie agli scambi internazionali di programmi TV, Lello Luttazzi, presentatore di «Studio Uno», è diventato popolare anche all'estero, ad esempio in Belgio, in Olanda, in Portogallo, in Sud America. Dall'Argentina, nella scia di questo successo, gli è giunta anche una proposta di contratto



opera su un piano di reciprocità. Una «troupe» radiofonica o televisiva che lavora all'estero dovrebbe, infatti, affrontare costi proibitivi: sarebbe costretta a possedere auto attrezzate, studi per le riprese o le trasmissioni o le registrazioni, macchine da ripresa sonora o visiva, parchi lampade, stipendiare tecnici ecc. In pratica nessuna stazione radiofonica o televisiva potrebbe mandare in onda trasmissioni realizzate all'estero. Per questo scatta la solidarietà internazionale fra i vari organismi radiotelevisivi. Una «troupe» francese in Italia, o una «troupe» italiana in Francia, avrà diritto all'uso gratuito degli studi, dei macchinari, delle attrezzature dell'organismo collegato. Le verranno addebitate soltanto le spese vive: il costo della pellicola, quello della luce elettrica, della benzina, delle ore di lavoro straordinario richieste ai tecnici, somme modeste che consentono a ciascuno di operare in tutto il mondo senza dovere, per questo, aumentare eccessivamente i propri costi.

Ci sono poi gli scambi nel quadro dell'Eurovisione. Ogni giorno, nel settore giornalistico, i direttori dei vari telegiornali associati all'Eurovisione si offrono, reciprocamente, i servizi più importanti della giornata. E' un collegamento quotidiano che in codice viene chiamato «Evelina»: un nome grazioso che secondo una leggenda, scambiata da molti per realtà, sarebbe appartenuto alla prima segretaria francese addetta al quotidiano collegamento, mentre è soltanto un modo spiccio dei giornalisti TV per citare l'EVN, cioè l'*Euro Vision News*.

Ciascun direttore, dunque, offre a «Evelina», come si dice in gergo, il servizio giornalistico che ha maggior rilievo internazionale: un disastro naturale o ferroviario, l'incoronazione di un re o l'insediamento di un presidente della repubblica, un processo clamoroso. Chi non ha mandato sul posto il proprio inviato speciale o non ha il tempo materiale di mandarlo, accetta il servizio offerto dalla TV straniera. Riceverà il servizio per cavo telefonico.

Ugualmente avviene per le trasmissioni internazionali in Eurovisione. C'è una partita di calcio importante, un festival musicale, un avvenimento politico o religioso di particolare rilievo e una delle televisioni associate ha deciso di fare la ripresa diretta? Lo comunica alle altre televisioni. Il costo delle riprese e della trasmissione cadrà sulla TV del territorio ove si verifica l'avvenimento. Le altre televisioni pagheranno soltanto i «diritti». Cioè se la società calcistica, supponiamo, ha chiesto 10 milioni per autorizzare la ripresa, tutte le televisioni che hanno beneficiato della trasmissione dovranno concorrere al pagamento dei dieci milioni, ciascuna versando una quota proporzionata al numero dei suoi abbonati.

il dono nuovo che parla di primavera



GRAZIELLA®

Natale: giorno di calda intimità familiare, di limpidi affetti ravvivati dalla gentile tradizione dei doni.

Scegliete quest'anno un dono moderno e dinamico, utile e gradito a tutti. Scegliete una Graziella, l'elegante bicicletta pieghevole studiata per soddisfare le esigenze di tutta la famiglia, in vacanza e in città.

Graziella è pratica e maneggevole, docile e funzionale. E' la prima bicicletta pieghevole italiana, ed è gratuitamente assicurata contro il furto, con polizza speciale del Lloyd Adriatico.

Graziella: un dono gentile che parla già di primavera!

GRAZIELLA® *tuttadoro*

GRAZIELLA® *normale*

GRAZIELLA® *junior*

GRAZIELLA® *baby*



E' una creazione brevettata della CARNIELLI s.p.a. - Vittorio Veneto

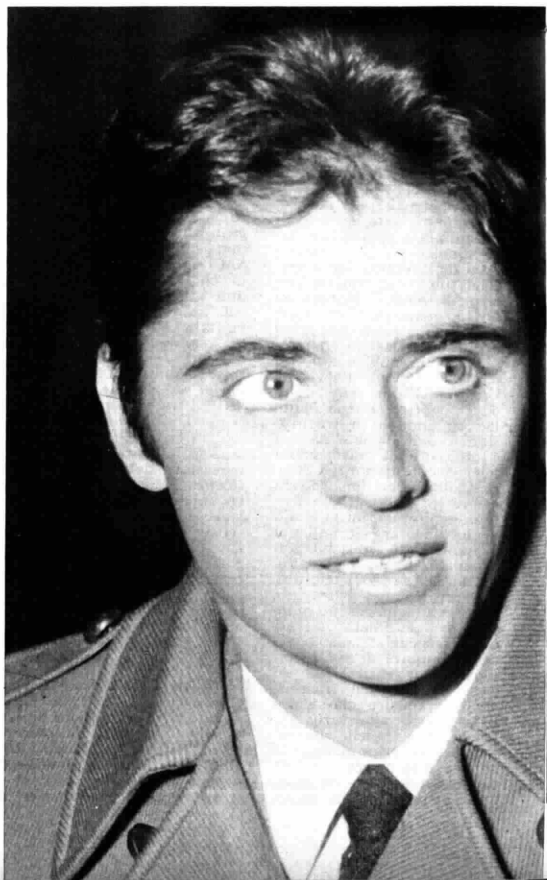
Mercurio d'Oro 1966 Oscar del commercio

Chiedete, con cartolina postale, opuscolo illustrato gratuito a: CARNIELLI & C. - Piazza Luigi di Savoia, 28 - Milano

Un panorama televisivo in 5 lingue

Nel campo della radio lo scambio gratuito è particolarmente attivo. Ogni giorno arrivano in via del Babuino le offerte delle radio straniere o ogni giorno partono le offerte della radio italiana. Un utente radiofonico italiano potrà così ascoltare un concerto della Filarmonica di Londra, e un utente di Londra la prima di un'opera lirica in Italia. Nell'un caso e nell'altro, i due organismi radiofonici avranno pagato unicamente i « diritti » famosi: la somma di denaro, cioè, richiesta dall'orchestra sinfonica o dal complesso operistico per autorizzare la cessione della trasmissione all'estero. E' uno scambio imponente che si aggira, per quanto riguarda l'Italia, sulle 3 mila ore l'anno. C'è, poi, la produzione diretta di documentari turistici o folkloristici da inviare all'estero. La più importante è la trasmissione televisiva *Panorama italiano*. Un settimanale a schema fisso ed effettuato con materiale di repertorio: un notiziario politico che abbia rilievo internazionale, notizie economiche sui rapporti fra Italia e Paesi stranieri, uno spettacolo mu-

sicale, un avvenimento sportivo che possa interessare l'estero (il calcio per i sudamericani, l'atletica leggera, o l'automobilismo, o il nuoto, o il tennis per i Paesi anglosassoni). Viene prodotto in cinque lingue: italiano, tedesco, inglese, portoghese, spagnolo e ciascuna edizione viene presentata da una annunciatrice diversa. Per il notiziario italiano la trasmissione è presentata da Aba Cercato. E' diffuso dalle stazioni televisive di ventuno Paesi: gli Stati Uniti (in italiano e in inglese), il Brasile (in portoghese), l'Australia (in inglese), 17 Paesi dell'America Latina (in spagnolo) e la Germania Federale. E' una trasmissione che viene ceduta gratuitamente: ma non ha prezzo certo il far sentire ai nostri connazionali che lavorano in Germania o negli Stati Uniti la voce del loro Paese o occupare ogni settimana, per un'ora, gli schermi televisivi di un Paese, come Cuba, che ha un regime politico così lontano dal nostro. Ultimo, e non meno importante compito, del settore rapporti con l'estero è quello dell'acquisto di telefilm e documentari di produzione straniera. Periodicamente la Direzione riceve le offerte dei rappresentanti delle Case di produzione straniera e li « gira » alla Direzione programmi TV che dovrà scegliere quelli



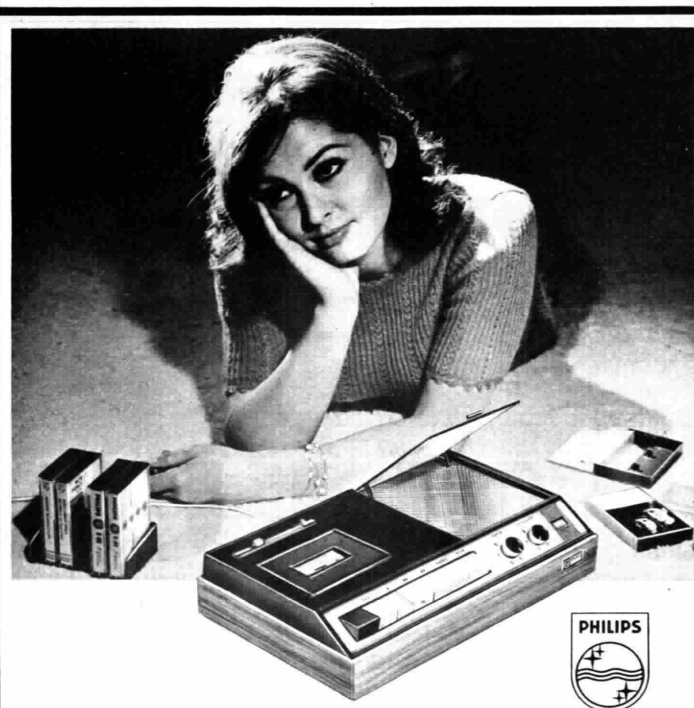
Michelangelo in Belgio e in Olanda

che presentano un certo interesse. Un telefilm della durata di trenta minuti viene a costare, complessivamente, 780 dollari, uno di 50 minuti 1.660. Nello scorso anno sono stati acquistati 195 telefilm con una spesa complessiva di 140 milioni di lire: circa settecento mila lire per ciascun telefilm. Per comprendere la opportunità di questa operazione basti pensare che la realizzazione in proprio di un telefilm sceneggiato normale (uno, per intenderci, simile a quelli della serie «Detectives») può venire a costare, a seconda del nome del regista e degli attori, da 10 a 30 milioni: costi che nessuna televisione sarebbe in grado di sopportare, se non sapesse di poter rientrare nelle spese vendendo all'estero il suo prodotto. E a vendere, per quanto riguarda i programmi italiani, ci pensa un altro organismo, la SACIS, una società commerciale collegata con la RAI, che opera, con successo, da qualche anno. A poco a poco i prodotti della TV italiana hanno cominciato a camminare per il mondo. *Le avventure di Laura Storm* sono piaciute

in Olanda, le *Baruffe chiozzotte* hanno ottenuto un buon successo in Germania. *Biblioteca di Studio Uno* è stata trasmessa in Ungheria, Francia, Belgio, Svezia, Olanda, Argentina, Uruguay, Perù. L'hanno vista almeno 50 milioni di telespettatori. «E' stato uno dei migliori spettacoli dell'anno e, per noi, il migliore di tutti» ha scritto un giornale di Montevideo. In Argentina, dopo una puntata di *Studio Uno* del '65, gli impresari si sono dati da fare per scritturare i protagonisti della trasmissione. Per merito della TV italiana gli argentini hanno visto per la prima volta le sorelle Kessler ed è un merito, questo, nei rapporti fra Italia e Argentina, che non verrà presto dimenticato. Rita Pavone è stata, invece, fatta conoscere in Svezia, Argentina, Olanda, Germania, Ungheria e Francia. Naturalmente non sono soltanto le trasmissioni di varietà a interessare le TV straniere. *L'Elisir d'amore*, l'opera di Gaetano Donizetti, è stata venduta in Olanda, Germania e Svizzera, i *Racconti dell'Italia di oggi* sono stati diffusi in Belgio, Olanda e Gran Bretagna. *Viaggio in Cina* è stato diffuso in Olanda e Lussemburgo, la *Vita di Michelangelo* in Belgio e Olanda. E' un «import-export», quello radiotelevisivo, che si espande sempre di più.

ARRIVA SACHA CON IL SIGNOR CANNIBALE

Sorridente, disinvolto, un pochino ingrassato (ma soltanto un pochino) Sacha Distel è arrivato all'aeroporto di Linate. Giusto il tempo per registrare negli studi della TV, fare quattro passi in Galleria e prendersi un aperitivo. Quindi è ripartito. A Milano l'avevano chiamato per partecipare al varietà televisivo «Il signore ha suonato?»: ha cantato il suo successo più recente, «Signor cannibale». Sacha è ormai da anni alla ribalta della musica leggera: il suo primo «best-seller» discografico, «Scoubidou», è del 1958, ai tempi in cui era famoso come accompagnatore ufficiale di Brigitte Bardot



decisamente nuovo IL REGISTRATORE PHILIPS EL 3310

A **CARICATORE** NON INCISO

... sì, il caricatore a nastro non è inciso!
Solo per poco però, perché potrete riempirlo voi stessi:
con la vostra musica, con le prime parole
di un bimbo. Un'ora di spazio per le lezioni di inglese.

A **CARICATORE** GIA' INCISO

... ora si possono acquistare le famose «musicassette»
già registrate. Con un vasto repertorio: motivi,
musica leggera, musicals, jazz, melodie, successi.
In una qualità eccellente! Le «musicassette» sono
piccole come un pacchetto di sigarette e contengono
la musica di un disco long playing.
... E TANTISSIME «MUSICASSETTE»
PHILIPS - FONTANA - MERCURY - POLYDOR

DIMOSTRAZIONE GRATUITA!

Se avete cinque minuti di tempo libero,
recatevi dal vostro rivenditore e provate voi stessi
questo eccezionale apparecchio.

FIDATEVI DI PHILIPS



«In che misura
l'uomo può difendersi
dalle calamità
atmosferiche?»

PRIMA E DOPO

L'ALLUVIONE

Resoconto del «Convegno dei cinque» cui hanno partecipato, sotto la presidenza del giornalista Vincenzo Apicella, il gen. Giorgio Fea, capo del Servizio meteorologico dell'Aeronautica, Ugo Maraldi, giornalista esperto di problemi scientifici, il prof. Enrico Medi, ordinario di Geofisica all'Università di Roma, il sen. Giuseppe Medici, professore di Politica economica nella stessa Università



Il presidente del «Convegno», Apicella

Apicella

Non solo ora, e non solo in Italia, l'uomo si è trovato a dover fronteggiare l'offensiva degli elementi. Talvolta, i disastri sono talmente improvvisi, e di dimensioni così inconsuete, da sembrare realmente imprevedibili. Ad esempio, si è scritto in questi giorni che una piena come quella dell'inizio di novembre non si verificava a Venezia dal 1071. D'altro canto, in Italia e altrove, la stessa natura del suolo, la conformazione orografica causano, o favoriscono, il ripetersi delle alluvioni: e qui l'uomo non può opporre che rimedi relativi. C'è poi l'antico problema del disboscamento, legato all'antica povertà del nostro Paese, che ha costretto gli abitanti di tante vallate ad uno sfruttamento totale del patrimonio forestale. Di fronte a questa situazione, stanno i programmi di sistemazione idrologica, di rimboschimento, di bonifica: piani tuttora in atto, e sarà necessario accelerarli. Ci sono stati dei ritardi, delle lentezze nella macchina amministrativa: bisognerà eliminarli. Ma prima di parlare di programmi, è bene rendersi conto dettagliatamente delle cause meteorologiche delle alluvioni.

Gen. Fea

La causa principale del disastro di novembre sta proprio nella particolare situazione meteorologica. Fe-

nomeni di quella intensità ed ampiezza, per fortuna, da noi sono rari, ma in altre parti del mondo (gli uragani del Mar dei Caraibi, i tifoni del Mare della Cina), si ripetono quasi sistematicamente. Sull'Italia in novembre si è verificata una concomitanza di vari fatti. Anzitutto, quest'anno le calotte polari sono particolarmente estese e fredde; e da nord sono giunte nel Mediterraneo masse di aria fredda. Nella zona atlantica, contemporaneamente, si è creato un sistema di alte pressioni, che hanno contribuito a spingere l'aria fredda fino all'Africa. Per compensazione, e per effetto di alte pressioni esistenti sulla penisola balcanica e sulla Russia, le masse d'aria fredda discendenti hanno spinto dall'Africa verso il nord altre masse d'aria molto calda e umida. Il contrasto fra le correnti, quella ascendente e quella discendente, ha dato origine a perturbazioni molto intense, accentuate poi dalla conformazione orografica dell'Italia. Infatti le masse di aria calda e umida che scorrevano lungo la Penisola, da sud verso le Alpi Orientali, hanno incontrato i rilievi appenninici, si sono sollevate, raffreddate e condensate; l'azione dei venti, che erano velocissimi, ha poi accentuato ancora l'intensità delle precipitazioni. Le masse d'aria, continuando nel loro cammino, hanno incontrato i rilievi ancora più alti delle Alpi Orientali, e qui, sul Veneto, hanno esaurito tutto il

loro contenuto di vapore, dando origine a precipitazioni ancora più intense che sulla Toscana. Tutto questo insieme di fenomeni si è accentuato proprio la notte del 4 novembre, tra mezzanotte e le sei, quando l'aria fredda sulle regioni occidentali d'Europa ha spinto con maggiore intensità l'aria calda e umida attraverso l'Italia. Era prevedibile tutto questo? Quando le perturbazioni si manifestano con rapidità di evoluzione, con intensità particolare, è spesso molto difficile prevedere dove si scatterà il fenomeno, e di quale rilievo sarà. In quei casi, si può dire a priori che ci sarà un fenomeno intenso, ma è difficile localizzarlo e valutarlo con una notevole approssimazione.

Apicella

Tutto questo riguarda in certo modo la «cronaca» del recente disastro. Ma esistono delle cause naturali di ordine più generale, legate soprattutto alla conformazione del suolo italiano.

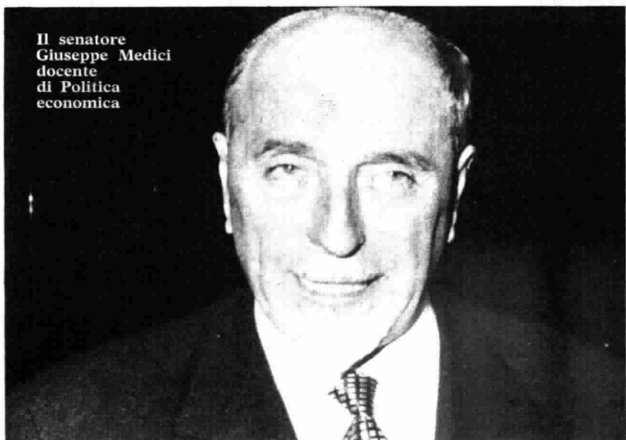
Prof. Medi

La nostra è una penisola protesa nel Mediterraneo verso l'Africa, continente dal quale provengono in continuità masse d'aria molto calda. D'altro canto, a nord, siamo circondati da grandi aree dalle quali giungono invece masse d'aria fredda. Ecco perché quella del Mediterraneo è una situazione meteo-

rologica assai complessa e difficile. Intine le montagne: i venti che giungono da sud incontrano due contrafforti, Appennini e Alpi, e su questi contrafforti si raffreddano provocando le precipitazioni. Ma non è tutto qui: può sembrare assurdo, ma è proprio l'avanzare della civiltà a favorire l'esito spesso disastroso dei fenomeni. Il mutare delle lavorazioni agricole, l'espansione delle città industriali, i humi imbrigliati e costretti a servire l'uomo: tutto questo tende a mutare il corso della natura, e la natura, a volte, si ribella.

Maraldi

Ho visitato parecchie volte, in compagnia di tecnici, di esperti, il corso del Po dalle sorgenti al delta, il corso dell'Adige, dell'Arno, del Tagliamento. E ho avuto modo di consultare documenti ufficiali, pubblicazioni in cui vengono indicati con esattezza i punti pericolosi, le arginature più deboli, ed è qui che in caso di piena possono crearsi le falle. Per esempio, l'Università di Padova ha eseguito tutta una serie di sondaggi lungo il Po, con strumenti di precisione e seguendo le più moderne tecniche dell'ingegneria. Fra le difese proposte, efficacissime risulterebbe il diaframmi in calcestruzzo, già usato utilmente anche all'estero. Ma è costosissimo, e qui sta la difficoltà: lo si impiega soltanto nei casi di



**Il senatore
Giuseppe Medici
docente
di Politica
economica**



**Il prof. Enrico Medici
ordinario
di Fisica terrestre
all'Università
di Roma**



**Il gen. Giorgio Fea
Capo del Servizio
meteorologico
dell'Aeronautica
militare**



**Il dott. Ugo Maraldi
giornalista
esperto
di problemi
scientifici**

assoluta necessità. Quanto al delta del Po, si è addirittura proposta la costruzione di una diga lunga tre chilometri, nella sacca di Scardovari, per limitare le mareggiate. Il Genio Civile ha calcolato inoltre che gli argini possono resistere ad una piena della portata di 7 mila - 7.500 metri cubi: al di là di questo limite, cominciano i pericoli. Infine, l'Adige, che, come si sa, è un fiume pensile: per 140 chilometri il suo letto è più in alto delle campagne adiacenti, a volte persino di dieci metri. Anche qui, i tecnici sanno quali sono i punti deboli, e propongono rimedi. L'incognita sta sempre nel «quando» si verificherà il fenomeno: ma che si possa verificare, è sicuro.

Apicella

Su questa base, può dirci il senatore Medici quello che si dovrebbe fare per evitare le alluvioni come quella del 4 novembre?

Sen. Medici

Sono decisamente contrario al fatalismo di quanti dicono che, contro simili avversità, non c'è niente, o c'è pochissimo, da fare. Un grandissimo numero di calamità d'origine atmosferica sono contenibili: da una parte, conducendo studi sempre più accurati sul determinarsi del fenomeno, nelle sue componenti meteorologica e geofisica; e dall'altra, pianificando con diligenza, e con tutti i mezzi offerti dalla tecnica moderna,

la regolazione delle acque. Ma è necessario, per questo, che tutti i cittadini si sentano impegnati a collaborare: dagli agricoltori, ai tecnici, agli abitanti delle città. Perché, e mi sembra fondamentale, il problema in Italia si pone in questi termini: difendere il suolo significa difendere le città.

Lungo il Rio delle Amazzoni, o lungo il Mississippi, non ci sono grandi centri abitati: una piena non ha conseguenze disastrose. Da noi, lungo l'Arno ci sono Firenze e Pisa, lungo l'Adige Trento e Verona, lungo il Po Torino e così via. E poiché la nostra ricchezza, prevalentemente industriale, è concentrata nelle città, una piena che le investa provoca subito danni ingentissimi. Da tutto questo deriva un imperativo, politico ed economico: bisogna attuare un programma di protezione del suolo.

Prof. Medici

Il senatore Medici ha parlato di difesa: nella realtà dei fatti, questo significa costruire grandi opere di contenimento delle acque, con una spesa enorme. Ebbene, io credo che la soluzione possa essere questa: un piano organico, razionale, scientifico per fermare le acque alla loro origine. Meglio arginare, con una serie di piccole opere poco costose, le acque quando sono ancora rivoli, che non tentare di contenerle quando ormai sono grandi masse ed hanno acquistato velocità e violenza.

Per far questo, bisogna studiare attentamente dove cadono le piogge, la pendenza e l'assorbimento dei terreni, in modo da rallentare il flusso delle acque all'origine, evitando che si radunino rapidamente. Ritardare l'afflusso di migliaia di rivoli vuol dire allungare il tempo di deflusso dei torrenti, ed il loro confluire nei fiumi. Altro problema: i bacini, che dovrebbero costituire delle valvole, in caso di piena o di eccesso di precipitazioni. Bisognerebbe evitare di farsi cogliere dalle piogge con i bacini completamente pieni. In conclusione: un'opera paziente ed accurata, che non si potrà fare in una settimana. Occorre mettere in piedi un'organizzazione scientifica, tecnica, civile e anche politica, in grado di prevenire i fenomeni.

Gen. Fea

Vorrei aggiungere qualcosa a proposito delle informazioni meteorologiche. Il nostro servizio non è isolato, non limita le sue osservazioni all'Italia, ma raccoglie dati e notizie da tutto il mondo. Tutti i servizi meteorologici dei cinque continenti si scambiano continuamente, con un'organizzazione assai efficiente, le informazioni. Per esempio, noi facciamo ogni giorno delle «carte meteorologiche» che comprendono zone vastissime, dall'America alla Russia. L'unico punto debole è l'interno dell'Africa, dal quale giungono scar-

sissime notizie: e questo ci danneggia, perché, come abbiamo visto, proprio dall'Africa hanno origine i fenomeni più pericolosi.

Maraldi

Mi pare assai importante mettere in rilievo ancora i disastri provocati dal disboscamento. In Italia, sembra che ci si faccia un punto d'onore del distruggere il patrimonio forestale. Se ne parla ovunque, nei congressi, in sede scientifica. Per fare un esempio, a causa della erosione provocata dal disboscamento, dagli Appennini precipita una quantità di materiale che contribuisce ad elevare il letto dei fiumi: al primo cenno di piena, le acque, che scorrono sopraelevate, invadono le campagne.

Sen. Medici

Dal 1950 ad oggi è avvenuta in Italia la più profonda trasformazione economica e sociale che la nostra storia ricordi. Nel 1951, al tempo delle alluvioni in Polesine, il nostro era un Paese prevalentemente agricolo, il 42 per cento della popolazione attiva era impiegato in agricoltura. Oggi, la cifra si è ridotta al 25 per cento, e l'Italia si è inserita fra i Paesi più industrializzati del mondo. Questa rivoluzione, che ha orientato gli investimenti di capitale verso le attività più produttive di ricchezza, ha inevitabilmente portato via certi risparmi che sarebbe sta-



LORD

il lucido per la scarpa di classe



Questo lucido conserva alle vostre scarpe il loro tono naturale in morbidezza, colore, splendore.

Con le sue cere preziose, le protegge dalla pioggia, dal sole, dalla polvere.



e le vostre sono scarpe da Lord!

PRIMA E DOPO L'ALLUVIONE

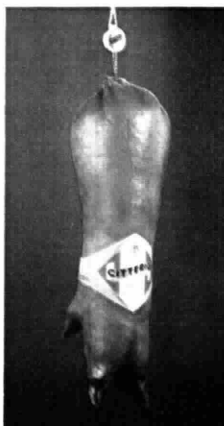
to opportuno da un certo punto di vista, ma non immediatamente redditizio da un altro, dedicare alle opere di sistemazione idrica e alla difesa del suolo. Oggi, nel '66, compiuta la prima fase della rivoluzione industriale, è conveniente aumentare gli stanziamenti per il rimboscimento, la sistemazione dei bacini montani, il ripristino delle bonifiche idrauliche (ovunque in grave decadenza per difetto di manutenzione), la creazione di ampie « zone di espansione » delle acque in terreni, che comunque bisognerebbe abbandonare perché scarsamente produttivi; e inoltre, per rinforzare le difese a mare, consolidare i servizi idrologici e idrografici, portare a compimento le opere già iniziate e non compiute. Oggi il popolo italiano produce un reddito di 30 mila miliardi all'anno. Qualcosa bisogna destinare a questi scopi di pubblica necessità. Il problema che si pone è un problema di coscienza civile.

Prof. Medi

Quando si parla di rimboscimento, non si deve parlare soltanto di numero di alberi. Sono necessari studi approfonditi, per conoscere « dove » è opportuno piantare questi alberi. E così per gli altri aspetti della questione: le misurazioni, i rilievi debbono essere precisi, condotti su base scientifica.

Sen. Medici

Mi sembra che non esistano gravi incertezze sui metodi tecnici da impiegare per far fronte alle alluvioni. La tecnica idraulica, forestale, agronomica è oggi in grado di predisporre piani e programmi idonei a far fronte ai fenomeni che si possono produrre nell'arco di un decennio. Il problema, ripeto, è essenzialmente di politica economica, cioè di stabilire se conviene destinare alla esecuzione di queste opere una parte cospicua dei risparmi che sarebbero, da un punto di vista finanziario, più utilmente impiegati in altri settori. Ora la mia risposta, ripeto, è estremamente precisa: nel 1966 certamente conviene. Avrei avuto dei dubbi ad affermare questo, quando noi dovevamo proprio compiere la più grande fatica che abbia compiuto la nazione nell'ultimo secolo: trasformare l'Italia, dopo la seconda guerra mondiale, da un Paese povero, agricolo, in un Paese industriale. Oggi noi dobbiamo spendere centinaia di miliardi all'anno per attuare quei programmi che, in parte notevoli, sono già stati formulati. Non dimentichiamo che quasi tutti i grandi centri industriali italiani sono minacciati dalle alluvioni dei nostri fiumi. E siccome la ricchezza si concentra nelle città e nelle industrie, noi oggi abbiamo un motivo maggiore, per difenderci, di quello che avevamo tempo fa.



Il suo profumo è già una festa. Gustoso e delicato lo Zampone Citterio, di facile cottura, è sempre una golosità per tutti.



Il cotechino Citterio si distingue per il fine sapore dolce, succoso e ricco. Insostituibile per piatti di stagione.

SODDISFAZIONE PER VOI, GIOIA PER TUTTI

Signora, che soddisfazione servire a tavola un bel piatto fumante di Zampone e di Cotechino Citterio! È un piatto che vi fa onore e che incrina l'entusiasmo dei vostri commensali. Il vostro successo si chiama Zampone e Cotechino Citterio: la migliore tradizione della cucina italiana che rive attraverso questa vostra scelta sicura.

CITTERIO

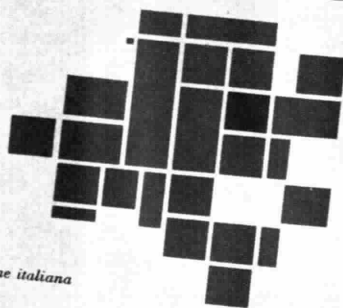
PRODOTTI SICURI PERCHÉ GENUINI

GIUSEPPE CITTERIO S.p.A. - RHO - MILANO

Marcello Capurso

CHE COS'È LO STATO

problemi e definizioni



ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

290 pagine - lire 1800

dal 25 luglio
alla Repubblica

1943 1946

ANTONIO AMORTH FRANCO ANTONICELLI
ANDREA BARBATO GIANFRANCO BIANCHI
HOMBERT BIANCHI MANLIO CANCOGNI
LEONE CATTANI LILIANA CAVANI
SERGIO COTTA MANLIO DEL BOSCO
TITO DE STEFANO ALDO GAROSCI
ALFONSO GATTO PAOLO GLORIOSO
RAIMONDO LURAGHI GINO NEBIOLO
GIORGIO PULLINI SALVATORE F. ROMANO
DOMENICO ZUCARÒ

ERI

edizioni rai radiotelevisione italiana

664 pagine - 54 illustrazioni f.t. - lire 4500

PRIMA DI NATALE QUESTI VOLUMI IN TUTTE LE LIBRERIE

252 pagine - 24 illustrazioni - lire 1500



LA STORIA PIÙ BELLA DEL MONDO

per prenotazioni e richieste rivolgersi alla

ERI

edizioni rai
radiotelevisione
italiana

via arsenale 21 - torino

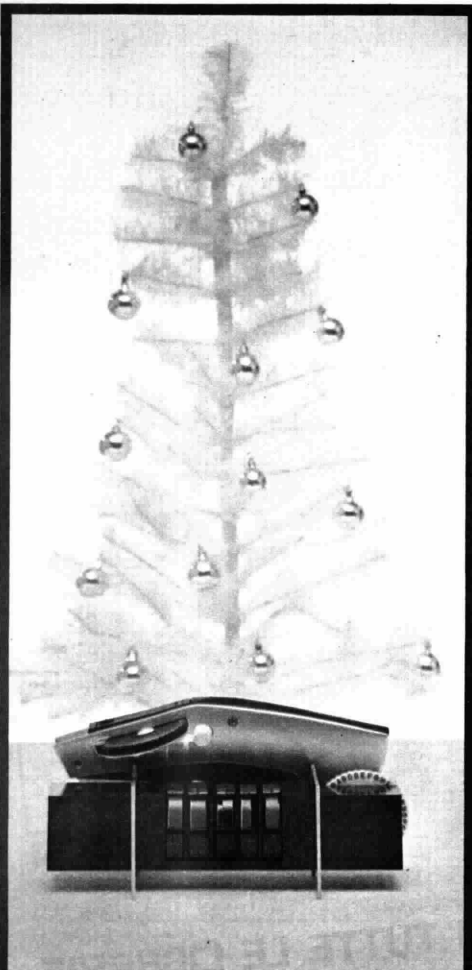
252 pagine - 25 illustrazioni f.t. - lire 600

Mario Attilio Levi

La società nel mondo classico



164



DYMO

è il regalo dell'anno

Regalate utile

Regalate Dymo

M/10 Executive Kit:

per etichettare
le pratiche nel suo ufficio

M/10 Executive Kit:

per etichettare

i loro quaderni, i libri, le cartelle

M/10 Executive Kit:

per etichettare

tutto ciò che è suo nella casa,

in cucina, nello studio,

nel guardaroba, nella biblioteca.

Il regalo Dymo è sempre attuale,

in ogni momento Dymo è con voi,

per dare un nome alle cose

che vi circondano.

In vendita nelle migliori cartolerie,

timbrifici e in ogni negozio di

regali e di articoli tecnici.

Comet S.a.r.a. / Concagno / Como

CONCORSI ALLA RADIO E ALLA TV

«Scala Reale»

Sorteggio n. 6 del 5-11-1966

Vince L. 1.000.000: **Cantinnotti Francesco**, via Venini, 68 - Milano.

Vincino L. 500.000: **Mistretta Maddalena**, via G. Pucchi, 123 - Viareggio (Lucca); **Pozzi Giovanni**, piazza Vincenzo Rosa, 10 - Palazzo sull'Oglio (Brescia); **Falcia-tore Ivo**, via G. Casalis, 25 - Torino; **Pagnoni Ivo**, via Tassalonica, 41 - Roma.

Sorteggio n. 7 del 15-11-1966

Vince L. 1.000.000: **Zoffa Domenico**, via Cavour, 47 - Pietragalla (Potenza).

Vincino L. 500.000: **Mora Remo**, via Adige, 4 - Cremona; **Borgogni Giulia**, via Garibaldi, 88 - Siena; **Gattone Emilio**, via Roma, 64 - Celano (L'Aquila); **Grandi Libero**, via G. Reni, 4 - Bologna.

Sorteggio n. 8 del 19-11-1966

Vince L. 1.000.000: **Corbetta Carlo**, viale Fulvio Testi, 198 - Cinesello Balsamo (Milano).

Vincino L. 500.000: **Laguardia Antonio**, viale Alpignano, 83 - Rivoli (Torino); **Allarà Emilia**, via Parma, 64 - Napoli; **Geraci Concetta Maria**, via Terrasanta, 73 - Palermo; **Casaroli Affilio**, via Monte Cerviatto, 62 - Roma.

«Il giornale delle donne»

Riservato a tutti i radioascoltatori che fanno pervenire nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, la soluzione del quiz proposto durante la trasmissione:

Trasmissione del 30-10-1966

Sorteggio n. 44 del 3-11-1966

Soluzione del quiz: «Mina».

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Bellotto Lina, via A. Cavalletto, 3 - Venezia-Mestre.

Vincino una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Fioroni Giacomina, via Riccione Toleto, 109 - Misano Adriatico (Forlì); **Manfredini Giovanna**, via Alpignano, 19 - Torino.

Trasmissione del 4-11-1966

Sorteggio n. 45 dell'11-11-1966

Soluzione del quiz: «Little Tony».

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Minazzi Giuseppina, viale Umberto, 119 - Sassari.

Vincino una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Tegoni Raffaella, via Bosen, 6 - Aosta; **Pacini Rossi Vittoria**, via Istituto Denti, 2 - Foligno (Perugia).

Trasmissione del 13-11-1966

Sorteggio n. 46 del 18-11-1966

Soluzione del quiz: «Milva».

Vince un apparecchio Watt Radio Fonetto con giradischi oppure una cucina Zoppas con forno e una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Bertussi Vanda, via B. Vero, 36 - Milano.

Vincino una fornitura di «Omo» per sei mesi:

Camporesi Maria Rosa, via Girolamo Rossi, 42 - Ravenna; **Tancredi Angela**, via F. Provenzale, 33 - Napoli.



Ed ora ascolta il suo cuore... ti parlerà, tu capirai il senso dei suoi battiti come hai capito i suoi desideri. E sarà il premio per il tuo dono.

La Medaglia dell'Amore

creazione Augis, è realizzata dalla UNO A ERRE e porta impressi nell'oro gli immortali versi di Rosemonde G. Rostand "perché tu veda che io t'amo ogni giorno di più: oggi Più di Ieri e Meno di Domani". E per la Medaglia dell'Amore una catena d'oro UNO A ERRE.



Questa firma è impressa su mille e mille gioielli: ne garantisce la bellezza, l'esecuzione, il titolo dell'oro. Uno A Erre è garanzia di qualità.

C'è oro e oro... l'oro Uno A Erre ha dato un primato orafa all'Italia

In regalo: O... come oro

Inviare subito questo tagliando alla Uno A Erre Arezzo. Riceverete in omaggio un prezioso volantino che vi dirà tutto sull'oro: i suoi simboli, le sue leggende... perché donarlo, come portarlo.

Nome

Cognome

Via

Città

X
R

APRONO LA SCALA E IL SAN CARLO «NABUCCO» E «CENERENTOLA»

di Giulio Confalonieri

Scala di Milano e San Carlo di Napoli inaugurano quest'anno le loro stagioni con due opere di carattere del tutto diverso. Rispettivamente con *Nabucco* di Verdi e con *Cenerentola* di Rossini.

Nabucco ritorna sulle scene ov'ebbe battesimo il 9 marzo 1842; *Cenerentola*, più vecchia di venticinque anni, va ad allietare il pubblico di un teatro che il Cigno di Pesaro servi con ben otto melodrammi nuovi in breve spazio di tempo, vale a dire dal 1817 al 1821.

Cenerentola, eseguita per la prima volta al Valle di Roma il 25 gennaio del 1817, rappresenta anzi una deroga, una licenza, dal contratto che legava il maestro con gli impresari partenopei.

Una grande vittoria

Ora, è significativo che, mentre *Cenerentola* vide la luce in un'Italia prostrata dalle guerre e dalla catastrofe napoleonica, in un'Italia intenta a medicare le proprie ferite e dimenticare le proprie disgrazie, *Nabucco* venne al mondo quando l'esperienza vissuta sotto il dominio del Bonaparte si andava traducendo in una lezione di virilità e di spirito combattivo, in un incitamento alla riscossa dal pesante giogo austriaco ed alla speranza. Inoltre, mentre *Cenerentola* costituì la prova ulteriore di un musicista tuttavia giovane ma celebratissimo ed ammiratissimo, *Nabucco* fu la creazione di un compositore di scarsa fama, all'inizio della carriera e addirittura reduce da un fiasco clamoroso.

Nel 1842 Giuseppe Verdi non aveva ancor compiuto trent'anni. Con molta fatica era riuscito a fare accettare alla Scala, nel '39, l'*Oberto conte di San Bonifacio* e se l'era cavata con un esito discreto, non certo con un trionfo. Poco dopo la «prima» di *Oberto*, Verdi subì lo strazio di veder morire un secondo figlioletto di età tenerissima e, di lì a pochi mesi, la moglie Margherita Barezzi. La caduta dell'opera successiva (un'opera comica per colmo di derisione, ossia *Un giorno di regno*) lo trovò in una crisi di sconcerto e quasi nella decisione di abbandonare la via dell'arte. *Nabucco* nacque, così, dalla lettura di un libretto di Temistocle Solera, intrapresa di malavoglia, più per compiacere a un impresario ami-

co che non per serio proposito, e, a poco poco, tramutata in un soprassalto di febbre creativa, in un provvidenziale ritorno di volontà e di fiducia.

Tutto si risolse in una strepitosa vittoria. La gente assiepata nella grande sala del Piermarini ricoperse di ovazioni l'autore, pretese ed ottenne il *bis* del famoso coro degli Ebrei «Va, pensiero sull'ali dorate...», innalzò per suo decreto il musicista bussetano allo stesso rango di Rossini, di Bellini e di Donizetti.

Oltre a tutto, la storia del babilonense Nabucco (o Nabucodonosor come sembra si chiamasse realmente), oppressore del popolo israelita, consapevole infine delle proprie colpe di orgoglio e restauratore della libertà, era una storia così chiaramente allegorica da aggiungere entusiasmo a entusiasmo. Nel coro «Va, pensiero...», l'inciso «oh mia patria, si bella e perduta...» costituiva un'allusione diretta alle condizioni dell'Italia dominata dagli austriaci.

Cenerentola (e il titolo lo svela immediatamente) trova le sue ragioni di essere in un mondo del tutto differente. *Cenerentola* non è un'opera, come oggi si direbbe «impegnata»; è una creazione della fantasia pura, è il giuoco sublime di un genio, rapito nella gioia e nell'ebbrezza del costruire, del disegnare, del rappresentare coi suoni. Se questo melodramma propone una «moralità», tal moralità è da identificarsi nell'idea del tutto scontata che, se non sempre, almeno qualche volta gli ultimi diventano i primi; gli umili ottengono il premio della loro umiltà e i presuntuosi rimangono con un palmo di naso. Nella *Cenerentola* rossiniana vi è poi da notare un fatto importante.

I termini propriamente fiabeschi si trovano ridotti al minimo. L'autore del *Barbiere* dichiarò spesso di «non sentire il fantastico».

Un padre fatuo

Ciò posto, noi vediamo come l'accento dell'opera non sia posto tanto sulla figura di Angelina, la figlia maltrattata ed esclusa, quanto su Don Magnifico, il suo padre fatuo e ridicolo, invaso dal progetto di imparentarsi con grandi personaggi; quanto, ancora, sulla strana figura di Dandini cameriere, assunto a dignità di principe fasullo accioccato il suo padrone, principe vero, possa studiare la situazione con maggiore libertà e co-

noscere quale delle tre sorelle sia veramente buona oltre che bella.

La *Cenerentola* è tratteggiata, sì, con tocchi delicatissimi (valga la sua prima Aria «Una volta c'era un re, che a star solo s'annoiò...»); tuttavia, ciò che nella trama musicale di Rossini c'incanta e ci travolge sono le visioni strampalate di Don Magnifico, la narrazione grottesca del suo sogno, gli incontri di più personaggi, risolti in «pezzi

d'assieme» di effetto strabiliante (come il finale del primo atto); sono il duetto celeberrimo, e bruciante al pari di una scarica elettrica, dove Dandini rivela all'esterrefatto Don Magnifico la sua reale condizione di semplice servitore; sono il «concertato» «Questo è un nodo avviluppato...», addirittura assurdo nelle sue volute burlesche, e il Rondò finale di Angelina, principiante con un tenero richiamo alla grama vita passata: «Nacqui

all'affanno e al pianto...». Meno fiammeggiante, forse, del *Barbiere di Siviglia*, la *Cenerentola* non è però meno prodigiosa per energia inventiva, per inesauribile efflorescenza di trovate musicali, per scorrere continuo di immagini.

Il Nabucco va in onda mercoledì 7 dicembre alle 21 sul Nazionale; *Cenerentola*, sabato 10 alle 21 sul Terzo Programma.

«La Betulia liberata» di Metastasio musicata in Italia da Mozart quindicenne

UNA GIUDITTA A TEMPO DI RECORD

di Leonardo Pinzauti

La *Betulia liberata* è il titolo di un oratorio che Pietro Metastasio scrisse a Vienna, su commissione di Carlo VI, nel 1734 eseguito per la prima volta con la musica di Johann Reutter, maestro di cappella nella chiesa di Santo Stefano e una delle personalità «ufficiali» della capitale austriaca nel Settecento. Si trattò probabilmente di un'opera scritta per la Quaresima di quell'anno poiché la consuetudine religiosa non permetteva che in quel periodo dell'anno liturgico fossero rappresentate opere teatrali: insomma una blanda penitenza di carattere musicale, che tuttavia conservava sempre — in Italia e anche fuori d'Italia — l'opulenza festosa, una specie di ricordo pressante, degli stileni dell'opera, con le arie, i recitativi e qualche coro.

Il tema della biblica Giuditta che uccide Oloferne e libera così la città di Betulia è del resto un argomento che si è prestato, nel corso dei secoli, alle più varie applicazioni letterarie, drammatiche, operistiche: Giuditta, la vedova bella e pia di cui parla il Libro deuterocanonico del Vecchio Testamento, ha dato luogo ad una fioritura enorme nel Medioevo italiano e in quello tedesco, ha fatto nascere composizioni musicali di Marco da Gagliano, Alessandro Scarlatti, Nicolò Jommelli, Antonio Lotti, Benedetto Marcello; ha costitui-

to l'occasione di un capolavoro di Antonio Vivaldi (quella *Judith triumphans*, ritrovata nella raccolta Mauro Foà di Torino, che Alfredo Casella fece conoscere durante la Settimana musicale senese del 1941); ha fatto nascere anche vere e proprie opere liriche di Cimarosa, Meyerbeer e molti minori, fino alla *Judith* che Arthur Honegger compose nel 1925.

La sosta a Padova

L'argomento, dunque, ha una sua evidenza retorica e non meraviglia che il libretto del Metastasio sia stato riproposto a Mozart ragazzo, dopo quasi quarant'anni dall'edizione viennese del Reutter, perché componesse un oratorio da eseguire con molta probabilità nella stagione quaresimale del 1771. Questa commissione fu data al quindicenne Wolfgang durante il primo dei suoi tre viaggi in Italia, in una sosta a Padova, quando stava già avviando verso la natia Salisburgo carico di celebrità e di onori. E *La Betulia liberata* dovette essere composta a tempo di record, se si tien conto che Mozart rientrò a Salisburgo dall'Italia alla fine di marzo del 1771, per rimettersi in viaggio nell'agosto successivo dopo aver composto Sinfonie «italiane», molte arie, pezzi d'occasione liturgica e motetti. Quindici anni: questa l'età di Mozart nel momento in cui compone, sul lambercica testo del Metastasio, l'oratorio *La Betulia liberata*. Ed

è impossibile non esser presi ogni volta dalla meraviglia di questa fantasia che ha già caratteri personali, dalla bravura straordinaria con cui il prodigioso ragazzo conosce le regole del comporre ma anche le malizie di un gusto che gli consente di proporre ai suoi ascoltatori quello che, in sostanza, essi gradiscono di più. Di qui il carattere «italiano» di quasi tutte le composizioni di questi anni; di qui la piacevolezza delle quattro Sinfonie italiane che ha già composto nel 1770.

Lo stesso Mozart dovette considerare la giovanile *Betulia liberata* come un'opera che avrebbe potuto essere riproposta all'attenzione del pubblico anche quando la sua personalità di compositore si era già pienamente affermata; e difatti nel 1786 aveva ripreso in mano la partitura, probabilmente con l'intenzione di farla conoscere al pubblico viennese, e vi aveva aggiunto un coro introduttivo (quasi ad ingrossare l'emozione del re della prima stesura, che possono essere considerati dei veri capolavori) e un quintetto al posto di una delle arie; ma questi due brani sono andati perduti e quindi l'oratorio è rimasto nella miracolosa stesura del Mozart quindicenne: quella che potremo ascoltare in questa settimana sotto la direzione di Lovro von Maticic.

La Betulia liberata va in onda martedì 6 dicembre alle ore 17,10 sul Nazionale.



LIEVITO
per pizze
e gnocchi



ZAFFERANO
per risotti



ZAFFERANO
per risotti



SUİK per arrosti

"Per fare buone cose che cosa ci vuol?..
CI VUOLE:

Bertolini

ALLA
RADIO

Teatro di Claude Mauriac

UN DIALOGO FRA SORDI

di Andrea Camilleri

Il destino dei figli dei grandi scrittori (o almeno di quelli che dai loro contemporanei vengono stimati tali), quando decidono di seguire in un modo o nell'altro le orme paterne, è nella maggior parte dei casi quello di non riuscire a godere di una propria autonomia. Esistono però le felici eccezioni, e fra queste è da annoverare indubbiamente quella rappresentata da Claude Mauriac, figlio del celeberrimo François. Forse perché l'ormai cinquantenne Claude, ai suoi esordi, preferì dedicarsi alla critica piuttosto che alla narrativa, stabilendo così al primo colpo una precisa differenziazione dal padre. Nel 1957 Claude Mauriac decise che era venuto il momento di darsi a un'attività creativa propria e fece pubblicare un romanzo, *Toutes les femmes sont fatales*, che venne accolto con assai tiepido interesse. Una migliore accoglienza ricevette invece, due anni dopo, un altro romanzo intitolato *Le dîner en ville* che pose subito il nome del suo autore in prima fila fra quelli appartenenti alla modernissima corrente del «nouveau roman», accanto cioè a Robbe-Grillet, a Butor, alla Sarraute, a Simon. Nel preciso rifiuto della psicologia tradizionale, che è proprio di questa scuola, i maligni videro con facilità un nuovo tentativo di Claude di mettere distanza fra sé e il padre.

Successo a Parigi

Il romanzo di Claude infatti proponeva le frasi, i dialoghi e anche i monologhi di alcuni invitati a un pranzo, senza mai un intervento più propriamente narrativo che ne precisasse le intenzioni, la psicologia: il disegno dei personaggi, la loro funzione, dovevano risaltare dal contesto delle loro espressioni. Se ci siamo un po' soffermati sul romanzo di Claude è perché ci pare (e possiamo sbagliarci) che l'autore abbia adottato un procedimento simile per la sua commedia *La conversazione*, rappresentata con un grosso successo, nel gennaio di quest'anno, in un teatro parigino.

La conversazione che dà il titolo alla commedia è quella che si svolge (o che avrebbe dovuto svolgersi) fra due sposi nell'arco della loro lunga vita coniugale. I due si sposano nel

1905: sono felici, parlano di cose futili e graziose. Nascono i primi figli, passano gli anni, scoppia la prima guerra mondiale, i figli si sposano, nascono i nipoti, questi si sposano a loro volta, nascono i pronipoti, la seconda guerra mondiale scoppia e finisce, muore il marito, la donna resta vedova. Qui termina la prima parte del lavoro di Mauriac. Ora, tutto quello che abbiamo detto lo si desume dai brani di dialogo dei due, un dialogo che non è un discorso vero e proprio fra due persone, ma una sorta di dichiarazioni parallele. In sostanza, pur parlando continuamente, i due finiscono per non parlarsi mai.

Le conversazioni

Però il carattere dei due personaggi risulta lo stesso, si delinea compiutamente: senza che compaia mai in scena c'è ad esempio presente nella loro esistenza una sorella del marito che opprime dall'egoismo della coppia, rimane zitella, in casa, ad accudire ai bambini e poi ai nipoti. La seconda parte del lavoro consiste in un altro dialogo, quello che si svolge fra la donna ormai anziana e un suo antico corteggiatore che era stato un tempo anche il pretendente della cognata. Lo scopo per il quale questo antico corteggiatore si ripresenta alla donna non è molto chiaro: forse, sapendo che la donna è abbastanza ricca, spera in un matrimonio che gli consenta la serenità per gli anni che gli restano da vivere. Fra i due la conversazione diventa in breve stentata, monosillabica: fiorisce invece una sottoconversazione, la proiezione cioè dei loro pensieri più reconditi. I due si vedono quali in realtà sono, vecchi, appassiti, in sostanza odiosi l'uno all'altro. E si lasciano per sempre, con qualche frase di circostanza. Poi, le voci fuori campo dei figli e dei nipoti ci danno notizia che anche la donna ha chiuso la sua esistenza. In conclusione, l'unica conversazione che la donna ha avuto nella sua vita è stato quel fantasma di dialogo e di comunicazione con il marito. La commedia è interpretata da Edmonda Aldini, Alberto Bonucci e Gianni Bonagura.

La commedia di Mauriac La conversazione va in onda lunedì 5 dicembre alle ore 21,25 sul Terzo Programma.

19A/66

GRAN ZUCCA

finissimo liquore
da dessert



Centro Distribuzione
MILANO - Via Casarsa, 10
tel. 64.501.34

RABARZUCCA S.p.A. MILANO

**ABBONATEVI
OGGI
AL
"RADIOCORRIERE TV"
PER
IL 1967**

**VI INVIEREMO
IL SETTIMANALE
GRATUITAMENTE
FINO
AL 31 DICEMBRE 1966**

A tutti coloro
che
effettueranno
in questi giorni
un
nuovo
abbonamento
annuale
al

"RADIOCORRIERE TV"
per il 1967

decorrenza
1° gennaio - 31
dicembre 1967
verranno inviati
gratuitamente
i numeri del
settimanale
sino al
31 dicembre 1966

L'abbonamento
annuale
costa L. 3.400
e può essere
effettuato
sul
conto
corrente postale
n. 2/13500
intestato al

"RADIOCORRIERE TV"
- Via Arsenale, 21 -
Torino



Basta con il solito sapore in tutti i piatti!

passate a un sapore diverso: al sapore deciso



TAVOLETTA LIEBIG

Sì, basta con la "solita minestra", coi piatti poveri di sapore! Per un brodo più saporito, per pietanze più appetitose, passate all'unico sapore tutto diverso: il sapore deciso della Tavoletta Liebig, più ricca di estratto di carne.



Brodo Novo
è la specialità Liebig
per piatti dal
sapore delicato.

LIEBIG

È CUCINA GENUINA

Indro Montanelli e Roberto Gervasio rievocano il mondo dell'Italia comunale UN SOFFIO DI VITA SULLA STORIA

Sono esistiti ed esistono dei pregiudizi molto strani nella repubblica letteraria, uno dei quali riguarda i generi. C'è voluto molto tempo per intendere che poeta non è chi scrive in rima ma quegli che sa esprimere sentimenti ed affetti universali. Fra i generi che ancora restano quasi intoccabili è quello che distingue la storia della semplice narrazione. Manzoni ne discorse a lungo per spiegare il criterio che aveva seguito nei Promessi sposi, senza giungere ad alcuna positiva conclusione, anzi contraddicendosi. Certo, non pretendiamo noi di consacrare un vero assoluto, ma ci sembra che il « genere » letterario non esista se non come distinzione pratica: il vero scrittore non l'avverte e procede innanzi. Anche la storia è a suo modo una narrazione, spesso avvincente. Una riprova di ciò la si può trovare nel bel libro di

Indro Montanelli e Roberto Gervasio *L'Italia dei Comuni* (ed. Rizzoli, pagg. 435, lire 3000). Provate a sfogliarlo, e vedrete tutto un mondo che credevate morto amarsi e prendere le foggie e le movenze attuali: proprio secondo la regola, consacrata da Benedetto Croce, per cui la storia, quando veramente è tale, è perennemente di oggi, e ci interessa per questo. L'arte di Montanelli scrittore — uno dei più singolari dell'ultima epoca — ha saputo dare a personaggi ed avvenimenti il soffio della vita: ha cioè reso partecipe chi legge delle passioni di un tempo, rivivendole con l'interesse che suscita sempre la vicenda umana quando assume proporzioni insolite. Questo è la storia: narrazione di fatti memorabili per la loro grandiosità. Ma non è soltanto questo. E' anche il riflesso di un'epoca, quello che resta della sua individualità come

abitudine, costume, modo di pensare, che non appartiene in proprio ad una persona, ad un grande uomo, ma è di tutti quelli che vissero allora e si costituirono la vita in quel modo e non in un altro. Montanelli e Gervasio sono penetrati anche in quella particolarità più minuta, ne hanno visto le luci e le ombre, e perciò ci hanno dato il quadro completo dell'Italia dei Comuni: uno dei periodi splendidi della storia italiana, turbolento e drammatico. Fu l'età della Cavalleria, del dolce stil novo, di Dante. Tutte queste grandi cose e questi grandi nomi vengono ridotti a dimensioni normali nel libro. Ecco la Cavalleria spiegata in termini che ognuno può intendere: « La Cavalleria, più che una istituzione, fu un ideale, portato in Italia dai Goti, dai Longobardi e dai Franchi. Spesso fu confusa con il feudalesimo, il quale fu sempli-

cemente il sistema economico e sociale nel quale essa germò e maturò. La Chiesa la ingentilì per poi servirsene come milizia secolare contro gli Infedeli. Senza Cavalleria non ci sarebbero state le Crociate, e l'Europa oggi sarebbe forse musulmana. « Essa elevò la condizione della donna, nobilitandola. Era allora donna amata che il cavaliere rivolgeva il suo ultimo saluto prima di scendere in lizza o di partire per la "guerra santa". Fu la Cavalleria che ispirò l'amore cortese, importato in Italia dai trovatori provenzali, cantato da poeti della scuola siciliana e del Dolce Stil Nuovo. A celebrarlo e diffonderlo furono le "corti d'amore" tenute dalle dame nei loro turriti castelli. Mentre il barone cavalcava a caccia nella foresta o giocava a scacchi, la moglie, circondata da damigelle, ascoltava i madrigali dei trovatori e le imprese d'amore di immaginari cavalieri, sotto le cui spoglie si celavano spesso gli stessi menestrelli. « La più celebre corte d'amore d'Europa fu quella di Eleonora d'Aquitania, e della figlia Maria, contessa di Champagne. Fu costei a diffondere la leggenda dell'amore di Lancillotto, immaginario cavaliere della Tavola Rotonda, per la bella moglie di Re Artù. Ginevra, di cui egli diventò lo zimbello. Quando essa morì, Lancillotto tentò di impiccarsi. Una volta, vedendo un capello di lei impigliato nel pettine, tanto fu turbato che venne. « L'amore cortese era incompatibile con l'avarietà e l'impudicizia. Il cavaliere era tenuto a impallidire al cospetto della donna amata e a colmarla di graziosi doni: una borsa, una spechiera, un fazzoletto, una collana, un bacile. Nessuna prova era troppo ardua per conquistare il cuore di una donna. « Abbiamo detto altra volta e lo ripetiamo: il giornalismo ha avuto dappertutto la grande funzione di rendere accessibile a tutti il sapere. Non foss'altro per questo, il suo merito è incontestabile.



EDMONDE CHARLES-ROUX

Due premi in Francia

Mentre da noi la stagione dei premi letterari si è conclusa con le prime nebbie autunnali, in Francia è appena agli inizi. E, cambiando Paese, non cambia l'atmosfera. Anche oltre'alpe fervono le polemiche, non soltanto occasionali sul nome dei premiati, ma di carattere più approfondito e generale, sul moltiplicarsi continuo dei riconoscimenti destinati ad opere letterarie (si dice che in Francia ci siano ormai ben 1850 diversi premi), e quindi sull'importanza sempre minore che essi rivestono da un punto di vista strettamente critico. Per non fare che un esempio, il « Goncourt », che è il più prestigioso, raramente nei 63 anni di vita è stato assegnato a scrittori che siano poi rimasti nella storia letteraria. Proprio il « Goncourt » comunque ha aperto la stagione '66-67, e, per la quinta volta, è andato ad una donna. Si chiama Edmonde Charles-Roux, è figlia di un diplomatico che visse a lungo in Italia. Il romanzo premiato, *Oublier Palermò* (Dimenticare Palermo) è il suo primo. In esso, proprio sulla base della sua conoscenza dell'ambiente italiano, la scrittrice stabilisce un confronto tra il mondo mediterraneo e quello statunitense. Tema centrale, la nostalgia di una Sicilia idealizzata, com'essa rimane nel cuore di coloro che l'hanno lasciata per cercare fortuna nella spietata « civiltà delle macchine » americana. Insieme con il « Goncourt » è stato assegnato il premio « Renaudo », vinto da José Cabanis con il romanzo *La bataille de Toulouse*.

Esplosione di Gozzano e un epistolario di Saba

L'interesse per la poesia di Gozzano, l'abbiamo detto altra volta, si è ravvivato in queste settimane: è giunto, in questo cinquantenario (della morte), a punte di singolare rilievo. Una via da seguire era quella di rinunciare a rileggere i testi sulla scorta, abbastanza infruttuosa, della psicologia e su quella, altrettanto poco salda, della biografia del poeta (che pure manca). Tuttavia con quella duplice scorta si è messo ancora uno, Gioacchino Peccellia (*Per uno studio su Guido Gozzano*, ed. Glauco Napoli) e dobbiamo riconoscere l'intelligenza e la suggestione di alcuni buoni spunti. Una rilettura allo scopo di restaurare i testi per la migliore leggibilità e comprensione — si veda il numero di settembre della « Nuova Antologia » — ha portato Paolo Mauri (nipote di quel caro Mario Vugliano che fu amico e buon consigliere di Gozzano al tempo del primo suo libro poetico, *La via del rifugio*) a scoprire tra le carte di Giulio Gianelli, poeta « crepuscolare » amico anch'esso di Gozzano, la prima stesura della bella lirica gozzaniana *L'assenza*, che ci aiuta a identificare un'immagine di persona (non un'amica, ma madre) che dà l'attacco « a quella poesia, nitida, perfetta, dell'intimo stupore dell'esistenza. La strada vera per una rilettura odierna di Gozzano, nuova davvero e ricca di risultati, l'ha percorsa un critico e poeta d'avanguardia, dei più notevoli fra i « nuovissimi », Edoardo Sanguineti. Ha affrontato alcuni temi gozzaniani (egli parla di « sperimentazioni »), di « assaggi critici » e vi ha concentrato tutto il suo potere di analisi, tutt'altro che viziatosi, come in altri, di acutizzate e oscurità, ma chiara, concreta, penetrante, nutrita di letture nuove, di prima fonte, mai sospettata finora. Si arriva a scoprire rapporti ignorati di Gozzano con D'Annunzio (se ne conoscevano, ma non così estesi nel tempo, non interessanti le prose) e con testi francesi, da Bourget a Loti. Esplorazioni

incantanti e persuasive. E con questo non s'indica che una parola sola non può essere sufficiente, spiarne francamente diversi limiti, a cenni così frettolosi. Forse meno nuovo, ma precisato in maniera superiore a ogni altra definizione già proposta, è il studio complessivo di Gozzano poeta delle « cose stridule », cioè di cose e accenti che coscientemente sono portati a stridere l'uno accanto all'altro, creando così un gioco esperto, rinfornato, tipico. L'esame delle prose di *Verso la cuna del mondo* è quanto di meglio se ne sia scritto finora. Gli assaggi di Sanguineti possono apparire disparati, ma tutti concorrono a mettere in rilievo la « lezione di virilità e saglino, tragico e onesto realismo piccolo-borghese », sulla quale si apre la poesia del nostro Novecento. Accenno qui di seguito a Saba, semplicemente perché esce un suo libretto epistolare contemporaneamente con *Guido Gozzano* di Sanguineti e presso lo stesso editore, l'Einaudi. Si tratta di 75 inedite *Lettere a un'amica*. Le leggiamo in attesa dell'epistolario completo che la figlia del poeta sta curando: attesa ansiosa, perché Saba « lezione di virilità e saglino, tragico e onesto realismo piccolo-borghese », sulla quale si apre la poesia del nostro Novecento. Accenno qui di seguito a Saba, semplicemente perché esce un suo libretto epistolare contemporaneamente con *Guido Gozzano* di Sanguineti e presso lo stesso editore, l'Einaudi. Si tratta di 75 inedite *Lettere a un'amica*. Le leggiamo in attesa dell'epistolario completo che la figlia del poeta sta curando: attesa ansiosa, perché Saba « lezione di virilità e saglino, tragico e onesto realismo piccolo-borghese », sulla quale si apre la poesia del nostro Novecento.

nori o maggiori spunti biografici, coloriti talvolta di intimo umorismo, ma in privilegiato rilievo sono gli accenni al famoso romanzo autobiografico *Ernesto*, che non so se mai potremo leggere nella sua pur frammentaria, incompiuta stesura. Chi è l'amica? E' Nora Baldo, la Noretta che appare già in due o tre *Ricordi-racconti* di Saba, confortatrice degli ultimi anni del poeta, e che su di lui scrisse un bel libretto di ricordi, *Il paradiso di Saba* (ed. Mondadori): in quelle prose sabiane fuogevolmente ci mostra « i suoi occhi freddi di cacciatrice »; qui, nelle *Lettere*, il poeta la scopre fiore più raro e più difficile, egli dice, di una rosellina di bosco: « un'orchidea sei: il più egoista dei fiori ». Ma non sono giudizi morali: sono sguardi, lampi colti in un segreto balenare.

Franco Antonicelli

Italo de Feo

novità in vetrina

La donna decadente di fine Ottocento

Giancarlo Marmorini: « Le vergini funeste ». E' un saggio dedicato alla donna « decadente » di fine Ottocento, inseguendo i fantasmi di Flaubert e di D'Annunzio. E' uno scorcio del grande decadismo europeo, visto secondo un punto di vista nuovo e affascinante: il campionario morfologico di una « civiltà », in parte recentemente recuperata, se non rivalutata. Il metodo impiegato è quello della trasposizione, in parole, di immagini o di altre parole: una sorta di commento ininterrotto, sapiente nel mimare e penetrare l'oggetto contemplato. Una prosa d'arte, rinvigorita dall'apporto della psicanalisi e della sociologia. (Ed. Sugar, pagg. 194, lire 1800).

Aspetti misteriosi della natura

Vincenzo De Michele: « I minerali ». Potremmo dire che oggi, a differenza del passato, la mineralogia suscita interessi profondi, particolarmente nei giovani. E' una scienza che appassiona veramente e molti sono curiosi di sapere, di documentarsi, di scoprire. Questo volume, dalla ottima veste grafica, affronta argomenti scientifici con chiarezza e semplicità, rendendoli accessibili anche al profano e consentendo al più

sorrovveduto dei lettori di penetrare in un mondo la cui misteriosa evoluzione risulta avvincente. E' corredato da una nutrivissima serie di immagini in nero ed a colori: è la prima volta che un'opera di mineralogia a carattere divulgativo, ma rigorosamente scientifica, si presenta con una successione di immagini a colori tanto vasta. (Ed. Istituto Geografico De Agostini, 152 pagine, 121 illustrazioni in nero, 145 a colori, 3000 lire).

Wagner librettista di se stesso

Richard Wagner: « I libretti ». Al di fuori di ogni presupposto teorico (che in questo campo spesso si contraddice), Richard Wagner ragguardevole, nelle sue opere, quella fusione di parole e musica che costituiva uno dei suoi principali postulati. E se l'ascoltarle, il vederle in teatro costituiva ovviamente il modo migliore di comprendere le sue creazioni nella loro originale completezza, non saranno comunque inutili all'appassionato questi due volumi in cui sono raccolti i libretti che egli stesso scrisse per la sua musica, dal *Rienzi ai Maestri cantori*, dall'*Oro del Reno al Parsifal*. Anche come poeta, Wagner ebbe una sua originalità, un suo linguaggio e un suo stile: musica entro la musica. (Ed. UTET, 2 volumi, 1406 pagine, 5500 lire).

Guarda che pomodoro!



ce ne sono di piú

tutti interi e piú polposi

(li potete anche contare)

**Perché i Pelati Star sono piú belli
e rendono di piú?**

Perché sono i veri pomodori San Marzano di Sarno coltivati sotto il controllo della Star - Sezione Agricoltura - nella zona di Sarno (Salerno); vengono messi in scatola soltanto quelli che hanno superato ben due scelte. I Pelati Star sono tutti belli interi, tutta polpa: per questo rendono di piú.



Questa è la zona
dove crescono i pomodori piú belli del mondo
e qui c'è lo stabilimento Star di Sarno
per i famosi Pelati Star.



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GÓ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGU 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO - CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 8
PANETTO RAMEK 2

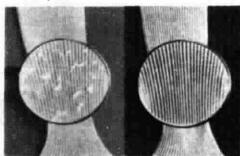
PERCHE' LAVARE CON L'ACQUA SPORCA?

CGE con VISTAFILTER fa il bucato in acqua sempre pulita (e voi lo vedete)

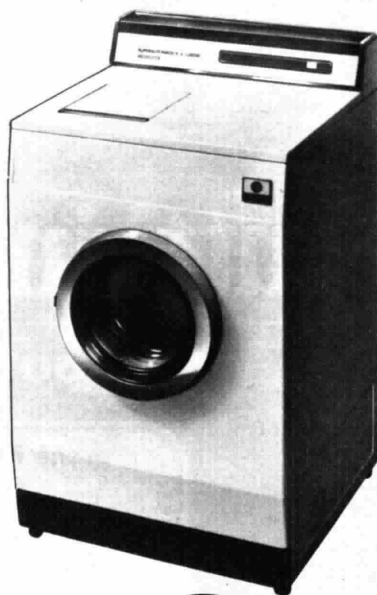
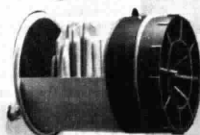


CGE presenta un autentico progresso nel campo delle superautomatiche: il VISTAFILTER. Uno speciale dispositivo a doppia vaschetta filtrante, attraverso il quale **tutta** l'acqua si depura continuamente (per ogni ciclo, 12 volte), impedendo allo sporco di tornare a contatto della biancheria. Per questo, la biancheria lavata nella CGE con VISTAFILTER dura più a lungo e raggiunge un bianco e un pulito mai visti prima, nemmeno col bucato a mano.

La nuova CGE con VISTAFILTER lava in acqua sempre pulita. Dopo un solo lavaggio in una comune lavatrice senza filtro, il calzino di sinistra presenta una maglia intrisa di corpuscoli e residui. Lavato nella CGE con VISTAFILTER, il calzino di destra presenta una trama nettissima e priva di residui.



Al VISTAFILTER si aggiunge un secondo filtro: il filtro della pompa di circolazione, per raccogliere e isolare i corpi estranei (monete, spilli, mollette ecc.). Una vera garanzia CGE per la sicurezza della biancheria.



DA OGGI VISTAFILTER IN TUTTE LE LAVATRICI CGE

GENERAL  ELECTRIC



Il capelvenere

«Come si mantiene in casa e col termosifone una pianta di capelvenere?» (Maria Grecchi - Roma).

Il capelvenere è una felce che va coltivata in terriccio di bosco, all'ombra e in ambiente umido. Durante l'inverno va in serra. Per fare durare il più a lungo possibile in appartamento riscaldato una di queste piante, bisogna cercare di creare l'ambiente umido che occorre. Lei quindi metta il vaso nell'angolo meno illuminato del salotto dove, comunque, non arrivino i raggi solari. Innaffi ogni giorno e faccia tre o più volte al giorno vaporizzare acqua sulle foglie. Se può farlo metta il vaso in un recipiente largo e a bordo basso pieno di sabbia che dovrà mantenere sempre umida. L'evaporazione creerà l'ambiente richiesto.

Difendere le rose

«Vorremmo qualche consiglio per difendere le nostre piante di rose da parassiti animali e vegetali» (Carmela Statuto - Tramutola [Potenza] e Andreina Ceriani - Sacconago [Varese]).

Le rose vengono facilmente colpite da varie malattie crittogamiche, da vermi e cavallette che mangiano le foglie, e da afidi che attaccano i giovani germogli.

Rimedi: frequenti irrorazioni di anticrittogamici acuprici e di estratto di tabacco e, se non basta, di insetticidi più potenti.

Gerani senza fiori

«Vorrei sapere perché i miei gerani fanno molte belle foglie e niente fiori» (TC - Roma).

Ai suoi gerani lei ha somministrato troppo fertilizzante azotato e per questo fanno solo belle foglie. Nel prossimo anno rinvasi: usi buona terra di giardino concimata con concime completo per fiori che troverà in commercio.

Un'altra volta, per cortesia, firmi la sua cartolina e dia il suo indirizzo, per poter avere risposta privata nel caso in cui l'argomento da lei proposto non appaia di interesse generale o sia già stato trattato.

Roseto senza rose

«Le mie rose mi danno una scarsissima fioritura. Inoltre le foglie si presentano tutte traforate. Quali le cause?» (Ines Deodato Lucia - Enna).

La scarsa fioritura può dipendere da una potatura fatta irrazionalmente, oppure anche da una scarsa o inadatta concimazione. Quanto al misterioso «traforo» sulle foglie, le sue rose sono state attaccate da bruchi o da cavallette. Occorrono irrorazioni di estratto di nicotina e, se non basta, di insetticida a base di esteri fosforici. Questi prodotti sono velenosissimi e vanno usati con tutte le cautele.

Giorgio Vertunni



Il riso alla vicentina

Marcella Pobbe è nata a Vicenza e nella sua città ha svolto i primi studi di canto. In seguito ha frequentato, diplomandosi, il conservatorio di Pesaro ed i corsi di perfezionamento dell'Accademia Chigiana di Siena. Si è rivelata al pubblico durante uno dei concorsi annuali del Teatro Sperimentale di Spoleto ed è diventata ben presto una delle beniamine dei patiti della lirica, in Italia e all'estero, anche in virtù della sua avvenenza. E' stata una delle prime cantanti liriche ad apparire sui nostri teleschermi: fra le opere interpretate per la TV ama particolarmente ricordare l'«Adriana Lecouvreur» e la «Francesca da Rimini». La ricetta che propone alle lettrici del «Radiocorriere-TV» è tipica della sua città e, pur essendo di facile esecuzione, è ottima e molto nutriente.



LA RICETTA

Occorrente:

1 etto di riso a testa; 1 uovo a testa, più uno; salsa di pomodoro; burro e formaggio; ragu di carne, funghi e pomodoro; pane grattato.

Esecuzione:

Cuocere il riso nel brodo. Scolarlo, condirlo con formaggio, poco burro e salsa di pomodoro, indi aggiungere un uovo per ogni etto di riso. Fare delle palline grosse come noci, farvi un buco con il dito e riempirlo con il ragu. Chiudere il buco con altro riso e friggere le palline dopo averle passate in uovo battuto e pane grattato. Per il ragu. Rosolare nel burro pancetta e cipolla. Aggiungere carne a pezzetti, funghi secchi ammollati e salsa di pomodoro. Salare e far cuocere a fuoco lento.



In risalto

L'intelligente ubicazione di un pezzo di particolare valore può essere importante non solo per un'adeguata valorizzazione di tale oggetto, ma anche per una felice ambientazione della camera in cui l'oggetto stesso viene sistemato.

Qualora non si sia dei veri e propri collezionisti di opere d'arte ma si posseggano soltanto alcuni oggetti selezionati e di sicuro valore, è utile che l'arredamento della stanza venga creato proprio in funzione di tali oggetti.

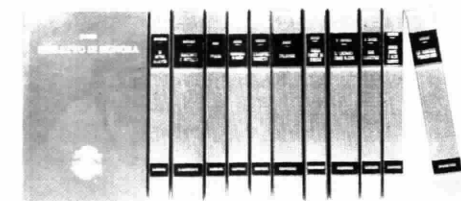
Un esempio di questo sistema è lo schizzo qui pubblicato: si trattava in questo caso di valorizzare al massimo un antico arazzo cinese in seta, di grande valore. Trattandosi di un ambiente adibito a soggiorno-biblioteca, si è pensato di creare, nel centro del mobile libreria, un vano, interamente rivestito di legno, in cui appendere l'arazzo, che diventa perciò il punto focale della stanza.

I colori degli arredi, delle pareti e delle tappezzerie sono stati scelti sulle tonalità dell'arazzo, creando un insieme del tutto armonico.

Achille Molteni



libri per tutti a
lire 50 al giorno
12 capolavori in volumi
rilegati



I capolavori della letteratura francese, inglese e nord-americana in edizioni criticamente curate e in traduzioni integrali

1) Ritratto di Signora di H. James; 2) La lettera scarlatta di N. Hawthorne; 3) Racconti e novelle di P. Mérimée; 4) Indiana di G. Sand; 5) Madamigella di Maupin di T. Gautier; 6) Le amicizie pericolose di C. De Laclos; 7) L'agente segreto di J. Conrad; 8) Ivanhoe di W. Scott; 9) Dalla parte di Swann di M. Proust; 10) L'uomo che ride di W. Hugo; 11) Cime tempestose di E. Brontë; 12) Dott. Jekyll e altri racconti di R. L. Stevenson: 12 volumi rilegati, formato 12 x 18, complessive pp. 4.666.

CONTANTI: L. 10.200 - A RATE: 7 rate da L. 1.500.

ROMANA LIBRI ALFABETO - Piazza Pasquale Paoli, 3 - ROMA

Vi commissiono un pacco dei 12 CAPOLAVORI il cui importo mi impegno di pagare L. 1.500 in assegno e 6 rate mensili da L. 1.500. Accetto le condizioni che regolano le vendite a rate.

Firma

Cognome e nome

Luogo e data di nascita

professione

Indirizzo dell'ufficio

Indirizzo privato



LONGINES - ZENITH - OMEGA - TISSOT
LANCO - ROAMER - VETTA - AVIA
CERTINA - BAUME & MERCIER GENEVE

OREFICERIA
anelli - bracciali - collane ecc.

A RATE

Chiedete grandioso catalogo gratis da 120 pagine
Ditta NOVAX - V. Palestrina, 33/RC - MILANO



CALLI

ESTIRPATI CON
OLIO DI RICINO

Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo immediato: dissacca duroni e calli sino alla radice. Contiene cinque ingredienti con olio di ricino che rende subito morbido il callo. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio. Questo nuovo preparato INGLESE si trova nelle Farmacie.

LE MIGLIORI MARCHE

RADIO

da tavolo e portatili, radiofonografi autoradio, fonovaligie, registratori
GARANZIA 5 ANNI
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima 600 lire mensili
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 137 - ROMA

binocoli GENIRA



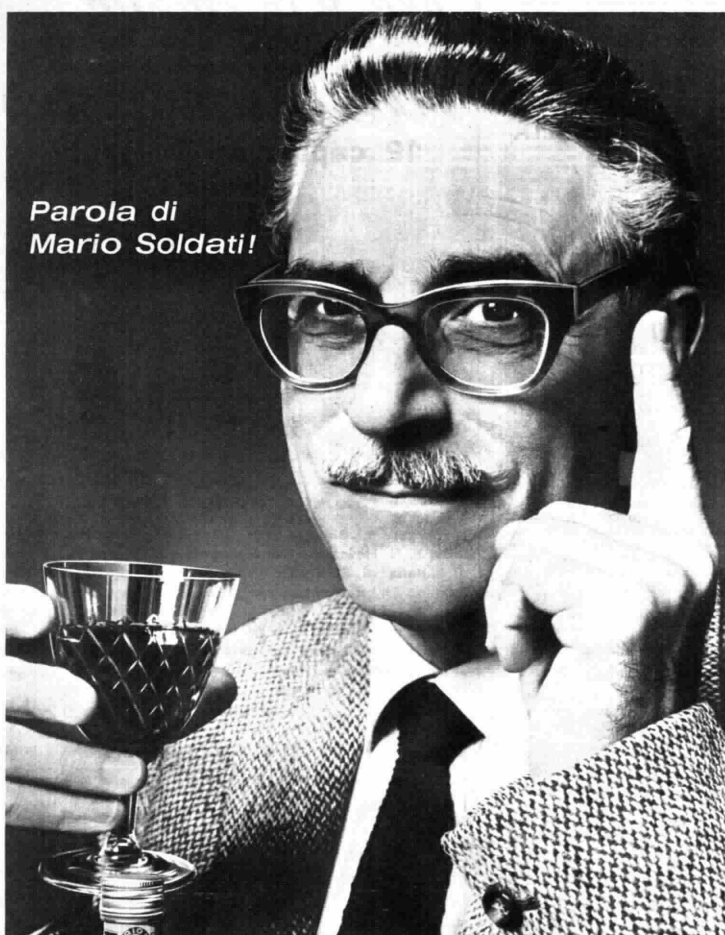
Rendete più interessanti le vostre ore di svago.

GENIRA 8 x 30 - 10 x 40
Binocoli prismatici tedeschi di alta qualità.

Universali per viaggio, escursioni, montagna, mare, sport, teatro.

Chiedete opuscoli alla
esclusivista per l'Italia
FOTOEXAKTA
Piazza Statuto 24/w - Torino

Parola di
Mario Soldati!



"Quando voglio marsala bevo FLORIO!"

Mario Soldati è certo uno dei giudici più competenti di cibi e vini genuini. Lui sa che Florio da oltre cento anni fa onore a una grande tradizione. Sa che le preziose uve di Sicilia e un lungo paziente invecchiamento in fusti di rovere di Slavonia fanno di Florio il marsala senza confronti. Per questo il marsala che egli beve è Vecchio Florio.

Provate lo anche voi: Vecchio Florio, nei due tipi secco e dolce. Assaporatene lentamente il gusto dorato: è inconfondibile!



E in casa vostra tenete sempre anche Marsala Florio all'uovo: delizioso il sapore e, inoltre, una salutare energia.

MARSALA
FLORIO
VECCHIO FLORIO
DAL 1833 IL MARSALA D'ITALIA

VI PARLA UN MEDICO

L'abuso di tranquillanti

Dalla conversazione radiofonica del prof. FERRUCCIO ANTONELLI, docente di Psichiatria dell'Università di Roma, in onda giovedì 1° dicembre, alle ore 9,55 sul Programma Nazionale.

I tranquillanti sono farmaci sedativi del sistema nervoso, impiegati negli stati d'ansia, di tensione psichica, di ipereccitabilità, di insonnia. Essi comprendono una vasta categoria di composti chimici, assai diversi fra loro, ma che hanno tutti la caratteristica comune di attenuare le reazioni eccessive dell'emotività, senza provocare però sonnolenza o diminuzione delle facoltà intellettuali e dell'attenzione, come facevano i classici sedativi d'un tempo. Perciò la scoperta dei tranquillanti è stata senza dubbio una conquista importantissima, al punto da farli considerare i protagonisti d'una nuova era, chiamata appunto «l'era dei tranquillanti».

Il ritmo tumultuoso della vita moderna, la tensione associata al lavoro quotidiano, spiegano il grande successo di questi farmaci, chiamati anche «pillole della felicità». Essi rendono grandi servizi, tuttavia devono essere presi con cautela per parecchi motivi.

L'uso dei tranquillanti, specialmente in dosi elevate o troppo frequenti o protratte, deve essere strettamente limitato ai casi in cui esista una precisa indicazione medica, e soprattutto nell'ansietà patologica. Lo stato emotivo ansioso consiste nel senso d'attesa penosa e indeterminata d'un evento straordinario, nella paura d'un pericolo, vero o supposto che sia.

Contro l'ansietà

Viceversa si osserva un sempre più vasto impiego da parte di persone che ricorrono ai tranquillanti unicamente per fugare le preoccupazioni quotidiane. Se è giusto e utile sfruttare l'azione dei tranquillanti contro l'ansietà veramente morbosa, c'è da chiedersi se sia altrettanto giusto e utile ricorrervi contro i più comuni e abituali contrattempi della vita. In genere è psichicamente dannoso che l'individuo normale voglia mettersi al riparo dalle preoccupazioni inevitabili dell'esistenza, o anche sopprimere sul nascere tali preoccupazioni. Infatti, abbandonarsi a questi farmaci apporta di serenità ad ogni costo, invece di ricercare piuttosto le ragioni dell'ansia e della tensione nervosa, può essere di notevole danno per la psiche.

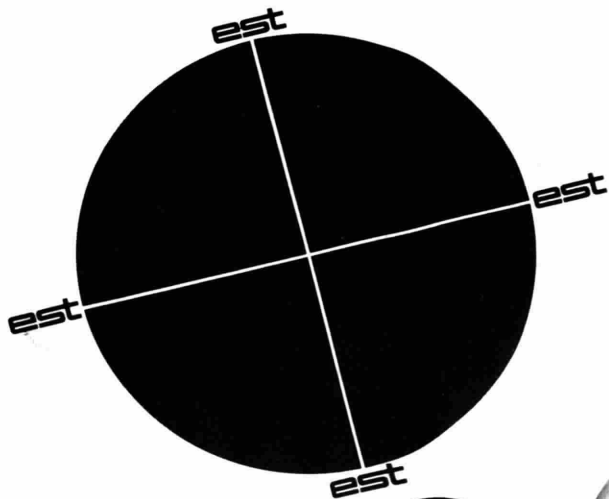
Le cause esterne di tensione, oggi condivise da un'infinità di persone, costituite dall'ambiente, da avvenimenti familiari, dal lavoro, da problemi politici e sociali, possono richiedere un provvedimento terapeutico con i tranquillanti solo quando trovino un terreno organico favorevole all'insorgenza d'un vero e proprio stato d'ansietà con carattere morboso, d'una tensione interna dolorosa che non trova sfogo ma si trasforma in un'attesa spasmodica d'un evento minaccioso. Invece, stando alle statistiche dei consumi delle «pillole della felicità» nel mondo, dette anche, appunto per la facilità con cui si prendono, «l'aspirina della mente», si dovrebbe concludere che tutti più o meno sono ansiosi in senso patologico, il che evidentemente non è ammissibile. Oltre tutto l'abuso dei tranquillanti non è certamente innocuo.

L'abitudine

E' accertato che essi possono suscitare fenomeni di intolleranza, come reazioni allergiche, disturbi dello stomaco, dell'intestino, del fegato. Inoltre l'uso prolungato può creare uno stato d'abitudine verso questi farmaci, per cui non si riesce più a farne a meno e, se ne viene interrotto il consumo, compaiono maleseri di natura psichica.

Pertanto nei casi veramente patologici i tranquillanti possono indubbiamente apportare un sostanziale beneficio, e allora si possono anche sopportare gli eventuali inconvenienti. Viceversa coloro che si trovano soltanto in un banale e temporaneo stato di tensione e preoccupazione non dovrebbero ricorrervi: non ne ritrarrebbero alcun vero vantaggio e, quel che è peggio, coltiverebbero l'illusione di poter sfuggire con facilità ad ogni aspetto negativo della vita quotidiana. I tranquillanti inducono un senso di piacevole indifferenza, attenuano la partecipazione emotiva agli eventi, rendono più calmi e sereni, più saggi, ma è una saggezza chimica, artificiale.

Questo non significa condannare i tranquillanti, ma significa affermare che la prescrizione di essi va affidata unicamente ai veri competenti per quanto riguarda la scelta del farmaco, la dose, la durata della cura. Il tranquillante è solo un rimedio sintomatico, incapace di risolvere veramente quei problemi di adattamento che suscitano l'ansia e che dovrebbero essere affrontati con la psicoterapia.



UN UNICO

ORIENTAMENTO

PER LA CASA

est
ELETTRODOMESTICI
FRIGORIFERI CUCINE LAVABIANCHERIA LAVASTOVIGLIE

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette
che **Lisa Biondi**
ha preparato per voi
(dal 28 novembre
al 3 dicembre)

A tavola con Gradina

FRITTURA DI INDIVIA (per 4 persone) - Mondate, lavate e scottate in acqua bollente salata, circa 200 gr. di indivia. Scolatela e strizzatela bene. In un tegame, fate rosolare un trito di aglio e cipolla con 40 gr. di margarina GRADINA, unitevi l'indivia senza tagliarla e, quando si sarà insaporita, aggiungete qualche cucchiaino di brodo, sale, pepe e 2 o 3 tuorli d'uovo. Lasciate addensare il composto senza bollire poi versatelo su di un ripiano unto e pargiatelo. Quando sarà freddo, tagliatelo a pezzi, infarinatelo questi oppure passateli in uovo e pangrattato, poi fateli dorare dalle due parti in margarina vegetale rosolata.

SFORMATO DI FETTE BISCOTTATE (per 4 - 5 persone) - Immergete velocemente 400 gr. di fette biscottate dolci in un litro di latte mescolato con 100 gr. di zucchero e disponetele a strati in una pirofila untata; inframmezzatele con uvetta ammollata (100 gr. in tutto) e fiocchetti di margarina GRADINA con i quali terminerete. Versate il latte, se ne è rimasto, e mettetela la pirofila in forno caldo per 40-50 minuti. Servite lo sformato caldo con una crema o zabaglione a parte.

CAVOLOFIORE CON SALSA D'UOVO (per 4 persone) - Fate lessare al dente un cavolfiore, poi, scolatelo, attaccate i mazzetti di fiori e disponeteli a cupola sul piatto da portata caldo. Nel frattempo avrete preparato una besciamella piuttosto scorrevole con 2 cucchiaini di margarina GRADINA, 1 cucchiaino di farina e 1/4 di litro di brodo (potrete modificare le dosi secondo la grossezza del cavolfiore), toglietela dal fuoco, mescolatevi 1 tuorlo d'uovo, del prezzemolo tritato e succo di limone. Versate la salsa sul cavolfiore e servite subito.

TORTA DI ZUCCA (per 6 persone) - In una terrina montate 100 gr. di margarina GRADINA con 250 gr. di zucchero. Unitevi 2 uova e sbattete ancora. Aggiungete 150 gr. di passato di zucca cotta poi, a cucchiaini alternati, mettete 225 gr. di farina setacciata con 2 cucchiaini rasi di lievito in polvere, 1 cucchiaino raso di bicarbonato, 1/2 cucchiaino tra cannella e garofano in polvere e 1/2 tazza di latte acidulato con limone. Versate il composto amalgamato in una tortiera untata e infarinata e fatelo cuocere in forno moderato per circa 45 minuti. Servite la torta fredda cosparsa di zucchero a velo.

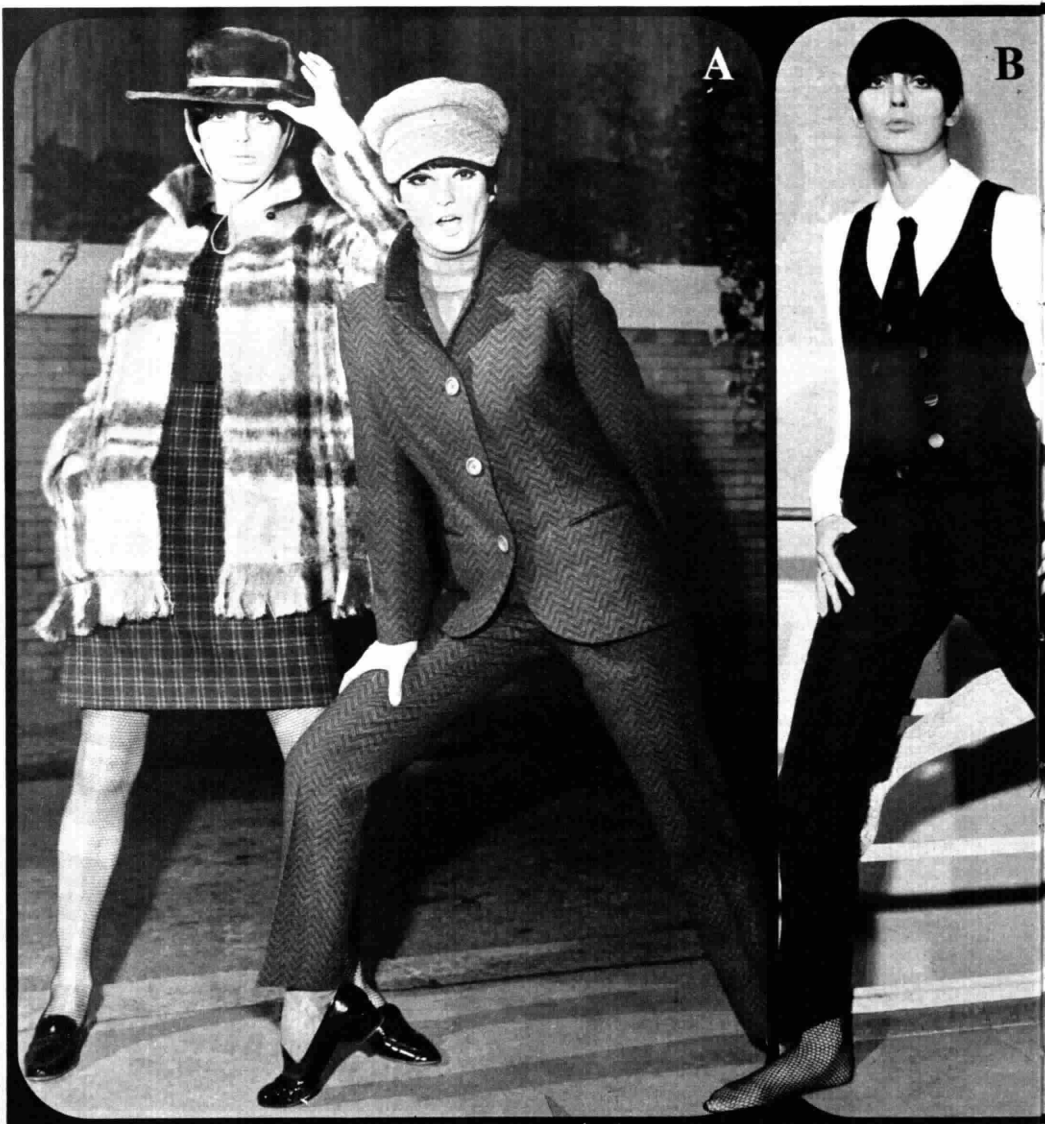
RISO ALL'ACCIUGA (per 4 persone) - Fate cuocere molto lentamente un pezzo di cipolla tritata in 60 gr. di margarina GRADINA, poi unitevi 4 acciughe diliscate e lasciatele sciogliere lentamente. Versate il condimento su 400 gr. di riso bollito e servite subito con formaggio grattugiato a piacere.

CASSOEULA O BOTTAGGIO (per 6 persone) - In 50 gr. di margarina GRADINA fate soffriggere 50 gr. di lardo e una cipolla tritati insieme. Unitevi carne di manzo mista (circa un chilogrammo) e lasciatela rosolare con del sedano e delle carote tritate. Salate, pepate e aggiungetevi un cucchiaino di salsa di pomodoro diluita in un poco di brodo. Lasciate cuocere coperto per mezz'ora poi unitevi 4 salamini da verzata e mezzo chilogrammo circa di verza tagliata a liste grosse. Coprite e fate cuocere lentamente per circa due ore; nell'ultima mezz'ora togliete il coperchio se il liquido fosse troppo abbondante.

GRATIS
altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

È lo stile nuovo, decisamente un po' pazzo lanciato in Inghilterra dall'inventrice della minigonna. I giovani d'Europa e d'America l'hanno accolto con entusiasmo e molti nostri negozi espongono ormai, accanto alle inevitabili imitazioni, dei « Mary Quant » autentici: come quelli che vi presentiamo





- A** Chi ha decretato che per ripararsi dal freddo sia indispensabile il tradizionale cappotto? Anche un morbido e coloratissimo plaid, opportunamente tagliato ricucito e sfrangiato, può trasformarsi in un caldo giaccone. Chi preferisce, può scegliere invece l'ormai classico tailleur pantalone, con un allegro berretto da monello
- B** Mentre l'abbigliamento maschile tende ad arricchirsi di tessuti preziosi, tagli bizzarri, motivi e colori inconsueti, gli abiti femminili si ispirano spesso, per contrasto, a linee stilizzate e severe. Per la sera delle giovanissime Mary Quant suggerisce un completo di gilet nero e camicetta bianca da indossare con pantaloni o minigonna. Sulla cravatta brillano lucenti borchie di plastica
- C** Giovane, aggressiva, un po' spavalda, la tenuta da cow-boy viene presentata in due versioni: a pantalone, con cintura bassa e vistosa fibbia in metallo, o a minigonna, da indossare su romantiche calze di pizzo bianco. Ambedue sono in velluto a coste color sabbia, con bordi sfrangiati in camoscio marrone



UN VISO PULITO È UN VISO PIÙ BELLO

Tutte le donne desiderano avere una bella pelle. E' una conquista importante, il primo passo per sentirsi veramente belle.

I punti essenziali sono: pulizia a fondo e nutrimento.

Vi illustriamo come fare:



Versate un po' di «Latte di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone e passatelo sul viso e sul collo. Ripetete finché non vedrete più alcuna traccia. Il «Latte di Cupra» libera i pori dalle impurità e consente alla pelle di respirare, aiutando la naturale ossigenazione delle cellule.



Ora versate un po' di «Tonico di Cupra» (L. 1.000) su un batuffolo di cotone inumidito e tamponate tutto il viso e il collo. Il «Tonico di Cupra» normalizza i pori e sostiene i contorni del viso. Con questi due prodotti la pulizia a fondo è davvero perfetta.



Per nutrire e proteggere la pelle scegliete una crema a base di cera vergine d'api. La «Cera di Cupra» è indicata per il viso, per le mani e per tutto il corpo femminile.

Distende le rughe, le piccole grinze e le zampe di gallina attorno agli occhi. L'azione idratante e nutriente della «Cera di Cupra» ridona una giovanile compattezza ed una morbida luminosità alla carnagione.

La casa Farmaceutica dott. Ciccarelli ha studiato questi tre prodotti in modo tale che risultano adatti per ogni tipo di pelle. Potete acquistarli in tutte le farmacie di città e di paese, e ricordatevi che

CON CERA DI CUPRA
LE DONNE
NON HANNO PIU' ETA'



grande
LO SCHERMO

minimo
L'INGOMBRO

PUBBLIVOXSON

Il televisore che vi serve è il modello **VOXSON STUDIO**, il 16 "pollici" più venduto in Italia. Perché in cambio del *poco posto* che occupa vi da un *grande schermo*. Perché è *leggero* e lo potete trasportare ovunque. Perché funziona con le sue antenne incorporate. Perché tutti i comandi frontali lo rendono il televisore *ideale* per la libreria. Perché è disponibile in quattro diversi colori per ogni ambientazione. La gamma dei televisori **VOXSON** vi offre con un modello per ogni vostra pretesa.

Richiedete il catalogo completo a colori scrivendo a "VOXSON Ufficio Pubblicità Casella Postale 2390 A.D. Roma".

VOXSON

NAZIONALE

10.15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura a cura di Renato Vertunni

11 — Dalla Piccola Casa della Divina Provvidenza in Torino

SANTA MESSA
La trasmissione viene effettuata dalla Chiesa succursale dedicata a S. Giuseppe Benedetto Cottolengo

11.45-12.15 IL MATRIMONIO E' UNA VOCAZIONE

a cura di Gustavo Boyer
Prima trasmissione
Regia di Vladi Orengo

pomeriggio sportivo

15.30 RIPRESE DIRETTE DI AVVENIMENTI AGONISTICI

17 — SEGNALE ORARIO GIROTONDO

(Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego - Acque Borio)

la TV dei ragazzi

a) COQ D'OR

Storia di un cavallo da corsa
Regia di Lasse Thorseth
Prod.: Norsk Rikskring Kasting - Oslo

b) I FORTI DI FORTE CORRAGGIO

Il dono del Capo Indiano
Telefilm - Regia di Charles R. Rondeau
Prod.: Warner Bros
Int.: Forrest Tucker, Larry Storch, Ken Berry, Melody Patterson

pomeriggio alla TV

18 — SETTEVOCI

Giochi musicali di Paolini e Silvestri
Presenta Pippo Baudo
Complesso diretto da Luciano Fineschi
Regia di Maria Maddalena Yon

19 —

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GONG
(Vicks Vapourub - Formaggio Bebé Galbani)

19.10 Campionato italiano di calcio

CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UNA PARTITA

ribalta accesa

19.55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Fleurop Interflora - Lavatrici Riber - Venus - Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera Moka Express - Coricidin)

SEGNALE ORARIO CRONACHE DEI PARTITI

ARCOBALENO

(Kambusa Bonomelli - Biancheria Bassetti - Cadonetti - Asti spumante Martini - Thermogène - Salumi Citerio)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Kismi Nestlé - (2) Telespionatori Atlantic - (3) Café Bourbon - (4) Tabacco d'Harar Giovianne - (5) Lubiam Confezioni maschili

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Errefilm - 2) Cinetelevisione - 3) P.C.T. - 4) Cinetelevisione - 5) Roberto Gavioli

21 —

IL CONTE DI MONTECRISTO

di Alessandro Dumas
Otto episodi di Edmo Fenoglio e Fabio Storelli
Quinto episodio

Il pane e il sale

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione) Edouard Madalesena Gillia Valente Loris Lodi Villefort Enzo Tarascio Valletto Alessandro Borch Segretario Corrado Olmi Commesso Enrico Urbini Baronessa Danglars

Abate Busoni) Anna Miserocchi
Conte di) Andrea
Montecristo) Giordana

Lord Willmore Bertuccio Fosco Giachetti Danglars Achille Millo Andrea Cavalcanti

Eugenio Lino Capolicchio Marchesino Silvia Silveri Damigella Nino Scardina Mariella Zanetti

Maximilien Giorgio Favretto Primo uomo Gastone Pescucci

Secondo uomo Enrico Ribulzi Signora Villefort Fulvia Mammi

Fernando Fulvia Terrani Albert Ruggero Miti Mercedes Giuliana Lojodice Franz Ugo Pagliani

Dottore Avrygn Raffaele Giangrande Signora Saint-Méran Elena Da Venezia

Cameriera Winni Riva Noirtier Carlo Ninchi Barrois Bruno Smith

Primo signore Consalvo Dell'Arti Secondo signore Claudio Sora

Natale Olimpo Gargano e inoltre: Pimo Ferrara, Nino Fuscagni, Simone Mattioli, Lorenzo Terzon

Musiche originali di Gino Marinuzzi jr.

Scene di Lucio Lucentini Costumi di Danilo Donati Delegato alla produzione Pier Benedetto Bertoli

Regia di Edmo Fenoglio

22.15 LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

18.19.20 ESTATE MUSICALE DI TAORMINA

Concerto dell'Orchestra da Camera della Radiotelevisione Belga diretta da Edgard Deneux

F. Schubert: Sinfonia n. 5 in si bem. magg.; W. A. Mozart: a) Io ti lascio, o figlia, Aria K. 513, b) Così dunque tradisci, Aria K. 432 (sol. Derrick Olsen); G. Brenta: Concertino per tromba, archi e timpani (sol. Jean-Claude Deside); F. Mendelssohn: Concerto n. 1 in sol min. per pianoforte e orchestra (sol. Fausto Zadra); G. Grets: Céphale et Procris, suite d'orchestra

Ripresa televisiva di Italo Alfaro

(Registrazione effettuata dal Teatro Greco Romano in occasione del V Festival Internazionale)

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Invernizzi Invernizzina - Lavatrici Castor - Chlorodont - Erbadol - Industria Dolciaria Ferrero)

21.15 MALIMBA

Viaggio nel mondo musicale negro

Una trasmissione di Folco Quilici. Collaborazione di Arrigo Montanari e Edo Pecora

Consulenza musicale di Roberto Leydi

Terza puntata

Le molte Afriche
(Ripresa effettuata in occasione del 1° Festival delle Arti Negre di DAKAR nel Senegal)

22.05 L'ISPETTORE GIDEON

La società Erickson Randle

Racconto sceneggiato - Regia di Leslie Norman - Prod.: I.T.C. Int.: John Gregson, Alexander Davion, Daphne Anderson, Donald Houston

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN VERSUCHSSCHENNDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20.10 Holztrift in Tirol
Bildbericht - Regie: Otto Guggenbichler - Prod.: TELEPOOL

20.50-21 L. van Beethoven:

Ouverture in C-dur Op. 115 (Zum Namenstag des Kaisers) - Dirigent: Pierre Dervaux - Ausführende: Orchester der RAI-Radiotelevisione Italiana di Torino

TV SVIZZERA

10 CULTO EVANGELICO
11 UN'ORA PER VOI. Settimanale
13.30 NOTIZIARIO

13.35 PRIMO POMERIGGIO: CANZONI E TV. Trasmissione di musica leggera. In Eurovisione dall'Olanda: L'ARRIVO DI SAN NICOLA A HARLINGEN. Ripresa differita

16.30 CINE DOMENICA
18 NOTIZIARIO
18.05 CRONACA REGISTRATA DI UN TEMPO DI UN INCONTRO DI CALCIO DI DIVISIONE NAZIONALE

18.50 DOMENICA SPORT. Primi risultati
19.45 SETTE GIORNI
20.30 TELEGIORNALE

20.55 IDOLA INFRANTO
22.05 LA DOMENICA SPORTIVA
22.35 LA PAROLA DEL SIGNORE
22.45 INFORMAZIONE NOTTE

V

4 dicembre

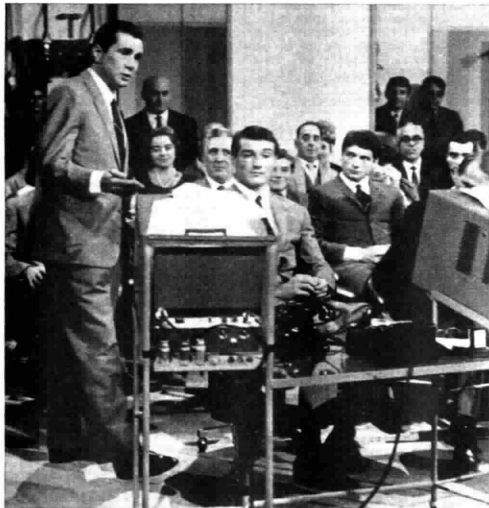
«La domenica sportiva»: una veloce gara con il tempo

LO SPORT IN POLTRONA

ore 22,15 nazionale

Ci accusano, noi italiani, di «fare dello sport» più che altro come spettatori; ottantamila che affollano uno stadio in cui soltanto ventidue persone (venticinqué, se vogliamo contare arbitro e segnalinee) esercitano bene o male una vera attività sportiva, cioè si muovono, fanno lavorare i muscoli. Ma esistono sportivi ancora più «italiani», che non affrontano neppure la fatica di raggiungere uno stadio e lo sport lo «fanno» davanti al televisore. Sono infatti sei milioni — contati dal Servizio Opinioni della RAI — a seguire *La domenica sportiva*. A me capita la fortuna di vederla un po' anche «dall'altra parte», perché lavoro gomito a gomito con gli uomini che fanno questa trasmissione, sono miei amici, anche loro «impegnati in una gara con il tempo» e io faccio il tifo, nei corridoi del palazzo di corso Sempione, perché arrivino bene. Ogni volta un miracolo, non so come facciano. Sono degli organizzati, questo sì.

La domenica sportiva nasce praticamente il lunedì, quando, calendari alla mano, ci si orienta su quel che succederà a domenica successiva, in Italia e fuori. Il martedì è il giorno dei dolori, delle esclusioni, non si possono prendere in considerazione cinquanta avvenimenti, bisogna scegliere. Il resto della settimana è appena sufficiente a «preparare» gli avvenimenti scelti: quante e quali persone devono fare quel servizio, come trattarlo, quali mezzi si possono usare, come farla arrivare in tempo. Il dramma è quasi sempre qui.



Enzo Tortora durante la trasmissione della «Domenica sportiva», un giornale scritto ed impaginato in poche ore

Nella brutta stagione gli avvenimenti sportivi si concludono presto, ma anche il buio arriva presto, e nebbia o pioggia rallentano la marcia di auto e moto che portano la pellicola a Milano o a Roma, a Napoli o a Torino. La bella stagione, in compenso, affolla le strade di automobilisti che rientrano dalla gita domenicale; i quali

pregustano la gioia di vedersi in poltrona quel magnifico gol (si fa per dire) segnato dal loro Rivera o dal loro Altafini a Vicenza, o a Bologna, o a Catania, e non sanno che quel gol è lì in coda, dietro di loro, fremente nella pellicola che dovrebbe arrivare al telecine ma più vicino e non ci arriva mai. Per fortuna ci sono anche aerei ed elicotteri; e c'è, quando è dove è possibile, il collegamento per le vie dell'etere, che ancora non soffrono di intasamenti e code.

Il solo calcio impegnativo, nelle varie città, una trentina di operatori; fate che girino una media di cento metri a testa e siamo a tre chilometri di pellicola, cinque ore abbondanti di immagini. E' vero che il calcio è lo sport (o la malattia) nazionale, ma in una trasmissione di cinquanta minuti non gli si può dare più della metà del tempo a disposizione: c'è la pallacanestro e il ciclismo, il tiro a segno e la marcia, bisogna accontentare un po' tutti. Perciò, ogni domenica c'è il dramma dell'impossibile equazione: cinque ore uguale venti-venticinque minuti.

Ai chilometri di pellicola si intrecciano i larghi, lucidi nastri delle registrazioni video-magnetiche e quelli più sottili delle registrazioni sonore che devono dare vita e calore alla immagine. Il rumore «fa spettacolo», e *La domenica sportiva* è appunto giornale e spettacolo: giornale scritto e impaginato in poche ore, agile e panoramico, vivace, pieno di cose curiose; e spettacolo montato alla brava, senza prove, un po' alla commedia dell'arte, con protagonisti veri e spesso impacciati (perciò più simpatici), con un coro di facce attente e compiaciute.

Giuseppe Bozzini

ore 18 nazionale

SETTEVOCI

Indovinelli e giochi musicali presentati da Pippo Baudo. Tra i cantanti oggi in gara è Roby Crispiano, romano di 20 anni, il quale torna per la quinta settimana di seguito con la canzone *Quando torno al mio paese*. Nella stessa trasmissione si esibiscono Lucio Dalla, Sergio Leonardi, Leo Sardo, il complesso «I nomadi» e le due «voci nuove» Lionello e Luisa Casali.

ore 21 nazionale

IL CONTE DI MONTECRISTO

Le puntate precedenti

Per l'invidia e gli intrighi di un gruppo di loschi individui, il giovane Edmondo Dantès è rimasto chiuso nella cella di rigore del Castello d'If per molti e durissimi anni. E' riuscito ad evadere e a impadronirsi, grazie a una mappa lasciategli dall'abate Faria, di un favoloso tesoro. Con la ricchezza che gliene deriva e con una nuova identità, quella del Conte di Montecristo, Dantès si accinge a regolare i conti e a farsi giustizia da sé: aiutando l'unico amico, l'armatore Morrell, e incombe minacciosamente sui propri antichi persecutori. Ha rintracciato Caderousse, Villefort e Danglars che, a causa di Montecristo, sta perdendo tutte le sue fortune in borsa.

La puntata di stasera

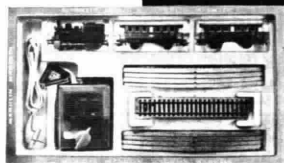
Villefort vuol costringere sua figlia, Valentina, a sposare il conte di Epimée. Valentina rifiuta. Villefort è angosciato dall'apparizione di Montecristo. Ha molte cose da nascondere e non sa in che misura il Conte ne sia a conoscenza. Montecristo, utilizzando diversi travestimenti e diverse identità, tesse la trama delle sue vendette. Valentina intanto si innamora di Massimiliano, il figlio di Morrell. Montecristo protegge i due giovani.



MARKLIN

MARKLIN «al servizio della gioia» — da generazioni —
si comincia con piccoli impianti

Ogni impianto MARKLIN è completamente realizzabile. Ci sono formazioni di treni in scatola pronti all'uso già da L. 2980. Le ferrovie MARKLIN sono pronte in scatola: regalo a diversi colori d'elegante presentazione.



L'ampio programma MARKLIN completo si trova nel nuovo catalogo MARKLIN 1965/67. Richiedetelo presso il Vostro negozio di giocattoli.

Rapori per l'Italia: Ditta G. Pansier, Corso Lodi, 47-Milano
costruisce - su garanzia

MARKLIN

Scatole di costruzioni metalliche

MARKLIN

il gioco più istruttivo, con elementi stabili, duraturi, generalmente ideati. Le scatole complementari MARKLIN offrono possibilità di costruzioni quasi illimitate.



MARKLIN - convince

«al servizio della gioia»

— da generazioni —

MARKLIN

Vostre per sempre



Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà è Agfa Magnetoband

AGFA - GEVAERT

RADIO

**domenica
4 dicembre**

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Musiche del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino
Seconda parte

(Motta)

Serie d'oro '61-'66

7.40 Culto evangelico

8 Segn. or. - Giornale radio - Sette arti - Bollettino meteorologico - *Sui giornali di stamane*, riass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A.

8.30 Vita nei campi

9 - Musica per archi

9.15 Dal mondo cattolico

9.30 SANTA MESSA IN RITO ROMANO
in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Pierfranco Pastore

10.15 Trasmissione per le forze Armate
Tutti in gara, rivista-quiz di D'Ottavio e Lionello
Presentazione e regia di Silvio Gigli

10.45 DISC JOCKEY
Novità discografiche della settimana scelte e presentate da Adriano Mazzeo

11.40 Il Circolo dei Genitori
a cura di Luciana Della Seta
Il bambino dalla nascita a tre anni: la prima candelina

12 - Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.15 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Oro Pilla Brandy)
MUSICHE DAL PALCOScenico E DALLO SCHERMO

13.55 Giorno per giorno

14 - Ribalta d'eccezione
Rassegna d'orchestre, cantanti e solisti celebri

14.14.30 Trasmissioni regionali
a) Supplementi di vita regionale per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica in piazza

15 - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

SECONDO

6.30 Segnale orario - Diver-timento musicale

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario
Giornale radio

ORE 9,35 SECONDO

Gran varietà

Spettacolo di punta della domenica con Gina Lollobrigida «vedette» e Vittorio Gassman, Rita Morelli, Paolo Stoppa, Renato Rascel e Rita Pavone nel «cast» fisso. Presenta, come di consueto, Johnny Dorelli.

ORE 21 NAZIONALE

Concerto Lilian Kallir

Musiche di Haydn, Mozart, Mendelssohn, Smetana, nel recital della pianista Lilian Kallir. Nata in Australia, si affermò negli Stati Uniti dopo un felicissimo debutto alla New York's Town Hall che avvenne quando l'artista contava solo diciassette anni. Da allora, ha effettuato «tournées» in varie parti dell'America, in Canada e in Europa, facendosi apprezzare sia come interprete di musica da camera, sia in qualità di solista con le maggiori orchestre guidate da direttori come Mitropoulos, Karajan, Kondrascini, e altri.

ORE 21,40 SECONDO

La giornata sportiva

Oltre al consueto commento sulla Serie A di calcio, l'edizione odierna della Giornata Sportiva, a cura di Italo Gagliano e Gilberto Evangelisti, comprende una panoramica sui tre gironi di Serie C. La rubrica presenta inoltre il Campionato di pallacanestro e le principali corseippiche.

e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rita Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa
Regia di Federico Sanguigni
Prima parte

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 GRAN VARIETA'

Seconda parte

11 - Radiotelefortuna 1967

11.03 Ora da tutto il mondo

Un programma musicale a cura di Enzo Bonagura

11.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 - Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio a cura di Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri

12.15-12.30 I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO

DELLE 13:

13 (Soc. Grey)

Su il sipario

03' (Cyprien)

Il dottor Divago

10' (Amaro Cora)

Tris d'assi

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio

13.45-14 (Mira Lanza)

L'ELETTO-SHAKE

Rivista di Jurgens e Torti, con Antonella Steni ed Elio Pandolfi

14.14.30 Trasmissioni regionali

a) Supplementi di vita regionale per: Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Marche, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige, Umbria, Veneto

14.30 VOCI DAL MONDO

Settimanale di attualità del Giornale radio, a cura di Pia Moretti

15 - ABBIAMO TRASMESSO

16.30 (Castor Lavatreci)

MUSICA E SPORT

Nel corso del programma: Ultimo minuto, panoramica dai campi di gara, di Enrico Ameri e Paolo Valentini

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Amurri, Castaldo e Fae: le presentano: GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli

Complesso da Camera Tele-mann di Amburgo:
Georg Philipp Telemann: Sonata a tre in sol minore, per violino, oboe e continuo; Me-sto - Allegro - Andante - Largo - Andante - Vite (Theodor Brandis, vl.; Lothar Koch, oboe; Peter Rehm Uwe, vc.; Karl Grebe, clav.)
Contralto Marian Anderson: Gustav Mahler: «Nun will die Sonn's heil aufgeh'n!», n. 1 da «Kindertotenlieder», su testo di Friedrich Rückert (Orch. Sinf. di San Francisco dir. da Pierre Monteux)
* Anonimo: Due Spirituals: Crucifixion - Song of Simeon like a motherless child (pf. Franz Rupp)

Pianista José Echaniz: Enrique Granados: «Dan-za», Zambra Arabesca, da «Doddici Danze spagnole» op. 37

Soprano Suzanne Danco: Wolfgang Amadeus Mozart: Das Lied der Trennung, K. 519

* Felix Mendelssohn-Bartholdy: Romanza op. 8 n. 10: Neue Liebe, op. 12 n. 4, su testo di Heinrich Heine; Italien, op. 8 n. 3, su testo di Franz Grill-parzer (pf. Giorgio Favaretto)

Direttore Armando La Rosa

Parodi:

Zoltan Kodaly: Danze di Galantia (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia)

12 - Musiche per organo

Johann Sebastian Bach: Sonata n. 6 in sol maggiore: Vivacetto - Largo - Allegro (Orch. Karl Richter) * Franz Liszt: Preludio e Fuga sul nome B.A.C.H. (org. Robert Owen)

12.30 Un'ora con Manuel de Falla

El Retablo de Maese Pedro, dal «Don Chisciotte» di Cervantes: Sinfonia di Maese Pedro - La Corte di Navarre

Magno - Entrada de Carlo Magno - Melisenda - Supplimento del moro - Los Pirineos

Falla (Teatro Lirico, Venezia, m.sopr.; Juan Oncina, ten.; Renato Cesari, bar. - Orch. A. Scarlatti) e di Navarra: la RAI dir. da Ernest Halfter; Noches en los jardines de España impressioni sinfoniche per pianoforte e orchestra; En el Generalife - Danza lejana - En los jardines de la Sierra de Cordoba (solista: Yvonne Loriod - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. da Manuel Rosenthal)

13.30 Concerto sinfonico diretto da Ferdinand Leitner

Robert Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 97 «Rena» - Hans Pfitzner: Tre Preludi all'opera «Palestrina» (Orch. del Filarmonico di Berlino) * Max Bruch: Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (solista: Wolfgang Schneiderhan - Orch. Sinf. di Bamberg) * Richard Strauss: Il Borghese gentiluomo, suite op. 60 (Orch. del Filarmonico di Berlino)

15.25 Musica da camera

Antonio Vivaldi: Tre Sonate da «Il Pastor Fido» op. XIII, per flauto e basso continuo: a) Sonata in do maggiore: Preludio - Allegro assai - Sarabanda - Allegro; b) Sonata in sol maggiore: Preludio, Allegro ma non presto - Sarabanda - Presto; c) Sonata in do maggiore: Moderato - Allegro - Andante (Jean Pierre-Rampal, fl.; Robert Veyron-Lacroix, clav.)

15.50 Musiche di ispirazione popolare

Indebrand Pizzetti: Tre Liriche su poesie popolari italiane, per voce e orchestra d'archi. Donna e bambola - La prigioniera - La pesca dell'anello (sopr. Marcella Pobbe - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Pina di Urbini) * Ennio Porrino: Nura-gli, tre danze primitive sarde: Danza della terra - Danza dell'acqua - Danza del fuoco (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Ennio Porrino)

16.30 Panorama delle grandi orchestre sinfoniche

Programma realizzato dalla Radio Tedesca per iniziativa dell'Union Européenne de Radiodiffusion

L'Orchestra Filarmonica di Berlino

a cura di Peter Wackernagel

17.30 Renato De Grandis

Monologo e Preludio da «Bilora», per baritono e orchestra

RETE 3

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Antonio Pedrotti:

Edvard Grieg: Sigurd Jorsalfar, suite op. 56 (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

Soprano Annelies Kupper:

Richard Strauss: Daphne: «O bleib, geliebter Tag» (Orch. del Filarmonico di Monaco dir. da Fritz Lehmann)

Violinista Joseph Szegedy:

Giuseppe Tartini: Concerto in re minore per violino e orchestra (Orch. di Joseph Szegedy)

Grave Presto (Orch. dir. da Georg Szell)

Basso Carlo Badiali:

Gaetano Donizetti: Il Campanello: «Bella cosa, amici cari» * Gioacchino Rossini: La Cenerentola: «Miei rampolli femmini» (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Alberto Paoletti)

Clavicembalista Isoldé Ahlgrin:

Johann Sebastian Bach: Partita n. 1 in si bemolle maggiore: Preludio - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Minuetto I e II - Giga

Tenore Giuseppe Di Stefano:

Charles Gounod: Faust: «Sabbat demeure chaste e pure» (Orch. del Tonhalle di Zurigo dir. da Franco Patané)

* Umberto Giordano: Andrea Chénier: «Un di all'azzurro spazio» (Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Franco Patané)

stra (solista Claudio Strudhoff - Rai, Sinfonica di Roma della RAI dir. da Giampiero Taverna)

17.45 Bollettino della transmissibilità delle strade statali

18.05 Franz Simandl
Konzertstück op. 34
Ella Tanti
Barcarola
Giovanni Botfiesini
Elegia in mi minore
(Giuseppe Guglielmi Giordano, contr. br.; Giancarlo Cardini, pf.).

Josef Suk
Meditazione sull'antico corale ceco «San Venceslas» op. 85

Johnannes Brahms
Concerto n. 1 in re minore op. 15 per pianoforte e orchestra
Maestro - Adagio - Rondò (Allegro non troppo)
Antonín Dvořák
Sinfonia n. 4 in sol maggiore op. 88
Allegro con brio - Adagio - Allegretto grazioso - Allegro ma non troppo
Orch. Sinf. di Milano della RAI

TERZO

18.30 César Franck

Corale n. 2 in si minore (org. Marie-Claire Alain)

18.45 La Rassegna Filosofica

a cura di Pietro Prini
Filosofia e sociologia Marx-Engels e Lenin - Notiziario

19 - Boris Porena
Vor einer Kerze, cantata per contralto e orchestra da camera (sol. Sophia van Santé - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna); Musica n. 1 per archi (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Carlo Franci)

19.15 Concerto di ogni sera

Joseph Martin Krebs (1796-1792): Quartetto in la maggiore per archi (Quartetto del Mozarteum di Salisburgo: Karlheinz Frank, Hermann Kienzl, Alfred Letzky, v.l.a.; Heinrich Amming, v.c.); Heinrich Amming, v.c.); Robert Schumann (1810-1856): Fantasienachspiel aus Wien

Fantasienbuch op. 26 (pf. Karl Engel) • Paul Hindemith (1895-1962): Concerto n. 2 per archi (Jean Pougnet, v.l.; Frederick Riddle, v.l.a.; Anthony Pini, v.c.)

Nell'interv. (ore 19.45 circa):

Musica festiva
Conversazione di Giuseppe Cassieri

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Gaetano Donizetti

Quartetto n. 7 in fa minore (Quartetto Italiano: Paolo Borrelli, Elisa Pegorini, v.l.; Piero Farulli, v.l.a.; Franco Rossi, v.c.)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 CONCERTO SINFONICO

diretto da Teodor Bloomfield

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

con la partecipazione del pianista Geza Anda

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica sinfonica.

CAMPANIA
8-9 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 8-8-10 International and Sport News - 8-10-8-35 Music for relaxed listening - 8-9-9 Religions program (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA
7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF 1 della Reg.).

9.30 Vita agricola regionale, a cura della redazione triestina del Giornale Radio con la collaborazione delle istituzioni agrarie delle province di Trieste, Udine e Gorizia - Coordinamento di Giovanni Comelli - 9.45 Incontri dello spirito - Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste - 10 Santa Messa alla Cattedrale di San Giusto - 11 Musica per orchestra d'archi - 11.15 Gruppo Mandolinistico triestino direttore Nino Miccittà - 11.30-11.40 L'amico dei fiori - Consigli e risposte di Bruno Natti (Trieste 1).

12.15 I programmi della settimana a cura di Danilo Soli - indi Giradisco - 12.15 «Settegiorni» - Rotocalco della domenica sportiva con la partecipazione di atleti, dirigenti, tecnici, giornalisti del Friuli-Venezia Giulia - a cura di Mario Saccomini - 12.30 Asterisco musicale - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e staz. MF 1 della Reg.).

13.05 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - Sette giorni - La settimana politica italiana - 13.30 Musica richiesta - 14-14.30 «Carli stornei» - settimanale volante parlato e cantato da Lino Carpinieri e Mariano Faraguna - Anno VI - n. 10 - comp. di prosa di Trieste della RAI con Franco Russo e il suo compl. - Regia di Ruggero Winter (Venezia 3).

14-14.30 «El campanon» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia - Testi di Duilio Savari, Lino Carpinieri e Mariano Faraguna, Compagnia di prosa di Trieste della RAI. Collaborazione musicale di Franco Russo - Regia di Ugo Amodeo (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF 1 della Regione).

14-14.30 «Il fogolar» - Supplemento settimanale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia per le province di Udine e Gorizia a cura della Redazione triestina del Giornale Radio (Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF 1 della Regione).

19.35 Segnarelli - 19.45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia con le cronache del calcio - domenica sportiva (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF 1 della Regione).

dal 4 al 10 dicembre dall'11 al 17 dicembre dal 18 al 24 dicembre dal 25 al 31 dicembre

SARDEGNA
8.30-9 Il settimanale degli agricoltori, a cura del Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

12 De die in die - 12.05 Giorno di ritmi e canzoni (Cagliari 1).

12.30 Taccuino dell'ascoltatore: appunti sui programmi locali della settimana - 12.35 Musica e voci del folkllore sardo - 12.50 Ciò che si dice della Sardegna, rassegna delle stampe a cura di Aldo Cesario (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e staz. MF 1 della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15-14.30 Musica leggera (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

19.35 Qualche ritmo - 19.45-20 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF 1 della Regione).

SICILIA
19.35-20 Sicilia sport (Caltanissetta 1 e stazioni MF 1 della Regione).

22.40-23 Sicilia sport (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2).

TRENTINO-ALTO ADIGE
12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Trasmissione per gli agricoltori (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF 1 della Regione).

14 La settimana nel Trentino-Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bressanone 2 - Trento 2 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e staz. MF 1 della Reg.).

19 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «n giro al sas» - Settimo giorno Sport a cura di R. Moggi (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica sinfonica, M. Haydn: Marcia turca; Hochzeit auf der Alm; W. A. Mozart: Serenata in sol magg. K. 525 (Paganella III - Trento 3).

campionato di calcio

SCHEDINA DEL TOTO CALCIO N. 14

I pronostici di ALDO GIUFFRÈ

Bologna - Inter	1	2	x
Brescia - Venezia	1		
Cagliari - Lazio	1		
L. R. Vicenza - Spal	x	1	
Lecco - Foggia inc.	1		
Mantova - Napoli	x		
Milan - Fiorentina	x	2	1
Roma - Juventus	1	2	
Torino - Atalanta	1	x	
Trivisio - Biellese	1		
Carrarese - Perugia	x		
Cesena - Vis Pesaro	1		
Spezia - Anconitana	1		



Il manichino ideale per Lei che cuce in casa scomponibile e regolabile secondo le sue misure: petto, fianchi, vita, schiena, ecc. È un prodotto tedesco largamente affermato in tutto il mondo.

finalmente anche in Italia
Richiedi l'autovalore gratis
Completo di piedistallo L. 4900

FORMA - Rom. R. 1 - Firenze - Viale Talenti, 7.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

I programmi stereofonici sottoindicati sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. (In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente).

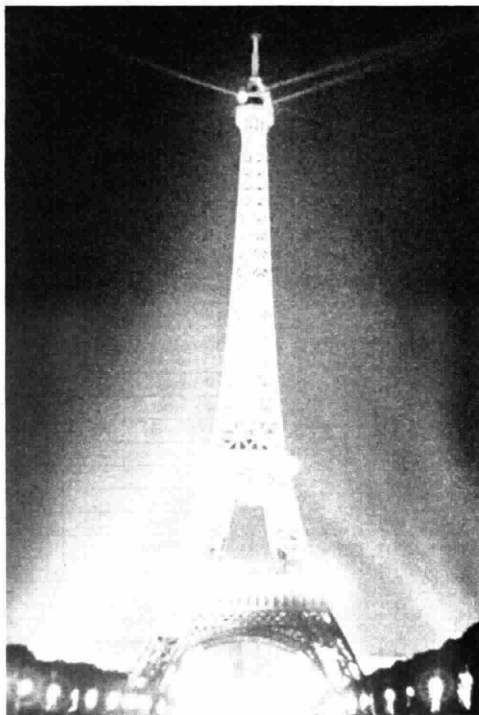
AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE CONCERTANTI

1. Pleyel: Sinfonia concertante n. 5 per flauto, oboe, fagotto, corno e orchestra (Rielab. di F. Oubradous) - fl. J.-C. Massi, ob. E. Oucinnocoff, fl. U. Benedettelli, cr. S. Panabianco, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo;

F. Martini: Petite Symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi - arpa H. Helms, clav. S. Kind, v.c. G. Herzog, Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Frisay;

8.45 (17.45) SONATE DEL SETTECENTO
G. Valentini: Sonata in mi magg. op. 8 n. 10 per violoncello e continuo - vc. L. Hoelscher, pf. H. Altman;



Appuntamento a Parigi con BOURJOIS

Tic-Tac: ore 20

magnifici sci per tutti



Ritagliate il talloncino e fate richiesta a ELLE SPORT corso S. Gottardo 20 Milano

Tutti i tipi con laminatura in acciaio

Sci da cm. 180, 185, 190, 195, 200, 205, 210	- solo aste	L. 10.000
Idem, completi di attacchi di sicurezza	-	L. 13.000
Per ragazzi, cm. 120, 130, 140, 150, 160, 170	- solo aste	L. 7.500
Idem, completi di attacchi di sicurezza	-	L. 10.000
Eventualmente bastoncini metallici	-	L. 2.000

Desidero ricevere in contrassegno:

1 paio di sci per adulti cm.	- solo aste	L. 10.000
1 paio di sci cm.	- completi di attacchi	L. 13.000
1 paio di sci per ragazzi cm.	- solo aste	L. 7.500
1 paio di sci cm.	- completi di attacchi	L. 10.000
1 paio bastoncini metallici	-	L. 2.000

AL SIG. VIA CITTA'

lunedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Geografia*
Prof. Lamberto Valli
9,50-10,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
10,50-11,10 *Oss. Elem. Scien. Nat.*
Prof. Lilliana Artusi Chini
11,50-12 *Religione*
Padre Antonio Bordonali

Seconda classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gili
10,10-10,30 *Appl. Tecniche*
Prof. Mario Pincherle
«Il punto di vista» e la sua importanza nell'osservazione di un oggetto
11,10-11,50 *Italiano*
Prof. Fausta Monelli
Presentazione ed interpretazione di letture da «I ragazzi della via Paal» di F. Molnar

Terza classe:
8,30-8,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,30-9,50 *Latino*
Prof. Giuseppe Frola
10,30-10,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gili

per i più piccini

17,05 GIOCCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scaleria
Regia di Marcella Curti Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Confezioni Cyrano junior - Giocattoli Furga - Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lines Bros)

la TV dei ragazzi

17,45 a) IL CORRIERINO DELLA MUSICA
a cura di Fabio Fabor
Presenta Silvana Giacobini
Realizzazione di Adriana Borgonovo

b) LE AVVENTURE DI RIN TIN TIN
Il mago della pioggia
Telefilm - Regia di Robert G. Walker
Distr.: Screen Gems
Int.: Lee Aaker, James Brown, Mark Andrews, Don Murray e Rin Tin Tin

ritorno a casa

GONG
(Panforte Pepi - Decaffeinato Cuorili)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

19,15 SEGNALIBRO

Programma di Luigi Silori
a cura di Giulio Nascimbene
Regia di Enzo Convalli

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC
(Camay - Camicie Aramis - Dolcificio Lombardo Perfetti - Ragù Manzotin - Maquillage Bourjois - Olio Sasso)

SEGNAL ORARIO

CRONACHE ITALIANE
LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO
(Lavatrici Indesit - Cibalgina - Punt e Mes Carpano - Rasoio Philips - Camomilla Montana - Certosa Galbani)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30 TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO
(1) Wyler Vetta Incaflex
(2) Digestivo Antonetto
(3) Permafex
(4) Ciliegie Fabbri
(5) Doria Biscotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione 2) Delfa Film 3) Unionfilm 4) Vimder Film 5) Unionfilm

21 TV 7 - SETTIMANALE TELEVISIVO

a cura di Brando Giordani

22 I DETECTIVES

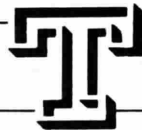
Senza uscita
Racconto sceneggiato - Regia di William A. Graham
Prod.: Four Star
Int.: Robert Taylor, Russell Thorson, Lee Farr, Tighe Andrews, George Grizzard, Denise Alexander

22,30 ANIMALI IN PERICOLO

Dalla rete all'arpione
Testo di Luigi Locatelli
Realizzazione di Yvon Collet

23 TELEGIORNALE

Edizione della notte



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Tè Star - Aiax per lavatrici - Motta - Marsala Florio - Adesivi Boston)

21,15 INCONTRO CON GINO CERVI

a cura di Domenico Campana

UN'AVVENTURA DI

SALVATOR ROSA

Film - Regia di Alessandro Blasetti
Distr.: Carapellese
Int.: Gino Cervi, Luisa Ferida

22,50 I DIBATTITI DEL TELEGIORNALE

a cura di Gastone Favero
Premi e cultura



Luisa Ferida, interprete con Gino Cervi del film «Un'avventura di Salvator Rosa»

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSCHENDEUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tages- und Sport-schau

20,15-21 Musik aus Studio B
Musikalische Unterhaltungssendung
Regie: Siegfried Börner
Prod.: STUDIO HAMBURG

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1° edizione
18,20 EGITTO. Piramidi per i vivi. Realizzazione di Christian Mottler
19,45 TV-SPOT
19,50 OBIETTIVO SPORT. Rilevati filmati, commenti e interviste
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA FIGLIA DEL GENERALE. Telefilm della serie «L'armino» interpretato da John Smith e Robert Polier
21,30 UN MESE DOPO. Bilancio dell'alburne che ha colpito l'Italia e l'azione di soccorso della Croce rossa svizzera. Servizio speciale
22,15 330 SECONDI. Gioco televisivo della Televisione romana realizzato da André Roussé e Roland Jay. Regia di Pierre Matteucci
22,50 TELEGIORNALE. 3° edizione

«Animali in pericolo»: un documentario che fa pensare

CACCIA PER LA VITA



I pinguini sono animali privilegiati: non sono commestibili, per questo nessuno li disturba

ore 22,30 nazionale

La guerra contro gli animali non ha mai tregua. Non esistono armistizi e l'uomo vince tutte le battaglie. Col fucile, con le reti, gli arpioni più o meno moderni, e altre innumerevoli armi sino ai primitivi forconi e alle zagaglie, con cui in Florida e in alcune zone dell'Africa si cacciano giaguari ed elefanti, lo sterminio si attua con determinazione che non manca di preoccupare gli studiosi di un equilibrio biologico che va costantemente alterandosi. Si caccia per divertimento, per fare del moto, per spirito di avventura, per necessità.

La puntata di questa sera della trasmissione *Animali in pericolo* — realizzata da Yvon Collet, testo di Luigi Locatelli — pur sottolineando i pericoli che possono derivare da un massacro così mas-

siccio si sofferma sugli aspetti di una caccia che per taluni popoli significa vita, cioè l'unico mezzo di sostentamento. Si incomincia con la Florida dove un esercito di doppiette si organizza nelle paludi, utilizzando mezzi ultramoderni, sino ai trattori autosvilanti per abbattere anatre e oche che seguono trappole e richiami per finire quasi sempre davanti alle poste dei cacciatori ed essere inesorabilmente sterminate. E in palude, spesso, arriva il giaguaro: catturarlo significa non solo una splendida ed emozionante avventura, ma anche un buon affare. Il giaguaro rende bene se lo si prende vivo per poi venderlo ai giardini zoologici. Per immobilizzarlo usano un ramo biforcuto: i cacciatori, con quella specie di forcone, mirano, con abilità e destrezza, al collo del felino che, gra-

dualmente, perde le forze sino a farsi legare.

Poi gli esquimesi: la necessità e la tradizione ne hanno fatto i più grandi cacciatori e pescatori della terra: ancora oggi costruiscono da soli le proprie armi come, ad esempio, un arpione fatto con una punta d'osso e un galleggiante costituito da un vescica di foca riempita d'aria: l'arpione, colpito il bersaglio in mare, terrà a galla la preda, quasi sempre un corpolento tricheco che può raggiungere i sei metri di lunghezza e pesare anche una tonnellata. Di quest'animale non si butta nulla. Con grasso, carne, pelle e avorio dà commestibili e merce da avviare al mercato. Ma oltre ai trichechi e alle foche gli esquimesi mirano anche a un altro genere di cibo: il pesce, che mangiano crudo. E sono bravi anche in questa attività come i lapponi che si dedicano con assiduità alla pesca dello sturione facendo scivolare le reti, trattenute da galleggianti sotto le lastre di ghiaccio. Lo sturione fornisce il miglior caviale, la sua carne affumicata è deliziosa e, inoltre, dalla vescica si ricava dell'ottima colla. In questa gelida parte del globo gli uomini vivono grazie agli animali: ne fanno degli indispensabili collaboratori (come i cani e le renne), oppure li mangiano o li vendono, vivi o morti. Esquimesi e lapponi lo sanno e cercano, quasi istintivamente, di non turbare l'equilibrio che, invece, subisce fieri colpi dalle baleniere e dalle navi da pesca che arrivano da altri continenti. E' un luogo dove gli uomini sono a contatto con la natura. Per vivere debbono combattere ogni giorno la loro guerra contro la fauna che li circonda. E pinguini, in marina, stanno a guardare, indifferenti: non sono commestibili, sono tanti e di rado qualcuno li cattura: per lo zoo.

b. b.

ore 17,05 nazionale

GIOGAGIO'

L'argomento trattato nelle tre puntate di questa settimana, è la pioggia. E alla pioggia appunto, si ispira la poesia che i bambini dovranno imparare: «E' tutto un giorno che piove - piove sui campi - piove sui prati - piove sui tetti - e sopra gli ombrelli. La pioggia cade - sopra le strade - e sul bucato - della mia mamma». Sarà spiegata in modo semplice l'origine della pioggia. Verrà poi narrata una breve favola attraverso cui i piccoli telespettatori potranno imparare come si costruisce un aquilone.

ore 22 nazionale

I DETECTIVES

Al momento dell'arresto, un pregiudicato riesce a sfuggire alla polizia. Dopo aver ferito nella fuga un agente, trova rifugio in un appartamento dove un bambino, in assenza dei genitori, è custodito da una baby-sitter. La polizia non tarda a scoprire il nascondiglio del bandito, ma è costretta ad agire con prudenza. Ogni passo falso potrebbe essere fatale.

WESTINGHOUSE

IL TELEVISORE CHE
NON HA FRONTIERE



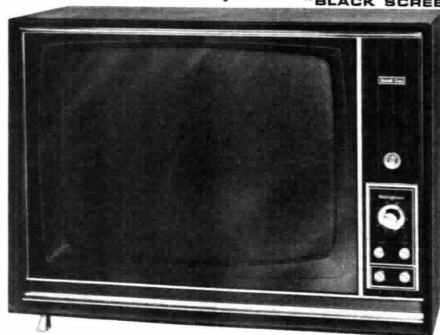
SERIE

DIPLOMATIC
PASSPORT

UHF A TRANSISTORS
CABLO INTERAMENTE
A MANO

SINCRONISMI BLOCCATI DA
CIRCUITI DI STABILIZZAZIONE

ALTOPARLANTE ELLITTICO
FRONTALE IN FERROXIDURE
TENSIONI STABILIZZATE
CHASSIS FREDDO ORIZZONTALE
CRISTALLO PROTETTIVO POLARIZZATO
"BLACK SCREEN"



Westman

INDUSTRIA
COSTRUZIONI
ELETTRONICHE

LICENZIATARIA **WESTINGHOUSE**
MILANO - VIA LOVANO, 5 - TEL. 63.52.40 - 63.52.18

GUADAGNARE BENE, CON POCO TEMPO, OGGI È POSSIBILE!

Allevando in casa il cincillà, che con pochi minuti al giorno vi consente l'indipendenza economica.

Acquistate con fiducia i vostri riproduttori dalla
INTERCONTINENTAL CHINCHILLA RANCH S. r. l.

la quale:

- Vi offre autentici riproduttori di qualità eccellente e forte prolificità.
- Vi fa realizzare un ottimo guadagno riacquistando i vostri cuccioli al prezzo più elevato del mercato e con impegno contrattuale.
- Vi consegna per ogni riproduttore il certificato di graduazione e il pedigree a valore internazionale.
- Vi offre una completa assistenza per tutta la durata dell'allevamento.
- Vi assicura gratuitamente contro ogni rischio.

Non rimandate a domani la realizzazione del Vostro desiderio, ma spedite subito questo tagliando alla **Intercontinental Chinchilla Ranch S.r.l. - Viale Montegrappa, 30 A - Casella Postale, 14 - Feltre (Belluno) Tel. 35 31**, per ricevere gratuitamente il libro a colori sul cincillà.

Cognome _____
Nome _____
Professione _____
Via _____
Città _____ Prov. (_____) _____
Tel. _____

RADIO

lunedì
5 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)

Leggi e sentenze
Serie d'oro '61-'66
a cura di Esule Sella

8 Segn. or. - Giornale radio - Boll. meteor. - Domenica sport a cura di G. Moretti e P. Valenti con la collaborazione di E. Danese e N. Martellini

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Canzoni napoletane

9 — (Soc. Liebig)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Mario Robertazzi: La posta del Circolo dei Gesuiti

9.20 Fogli d'album
Haydn: Fantasia in do maggiore (pf. Wilhelm Backhaus)

Foster: Swanee River (Alfredo Campoli, vl.; Eric Gritton, pf.)
* Bartok: Tre Pezzi, da « Mikrokosmos »; Canottaggio - Sincopato - Variazioni libere (pf. Carlo Pestalozza)

9.35 (Dieterba)
Divertimento per orchestra

9.55 Vi parla un medico
Vincenzo Faenza: Le malattie mentali

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica
Verdi: Don Carlo, che ne l'alma infondere (Mario Filippeschi, ten.; Tito Gobbi, bar. - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma, dir. da Gabriele Santini) * Puccini: Turandot; « Tu che di gel sei cinta » (Renata Tebaldi, sopr.; Mario Del Monaco, ten.; Nicola Zaccaria, ts. - Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. da Alberto Erede)

* Wagner: Tannhäuser: Grande Marcia atto II (Orch. e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda, dir. da Ferdinand Leitner)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

10.45 Senaforo giallo, quindicinale per l'educazione stradale a cura di Pino Tolla

Questo è il mio Paese, a cura di Augusto Mario Grippini

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Regia di Ruggero Winter

11.05 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi EN.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Gianfranco Merli: In edicola

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Chocolate Dandies

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag
« Vecchia Romagna (Buto) »

12.55 (Chlorodont)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 « Ecco »

NUOVE LEVE

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali
14 « Gazzettini regionali » per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale » per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi EN.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Bluebell)
Album discografico

15.45 Orchestra diretta da Piero Soffici

15.57 Radiotelefonia 1967

16 — Telex
Radiogiornale per i ragazzi a cura di Marcello Jodice, Domenico Volpi e Franca Caprini

16.30 Johann Sebastian Bach
1. Partita n. 1 in si bemolle maggiore; a) Preludio, b) Alemanna, c) Corrente, d) Sarabanda, e) Minuetto I e II, f) Giga; 2. Concerto Italiano: a) Allegro, b) Andante, c) Presto (clav. Frank Pelleg)

(Registrazione effettuata il 24 agosto 1966 dalla Sala Maggior della Galleria Nazionale dell'Umbria durante il concerto eseguito per la Società « Amici della Musica » di Perugia)

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino per i naviganti

17.10 Amurri, Castaldo e Faelli

GRAN VARIETA'
Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Renata Alletti, Rita Pavone, Renato Rascel e Paolo Stoppa

Regia di Federico Sanguigni (Replica dal Secondo Progr.)

18.30 La musica nel cinema di Antonio Lubrano

19 — Suoi nostri mercati

19.05 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Itinerari musicali, un programma a cura di Dino De Palma

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 IL CONVEGNO DEI CINQUE

21.05 CONCERTO OPERISTICO

CO diretto da ARTURO BASILE

con la partecipazione del mezzosoprano Carol Smith e del baritono Walter Alberti

Rossini: 1) L'assedio di Corinto: Sinfonia; 2) Guglielmo Tell: « Resta immobile » * Massenet: Werther: Aria della lettera * Verdi: Don Carlo: Morte di Rodrigo. O. Carlo ascolta * Rossini: Il barbiere di Sivilgia: « Una voce poco fa » * Mozart: Le nozze di Figaro: Ouverture * Verdi: 1) Rigoletto: « Pari siamo » 2) Il Trovatore: « Condotto ell'era in ceppi » * Giordano: Andrea Chénier: « Nemico del

ORE 13.50 RETE TRE

Il signor Bruschino

La farsa giocosa di Gioacchino Rossini in una bella interpretazione di Carlo Maria Giulini alla guida dell'orchestra sinfonica di Milano della RAI. Composta l'anno 1813 su testo di Giuseppe Foppa (ricavato da una commedia francese) e rappresentata al « S. Moisè » di Venezia alla fine del mese di gennaio, quest'opera in un atto è avvivata da una musica scintillante, ricca di geniale fantasia, di finissimo gusto « mozartiano ». La vicenda è quella di un giovane spasmante, Florville, che si finge figlio di un certo signor Bruschino dopo aver appreso che al vero figlio di costui è stata promessa la mano della bella Sofia, sorvegliata severamente dal padre, il vecchio Gaudenzio. L'intrigo, dopo una serie di equivoci gustosi, si conclude felicemente con il matrimonio dei due giovani innamorati.

ORE 17.45 SECONDO

La nuora

Quinta puntata del romanzo La Nuora di Bruno Cicognani adattato per i microfoni da Gian Roberto Cavalli. Si tratta di uno fra i più interessanti lavori dello scrittore fiorentino: attraverso una vicenda che forse ha caratteri autobiografici, Cicognani trasferisce su un piano fantastico il tema, che gli è caro, della conquista di una superiore certezza spirituale. La sesta puntata sarà trasmessa giovedì alla stessa ora. Regia di Umberto Benedetto.

ORE 20 SECONDO

Il personaggio

Appuntamento con un noto personaggio del mondo dello spettacolo. Questa settimana è di turno al microfono Girolamo Conquetti. Enzo Tortora è il presentatore e della trasmissione realizzata alla presenza del pubblico.

ORE 20.20 NAZIONALE

Il convegno dei cinque

Il tema di questa settimana è: Anche in Italia comincia a diffondersi il costume che i figli lascino la casa paterna prima del matrimonio per vivere da soli. Voi che cosa ne pensate?

la patria » * Verdi: Don Carlo: « O du fatale » * Rossini: La gazza ladra: Sinfonia

Orch. Sinf. di Milano della RAI

Nell'intervallo:
Belloguardo

Enciclopedia Curcio per tutti

a cura di Luigi Silori e Giancarlo Viorcelli

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio

- Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la floricultura

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 VITTORIO G. ROSSI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Adriano Celentano

9 — Elda Lanza: I conti in tasca

9.10 (Soc. Grey)
Ray Colignon all'organo elettronico

9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Roberta Mazzoni e Armando Romeo

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Rolf Cardello

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Incontro con Angelo Litrico

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso I Delfini

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefonia 1967

10.38 (Omo)
IO E IL MIO AMICO

OSVALDO
Dischi scelti e presentati da Renzo Nissim

11.25 (Gradina)
Il gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 L'avvocato di tutti
Rubrica di quesiti legati, a cura di Antonio Guarino

12 — (Doppio Brodo Star)
Crescendo di voci

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali » per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali » per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali » per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03 (Cynar)
Il dottor Divago

10 (Landy Frères)
Tre tastiere

20 (Galbani)
Zoom

25 (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media delle valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Dash)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gagli

14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio
- Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Ricordi)
Tavolozza musicale

15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi EN.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (RIFI Record)
Selezione discografica

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Trio Beaux Arts

Beethoven: Tre sonate si bemolle maggiore op. 11: Allegro con brio - Adagio - Tema (Allegretto) con variazioni (Mehnen Pressler, pf.; Daniel Guillet, vl.; Bernhard Greenhouse, vc.)

15.55 Confrotulce
Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia
Sentimentali ma non troppo

— Sì e no
— I favoriti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Musica per archi

16.50 Concerto operistico
Tenore Franco Corelli

Bellini: I Puritani: « A te, o cara » * Meyerbeer: Gli Ugonotti: « Bianca al par di neve alpina » * Donizetti: La Favorita: « Spiriti gentili » * Ponicelli: La Gioconda: « Cielo e mar » * Puccini: a) Tosca: « E lucevan le stelle », b) Turandot: « Nessun dorma » * Giordano: Andrea Chénier: « Un di all'azzurro spazio »

Orch. Sinf. dir. da Franco Ferraris

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 LA NUORA
Romanzo di Bruno Cicognani

Adattamento di Gian Roberto Cavalli
Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Quinta puntata
Regia di Umberto Benedetto

18.25 Suoi nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Giovanni Marzocchi: L'organismo umano e le sue difese. Introduzione: le difese dell'organismo dall'infezione

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — IL PERSONAGGIO
Un programma di Enzo Silva presentato da Carlo Tortora

21 — Novità discografiche francesi

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei Concorsi EN.A.L. e U.N.C.L.A.)

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

VETRINA CALDERONI^{n°10}

la pentola a pressione in inox 18/8
in vendita con garanzia

inoxia
sprint



cuoce
presto
e bene
ogni alimento
e garantisce

SICUREZZA ASSOLUTA

per lo spessore delle pareti, la chiusura autoclavica, le due valvole, di esercizio e di sicurezza, interamente metalliche e il fondo triplo diffusore in acciaio, argento e rame.
Capacità: 10-12 L. 12.000 - 11-7 L. 14.000

CALDERONI fratelli
Casale Corte Cerro (Novara)

DEKA LA REGINA DELLE BILANCE



PRESENTA LA NUOVA BILANCIA USO CUCINA
AUTOMATICA



produzione DEKA TILL
ALMESE (Torino)

3
MODELLI
DA L. 2500

martedì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8,50-9,10 Italiano Prof. Lamberto Valli
- 10,10-10,30 Inglese Prof. Antonio Amato
- 11,10-11,30 Francese Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

- 8,30-8,50 Inglese Prof. Antonio Amato
- 9,50-10,10 Italiano Prof. Fausta Monelli
- 10,50-11,10 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Donvina Magagnoli
- 11,50-12 Religione Padre Antonio Bordonali

Terza classe:

- 9,10-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat. Prof. Donvina Magagnoli
- «Le leve» - il fenomeno fisico interpretato mediante una formula matematica
- 10,30-10,50 Storia Prof. Maria Bonzano Strona
- 11,30-11,50 Italiano Prof. Giuseppe Froia

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Acque Boario - Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero - Giocattoli Lego)

la TV dei ragazzi

17,45 IL TEATRO DI ARLECCHINO

a cura di Antonio Guidi
In questo numero:

- La commedia delle maschere
- Intermezzo: quattro chiacchiere con i ragazzi
- Alla locanda del gatto zoppo
Int.: Antonio Guidi, Toni Barpi, Mario Bardella, Wanda Benedetti, Alberto Marché, Susanna Maronetto
Scene di Andrea De Bernardi
Costumi di Rita Passeri
Regia di Massimo Scaglione

ritorno a casa

GONG

(Nuova Ava per lavatrici - Alka Seltzer)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

19,10 CONCERTO IN MINATURA con la partecipazione del

la pianista Lya De Barberis

J. Brahms: dai «Pezzi per pianoforte» op. 119: a) Intermezzo in do magg., b) Rapsodia in mi bemolle magg.; C. Saint-Saëns: Bourrée et Gigue

Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

19,25 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Old brandy Cavallino rosso - Lavatrici Candy - Kalloderma Gelee - Burro Milione - Aersana - Aspro)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Motta - Fratelli Branca Distillerie - Formitrol - Alaz per lavatrici - Vini Folonari - Gori & Zucchi)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera
CAROSELLO

(1) Omsa - (2) Prodotti Singer - (3) Orzoro - (4) Cirio - (5) Ramazzotti
I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Unionfilm - 2) Unionfilm - 3) P.C.T. - 4) Massimo Saraceni - 5) Ondatelerama

21

IL RITORNO DI ARSENIO LUPIN

Film - Regia di Yves Robert

Distr.: Cineriz
Int.: Robert Lamoureux, Alida Valli, Yves Robert, Roger Dumas

22,40 CRONACHE DEL CINEMA

a cura di Stefano Canzio
Presenta Margherita Guzzinati

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte



Robert Lamoureux, protagonista di «Il ritorno di Arsenio Lupin» in onda alle 21

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Penne Parker - Locatelli - Crema Atrix - Brandy Stock 84 - Super-Iride)

21,15

SPRINT

Settimanale sportivo
a cura di Maurizio Barendson

22 — LA «BOSTON SYMPHONY ORCHESTRA»

diretta da Charles Münch
G. F. Handel: Water-Music (revis. Hamilton Hart); J. Brahms: Sinfonia n. 2 op. 73 in re maggiore: a) Allegro non troppo, b) Adagio non troppo, c) Allegretto grazioso, d) Allegro con spirito
Distr.: Seven Arts Ass. Corp.

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Der Nikolaus kommt
Kindersendung
Fernsehregie: Vittorio Brignole

20,25 Wer hat Angst vor'm bösen Wolf?

Ballettsendung
Es tanzen die Mitglieder der Tanzschule des Kirow-Theaters, Leningrad
Regie: A. Maslennikov
Prod.: CINELIRICA

20,40-21 Rendez-vous mit den Swingle Singers

TV SVIZZERA

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 19ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione italiana della TVI.

19,45 TV-SPOT

19,50 LABRO DI CAVALLI. Teletext della serie «Furia» interpretato da Peter Graves, William Fawcett, Ann Robinson e Robert Diamond. Regia di Nathan Juran

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana, a cura del servizio attualità della TVI

21 MUSIC HALL DI MOSCA. Partecipano: I Vasiliev, I Voronine, Vladimir Frolor, Valentina Sourkova, Yuri Goulaev, Bahrlarov e Ozerov. Boris e Vladimir Voronine. Alla Alca e il Balletto Radogova con Ludmilla Stetskaya. Regia di Gilles Margaritis (2ª parte dello spettacolo svoltosi all'Olympia di Parigi)

21,45 OBIETTIVO SUL MONDO. Rassegna di politica internazionale, a cura di Marco Blaser e Grytzo Musciani

22,35 INCONTRIO CON NATI MISTRAL. Cani del folclore spagnolo

23 Dall'Hallenstadion di Zurigo: LA SEI GIOCHI CILISTICA. Cronaca diretta delle ultime fasi e dell'arrivo

24 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Claudia Cardinale intervistata per «Cronache del cinema»

LA GATTA DA SALOTTO

ore 22,40 nazionale

Se esiste una forma moderna, non fastidiosa, difficilmente catalogabile di divismo è quella nel cui cerchio ristretto rientra Claudia Cardinale. Al divismo romantico — folliadolo, sì, è stato coniato anche questo vocabolo — si è da tempo sostituito un genere di popolarità riflessa di tipo tecnicizzato, industriale: insomma il prodotto non già del vecchio star-system, ma il risultato di accurate prove di laboratorio, di implacabili analisi di mercato. E d'altro canto esiste un divismo volutamente incolore, apparentemente grigio e casalingo, un mostrarsi indifesi e terra-terra, che è un modo altrettanto astuto di mettersi alla ribalta sia pure sotto l'etichetta farsaica del «guardami bene, io sono come te, non ho niente di diverso da te, la mia vita è un bicchier d'acqua, specchiati nella mia semplicità, dammi la mano...».

Bene, Claudia Cardinale non rientra in queste categorie, e non credo che in tutto questo ci sia un calcolo o un astuto disegno pubblicitario: ho sempre avuto la certezza che sotto la sua docile amabilità ci sia una capacità di autonomia e di indipendenza più forte di qualsiasi apparato reclamistico, ma soprattutto un carattere duro e rigoristico che va al di là di quel faticoso travaglio che contrappunta la nascita e l'apoteosi (come dicevano una volta i cronisti hollywoodiani) di una diva. L'incontrai per la prima volta a Saint-Vincent, vi si dava in anteprima il film di Autant-Lara *Il giocatore*, protagonista Gérard Philipe: era una Miss e cominciava, con i suoi denti scintillanti nel viso nero tunisino, a fare del cinema. Aveva



Claudia Cardinale è stata bloccata da un «flic»: il poliziotto francese voleva soltanto un autografo. L'attrice è attualmente in Francia per la lavorazione di un nuovo film

accanto la mamma (era un periodo in cui le mamme delle attrici sembravano svolgere un ruolo di primo piano), qualche giornalista curioso e naturalmente una piccola corte di fotografi. Ecco, ciò che colpisce in lei è che non è molto cambiata da allora. Certo, il suo italiano è più affinato, la famosa

voce roca si è schiarita un po', ma i suoi modi, la sua schiettezza non artificiosa, il suo essere «scontrosamente» in armonia con il prossimo non è mutato. Da allora sono successe tante cose, molti film e centinaia di copertine sui rotocalchi di tutto il mondo, la famosa intervista «oggettiva» di Moravia e tre o quattro incontri «caldi» in televisione, il lancio nei circuiti americani e persino un libro, il primo libro che un'attrice abbia avuto in qualche modo il coraggio di dare alle stampe, e cioè un'antologia delle lettere dei propri ammiratori: un libretto abbastanza eloquente e istruttivo per chi segue questi fatti e che ha come titolo *Cara Claudia...* Cara Claudia, che cosa è accaduto in tutto questo tempo? verrebbe fatto di chiederle. E glielo chiedono, ogni giorno, giornalisti e fotoreporter lavorando di bulino sui suoi occhi profondi, sul suo sorriso di ragazza che porta con sé, come nel film di Zurlini, tutte le sue valigie, tutte le sue nascoste o mimetizzate idiosincrasie. Visconti impiegò una volta un'immagine barocca per definirla, quella di una gatta sovrana — da salotto, che era destinata — come una belva di lusso — a divorare il proprio domatore. La sua qualità più vera mi sembra, tuttavia, quella di una inalterabile, olimpica ragazza conscia dei mezzi a sua disposizione: e con una straordinaria componente di simpatia. Comunque, la verifica è possibile: la vedrete in *Cronache del cinema* di questa settimana.

Pietro Pintus

un momento!
...prima Ramazzotti



prima di gustarvi
la serata al televisore
gustatevi un Ramazzotti

è inimitabile!

ve lo dice Alighiero Noschese
il re delle imitazioni
che stasera vi presenta:

**ALBERTO SORDI
SERGIO ENDRIGO**

e vi ricorda che

un **RAMAZZOTTI**

fa sempre bene

ore 21 nazionale

IL RITORNO DI ARSENIO LUPIN

Ispirato alle avventure di Arsenio Lupin — uno degli eroi della letteratura popolare — il film di questa sera propone una storia ambientata alla fine della prima guerra mondiale. Il tenente Laroche, rindossati gli abiti civili, riprende la sua attività di ladro-gentiluomo. L'amico Labaloue gli propone di impadronirsi di alcuni preziosi quadri custoditi in una villa che si trova sopra l'isolotto di un lago. Laroche-Lupin, immettendo un sonnifero nell'acqua, riesce ad addormentare tutti gli abitanti della zona, ma Labaloue non ruba che un quadro solo. Insofferito da questo comportamento, Lupin non tarda a scoprire che il complice è alla ricerca di un famoso tesoro dell'Ordine del Toson d'oro, il cui nascondiglio può essere scoperto grazie alle indicazioni contenute in tre quadri. Il primo è in possesso di Labaloue, per gli altri due si ingaggerà una lotta senza esclusione di colpi.

ore 22 secondo

CONCERTO MUNCH

Per la serie dedicata alle più significative esecuzioni musicali di una delle maggiori orchestre statunitensi, la «Boston Symphony Orchestra», Charles Münch, direttore stabile dal 1948 di questo illustre complesso sinfonico, dirige due opere famose: la *Water Music* (Musica dell'acqua) di Haendel e la seconda «Sinfonia» di Brahms. La pagina haendeliana fu scritta in occasione di una gita sul Tamigi di re Giorgio I d'Inghilterra, il 22 agosto 1715. La Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 73, di Brahms, è del 1877-78.

RADIO

martedì

6 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66

Le Commissioni Parlamentari, a cura di Sandro Tatti

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette meteor

Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'ANSA.

8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi) Canzoni napoletane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)

Motivi da opere e commedie musicali

9.25 Fogli d'album

Vivaldi, Sicutania (Nathan Milstein, el.; Leon Pommers, pf.)

* Schubert: Allegretto grazioso (vc. Ludwig Hoelscher)

* Schumann: «In der Nacht», da «Pezzi fantastici» op. 12 (pf. Sviatoslav Richter)

Labarre: Capriccio (arpa Nicandro Zabaleta)

9.35 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)

Divertimento per orchestra

9.55 Silvana Bernasconi: La fiera delle vanità

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Verdi: La Traviata: «Ogni suo aver tal femmina» (Renata Tebaldi, sopr.; Gianni Poggi, ten. - Orch. e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Francesco Molinari Pradelli) * Mussorgski: La Knechtke, Aria di Dositeo (bs. Boris Christoff - Orch. Philharmonia di Londra dir. da Issay Dobrowen)

* Puccini: *Madama Butterfly*: «Scuola quella fronda di ciliegio» (Clara Petrella, sopr.; Mafalda Masini, msopr. - Orch. Sinf. della RAI dir. da Angelo Questa)

10.30 La Radio per le Scuole (per il II ciclo delle Elementari)

Cacciatori di microbi, a cura di Mario Italia Mariani (consulenza di Dino Curatolo)

Regia di Ruggero Winter

11 — (Ondaflex)

Canzoni, canzoni

11.25 G. Maria Massari: I collezionisti

11.30 (Talmone)

Jazz tradizionale: Benny Carter

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)

Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Manetti & Roberts)

gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Butoni)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)

Carillon

13.18 Punto e virgola

Rassegna di successi

13.30 (Davitt Cioccolato)

CORIANDOI

13.55-14 Giorno per giorno

14.15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per:

Emilia - Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Caltanissetta 1)

15 — Segn. or. - Giorn. radio

- Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.20 Un quarto d'ora di novità

15.45 Orchestra diretta da Sauri Sili

15.57 Radiotelefortuna 1967

16 — Progr. per i ragazzi

Il coro degli uccelli migratori

Romanzo di Erika Mann

Adattamento di Nora Finzi

Seconda puntata

Regia di Ruggero Winter

16.30 Corriere del disco: Musica da camera

a cura di Giancarlo Bizzi

17 — Segn. or. - Giorn. radio

Bollettino per i naviganti

17.10 CONCERTO SINFONICO

diretto da LOUVO VON MATAIC

con la partecipazione dei soprani

Jolanda Meneguzzi, Dora Carral, Ester Orelli, del mezzosoprano Anna Reynolds, del tenore Piero Bortazzo e del basso Ugo Trama

W. A. Mozart: La Betulia liberata

Oratorio italiano in due parti (K. 118) (Testo di Pietro Metastasio) - Parte prima:

a) Quivertuio b) Recitativo (Popoli di Betulia), c) Aria (D'ogni colpa la colpa maggiore), d) Recitativo (In che spera?) e) Aria (Ma qual virtù non cede), f) Recitativo (Già le memorie antiche), g) Aria (Non hai cor), h) Recitativo (E qual pace sperate!), i) Coro (Pietà se irato sei), j) Recitativo (Chi non costringe?), m) Aria (Del part infedele), n) Recitativo (Oh saglia, oh cauta), o) Coro (Pietà se irato sei), p) Recitativo (Signor, Carmi a te viene), q) Aria (Terribile d'aspetto), r) Recitativo (Ti consola Achior), s) Aria (Parlo inerte e non pavento), t) Coro (Oh prodigio! Oh stupor!)

Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI

Coro dell'Associazione «A. Scarlatti» di Napoli

Maestro del Coro Gennaro D'Onofrio

18.15 Franz Liszt

Quattro valzer da «Soirées de Vienne» di Franz Schubert (pf. Giuseppe La Licata)

18.50 Sui nostri mercati

18.55 SCIENZA E TECNICA

Un congresso sul cancro a Tokio

a cura di Carlo Verde

19.10 Intervallum musicale

19.18 La voce dei lavoratori

19.30 Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi

20.20 IL TETTO

di John Galsworthy

Traduzione di Marcella Hannan

Compagnia di Prosa di Firenze della RAI

L'infermiera

Giuliana Corbellini

Gustave Adolfo Geri

Erice Angelo Zanolini

Jannings Antonio Guidi

Baker Silvio Vecchiotti

ORE 20 SECONDO

Attenti al ritmo

Terza edizione del popolare quiz radiofonico presentato da Mike Bongiorno. Ogni concorrente deve dimostrare un orecchio a prova di metronomo per guadagnarsi i gettoni d'oro in palio. L'orchestra diretta da Gorni Kramer propone gli indovinelli musicali ai partecipanti al gioco.

ORE 20,20 NAZIONALE

Il tetto

Il romanziere inglese John Galsworthy, Premio Nobel 1932, autore della famosa Saga dei Forsyte, ha portato al teatro gli stessi interessi che lo muovevano alla narrativa: una vigile attenzione alla vita dell'uomo in rapporto all'ambiente che lo circonda. Da tempo le sue commedie non vengono più presentate in Italia: desta perciò interesse la trasmissione da Il tetto nella versione italiana di Marcella Hannan. La regia è di Dante Raiteri.

ORE 21,55 TERZO

Europa e Italia nel 1866

La storiografia sul Risorgimento e in particolare sul periodo della Terza guerra d'indipendenza ha subito da parte degli studiosi una profonda revisione. E' accertato, ormai, che la guerra non fu popolare. Fu, anzi, un modo per uscire dalla crisi, succeduta all'unificazione. La guerra doveva cementare proprio l'unità, sollecitando il sentimento nazionale con la conquista del Veneto.

Toni Giampiero Becherelli
Proba Corrado De Cristoforo
Diana Anna Maria Sanetti
Byrn Ornella Grass
La signora Lennox Nella Bonora
La signora Beeton

Il signor Beeton Franco Luzzi
Lennox Corrado Gaipa
Nella Bianca Galvan
Regia di Dante Raiteri

21.30 Musica da ballo

22 — Musicisti italiani del nostro secolo: Alfredo Casella (4)

Undici Pezzi infantili, op. 35 per pianoforte: Preludio - Valzer diatonico - Canone - Bolero - Omaggio a Clementi - Siciliana - Giga - Minuetto -

Carillon - Berceuse - Galop finale (pf. Marcelle Meyer); Puppazzetti, cinque musiche per marionette per due pianoforti; Marcella - Berceuse - Serenata - Notturno - Polka (pf. El Perrotta e Chiaralberta Pastorelli); Scarlattiana, divertimento su musiche di Domenico Scarlatti, op. 44, per pianoforte e strumenti: Introduzione (Allegro) - Minuetto - Capriccio - Pastorale - Finale (sol. Lya de Barbeles - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale

Prima parte

7.10 Hobby del giorno: la Fiatista

7.18 Divertimento musicale

Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti in vacanza in collaborazione con RACI

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 VITTORIO G. ROSSI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)

Canta Donatella Moretti

9 — Carlo Majello: Impariamo a capire la gente

9.10 (Distillerie Fabbri)

Mario Pezzotta al trombone

9.20 (Pizzo Catari)

Due voci, due stili: Iva Zanicchi e Tony Del Monaco

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (Chlorodont)

Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)

Buonumore in musica

10.07 Fernaldo Di Giammatteo: Uno spettacolo alla settimana

10.15 (Sidel)

Il brillante

10.20 (Maitz Kneipp)

Complesso Herb Alpert e «The Tijuana Brass»

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1967

10.38 (Omo)

GIALLIO QUIZ

Indovinelli polizieschi di Enrico Roda presentati da

Lauro Gazzolo e Anna Maria Alegrini

Regia di Riccardo Mantoni

10.58 La bancarella del disco a cura di Lea Calabresi

11.25 (Gradina)

Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Rocoy)

Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)

Per sola orchestra

11.50 Flora Favilla: La donna che lavora

12 — (Doppio Brodo Star)

Oggi in musica

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Sc. Grey)

Su il sipario

03' (Cynar)

Il dottor Divago

10' (Talco Felce Azzurra Paglieri)

Tre complessi, tre paesi

20' (Galbani)

Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

* Media delle valute

45' (Simmental)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Scala Reale

a cura di Silvio Gigli

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio

- Listino Borsa di Milano

14.45 (Dischi Sabrina)

Cocktail musicale

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Italmusica)

Giandola di canzoni

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Gino Marinuzzi

Rossini: Guglielmo Tell. Passo a sei * Mascagni: Cavalleria rusticana. Intermezzo * Puccini: Manon Lescaut. Intermezzo * Rossini: Il signor Bruschino. Intermezzo

Orch. del Teatro alla Scala di Milano

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — (Henkel Italiana)

Rapsodia

Delicatamente

— Sempre in voga

— Cambiano gli interpreti

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 — Taccuino di Scala Reale a cura di Silvio Gigli

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

TINO SCOTTI
presenta

**"basta
la parola"**

quando si dice

FALQUI

basta la parola

RENATA MAURO

ED

ERNESTO CALINDRI

questa sera
in Intermezzo
presentano

OCCHIO

ALLA FODERA!

Bemberg

la fodera che dà uno stile all'abito
così serica, così scorrevole, così bella!

mercoledì



NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:
8,50-9,10 *Matematica*
Prof. Lilliana Artusi Chini
9,50-10,30 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli

11,10-11,30 *Storia*
Prof. Lamberto Valli
La continuità storica riflessa nel volto delle nostre città

Seconda classe:
8,30-8,50 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
9,30-9,50 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

10,50-11,10 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona
Alcuni aspetti del rapporto uomo-ambiente in Europa

11,50-12 *Educ. Fisica femm.*
Prof. Matilde Trombetta Franzini

Terza classe:
9,10-9,30 *Matematica*
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
10,30-10,50 *Italiano*
Prof. Giuseppe Proia
11,30-11,50 *Geografia*
Prof. Maria Bonzano Strona

per i più piccini

17,05 GIOCAGIO'
Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC
Presentano Nino Fuscagni e Lucia Scalerà
Regia di Marcella Curti Gialdino

**17,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**
Edizione del pomeriggio
GIROTONDO
(Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyrano junior - Giocattoli Farga - Dolcificio Lombardo Perfetti)

la TV dei ragazzi

**17,45 a) PICCOLE STORIE
Celestino... dove sei?**
Programma a cura di Guido Stagnaro
Pupazzi di Ennio Di Majo
Regia di Guido Stagnaro
b) OGGI ALLO ZOO
a cura di Mino Bellei
Regia di Lelio Golletti

ritorno a casa

GONG
(Gran Pavesi Crackers soda - Spic & Span)

**18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI**
1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19,15 OPINIONI A CONFRONTO
a cura di Gastone Favero
Lavoratori di domani

ribalta accesa

**19,50 TELEGIORNALE
SPORT**

TIC-TAC

(Citrato S. Pellegrino - Giocattoli Biemme - Aqua Velva Williams - Aiaz per lavatrici - Sambuca Extra Molinari - Pelati Star)

SEGNALORE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Aperitivo Cynar - Pasta Agnesi - Est Elettrodomestici - Amaro medicinale Giuliani - Kop - Orologi Vaglia Swiss)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Invernizzi Invernizzina
(2) Liqueure Strega - (3) Scuola Radio Elettra - (4) Confetto Falqui - (5) Calze Si-Si

1 cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio K - 2) Arces Film - 3) Paul Film - 4) Cinetelevisione - 5) Cinetelevisione

21

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità

a cura di Giovanni Russo e Luciano Scaffa

Presenta Nando Gazzolo
Realizzazione di Siro Marcellini

22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero

Al termine:
TELEGIORNALE
Edizione della notte



Giulio Macchi che cura
«Orizzonti della scienza e della tecnica» in onda sul
Secondo programma alle 22

SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Fodere Bemberg - Formaggio Bel Paese Galbani - Skip - Caffè Hag - Pandoro Bauli)

21,15

MELISSA

Originale televisivo di Francis Durbridge
Versione di Franca Cancogni

Revisione e adattamento di Daniele D'Anza

Terza puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)

Peter Antrobus
Guy Foster
Duncan Jackson
Marty Antrobus
Joyce Dean
Il custode del parcheggio
Don Page
James Coburn
Signora Coburn
Un cameriere
Attilio Fernandez
Paula Hepburn
Felix Hepburn
Isabella Berti
Carol Stewart
Sergente Stafford
Un camionista
Gerardo Panipucci
Musiche di Firenze Carpi
Scene di Pino Valentini
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Vigiani
Delegato alla produzione
Stefano Satta Flores
Un camionista
Gerardo Panipucci

Massimo Serato
Gianni Solaro
Dina Sassoli
Un cameriere
Attilio Fernandez
Paula Hepburn
Felix Hepburn
Isabella Berti
Carol Stewart
Sergente Stafford
Un camionista
Gerardo Panipucci
Musiche di Firenze Carpi
Scene di Pino Valentini
Costumi di Guido Cozzolino
Arredamento di Gerardo Vigiani
Delegato alla produzione
Stefano Satta Flores
Un camionista
Gerardo Panipucci

**22 — ORIZZONTI
della scienza
e della tecnica**
Programma a cura di Giulio Macchi

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**VERSUCHSENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

20 — Tagesschau
20,10-21 Checkmate
«Zielscheibe: grosser Hai»
Kriminalfilm mit Anthony George, Doug McClure, Sebastian Cabot
Als Gast: Charles Bickford
Regie: Frank Arrigo
Prod.: MCA

TV SVIZZERA

16,45 LE CINQ A SIX DES JEUNES.
Ripresa diretta in lingua francese della trasmissione dedicata alla gioventù e realizzata dalla TV romanda. Un programma a cura di Laurence Hutin
19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione
19,20 IL GATTO FELIX. Disegni animati
19,45 TV-SPOT
19,50 IL PRIMA: CRONACHE DALLE CAMERE FEDERALI. Servizio di Mario Casanova
20,15 TV-SPOT
20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale
20,35 TV-SPOT
20,40 LA TRAPPOLA CIFRATA. Gioco televisivo a premi. Presentano Enzo Tortora e Mascia Cantoni
21,40 ORIZZONTI DELL'AMERICA LATINA: IL PERU'. Documentario realizzato da Hans H. Hermann
22,30 TELEGIORNALE. 3ª edizione

Grandi nomi della medicina, della fisica e della chimica

I 4 NOBEL DELLA SCIENZA

ore 22 secondo

«A scoppio ritardato»: così un membro dell'Istituto Karolinska di Stoccolma ha definito il Premio Nobel per la medicina, quest'anno assegnato congiuntamente agli americani Charles Huggins e Francis Peyton Rous. L'autorevole docente, collega di quei professori che il 13 ottobre riuniti in collegio nella sede dell'Istituto deliberarono l'assegnazione, si riferiva a quella parte di premio che sarebbe spettata a Peyton Rous, uno studioso americano di 87 anni. L'anziano professore, infatti, dal 1945 membro emerito del Rockefeller Institute di New York, venne proposto per il Premio Nobel già nel 1926, a soli 47 anni, per ricerche e studi condotti venticinque anni prima, ancora alle soglie della laurea. Ma ciò che è capitato a Rous capita generalmente ad ogni vincitore del Nobel. Da quando è stato istituito, del resto, la duplice caratteristica del premio è stata proprio quella di coronare una vita di sacrifici e di ricerche che sia stata collaudata e sperimentazione di scoperte fatte in gioventù. Lo conferma anche l'ultima edizione dei Premi Nobel per la scienza. Anche Charles Huggins, il vincitore del Nobel per la medicina insieme a Rous, è stato premiato a 65 anni ma per ricerche condotte a 37; il francese Alfred Kastler, Nobel per la fisica, è stato premiato a 64 anni per certe scoperte fatte a 49 e l'americano Robert Mulliken, Nobel per la chimica, oggi settantenne, ha ricevuto l'ambito riconoscimento per studi fatti a soli 24 anni. Orizzonti della scienza presentata stasera un ritratto di



I professori americani Charles Huggins (a sinistra) e Francis Peyton Rous, premiati con il Nobel per la medicina



L'americano Robert Mulliken (a sinistra) e il francese Alfred Kastler, rispettivamente Nobel per la chimica e la fisica

questi grandi nomi della fisica, della chimica e della medicina. Mulliken ha scoperto il principio delle orbite molecolari, che, sfruttando da cervelli elettronici, ha permesso il minuzioso calcolo matematico di determinate caratteristiche delle molecole. Rous ha scoperto un virus capace di provocare la crescita di tumori nelle più varie specie di

animali. Huggins debellò la malattia neoplastica più frequente nell'uomo, il carcinoma della prostata, resistente ad ogni terapia speciale, da lui guarito con un particolare trattamento a base di ormoni femminili. Singolare infine il caso di Alfred Kastler, che ha riportato in Francia il Nobel per la fisica dopo 37 anni. Secondo *Le Monde* il premio rappresenta la « riparazione di un'ingiustizia », quella di un mancato riconoscimento adeguato ai suoi meriti. Che sono molti, visto che le sue scoperte sono alla base del raggio « laser », uno dei primi ritrovati usciti dalla fantascienza e divenuti realtà. Kastler è stato sempre estraneo alla competizione politica e alle dispute di partito. Ma non esitò a opporsi alla corsa all'armamento atomico in generale e in particolare alla « force de frappe » di De Gaulle. Ai tempi della guerra d'Algeria, le sue decise e ripetute affermazioni anticolonialiste furono prese a pretesto dall'OAS per un attentato dinamitardo che nel novembre del 1961 gli devastò l'appartamento che abitava con la famiglia. E questo perché in realtà Kastler, come ogni umano ingegno, si sente soprattutto un uomo libero. E come tale, non può mancare di manifestare pubblicamente la propria opinione ogni volta che entri in causa il destino dell'uomo. Fra tre giorni, il 10 dicembre, molti uomini come lui, affolleranno il salone d'onore del palazzo dei concerti di Stoccolma, per ricevere i premi Nobel dalle mani di Re Gustavo.

Glancarlo Santalmassi

"BUSTA DISNEYLAND" IN VENDITA NELLE EDICOLE I 3 NUOVI PUPAZZI DEL MESE

L. 60



PIETRO GAMBADILEGNO

L. 60



TAP

L. 60



ARCHIMEDE PITAGORICO

COMPLETATE LA RACCOLTA «DISNEYLAND»
RICHIEDENDO GLI ARRETRATI CHE VI MANCANO A:
LUIGI PATUZZI EDITORE via Chiossetto 18 Milano
(LE RICHIESTE NON DEVONO ESSERE INFERIORI AI 15 PUPAZZI)
© WALT DISNEY PRODUCTIONS

QUESTA SERA IN TIC-TAC

... "OCCHIO
ALL'ETICHETTA"
CON
CARLO
GIUFFRÈ
E
WANDISA
GUIDA



PRESENTATO DA
MOLINARI extra
LA **Sambuca**
FAMOSA NEL MONDO

Vostre per sempre



Magnetoband

Registrate le vostre canzoni su nastri magnetici Agfa Magnetoband: saranno vostre per sempre e potrete sempre riascoltarle con lo stesso piacere.

I nastri magnetici Agfa Magnetoband consentono una registrazione alta fedeltà di livello professionale, un suono purissimo, la massima durata di ascolto.



La fedeltà
è
Agfa Magnetoband

AGFA-GEVAERT

ore 17,05 nazionale

GIOCATOIO'

Dopo la poesia della settimana, ispirata alla pioggia, oggi i piccoli telespettatori rivedranno gli animali ospiti di «Giocaggio» e ascolteranno la favola dell'Angelo Celestino.

ore 21,15 secondo

MELISSA

Riassunto delle puntate precedenti

Melissa Foster è stata trovata uccisa, di notte, in un quartiere di Londra. L'ispettore Cameron inizia le indagini che si rivelano subito difficoltose. I primi sospetti si appuntano sul marito dell'uccisa, Guy, uno scrittore poco fortunato. Egli sostiene di essere rimasto in casa la sera del delitto mentre la moglie si trovava fuori. Inoltre nega sia di aver ricevuto telefonate, mentre alcuni amici sostengono di averlo chiamato, e sia di conoscere il dottor Swanson, il quale invece dichiara di averlo visitato proprio su invito di Melissa, nella cui borsetta infatti è stata trovata una ricetta dello psichiatra. Accadono poi altre strane cose che inducono Guy a pensare ad una doppia vita di Melissa e al fatto che costei possa essere addirittura viva. Infatti, tornando a casa, trova una cappelliera della moglie e un paio di guanti che prima non c'erano: viene poi a sapere che i gioielli di Melissa non sono imitazioni, come ella gli aveva fatto credere, ma sono di un valore sproporzionato alle possibilità economiche di ambedue. Emergono altri particolari sconosciuti sulla vita di Melissa: la moglie sarebbe stata un'accanita giocatrice, possedeva un libretto di risparmio e aveva una relazione con un certo Peter Antrobus. Guy ricerca quest'ultimo ma scopre trattarsi di un... bambino.

RADIO

**mercoledì
7 dicembre**

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo. Almanacco - Musica del mattino (Motta)

Serie d'oro '61-'66
Ieri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane - Rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Chlorodont)
Folklore internazionale

9 — (Soc. Liebig)
Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ethel Ferrari: Orti, terrazze, giardini

9.20 Fogli d'albom

J. S. Bach: Gavotta, dalla Suite in re maggiore n. 6 per violino solo (chit. Andrés Segovia) * Tartini: Variazioni su un tema di Corelli (Henryk Szeryng, vl.) * Charles Reiner, pf.) * Liszt: Rapsodia ungherese n. 15 in la minore «Marcia di Rakoczy» (pf. Tanja Vassary)

9.35 (Dieterba)
Divertimento per orchestra

9.55 Giuseppe Cassieri: Conosciamo l'Italia

10 — Segn. or. - Giorn. radio

10.05 Antologia operistica

Vend. Riguetto: «Bella figlia dell'amore» (Hilde Gueden, sopr.; Giulietta Simonato, msopr.; Mario Del Monaco, ten.; Aldo Protti, br. Orch. dell'Accademia di Santa Cecilia dir. da Alberto Erede) * Thomas: Mignon: «Io son Titi» (sopr. Rita Storch) * Mussorgski: Boris Godunov: Prologo e Scena dell'Incoronazione (bz. Alexander Kipnis - Orch. e Coro RCA Victor dir. da Nicolai Beresovsky)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
Sta' attento, è pericoloso: L'elettricità, a cura di Gladys Engely
Regia di Ruggero Winter

11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

11.25 Angelo Contarini: La donna nella democrazia

11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Muggsy Spanier

11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda

12 — Segn. or. - Giorn. radio

12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio

- Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
I SOLISTI DELLA MUSICA LEGGERA

13.55-14 Giorno per giorno

14-15 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata

14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari - L. Calanissetta)

15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (C.G.D.)
Parata di successi

15.45 Orchestra diretta da Carlo Esposito

15.57 Radiotelefortuna 1967

16 — Progr. per i piccoli

Inverno e fantasia
Un regalo per la maestra

Radioscena di Marta Ottolenghi Minerbi

Regia di Ruggero Winter

16.30 Concerto del pianista Friedrich Gulda e del suo Jazz-Trio

Beethoven: Sonata in do diesis minore op. 27 n. 2 (Sonata quasi una fantasia); a) Adagio sostenuto, b) Allegretto, c) Presto agitato (pf. Friedrich Gulda); Gulda: 1) The opener; 2) Waltz from «The veiled old land» (Friedrich Gulda, pf.; Jimmy Woode, contrabb.; Albert Heath, batteria)

17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti

17.10 Le grandi voci del passato
a cura di Giorgio Gualerzi
Il disco acustico: 1900-1925 (X)

18 L'APPRODO
Settimanale radiofonico di lettere ed arti

Gianfranco Contini: Un capolavoro di Croce: il «Contributo alla critica di me stesso» Note e rassegne: Aldo Borello, rassegna di narrativa - Piero Bigongiari, rassegna di letteratura francese - Carla Lonzi, rassegna d'arte

18.30 La bella stagione
Cento anni di canzoni napoletane scelte e illustrate da Giovanni Sarno - Presenta Anna Maria D'Amore

19 — Sui nostri mercati

19.05 Italia che lavora
Notizie e attualità dal mondo della produzione

19.15 Il giornale di bordo
Il mare, le navi, gli uomini del mare, a cura di Giuseppe Mori

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 Grandi successi italiani per orchestra

21 — Dal Teatro alla Scala di Milano

Inaugurazione della Stagione lirica 1966-67

NABUCCO
Opera in quattro atti di Temistocle Solera

Musica di GIUSEPPE VERDI
Nabucodonosor

Gian Giacomo Guelfi
Ismaele
Zaccaria
Abigaille
Fenena

Gian Giacomo Guelfi
Ismaele
Zaccaria
Abigaille
Fenena

Gian Giacomo Guelfi
Ismaele
Zaccaria
Abigaille
Fenena

Gian Giacomo Guelfi
Ismaele
Zaccaria
Abigaille
Fenena

ORE 13 RETE TRE

Un'ora con Debussy

Nel programma di musiche debussiane, verrà eseguita in apertura di concerto, l'incantevole composizione che s'intitola La Boîte à joujoux un «balletto per l'infanzia» che il pittore André Hellé, illustratore di libri per ragazzi suggerì a Claude Debussy (la versione orchestrale fu compiuta da André Caplet il quale seguì fedelmente gli appunti del musicista). Segue la prima raccolta di Fêtes galantes, su testi poetici di Verlaine, che comprende: En sourdine; Fantoche; Clair de lune. Conclude il programma l'esecuzione di un'opera famosa: La Mer, tre schizzi sinfonici, del 1903-5.

ORE 20 SECONDO

Colombina Bum

Spettacolo «alla fiorentina», come dice il sottotitolo, presentato da Silvio Gigli. Ogni settimana tre gruppi di giochi che mettono alla prova la prontezza, lo spirito e l'acume dei partecipanti. Lo spettacolo è realizzato alla presenza del pubblico. Tesi di Nelli e D'Onofrio.

ORE 21,10 SECONDO

Leggendo la pubblicità

Il polso di una città si può toccare anche leggendo le colonne degli annunci pubblicitari: dal numero degli appartamenti offerti o richiesti, dalle domande di lavoro, dalle «occasionissime» di svendita, si ricava un indice del corso degli affari, della liquidità finanziaria, della tendenza ad investire o a risparmiare. Il servizio di Nino Vascon, indulgendo anche alla curiosità, cercherà — con l'aiuto di esperti di pubblicità, sociologia e psicologia — di analizzare una grande città in un giorno qualunque, ricavandone una documentazione originale dalle colonne della pubblicità di un quotidiano a grande tiratura.

Il Gran Sacerdote
Giovanni Fotani

Abdallo
Piero De Palma

Anna
Mirella Fiorentini

Direttore
Gianandrea Gavazzoni

Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano

Maestro del coro Roberto

Edizione (Ricordi)

Negli intervalli:

1) Interviste e impressioni dal Teatro alla Scala

a cura di Emilio Pozzi

2) Racconti dell'America Latina

La voce di Arturo Uslar

Pietri (Venezuela)

L'impiego del «Laser» in chirurgia

Conversazione di Antonio Morera

3) Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor.

- Bollettino per i naviganti

Al termine:

1) Progr. di domani - Buonnotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

6.35 Divertimento musicale
Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: l'oroscopo

7.18 Divertimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musiche del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8,30 Segn. orario - Giornale radio

8.40 VITTORIO G. ROSSI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15

8.45 (Palmolive)
Canta Peppino Gagliardi

9 — Antonia Monti: Un consiglio gastronomico

9.10 (Soc. Grey)
Sete Bola alla chitarra

9.20 (Invermizzi)
Due voci, due stili: Tony Dallara e Petula Clark

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Il mondo di Lei

9.40 (L'abbincheria Candy)
Orchestra Caravelli

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica

10.07 Grazia Bonnet: Il trucco: la scuola dei miracoli

10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante

10.20 (Bertagni)
Complesso The Minstrels

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1967

10.38 (Omo)
GIRO D'ITALIA A 45 GIRI a cura di Cesare Gigli

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Dentifrici Signal)
Un motivo con dedica

11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra

11.50 Giovanni Maria Pace: La scienza in casa

12 — (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.20 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Sali Andrews)
Tre successi di ieri

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio - Media delle valute

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale

14.05 Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giorn. radio - Listino Borsa di Milano

14.45 (Vita Radio)
Dischi in vetrina

15 — Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 (Dischi Carosello)
Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi: Clavicembalista Wanda Landowska

J. S. Bach: 1) Preludio e Fuga in la bemolle maggiore n. 17, da «Il clavicembalo ben temperato»; 2) Toccata in re maggiore

15.55 Controluce

Uomini e fatti dei nostri giorni

16 — Rapsodia

— Spensieratamente

Un po' di nostalgia

— 600 secondi con...

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rotondi

16.38 Canzoni indimenticabili

17 — Napoli così com'è a cura di Marcello Zanfagna

17.25 Buon viaggio

Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO, piccola enciclopedia popolare

17.45 Rotocalco musicale a cura di Luigi Grillo e Adriano Mazzeotti

18.25 Sui nostri mercati

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Giovanni Marozzi: L'orgia bisimilumano e le sue difese. I fenomeni immunitari

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19,30 Segnale orario - Radiosera

19,45 Sette arti

19.50 Punto e virgola

Rassegna di successi

20 (Industria Dolciaria Ferrero)

COLOMBINA BUM

Spettacolo alla fiorentina di Nelli e D'Onofrio

Regia e presentazione di Silvio Gigli

21 — Intervallo musicale

21.10 Leggendo la pubblicità

Documentario di Nino Vascon

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Place de l'Etoile

Istantanee dalla Francia

10 — Musiche pianistiche

Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata in do maggiore K. 309 (pf. Carl Seeman) * Franz Schubert: Sei Momenti musicali op. 94 (pf. Paul Badura Skoda) * Frédéric Chopin: Sette Valzer: in mi bemolle maggiore op. 18; in la bemolle maggiore op. 34 n. 1; in la minore op. 34 n. 2; in fa maggiore op. 34 n. 3; in la bemolle maggiore op. 42; in la minore op. 64 n. 1; in do diesis minore op. 64 n. 2 (pf. Alexander Brailowsky)

11.10 Musiche di Jean Philippe Rameau

«*Diligam, in Domine*», Motetto per soli, coro e orchestra (André Gulot, sopra; Michel Sénéchal, ten.; Xavier Depraz, bar.; Gerard Friedmann, bas.; org. Rassi Ougardjian e Gaston Litaze - Orch. del Conservatorio di Parigi); «*Coro della Chiesa di Saint Eustache dir. di Padre Martin*»; *Dieci Pezzi per clavicembalo*: Gavotte et Double de la Gavotte - Les Triosettes (Rondeau) - L'Indifférent - Menuet - La Pout - Les Triosettes - Les Sauvages - L'Enharmoniques - L'Egyptienne (clav. Mariolina, De Robertis); *Cantore*, suite dall'opera (a cura di F. A. Gevart) (Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Leopoldo Casella)

12.25 Complessi d'archi

Max Reger: Sestetto op. 118 per due violini, due viole e due violoncelli (Ercolo Giaccetto, Renato, Galeotti, Donato Pozzi, Ugo Cassiano, v.le; Benedetto Mazzacurati, Giuseppe Ferrari, vc.)

13 - Un'ora con Claude Debussy

La Boite à joujoux (pf. Menahem Pressler); *Pêtes galantes*, Libro I, su testi di Paul Verlaine: En sourdine Fantaisie - Clair de lune (Suzanne Danco, sopra; Guido Agosti, pf.); *La Mer*, tre schizzi sinfonici: De l'aube à midi sur la mer - Jeux de vagues - Dialogue du vent et de la mer (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

14 - Concerto sinfonico: Solista Henryk Stryer

Ludwig van Beethoven: Concerto in re maggiore op. 61 per violino e orchestra (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. da Jacques Thibaud); «*Edouard Elzé*, Sinfonia spagnola op. 21 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Chicago dir. da Walter Hendl); «*Peter Illich Ciaikovski*, Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Orch. Sinf. di Boston dir. da Charles Münch)

15.55 Alessandro Scarlatti

Oratorio «*sopra la Concettione della Beata Vergine Maria*» per soli, coro e strumenti (Revis ed elaborazione di Lino Bianchi); (Musi. Concerti di Lilliana Rossi, sopra; Felice Luzi, ten.; Vincenzo Preziosa, bs.); «*Complesso Strumentale e Coro dell'Oratorio Musicale del SS. Crocifisso dir. da Lino Bianchi*»

16.25 Fantasia

Wolfgang Amadeus Mozart: Fantasia in do minore K. 475 (pf. Wilhelm Kempff); Franz Schubert: Fantasia in fa minore op. 103, per due pianoforti (Duo Witja Vronsky-Victor Babin)

17 Quadrante economico

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 L'informatore etnomusicologico

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18,30 Franz Joseph Haydn

Tre Lieder per baritono e pianoforte: Der Wanderer - Die Lieder trug sie stumm (Orch. di Guido De Amicis Roca, br.; Giorgio Favaretto, pf.)

18.45 La Rassegna

Storia antica a cura di Mario Attilio Levi Le origini della democrazia

19 - Vincent Frohne

Ordine II (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

19.15 Concerto di ogni sera

Wolfgang Amadeus Mozart (1756-1791): Sinfonia in re maggiore K. 239 «Serenata notturna»; Marcia - Minuetto (Orch. Sinf. di Bonnberg dir. da Joseph Kellbert); «*Luigi Boccherini* (1743-1805): Concerto in re maggiore per flauto e orchestra: Allegro

moderato - Adagio - Allegro (solista Zoltan Jene - Orch. Sinf. della Radio Ungherese dir. da Janos Sandor); «*Alfredo Casella* (1883-1947): Concerto per orchestra op. 41; Allegro ma non troppo - Pasacaglia - Inno (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Ettore Gracis)

Nell'intervallo (ore 19,45 circa):

Libri ricevuti

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Schobert

Concerto n. 5 in sol maggiore op. 9, per clavicembalo e orchestra (sol. Ruggero Gerlin - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI dir. da Pietro Argenio)

21 Il Giornale del Terzo

21.20 Sette arti

21.25 Le grandi scuole: i Goebellins hanno 300 anni

(Programma scambio con l'O.R.T.F.)

22.05 Arcangelo Corelli

Sonata da Chiesa a tre in sol maggiore op. 1 n. 9 (Vittorio Emanuele, Marco Lenz, vl.; Franz Helmerson, vc.; Wijnand van de Pol, org.)

Giacomo Carissimi

Il Sacrificio di Isacco, oratorio per soli, coro e organo (trascr. di Lino Bianchi) (Storico: Gino Sinimberghi; Isacco: Maria Laura Carboni; Angelo: Maria Dolores Alicata; Roberto: Robert El Age; Abramo: Serafino Venerucci)

Gesualdo da Venosa

Resta di darmi noia, madrigale a cinque voci e strumenti

Alessandro Scarlatti

Dall'Oratorio «*La Giuditta*»: Finale per soli, coro e orchestra (trascr. di Lino Bianchi) (Giuditta: Maria Laura Carboni; Sacerdote: Roberto El Age; Ozia: Gino Sinimberghi; Capitano: Serafino Venerucci)

Alessandro Stradella

Scipione l'Africano: Intermezzo atto primo - Prologo - Scene d'Inferno, per soli e orchestra (Amore: Maria Laura Carboni; Bugia: Gino Sinimberghi; Vulcano: Roberto El Age; Un ciclope: Serafino Venerucci - Compl. Strum. del Gonfalone e Coro Polifonico Romano dir. da Gastone Tosato)

(Registraz. effett. il 10 ottobre 1966 dall'Auditorium del Gonfalone)

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) MUSICHE PER CHITARRA

F. Tarrega: Studio brillante - Capriccio arabo - Recuerdos de la Alhambra - chit. A. Segovia

8.10 (17.10) ANTLOGIA MUSICALE: SETTE-OTTOCENTO ITALIANO

G. B. Pergolesi: Concertino n. 3 in la magg. per archi - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger - La serva padrona: «Stizzoso, mio stizzoso» - maspr. T. Berganza, Orch. del Covent Garden, London; G. Teodori: Quartetto in sol magg. per archi - Quartetto d'archi Danesi: vl. A. Svendsen & P. Heichelmann, v.l.a K. Fredericksen, pf. P. R. Honnens; A. Sacchini: Edipo a Colono: a) Overture - Orch. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; b) «Hélas, d'une si pure flamme» - ten. A. Bertocci, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Simonetto; G. Paisiello: Concerto in do magg. per clavicembalo e orchestra - clav. M. T. Garatti, Compl. «A. Scarlati» di Napoli della RAI, dir. T. Serafini; G. B. Viotti: Concerto n. 3 per pianoforte - sopr. C. Fusco, Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. F. Guarnieri; N. Piccini: La Molinarella: Sinfonia - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. A. Bertocci; La Cecelia, ovvero La Buona Figliola: «Furie di donna irata» - sopr. J. Sutherland, Orch. New Symphony di Londra, dir. R. Bonynge; D. Cimarosa: Sinfonia concertante in sol magg. per due Auti e orchestra - Orch. «A. Scarlati» di Gravaso, dir. H. Scherchen - Il matrimonio segreto: «Udite, tutti udite» - bs. F. Corena, Orch. Stabile del Maggio Musicale Fiorentino, dir. G. Gevaert; L. Boccherini: Sestetto in mi bem. magg. op. 24 n. 1 per archi - London Baroque Ensemble; M. Clementi: Sonata in fa min. op. 14 n. 3 per pianoforte - pf. V. Horowitz; L. Cherubini: Medea: «Del fiero duio» - sopr. M. Callas, Orch. «Teatro del Soccorso di Venezia» dir. T. Serafini; G. B. Viotti: Concerto n. 3 per pianoforte con violino obbligato e orchestra - pf. E. Cavalli, vl. F. Gulli, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi; G. Spontini: La Vestale: «Oh, Nume tutelare» - sopr. M. Tynes, Orch. Sinf. di Milano

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,8 Mc/s)

Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica da camera - ore 15-16,30 Musica da camera - ore 21-22 Musica leggera

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal II canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Colonna sonora - 1,06 Il nostro juke box - 1,36 Fantasia - 2,06 Sinfonia di Marchi - 2,36 Il podio dirige Lovro von Matatic - 3,06 Tr. d'assi Charlie Parker, Betty Carter e Los Hermanos Rival - 3,36 Confidenziale - 4,06 Girandola musicale - 4,36 Romanze da opere - 5,06 Musica saloon - 5,36 Cocktail di successi - 6,06 Arcobaleno musicale.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

ABRUZZI E MOLISE

7.30-7.50 Vecchie e nuove musiche, programma in dischi a richiesta degli ascoltatori abruzzesi e molisani (Pescara a ore 11 e stazioni MF III e della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musica per tutti (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7-7.10 International and Sport News - 7.10-8 Music by request: Naples Daily Occurrence: Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel Itineraries and trip suggestions (Napoli 3).

FRIULI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

12.05-12.20 I programmi del pomeriggio - ind. Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della redazione del Giornale Radio - 12.40, 13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

13.15 «Cari stornelli» - Settimanale

volante parlato e cantato di Lino Carpinari e Massimo Tarasogna - Anno VI - n. 10 - Compagnia di prosa di Trieste della Radiotelevisione Italiana con Franco Russo e il suo complesso - Regia di Ruggero Winter - 13.40 «Sansone e Dalila» - Opera in 3 atti di Ferdinando Lemaire - Musica di Camillo Saint-Saens - Edizione Durand - rappresentante per l'Italia Casa Musicale Sonzogno - att. 11 Personaggi ed interpreti: Dalia: Irene Compagnone; Sansone: Dimitri Uzunov; Il Sommo Sacerdote di Dagone: Silvano Carloti - Orchestra e Coro del Teatro Verdi - Direttore: Arturo Basile - Maestro del Coro Giorgio Kirschner (Dalla registrazione effettuata al Teatro Comunale «Giuseppe Verdi» di Trieste il 29 gennaio 1966) - 14.10 «Flors di prà» - Prose e poesie in friulano - cura di Nadin - conduzione: Renato Appi - 14.25 Rapsodie triestine - Orchestra diretta da Gianni Saffred - 14.40-15 Ciclo di concerti dell'Associazione «Arte viva» di Trieste - Henri Pousseur: «Mobile» per due pianoforti - Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista (Dalla registrazione effettuata il 10 maggio 1966, durante il concerto organizzato dall'Associazione «Arte viva» di Trieste in collaborazione con la SIMC - Società Italiana di Musica contemporanea) (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione).

14.30 L'ora della Venezia Giulia

Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Antefatto: «Notizie dall'Italia e dall'Estero» - Cronache locali - Notizie sportive - 14.45 Passerella di autori giuliani - Orchestra diretta da Gianni Saffred - 15.01, lettere e spettacoli - 15.10-15.30 Musica richiesta (Venezia 3).

19.30 Oggi alla Regione indi Segnario

ore 19,45-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazione MF I della Regione).

SARDEGNA

12.20 De die in die 12,25 Larry Douglas e la sua orchestra - 12.30 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo

14.15 Sicurezza sociale, corrispondenza di

Silvio Sirigu con i lavoratori della Sardegna a cura di Paolo Piga - 14.30 Micrografia musicale: Pinella Olla (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Salvatore Pili alla fisarmonica elettronica - 19.45 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 3 - Messina 3 - Palermo 3 e stazioni MF I della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Corriere di Trento - Corriere di Bolzano - Cronache regionali - Opere e giorni in Alto Adige (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 - Paganella II - Bolzano II e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige

- 14.20 Trasmissioni per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 2 - Trento 1 - Paganella I e stazioni MF I della Regione).

19.15 Musica leggera (Paganella III - Trento 3).

19.15 Trento sera - Bolzano sera (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - Paganella III).

19.30 «n' giro al sas» - Musiche a plectro. Circolo Mandolinistico «Euterpe» (Paganella III - Trento 3).

19.45 Musica da camera: Recital Arthur Grumiaux, violino (Paganella III - Trento 3).

radio vaticana

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christiani Doctrine. 19.30 Orizzonti Cristiani: Notiziario. Asterisco di cronaca. «La Mica Dico» - intervista con S. E. Mons. Norberto Perini, vescovo di Fermo - Pensiero della sera. 20.15 Audience pontificale. 20.45 Sie fragen wir antworten. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Entrevistes y colaboraciones. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

dal 4 al 10 dicembre dall'11 al 17 dicembre dal 18 al 24 dicembre dal 25 al 31 dicembre

della RAI, dir. N. Bonavolontà; G. Rossini: Tancredi; Sinfonia - Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Frisay

11 (20) UN'ORA CON ZOLTAN KODALY

Quartetto n. 1, op. 2 per archi - Quartetto Trairi Budapest - «*Te Deum*» - M. J. Ivanyi, vc. E. Banda - «*Te Deum*» («*Budavari Te Deum*») per soli, coro e orchestra - sopr. S. Jurinac, contri. S. Wagner, ten. R. Christ, bs. A. Poell, Orch. «Coro dei Filarmici di Vienna, dir. H. Swoboda

11.55 (20.55) RECITAL DEL PIANISTA ARTHUR SCHNABEL

1. van Beethoven: Sonata in do magg. op. 53 «*Waldstein*» - Sonata in fa min. op. 57 «*A. Scarlatti*» - Schubert: Quattro Impromptu - op. 90 - Sonata in si bem. magg. op. postuma

13.45 (22.45) POEMI SINFONICI

R. Strauss: Così parlò Zarathustra, poema sinfonico op. 30 - Orch. Filarmica di Vienna, dir. H. von Karajan; M. Ponce: Ferial, poema sinfonico - Orch. Sinf. Nazionale del Messico, dir. J. Limantour.

14.35-15 (23.35-24) MOMENTI MUSICALI

H. Duparc: La vague et la cloche, su testo di F. Coppée - br. C. Maurane, pf. L. Bienvieux; J. Tomasi: Duoeto per arpe, su melodie della «Sonnamme» - G. Bellini - arpiste M. Selmi Dongellini e V. Annino

15.30-16.30 MUSICA DA CAMERA IN RADIOSTEREOFONIA

F. Schubert: Quintetto in fa magg. D 667 (op. 114) «*della Trota*» - p. C. Eschenbach, vl. R. Koerckert, v.l.a O. Riedl, vc. J. Merz, cb. G. Hörnigall; J. Brahms: 11 danze ungheresi - pf. J. Katchen e J.-P. Marty

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) MAESTRO PREGO: CARLO ESPOSITO Esposito: Telegraph; Con eleganza; Aria di Fran-

Roma - Torino - Milano Napoli - Genova - Bologna Bari - Firenze - Venezia Palermo - Cagliari - Trieste

cia: Rizzo: Oriental surfi; Ballotta: Chiarone lunare; Ferris: Saxonpols; Esposito: Allegro tamouré

7.20 (13.20-19.20) CONCERTO JAZZ

Partecipano il quartetto di Harry Edison; i cantanti Louis Prima e Keely Smith con il complesso di Sam Butera e il quartetto del sassofonista John Coltrane. Riprese effettuate alla sala «Haig» di Hollywood, al «Casbar Theater» dell'Hotel Sahara di Las Vegas e al «Village Vanguard» di New York

8 (14-20) INTERMEZZO

Binge: Someday; Evans: Lady of Spain; Fibich: Poemes Rodgers; Slougher on tenth Avenue; Anonimo: Londonderry air; Lehar: Valzer da «La vedova allegra»; Strauss: Tritsch tratsch

8.30 (14.20-20.30) TASTIERA PER FISARMONICA

8.45 (14.45-20.45) CANTASTORIE VAGABONDO

9 (15-21) CAPRICCIO - MUSICHE PER SIGNORA Green: Body and soul; Walter-Heiler-Gaspari: La zanzara; Mendes-Mascheroni: Come una signorina; Hazlewood: These boots are made for walking; Jurgens-Amuri-Cantora: Sono come tu mi vuoi; Borella-Rampoldi: Come una signorina; Pagnone: Cortopassi: Passa la serenata; Jarre: Lara's theme

9.20 (15.20-21.20) TE' PER DUE: ART VAN DAMME - RENE' COSTY

9.35 (15.35-21.35) CANZONI PER UN SECOLO Lara: Granada; Prevert-Kosma: Les feuilles mortes; Clivio: Na sera 'e maggio; Di Lazzaro: Chitarra; Mercier-Rakim: Laura; Paolo: Il cielo in una stanza; Genes-Laks: Come le rose; Anonimo: Due chitarre

10 (16-22) RIBALTA INTERNAZIONALE: rassegna di orchestre, cantanti e solisti celebri

10.45 (16.45-22.45) MOTIVI E CANTI DEL WEST

11 (17-23) BALLIAMI INSIEME

12 (18-24) VEDETTE AL MICROFONO DELLA FILO: Barbara Streisand, Paul Anka, Barry Mc Guire e il complesso Los Brincos

Questa sera in TIC-TAC



il cuoco Marcello presenta
I GUSTOSI

fusilli
COL BUCO

NUOVO PASTIFICIO BIAGIO LECCE - COSENZA

GIULIA LAZZARINI
presenta

“che giornata!”

con



bene... bene come prima



giovedì

NAZIONALE

9,55-11 Dalla Basilica di S. Pietro in Vaticano

SOLENNI CONCELEBRAZIONE DELLA SANTA MESSA

presieduta da Sua Santità Paolo VI nel 1° anniversario della conclusione del Concilio Ecumenico Vaticano II

Commento a cura di P. Carlo Cremona
Ripresa televisiva di Carlo Baima

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
GIROTONDO

(Giacottoli Lego - Acque Boario - Resinatura Valpadana - Industria Dolciaria Ferrero)

17,55 INTERVISIONE - EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee
UNGHERIA: Budapest
Calcio: Coppa dei Campioni
VASAS - INTERNAZIONALE

Telecronista Nando Martellini

Nell'interv. (ore 18,45):

GONG
(Balsamo Sloan - Invernizzi Milione)

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Verdal - Rasoi Braun Sixtant - Kraft - Brandy Stock 84 - Macchine per cucire Borletti - Molini S. Antonio)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Olio Bertolli - Skip - Ciliagini Davit - Cordial Campari - Confezioni Forest - Omogeneizzati al Plasmon)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Biscotti Wamar - (2) Maurocappè - (3) Lavatrice Philco - (4) Aperitivo Biancosarti - (5) Durban's

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Slogan Film - 2) Massimo Saraceni - 3) Delfa Film - 4) Adriatica Film - 5) General Film

21 —

IL SIGNORE HA SUONATO?

Spettacolo musicale

di Chiosso e Marchesi con Enrico Simonetti e Isabella Biagini
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Carla Ragionieri

22 —

TRIBUNA POLITICA

a cura di Jader Jacobelli

La voce dei partiti
Comunicazioni del MSI, del PLI, del PCI e della DC

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Piazza Catari - Kop - Belentani - Televisori Voxson - Vicks Vaporub)

21,15

ZOOM

Settimanale di attualità culturale

a cura di Andrea Barbato e Pietro Pintus

Realizzazione di Sergio Spina

22,15 GLI UOMINI DELLA PRATERIA

La signorina Cartwright

Racconto sceneggiato - Regia di Ted Post

Prod.: C.B.S.

Int.: Clint Eastwood, Eric Fleming, Sheb Wooley, Paul Brinegar, Margaret Phillips, Arthur Shields

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Drei gute Freunde

«Auf falscher Fährte» Wildwestfilm

Regie: Ford Beebe

Prod.: ABC

20,35-21 Die Erde aus der wir sehen

2. Folge

Bildbericht

Regie: Ekkehard Beyer

Prod.: BAVARIA

TV SVIZZERA

8,50 Da Berna: ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CONFEDERAZIONE. Cronaca diretta da Palazzo federale

16 NOSTRA SIGNORA DI FATIMA. Lungometraggio interpretato da Gilbert Roland, Angela Clark, Frank Silvera e Susan Whitney. Regia di John Brahm

17,40 DISEGNI ANIMATI

17,50 NOTIZIARIO

17,55 Da Budapest: INCONTRO INTERNAZIONALE DI CALCIO: VASAS-INTERNAZIONALE valevole per gli ottavi di finale della Coppa europea dei Campioni. Cronaca diretta.

19,45 TV-SPOT

19,50 VIAGGIO A HILLSBOROUGH. Teleserie della serie «Papà ha ragione» interpretato da Robert Young e Jane Wyatt

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Edizione principale

20,35 TV-SPOT

20,40 TELEMONDO. Trasmissione d'informazione a cura del servizio attualità della TSI. Presenta Joyce Pattacini. Realizzazione di Marco Blaser e Grytzko Mascioni

21,40 IL CASO MESSEHEIM. Teleserie della serie «Studio legale» interpretata da Elisabeth Ashley, Edmond O'Brien, Richard Rust, Paul Lukas, Lou Jacobi e Gusti Hubert. Regia di Almer Bihemann

22,30 PIACERE DELLA MUSICA. Joseph Haydn: Divertimento in re magg. Opera 2 N. 5

22,45 TELEGIORNALE. 3ª edizione



Leo Chiosso autore, con Marcello Marchesi, dello spettacolo musicale «Il signore ha suonato?», in onda alle ore 21

Un'inchiesta di «Zoom» sui nuovi modelli di giocattoli

LE BAMBOLE IN PELLICCIA

ore 21,15 secondo

Provate a entrare in un negozio di giocattoli; questo è il tempo adatto, sotto le feste. C'è da rimanere senza fiato.

Le persone già adulte, che da molti anni ormai hanno preso l'abitudine, quando si avvicina il Natale, di fare un salto nei grandi magazzini, sono forse preparate alle novità, date le esperienze fatte negli anni precedenti, ma per i giovani padri, quelli che si avvicinano al mondo dell'infanzia per la prima volta dopo quasi venti anni, e hanno nella memoria soprattutto le cose di quando erano bambini loro, la sorpresa ha dell'incredibile.

È naturale che il progresso degli ultimi anni abbia raggiunto anche i blocchi dei bambini, ma il piccolo essere che cammina ancora aiutandosi con le mani è davvero cambiato anch'egli rispetto ai bambini di vent'anni fa?

Di fronte alle complesse apparecchiature, costruite per farlo divertire, per allietare i suoi giorni, il bambino appare a prima vista indifeso e il giovane padre non sa spiegarci che cosa c'è di cambiato in quel suo figlio rispetto a se stesso di quand'era come lui. Ed è proprio mettendosi nei panni di questo giovane padre che è forse più facile cercare di dare qualche prima spiegazione su quanto è avvenuto nel regno dei blocchi.

I giocattoli di oggi sono complicati, difficili; utilizzano tecniche evolute. Un'automobile-giocattolo cammina non più a molla: ha un motore, funziona a benzina o elettricamente, e può essere addirittura guidato con onde-radio.

La bambola è forse un esempio ancora più indicativo dell'automobile: parla (dice circa una quindicina di frasi), le crescono i capelli (in modo che possano adattarsi a diverse acconciature), cammina con un motore elettrico.

La presidentessa del sindacato dei dettaglianti di giocattoli di Francia in un'intervista a Zoom (che ai nuovi giocattoli dedica un ampio servizio



I cartoni animati sono passati nel negozio di giocattoli

questa sera, realizzato a Parigi da Paola Cortese e Pompeo Deangelis) afferma che la caratteristica dei bambini dell'ultima generazione non è più, come una volta, la fantasia ma il realismo. Non vogliono cioè un giocattolo che ecciti la fantasia, ma un giocattolo che scopra la verità del mondo dell'adulto.

Del resto, il «mondo dei grandi» è offerto continuamente al bambino come modello: tv, cinema, stampa descrivono tutti gli aspetti del mondo dell'adulto, propongono i miti, gli eroi, le mode del nostro tempo contemporaneamente alle masse e ai bambini all'interno delle masse. L'informazione è identica per tutti. E i giocattoli riflettono questa identità di informazione. Basta pensare ai giocattoli alla James Bond, al

rilancio di tutti i blocchi legati ai film western, ai giocattoli da cosmonautica.

Ci sono anche giocattoli che lavorano ancora sulla fantasia del bambino: ma indirizzando la verso direzioni pericolose.

L'esempio può essere dato da un fucile in commercio quest'anno: è talmente complicato che se fosse vero ci vorrebbero dei corsi speciali per imparare ad usarlo. Non è più il fucile che i bambini imbracciavano facendo «pam pam». Nell'inquadratura del mirino la vittima viene studiata, misurata, e questo momento di concentrazione scatena la fantasia verso direzioni violente e distruttive.

Se un personaggio ha successo a livello di massa nasce il giocattolo legato a questo avvenimento. (Basta citare i pupazzi televisivi «Topo Gigio» e «Calimero»).

Infine, anche i giocattoli obbediscono ad una legge tipica del nostro tempo: l'aumento a spirale dei consumi. Prendiamo la bambola «Barbie»: la bambolina è alta pochi centimetri; è un po' «vamp», nella figura snella, nel colore del viso che pare truccato. Costa poco, in se stessa. Però ha un guardaroba che può arrivare a trecento modelli già confezionati. I vestiti sono persino abbastanza cari, perché le stoffe sono preziose. Una bambina va a scuola con la sua «Barbie», anche le amichette hanno «Barbie»; qui comincia l'emulazione: «La mia «Barbie» ha la pelliccia», dice una amichetta. La bambina torna a casa e pretende fra le lagrime la pelliccia per «Barbie». E così di seguito. La bambina, oltretutto, apprende presto il modo per strappare — una volta cresciuta — la pelliccia vera al marito o al padre.

Carlo Fuscagni

ore 17,55 nazionale

VASAS-INTER (Eurovisione)

L'Inter cercherà oggi di difendere a Budapest la vittoria di misura conquistata a San Siro dove, dopo essere andata in vantaggio con Soldo, subì il pareggio ad opera di Puskas, per poi acciuffare il successo a 4 dalla fine con una punizione di Corso. Il Vasas, che schiera i migliori calciatori tra i quali il famoso Farkas, farà di tutto per superare la difesa interista. Se il Vasas dovesse prevalere di misura, la «bella» è prevista per il 14 dicembre a Stoccarda.

ore 22,15 secondo

GLI UOMINI DELLA PRATERIA

La carovana di Gil Favor, dirigendosi verso Three Forks, ha raccolto per strada una ragazza e suo padre. La giovane, poco attraente, ha una vita infelice perché il genitore la rimprovera continuamente di essere rimasta zitella. Del suo caso s'impetiosisce uno dei cow-boys che acconsente a corteggiarla fino all'arrivo a Three Forks e ad assumere la parte di fidanzato. Ma a Three Forks la storia ha un'improvvisa svolta.

amano
le stesse cose...

e sono anche d'accordo
su STOCK!



CHERRY STOCK
delizioso liquore
dal buon sapore
dolce-asprigno
della marasca
dalmata.

STOCK 84
il famoso brandy
dal gusto nettamente
deciso, inconfondibile!

STOCK

PRODOTTI DI GRAN CLASSE

RADIO

giovedì

8 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti

6.35 Musica del mattino
Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musica del mattino
Seconda parte

(Motta)
Serie d'oro '61-'66

leri al Parlamento

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno

8.45 (Invernizzi)
Musiche tzigane

9 — (Industria Dolciaria Ferrero)

Motivi da opere e commedie musicali

9.15 Ottorina Perna: La storia entra in cucina

9.20 Fogli d'album
Couperin: Dodo, ou l'Amour au berceau, et Musette (clav. Wanda Landowska) * Sarasate: Romanza andalusa op. 22 n. 1 (Yehudi Menuhin, vl.; Marcel Gazelle, pf.)

9.30 Shalom Bahouth: Channucca e la sopravvivenza d'Israele

9.45 Organo da teatro

10 — In collegamento con la Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro in Roma

SANTA MESSA CONCELEBRATA DA S. PAOLO VI PER IL I ANNIVERSARIO DELLA CHIUSURA DEL CONCILIO ECUMENICO VATICANO II

11.20 (Ondaflex)
Canzoni, canzoni

11.30 (Talmone)
Jazz tradizionale: Rod Cless

11.45 (Burro Prealpi Quadrifoglio)
Canzoni alla moda

12 — (Manetti & Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.50 Zig-Zag

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti

13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon

13.18 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Lagostina)
APPUNTAMENTO CON DOMENICO MODUGNO

14 — Fantasia musicale

14.30 Musica in piazza

(Soc. Grey) - Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico

15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)
I nostri successi

15.45 Amurri, Castaldo e Faele presentano:

GRAN VARIETA'

Spettacolo della domenica con Johnny Dorelli e la partecipazione di Vittorio Gassman, Gina Lollobrigida, Rina Morelli, Rita Pavone, Renato Rascel e Paoletta Stoppa

Regia di Federico Sanguigni

Nell'intervallo (ore 16.45):
Bollettino per i naviganti

17.10 VI PIACE IL JAZZ?

a cura di Alfredo Luciano Catalani

17.35 Radiotelefortuna 1967

17.38 Cantano Fausto Cigliano, Jenny Luna e Nicola Arigliano

18 — La comunità umana

18.10 Galleria del melodramma
a cura di Lidia Palomba Pietro Mascagni (I)

18.45 Ribalta d'oltreoceano
a cura di Lilli Cavassa

19.05 Orchestra diretta da Lucio Marenza

19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale radio

20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.20 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

21 — Concerto del violinista Leonid Kogan e del pianista Walter Naum

Paganini: Cantabile in re maggiore * Ravel: Tzigane (Registrazione effettuata il 13 agosto dalla Radio Austriaca in occasione del «Festival di Salisburgo 1966»)

21.45 Musica per archi

22 — TRIBUNA POLITICA
La voce dei partiti

Comunicazioni del MSI, del PLI, del PCI e della DC

23 — Segn. or. - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

ORE 17,10 NAZIONALE

Vi piace il jazz?

Venticinque minuti di brani jazz di facile comprensione per i profani ed accettabili anche per gli appassionati. Di volta in volta viene delineato un panorama di ciò che ha prodotto il jazz dalle origini ad oggi. Il solista della trasmissione odierna è Lionel Hampton. Viene inoltre illustrato un momento caratteristico della storia del jazz: la cosiddetta «parentesi californiana».

ORE 18,45 TERZO

Pagina aperta

Il numero odierno del rotocalco radiofonico di attualità culturale presenta:

- Novità editoriali: Interviste con Sereni (Mondadori) e Balestrini (Feltrinelli) a cura di Antonio Debenedetti.
- Goethe (Jovellista - di Bonaventura Tecchi.
- Il debutto di Arbasino come regista - di Ercole Arnaut.
- Pittura tardo romana - di Wladimiro Dorico.
- Che significato ha la musica moderna nel quadro di una rinnovata interpretazione dell'arte? - Servizio a cura di Gianfranco Zaccaro.

ORE 19,30 SECONDO

Coppa dei Campioni: Vasas-Inter

Nel corso di Radiosera le ultime notizie sulla partita di ritorno per il secondo turno della Coppa dei Campioni fra il Vasas e l'Inter. I nerazzurri si presentano a Budapest con un gol di vantaggio avendo vinto l'incontro di andata per 2 a 1, grazie alle due reti segnate da Soldo e Corso.

SECONDO

6.30 Segnale orario
Diversimento musicale

Prima parte

7.15 L'hobby del giorno: la fotografia

7.18 Diversimento musicale
Seconda parte

7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

7.35 Musica del mattino

8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

8.30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 VITTORIO G. ROSSI

vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,30

8.45 (Palmolive)
Canta Maria Doris

9 — Giuseppe Lazzari: Donne di ieri e di oggi

9.10 (Distillerie Fabbri)
Michele Lacerenza alla tromba

9.20 (Piazza Catari)
Due voci, due stili: Mimi Bertè e Peppino Di Capri

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Chlorodont)
Canzoni nuove

(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

9.55 (Ditta Ruggero Benelli)
Buonumore in musica

10.07 Nazareno Fabbretti: Il libro più bello del mondo

10.15 (Sidel)
Il brillante

10.20 (Miscela Leone)
Complessi Los Hidalgo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1967

10.38 (Omo)
V.I.P.

Voci, interviste, personaggi un programma a cura di Le-
lizia Pasolunghi e Gaio Fratini

Presentano Giuliana Calandra e Roberto Bertea

Regia di Massimo Ventriglia

11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

12.30 Musica operistica
Bellini: Norma: «Sgombra è la sacra selva» * Saint-Saëns: Sansone e Dalila: «O aprile fioriero» * Massenet: Werther: Aria della lettera * Respighi: Bellagor: Ouverture (maestri Anna Maria Anelli - Orch. Sinf. di Milano della RAI, dir. da Ferruccio Scaglia)

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario

03' (Cynar)
Il dottor Divago

10' (Distillerie Molinari)
Specchio a tre luci

20' (Galbani)
Zoom

25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

45' (Simmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gigli

14.05 Successi di ieri e di oggi

14.45 (Phonocolor)
Novità discografiche

15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)

15.15 Ruote e motori
Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Casucci

15.30 Concerto in miniatura
Rassegna di cantanti lirici

Soprano Francine Girones - Basso Vito Maria Brunetti

Mozart: 1) Il re pastore: «L'amerò sarò costante»; 2) Le nozze di Figaro: «Porgi amor qualche ristoro»; 3) Miserere dove son (Arie K. 369); 4) Il flauto magico: «Qui siedono non s'accende» * Bellini: La sonnambula: «Vivi ravviso o luoghi ameni» * Verdi: Don Carlo: «Ella giammai m'amò»

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Gennaro D'Onofrio

● Tra le ore 15,30 e le 16,30

Ippica - San Siro

CRITERIUM DEL TROTTO

Radiocronaca di Alberto Giubilo

16 — (Henkel Italiana)
Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 La fabbrica dei goals: il Bologna

Storia sportiva e romantica delle più famose squadre italiane, raccontata da Sandro Ciotti

17 — Piccola fantasia musicale

17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

17.30 Orchestra diretta da Ettore Ballotta

17.45 LA NUOVA
Romanzo di Bruno Cicognani

Adattamento radiofonico di Gian Roberto Cavalli

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Setta puntata
Regia di Umberto Benedetto

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 La canzone popolare rumena

18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.23 Zig-Zag

19.30 Segnale orario - Radiosera

19.45 Sette arti

19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi

20 — CIAK
Rotocalco del cinema a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

20.30 Musica leggera dalla Grecia

21 — Novità discografiche tedesche

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Incontro con l'opera
a cura di Franco Soprano

22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

9.30 Cronaca minima

9.45 Felix Mendelssohn-Bartholdy

La Bella Melusina, ouverture op. 32 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Paul Strauss)

10 — Tril per pianoforte ed archi

Franz Joseph Haydn: Trio in sol maggiore: Andante - Poco

adagio - Rondo (Trio Ebert: Georg Ebert, pf.; Lotte Ebert, vl.; Wolfgang Ebert, vc.)

* Musio Clementi: Trio in re maggiore (Revis. di Alfredo



Il violinista Leonid Kogan che esegue musiche di Paganini e Ravel nel concerto in onda alle ore 21 sul Nazionale

Castella): Allegro vivace - Polonese - Presto (Trio Santoliquido, dir. Ornela Patti, Santoliquido, pf.); Arrigo Pelliccia, vcl.; Massimo Amintrethof, vcl.; Johannes Pauls, vcl.; Trio in *la maggiore* op. 8: Allegro con brio - Scherzo - Adagio - Adagio (Edvard Fischer, pf.); Wolfgang Schneiderhan, vcl.; Enrico Mainardi, vcl.)

11 - Dalle Radio estere: Registrazione della Radio Jugoslava

Giuseppe Verdi: Don Carlo. Aria di Eboli (msopr. Borzina Glavak - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek); Anton Dvorak: Rusalka: Aria di Rusalka (sopr. Zlatana Olenjanovic - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek); Ruggiero Leoncavallo: *Pagliacci*: «Vesti la giubba» (ten. Attilio Piantoni - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Jakov Cipcic); Giuseppe Verdi: *Il Rigoletto*: «Il nome» (sopr. Sorja Hovecar - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Danilo Svara); Georges Bizet: *Carmen*: «Il toro che avevi a me tu dato» (ten. Rudolf Francel - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek); Giacomo Puccini: *Tosca*: «Vissi d'arte» (sopr. Vilma Bokovic - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Danilo Svara); *Madama Butterfly*: «Un bel di vedremo» (sopr. Vanda Gerlovic - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Samo Hubad); Gioacchino Rossini: *Il Barbiere di Siviglia*: «A un dottor della mia sorte» (bs. Ladko Korosec - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek); Giacomo Puccini: *La Bohème*: «Che gelida manina» (ten. Rajko Kozlik - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek); Wolfgang Amadeus Mozart: *Il Flauto magico*: Aria di Sarastro (bs. Friderik Lupsa - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Uros Prevorsek); Alexander Borodin: *Il Principe Igor*: Aria di Igor (br. Samo Smerokli - Orch. della Radiotelevisione di Lubiana dir. da Demetri Zebre)

11.55 Musiche concertanti

Luigi Boccherini: *Sinfonia concertante in sol maggiore*: Andantino amoroso - Minuetto con trio - Finale (Allegro vivace) (London Baroque Ensemble dir. da Karl Haas); G. P. Telemann: *Sinfonia concertante* op. 9 n. 2 per due violini e orchestra d'archi: Allegro - Rondò - Michel Blanchard e Germaine Raymond - Orch. da camera Jean-Marie Leclair dir. da Jean-François Paillard

12.20 Claudio Monteverdi

Vespro della Beata Vergine per soli, coro e orchestra (Realizzazione di Walter Goehr): Domine ad adiuvandum - Dixit Dominus - Nigra sum - Laudate pueri - Pulchra es - Laetatus sum - Duo Seraphim - Nisi Dominus - Audi coelum - Lauda Jerusalem - Sonata sopra «Sancta Maria» - Ave Maria Stella - Magnificat (Orietta Moscuati e Orell, sopri; Anna Maria Roca, msopr.; Herbert Handt e Tommaso Frascati, teni; Mario Borriello e Massimo Catalani, bari; Carlo Cava e Giuliano Ferrell, bsi - Orch. della Radio di Torino); RAI dir. da Nino Sanzogno - M. del Coro Nino Antonellini

14 - Concerto sinfonico: Orchestra Sinfonica di Maggio Musicale Fiorentino

Ludwig van Beethoven: *Leonora n. 3*, ouverture in do maggiore op. 72 b) (Dir. Carl Schürich); Johannes Brahms: *Sinfonia n. 1* in do minore op. 68: Un poco sostenuto, Allegro - Andante sostenuto - Adagio - Allegretto e grazioso - Allegro non troppo, ma con brio (Dir. Otto Klemperer); Juan José Castro: *Sinfonia argentina*: Arrabal e Llanuras - Ritos y Dansas (Dir. Roberto Lupi); Bela Bartok: *Divertimento* per orchestra d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai - Dir. Piero D'Amico

15.55 Musiche cameristiche di Ludwig van Beethoven

Sonata in mi bemolle maggiore op. 12 n. 3 per violino e pianoforte: Allegro con spi-

rito - Adagio con molta espressione - Rondò (David Oistrakh, vcl.; Vyacheslav Shtetkin, pf.); *Quartetto in fa maggiore* op. 59 n. 1, per archi: Allegro - Allegretto vivace e sempre scherzando - Adagio molto e mesto - Allegro (Tema russo) (Quartetto di Budapest: Josef Szigeti, violino; Alexander Schneider, vcl.; Boris Kroyt, vcl.; Mischa Schneider, vcl.)

17 - Robert Schumann

Cinque Pezzi in stile popolare op. 102, per violoncello e pianoforte: In la minore - In fa maggiore - In la minore - In re maggiore - In la minore (Mstislav Rostropovic, vcl.; Benjamin Britten, pf.); *Quintetto in mi bemolle maggiore* op. 44, per pianoforte e archi: Allegro brillante - In modo di una marcia - Scherzo (Molto vivace) - Allegro, ma non troppo (pf. Richard Goode e Quartetto Gurnieri: Arnold Steinhardt e John Dalley, vcl.; Michael Ball, vcl.; David Sayer, vcl.) (Registrazione effettuata il 3-7-65 dal Teatro Carlo Melisso di Spoleto in occasione dell'VIII Festival del Due Millennio)

17.45 Bollettino della transabilità delle strade statali

18.05 Alfredo Casella

Le Couvent sur l'eau, frammenti sinfonici: Marche de fête - Ronde d'enfants - Barcarole - Sarabande - Pas de vieilles dames - Nocturne - Danse (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Umberto Cattini)

18.30 Girolamo Frescobaldi

Aria con variazioni («La Bergamasca» (org. Ferruccio Vignanello); *Canzona* per organo o clavicembalo (Trascrizione per orchestra di Giorgio Federico Ghedini) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi)

18.45 Pagina aperta

Roteleale radiofonico di attualità culturale
In editoria, a cura di Antonio Benedetti - Bonaventura Tecchi; Goethe: favolista; Ercole Arnaud: il debutto di Arbasino come regista - Wilmiro Dorio: pittura tardo rinascimentale - La musica moderna nel quadro di una rinnovata interpretazione dell'arte? Servizio a cura di Gianfranco Zaccaro

19.15 Concerto di ogni sera

Georges Bizet (1838-1875): *Joux d'enfants*, galop suite op. 22: Marche - Berceuse - Improvviso - Duo - Galop (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet); Claude Debussy (1862-1918): *Deux Danses* per arpa e orchestra d'archi: Danse sacrée - Danse profane (sol. Ann Mason - Orch. d'archi Concert Arts dir. da Felix Slatkin); Igor Stravinsky (1882): *Apollon Musagète*, balletto in due quadri: Prologue - Naissance d'Apollon - Variation de Calliope - Variation de Polymnie - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux - Coda - Apotheose (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. dall'Autore)

Nell'intervallo (ore 19,35 circa)

In Italia e all'Estero

Selezione di periodici italiani

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Richard Strauss

Cinque Pezzi per pianoforte a quattro mani: Andante - Allegro vivace, scherzando - Largo - Allegro molto - Allegro marcatissimo (Duo pianistico Gio Gordin-Sergio Lorenzi)

21 Il Giornale del Terzo

21,20 Sette arti

21.25 Joan Baez

Un programma di Walter Mauro presentato da Edmonda Aldini

22.15 Panorami scientifici

La memoria: aspetti fisico-chimici

a cura di Bruno Mondovi

22.45 La musica, oggi

Luciano Berio: *Sequenza III* per voce sola (msopr. Cathy Berberak); Yuri-Alex. Matsu-daira: *Rhymes for Gazezelli* per flauto solo - Ferruccio Busoni-Kurt Weill: *Divertimento* per flauto e pianoforte - Edgar Varese: *Density 21,5* per flauto solo (Severino Gazzelloni, fl.; Bruno Canino, pf.) (Registrazioni effettuate il 9 e 10 settembre 1966 dalle Sale Apollinee del Teatro «La Fenice» di Venezia in occasione del «XXIX Festival Internazionale di Musica contemporanea»)

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su KHz 6060 pari a m 49,50 e su KHz 9515 pari a m 31,53 e dal canale di Filodiffusione.

22,45 Musica per tutti - 0,36 Uno strumento e un'orchestra - 1,06 Gli autori cantano: Fred Bongusto e Daisy Lumini - 1,36 Piccolo concerto - 2,06 Tra swing e melodia - 2,36 Canzoni per lui e per lei - 3,06 I virtuosi della tastiera - 3,36 Dal repertorio di Charlie Byrd e Eydie Gormé - 4,06 Appuntamento con Tommy Dorsey - 4,36 Canzoni per sorridere - 5,06 Pagine di Georges



Severino Gazzelloni partecipa alla trasmissione «La musica, oggi» che il Terzo trasmette stasera alle 22,45

FILODIFFUSIONE

Programmi in trasmissione sul IV e V canale di Filodiffusione

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) CANTATE PROFANE

N. Bernier: *Le Café*, cantata à voix seule avec symphonie - sopr. J. Micheau, cl. C. Lardé, clav. M. Charbonnier, vcl. da gamba M. A. Mocquiti; G. P. Telemann: *Kanarienvogel*, cantata per voce, violino, viola, oboe e continuo - br. D. Fischer-Dieskau, cl. H. Heller, vcl. H. Kirchner, ob. L. Koch, clav. E. Picht Axenfeld, vcl. I. Poppen

8.35 (17.35) MUSICHE ROMANTICHE

F. Liszt: *Sinfonia «Dante»*, per soprano, coro e orchestra - Coro della Radio Filarmónica di Budapest e Coro femminile della Radio di Budapest, dir. G. Lehel

9.30 (18.30) COMPOSITORI ITALIANI

M. Zaffred: *Variazioni concertanti sull'Introduzione dell'op. 111 di Beethoven*, per pianoforte e orchestra - pf. L. Zaffred, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. F. Caracciolo - *Musica notturna*, per flauto in sol e arpa - fl. S. Gazzelloni, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. l'Autore - *Quarta Sonata* per pianoforte - pf. F. Medori - *Elegia di Duino*, per coro e orchestra - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Freccia, M. del Coro N. Antonellini

10.35 (19.35) MUSICHE DI BALLETTO

W. A. Mozart: *Les Petits Riens*, balletto K. App. 10 - Orch. da Camera di Stoccarda, dir. K. Münchinger

10.55 (19.55) UN'ORA CON DARIUS MILHAUD

Le Château du feu, su testo di J. Cassou, per coro e orchestra di Filarmónica di Parigi - Coro della Radiodiffusione Francese, dir. l'Autore - *Les Quatre Saisons*: Concertino di Primavera, per violino e orchestra; Concertino d'Estate, per viola e nove strumenti; Concertino d'Autunno, per due pianoforti e otto strumenti; Concertino d'Inverno, per trombone e orchestra d'archi - tb. ne M. Soreau, Orch. dei Concerti Lamoureux di Parigi, dir. l'Autore

11.55 (20.55) DER FREISCHUTZ, opera romantica

in tre atti di Friedrich Kind - Musica di Carl Maria von Weber

Personaggi ed interpreti:

Ottokar Kuno
Agathe Anchner
Kaspar Max
Kilian
In Eremita
Due Damigelle
Samuel

14-15 (23-24) SERENATE

A. Roussel: *Serenate* op. 30, per flauto, violino, viola, violoncello e arpa - Quintetto Marie Claire Jamet; fl. C. Lardé, vcl. P. Sanchez, vcl. C. Lequien, vcl. P. Degrene, arpa M.-C. Jamet; pf. C. Ciaikovski: *Serenate* in do magg. op. 48 per orchestra d'archi - Orch. Sinf. di Boston, dir. S. Koussevitzki

15.30-16.30 MUSICA LEGGERA IN RADIO-STEREOFONIA

In programma:

— Canti del West

— Alcune esecuzioni di Jazz Barber e la sua Jazz Band

— Concerto di musica leggera

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) PICCOLO BAR: divagazioni di Jerry M. Soreau, pianoforte

7.20 (13.20-19.20) UN MICROFONO PER ANNA MARCHETTI E GIANNI LACOMMARE

Bonassa-Fallabrino; Chi lo sa; Elmauriz-Table; Non finirà; Sabatino; Canto d'amore; Zanfagna-Conte

Personaggi ed interpreti:

Eberhard Wächter
Albrecht Peter
Irmgard Seefried
Rita Streich
Kurt Böhm
Richard Holm
Paul Kuen
Walter Koppel
Margot Laminet
Gisela Curt
Ernst Ginsberg

Orch. Sinf. e Coro della Radio Bavarese dir. E. Jochum, MP del Coro K. Prestel

7.50 (13.50-19.50) JAM SESSION con il quintetto Hampton-Gelt

8.15 (14.15-20.15) HIT PARADE

Aznavor: *La bohème*; Pallavicini-Mescoli: *Ciao mare; Hatch: L'amore è il vento; Tenco: Lontano lontano; Mogol-Canfora: Finalmente libera; Mann: «Sì» (Chia); Delano-Bocaud: Nathalie; Hazlewood: How does that you grab, darling; Amurri-Del Martino: Si fa sera; Lutter: L'été dernier; Mc Cartney-Lennon: All my loving; Mogol-Pallavicini-Locatelli: Prima c'eri tu; Ahlert: Rusty bells; Pace-Guidi: Finirà; Morricone: Per un pugno di dollari*

9 (15-21) CANTATELE CON NOI

9.40 (15.40-21.40) MUSICA PER 4 STAGIONI: Danpa-Pinchi-Casiroli: Dagli una spinta; Amurri-Marchetti: Perché due non fa tre; Pallavicini-Crew: Balliamo il jork; Lombardo-Ranzato: Gaudente cavalier; Berio: Let's face the music and dance; Weinstein-Cassia-Maya-Randazzo: It's a big mistake; Morelli: Speranze perdute; Leva-Reverberi: No, non è vero; Pietri: Dammi tu; Mogol-Shapiro: Piangi con me; Neri-Bixio: Parliami d'amore Mariù

10.10 (16.10-22.10) RITRATTO D'AUTORE: PINO MASSARA

Nisa-Pallavicini-Massara: Permettete signorina; Colombini-Garri-Massara: Io di notte; Calabrese-Massara: I sing «amore» (M. di Massara); sulla spiaggia non si può; Pallavicini-Massara: Ghiaccio bollente; Pallavicini-Massara: Confidenziale

10.25 (16.25-22.25) I GOSPEL SONGS

10.40 (16.40-22.40) DISCHI D'OCCASIONE

11 (17.23) VIETATO AI MAGGIORI DI 16 ANNI: PROGRAMMI DI MUSICA DA BALLO

Bizet - 5,36 Tavoletta musicale - 6,06 Arcobaleno musicale. Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

locali

CAMPANIA

7-8 «Good morning from Naples» trasmissione in lingua inglese - 7-7,10 International and Sport News - 7,10-8 Music by request: Naples Daily - 8,10-9 Italian Customs, Traditions and Monuments; Travel itineraries and trip suggestions (Napoli 3)

FRUIRE/VENETO GIULIA

14.30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronache locali - Notizie sportive - 14,45 Appuntamento con l'opera lirica - 15 Note sulla vita politica jugoslava - Il quadriennio d'italiano - 15,10-15,30 Musica richiesta (Venezia 3)

19.30-20 Segnamirò (Trieste 1 - Gorizia 1 - Udine 1 e stazioni MF I della Regione)

12.20 De die in die - 12,25-13 Operazione vent'anni, chiacchiere su giovani con gli amici di «Sottovoce» (Cagliari 1)

19.30 Dieci minuti con Marisa Sannia - 19,45-20 Dolci musiche (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione)

TRENTINO-ALTO ADIGE

12.30 Musica «pietosa» - Circolo Mandolinistico «Euterpe» - Circolo diretto da Cesare De Cecchi (Rete IV Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

19.15 Madrigalisti italiani - Coro da camera «L. Lehner» di Bolzano (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3)

radio vaticana

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine nella poesia e nella musica» a cura di Regina Berliri. 20.15 Le plein contentement de Dieu. 20.45 «Santità» - Concerti. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Libros de España en el Vaticano. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

10 In collegamento RAI: Santa Messa celebrata da S. S. Paolo VI per il 1° Anniversario della chiusura del Concilio Ecumenico Vaticano II. 14.30 Radiogiornale, 15.15 Trasmissioni estere - 17 Concerti del Giocattolo - 18 Concerti del Giocattolo: Musiche di Lorenzo Perosi; Mottetti Mariani con il Coro Valtelliano di Roma diretto da Antonio Sartori, all'organo Giuseppe Agostini. 18.45 Porcilia - katalogiska sveta. 19.15 Timely Words from the Popes. 19.23 «Orizzonti Cristiani» - «Maria Vergine

QUESTA SERA IN CAROSELLO

FERRERO

PRESENTA



il DIPLOMATICO

che vi ricorda

MON CHÈRI

il dono che meglio

esprime i più

delicati

sentimenti

FERRERO

LA MARCA APPREZZATA IN TUTTA EUROPA

venerdì

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,30-8,50 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

8,50-9,10 *Italiano*

Prof. Lamberto Valli

9,50-10,10 *Matematica*

Prof. Lilliana Artusi Chini

Seconda classe:

9,30-9,50 *Francese*

Prof. Enrico Arcaini

« Nei grandi magazzini ».

Dialogazione e presentazione di strutture linguistiche

10,30-10,50 *Storia*

Prof. Maria Bonzano Strona

11,10-11,30 *Italiano*

Prof. Fausta Monelli

11,40-12 *Matematica*

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

Terza classe:

9,10-9,30 *Latino*

Prof. Giuseppe Frola

10,10-10,30 *Matematica*

Prof. Lilliana Ragusa Gilli

Introduzione alla similitudine

10,50-11,10 *Appl. Tecniche*

Prof. Mario Pincherle

Che cos'è una forza? Prove pratiche per la intuizione del concetto di forza

11,30-11,40 *Religione*

Padre Antonio Bordonali

17 — ROMA: CORSA TRIS DI TROTTO

Telecronista Alberto Giubilo

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

GIROTONDO

(Dolcificio Lombardo Perfetti - Giocattoli Lines Bros - Confezioni Cyranio junior - Giocattoli Furga)

la TV dei ragazzi

17,45 a) VANGELO VIVO

a cura di Padre Guida

Regia di Michele Scaglione

b) LE AVVENTURE DEL GATTO SILVESTRO

Spettacolo di cartoni animati

Prod.: Warner Bros

ritorno a casa

GONG

(Dentifricio Colgate - Pizza Star)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti

Insegnante Alberto Manzi

19,15 LE COMPOSITRICI CONTEMPORANEE

Concerto Sinfonico diretto da Erminia Romano, con la partecipazione del violinista Angelo Stefanato, della pianista

Marcella Crudeli e del flautista Severino Gazzelloni
Giulia Recli: « Nicolette s'endori » per violino e orchestra d'archi; Sandra Caratelli Surace: Fantasia, per pianoforte e orchestra; Claude Arrieu: Allegro, dalla « Suite per orchestra d'archi »; Norma Beechcroft: Improvvisazioni concertanti per flauto e orchestra
Orchestra Sinfonica di Roma della RAI - Ripresa televisiva di Walter Mastrangelo

ribalta accesa

19,45 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Signal - Caramelle Golia - Camicie Dinamic - Tavolletta Liebig - Coca-Cola - Prodotti Mennen)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTERA

ARCOBALENO

(Salamini - Alka Seltzer - Cera Grey - Rosso Antico - Rasoio elettrico Sunbeam - Gradina)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Industria Dolciaria Ferrero (2) Spumanti Gancia (3) Minestre Knorr (4) Brandy Stock 84 (5) Confezioni femminili Cori

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Organizzazione Pagot 2) Augusto Cluffini 3) Film-Iris 4) Cinetelevisione 5) Camera Uno

21 — Ricordo di Sergio Pugliese

TRAMPOLI

Due tempi e un preludio di Sergio Pugliese

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione)

Tita Glauco Onorato

Eva Liana Orfei

Il cameriere

Loris Gafforio

Il direttore dell'albergo

Aldo Pierantoni

Un giornalista

Gastone Bartolucci

Giuditta Pina Cei

Il ragioniere Vittorio

Abate Giancarlo Sbragia

Clara Bianca Toccafondi

Lucia Wanda Benedetti

Bigli Franco Scandurra

Il colonnello Abate

Alberto Carloni

Il direttore

Loris Gizzi

Primo fotografo

Pier Luigi Piro

Secondo fotografo

Franco Jesurum

Elena Adele Ricca

Scene di Enrico Tovaglieri

Costumi di Maud Struthoff

Regia di Claudio Fino

22,30 I MAYA

Testo di Felice Bellotti

Realizzazione di Giorgio Ponti

23,10

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Reumovil - Dash - Amaro Cora - Confezioni Tescosa - Riso Curti)

21,15

LA BUROCRAZIA IN ITALIA

di Ettore Della Giovanna

Massimo De Marchis

Regia di Franco Morabito

Terza puntata

Dall'altra parte dello sportello

22 — GIOCHI IN FAMIGLIA

Varietà a premi

presentato da Mike Bongiorno

Complesso diretto da Pino Calvi

Regia di Antonio Moretti

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Sinfonia-Konzert aus der St. Martins-Kathedrale von Lucca

G. Gabrieli: « Sonate Nr. 19 für drei Streicherchöre zu 15 Stimmen »

A. Vivaldi: « Magnificat »

Solisten: Maria Chiara - Sopran; Giovanna Fiorini - Mezzosopran

Ausführende: Orchester des Theaters « La Fenice » von Venedig

Dirigent: Ettore Gracis

20,40-21 Wildwasserrennen auf Passer und Etsch

Bildbericht von Silvio Maestranzi

Text: Alfred Boensch

TV SVIZZERA

14 Telescuola: L'AFRICA: RITRATTO DI UN CONTINENTE. 2ª parte: « Gli Africani ». Teleselezione del prof. Guido Cotti

15 Telescuola: L'AFRICA: RITRATTO DI UN CONTINENTE (ripetizione)

16 Telescuola: L'AFRICA: RITRATTO DI UN CONTINENTE (ripetizione)

19,15 TELEGIORNALE. 1ª edizione

19,20 L'INGLESE ALLA TV. 20ª lezione. Un programma realizzato dalla BBC. Versione Italiana a cura del prof. Jack Zellweger

19,45 TV-SPOT

19,50 UNA CANZONE PER TUTTI. Trasmissione musicale con la partecipazione di Sacha Distel, Le Amiche, Edoardo Vianello, Nini Rosso, Enzo Jannacci e Gianni Morandi

20,15 TV-SPOT

20,20 TELEGIORNALE. Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 IL REGIONALE. Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana a cura del servizio attualità della TSI

21 UN DOLLARO DI FOMBO. Tefelom della serie « I racconti di O'Herry » interpretato da Thomas Mitchell, Russ Thorson, Jill Jarmen, Russ Elliot e Ralph Moody. Regia di George Wagner

21,25 Il Globo presenta: CARLO MATHI, ALPINISTA-ESPLORATORE. 4ª puntata: « 50 giorni tra gli esquimesi »

21,50 TELEGIORNALE. 3ª edizione

22 GIFT. Fernsehspiel nach dem Bühnenstück « Displaced Affections » von George Hulmes. Versione in lingua tedesca

«Trampoli», due tempi e un preludio di Sergio Pugliese UN EROE SUO MALGRADO

ore 21 nazionale

Dopo *L'ippocampo* trasmesso lo scorso venerdì, a ricordare Sergio Pugliese commediografo viene questa settimana presentato ai telespettatori italiani *Trampoli*, altro noto lavoro teatrale dello scrittore. Giunse alle scene nel 1935, nella interpretazione della Compagnia di Armando Falconi con Evi Maltagliati, *Trampoli* fu per Pugliese la prima commedia «tutta sua», giacché le precedenti erano state scritte in collaborazione con Salvatore Gotta. Fu quello un esordio oltremodo lusinghiero, e non solo per l'accoglienza del pubblico. Infatti, sebbene l'autore dichiarasse che si trattava di un «modesto tentativo» di commedia comica all'italiana, la critica non fece fatica a scoprirvi pregi e significati che trascendevano di gran lunga tale confine. E, d'altronde, che *Trampoli* sia stata tradotta e rappresentata in dodici lingue, sia a confermare che il giudizio di Pugliese peccava di troppa umiltà.

Un tizio qualsiasi, di professione acrobata e topo d'albergo, si trova appunto in un grande albergo della Riviera ligure per rubare ad una ricca turista una preziosissima collana. Evidentemente il tizio ha tutto l'interesse a passare inosservato, ma, nella notte fissata per il colpo, si scatena un temporale, una donna cade fra le onde ed egli, a rischio della vita e della libertà, si getta in mare per un nobile salvataggio. Dal gesto eroico potrebbero nascere gloria e pubblicità per l'ardimentoso, e questi, che non vuole davvero amare per i giornali, si sottrae senza indugio ad ogni eco della sua generosa impresa. Così, per quanto abbia già forzatamente rinunciato al furto della collana, preferisce addirittura lasciare, a chi gli chiede il nome per i prossimi



Liana Orfei, che recita la parte di Eva nella commedia di Pugliese. «Trampoli» andò in scena la prima volta nel 1935

festeggiamenti e le future ricompense, un nome rubato alla prima pagina dell'elenco telefonico: Abate rag. Vittorio. Il ragioniere Vittorio Abate, quello vero, è persona oltremodo prudente e sedentario. Onesto e meticoloso, è giunto, senza accorgersene, alle soglie del fallimento sia in famiglia che in ufficio dove la sua fe-

deltà e la sua correttezza non sono molto apprezzate. Ma ecco che all'improvviso la fama di uomo deciso e spericolato gli piove addosso, grazie a qualche articolo di giornale. Egli, da galantuomo, vorrebbe ricusare una gloria non sua e subito dice di non saper nulla di quel salvataggio. Ma i colleghi, i parenti e persino la moglie rifiutano di credergli. Per tutti egli è divenuto «l'eroico salvatore». E il ragioniere Vittorio scopre amaramente come onori ed affetti, mai guadagnati con una vita integerrima, possano venirgli da una fama involontariamente usurpata.

L'uomo per sua natura sincero e costretto alla bugia è personaggio caro a Pugliese. Si potrebbe dire che Vittorio di *Trampoli* prelude a Pio de *L'ippocampo* (che è del 1942). E, come per Pio, l'autore nutre per Vittorio una dichiarata simpatia. Da Sergio Pugliese (che, guarda caso, era un appassionato nuotatore subaqueo) il ragioniere Abate incapace a nuotare è guidato affettuosamente, con autentico rispetto, per l'agrodolce vicenda. Egli diviene così, fra gente sciocca e meschina, il candidato disarmato eroe di una moderna favola narrata con gentile malinconia, dove situazioni intimamente drammatiche sono dall'allora giovane commediografo abilmente risolte in clima di garbata comicità.

Enzo Mauri

ore 19,15 nazionale

CONCERTO ERMINIA ROMANO

Un singolare concerto di cui sono protagoniste le donne: da Erminia Romano, direttore d'orchestra, alle compositrici. Tra i solisti, ancora una donna: la pianista Marcella Crudeli. Il primo brano in programma — Niccolò Sordani, per violino e orchestra d'archi — è di Giulia Reali (Milano 1890) che fu allieva di Pizzetti e di De Sabata. Di Sandra Caratelli Surace verrà eseguita la Fantasia per pianoforte e orchestra; di Norma Beecroft, americana, allieva di Petrossi, sono programmate le Improvvisazioni concertanti per flauto e orchestra; di Claude Arrieu (Parigi 1903), che studiò con Dukas, verrà presentato l'Allegro dalla «Suite» per orchestra d'archi.

ore 21,15 secondo

LA BUROCRACIA IN ITALIA

Con la puntata di stasera — «Dall'altra parte dello sportello» — l'inchiesta sulla burocrazia italiana di Ettore Della Giovanna e Massimo De Marchis — regia di Franco Morabito — affronta i molteplici problemi degli impiegati dei pubblici uffici. Il programma illustrerà quindi gli ostacoli che la complessa macchina burocratica italiana pone agli stessi uomini che hanno il compito di farla funzionare. Sul tappeto i temi più grossi: trattamento economico, frazionamento delle responsabilità, carriere e pensioni.



questa sera in Carosello

Cori
presenta

una scelta sicura
per la vostra eleganza
con Eleonora Rossi Drago



BRUCIA LA BOCCA?

Sulle vostre proteste usate super-polvere

ORASIV
FA L'ABITUDINE ALLA DENTIERA

CALZE ELASTICHE

CURATIVE per VARICI e FLEBITI su misura a prezzi di fabbrica. Nuovi tipi speciali invisibili per signora, extraforti per uomo, riparabili, non danno noia. Gratis catalogo - prezzi n. 8 C.F.R.O. - S. MARGHERITA LIGURE

COSA REGALARE?

Per esempio: Novità, buon gusto, distinzione, intelligenza, sono riuniti in «MINISCACCHI», recentissimo brevetto mondiale. Tasca-bile come un portasigarette, magnetico, elegante e funzionale, composto da: una scacchiera calaminata, pedine per dama e scacchi in miniatura (mass. alt. mm. 7). Si può usare anche stando supini o su mezzi in movimento. Illustrazione gratis a richiesta. Offerti i primi mille in eleganti confezioni dono, ciascuno a sole L. 2.500 anticipate.

Indirizzare: Ditta GIOMA - Verona (Via Croce Bianca)

Facile metodo per ringiovanire

I capelli grigi o bianchi invecchiano qualunque persona. Usate anche voi la famosa brillantina vegetale RI-NO-VA (liquida o solida) composta su formula americana. Entro pochi giorni i capelli bianchi, grigi o scoloriti ritorneranno al loro primitivo colore di gioventù sia esso stato castano, bruno o nero.

Non è una comune tintura quindi è innocua. Si usa come una qualsiasi brillantina e rinforza i capelli rendendoli brillanti, morbidi e giovanili. Per chi preferisce, una crema per capelli consigliamo RI-NO-VA fluid Cream che non unge, mantiene la pettinatura ed elimina i capelli grigi. In vendita nelle profumerie e farmacie.

Nastri magnetici SERIE T.P. SOUNDRAFT

Per esperti in registrazioni che desiderano una riproduzione di durata eccezionale. Il 300 % di nastro in peso per ogni bobina.



Esclusivista per l'Italia: DITTA EREDI ANTONIETTI Viale Caterina da Forlì 32 Milano - Telefono 49 67 36/7 85

Visitate il nostro stand alla mostra di «APPARECCHI E COMPONENTI PER ALTA FEDELTA' E STEREOFONIA» dal 7 al 13 dicembre 1966 padiglione dell'Agricoltura, FIERA DI MILANO

RADIO

venerdì 9 dicembre

NAZIONALE

6.30 Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua inglese, a cura di A. Powell
7 — Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Almanacco - Musiche del mattino (Motta)
Serie d'oro '61-'66

8 Segn. or. - Giorn. radio - Sette arti - Boll. meteor. - Sui giornali di stamane, rassa della stampa italiana in collaboraz. con l'ANSA - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
8.45 (Chlorodont)
Canzoni d'autunno
9 — (Soc. Liebig)
Motivi da operette e commedie musicali
9.15 Maria Corti: Leggenda del nostro Paese
9.20 Fogli d'album
Schubert: Improvviso in b. maggiore, op. 142 n. 2 (pf. Arthur Schnabel) - Ciaikovski: Valzer sentimentale (Isaac Stern, vl., Alexander Zakin, pf.) - Ravel: Menuetto, da «Le Tombeaux de Couperin» (arp. Marcel Grandjany)
9.35 (Dieterbja)
Diverimento per orchestra
9.53 Ugo Sciascia: La famiglia

10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
W. A. Mozart: La Clemenza di Tito: «Dich, per questo istante» (ctr. Maria von Hossay - Orch. Sinf. di Vienna dir. da Bernhard Paumgartner) - Rossini: Mosè: «Ah, se puoi così lasciarsi» (Caterina Mancini, sopr.; Mario Filippeschi, ten. - Orch. del Teatro di San Carlo di Napoli dir. da Tullio Serafin)
10.15 Verdi: «Tamo, sì, t'amo, e in lagrima» (Finale dell'opera) (Maria Caniglia e Edda Ribetti, sopr.; Beniamino Gigli, ten.; Gino Bechi, br.; Tancredi Passero e Ugo Novelli, b.s. - Orch. e Coro del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Tullio Serafin)

10.30 La Radio per le Scuole (per tutte le classi delle Elementari)
Il giornale di tutti, trasmissione-concorso a cura di Gian Francesco Luzi
Regia di Ruggero Winter
11 — (Ditta Ruggero Benelli)
Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
11.25 Franco Borsi: La casa - Problemi di arredamento
11.30 (Brill)
Jazz tradizionale: Bill Coleman
11.45 (Cori Confezioni)
Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12
12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buon)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts)
Carillon
13.19 Punto e virgola
Rassegna di successi

13.30 (Industria Dolcioria Ferrero)
DUE VOCI E UN MICROFONO
13.55-14 Giorni per giorno
14-15 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)
15 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.30 (Ariston Records S.r.l.)
Relax a 45 giri
15.45 Orchestra diretta da Marcello De Martino
15.57 Radiotelefortuna 1967
16 — Progr. per i ragazzi
Il coro degli uccelli migratori
Romanzo di Erika Mann
Adattamento di Nora Finzi
Teatro puntato
Regia di Ruggero Winter
16.30 Corriere del disco: Musica sinfonica
a cura di Carlo Marinelli
17 — Segn. or. - Giorn. radio - Bollettino per i naviganti
17.10 L'inventario delle curiosità
a cura di Tullio Formosa
17.45 LA RAGIONE DELLA VOLPE
Radiodramma di Ivan Canciullo
Compagnia di Prosa di Torino della RAI
Bernard Franco Passatore
Panni Bertorelli
Giovanna Anna Mazzamara
Una donna
Una donna
Il biglietto
Il Borsario
Vigilio Gattardi
Lo zio
Giulio Girola
Due strilloni
Alberto Ricca
Della Albergo Marché
Lo speaker della Stazione
Paolo Faggi
Regia di Ernesto Cortese
18.25 Sergei Prokofiev
Sonata n. 6 op. 82: a) Allegro moderato, b) Allegretto, c) Tempo di valzer lentissimo, d) Vivace (pf. Franco Mannino)
18.55 Sui nostri mercati
19 — La pietra e la nave
Rassegna degli avvenimenti post conciliari e delle manifestazioni giubilari, a cura di Mario Puccinelli
19.10 Intervallo musicale
19.18 La voce del lavorator!
Regia di Ruggero Winter
19.30 Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali
19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...
20.20 Viaggio nel primitivo
Folco Quilici racconta
VII. Gli ultimi pignoni
20.40 CONCERTO SINFONICO
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

20.40 Concerto Sinfonico
diretto da THOMAS VON KOMARNICKI
con la partecipazione della pianista Marcella Crudelli
Wagner: Faust-Ouverture
Mortari: Concerto per pianoforte e orchestra: a) Allegro, b) Romanza (Larghetto cantabile - Allegro 1 tempo), c) Variazioni (Tempo di marcia - Mosso - Tranquillo - Allegretto mosso - Grazioso mosso - Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto, vivace, b)

ORE 17,45 NAZIONALE

La ragione della volpe

Il parallelo fra le ragioni che muovono la volpe al preadamento e le azioni di un uomo è il tema centrale del lavoro di Ivan Canciullo intitolato appunto La ragione della volpe che sarà trasmesso nell'interpretazione della compagnia di prosa di Torino. La regia è di Ernesto Cortese.

ORE 19,40 TERZO

Il fascismo e i partiti politici

E' una serie di saggi di uomini politici delle più diverse tendenze. L'importanza è costituita dal fatto che questi saggi furono pubblicati nel 1921 e, quando apparvero, costituirono un primo tentativo di bilancio e di interpretazione di un fenomeno che appariva già denso di contraddizioni e difficilmente definibile, ma di cui era ormai chiaro il significato, come il prodotto di un trapasso, di una crisi della società italiana.

ORE 20 SECONDO

Luci del varietà

«Collage» di successi con canzoni e scenette del passato scelte da Maurizio Costanzo. In questo numero tornano «Duke Ellington» (Prelude to Kiss), Gilbert Bécand (Nathalie), Georges Brassens, Vittorio Gassman, Domenico Modugno, Vittorio De Sica, Renzo Rascel, Gilberto Govi, Franca Valeri, Lisetta Nava, Giustino Durano, i fratelli De Rege, Virgilio Riento e Billa Billa.

ORE 20,40 NAZIONALE

Concerto Komarnicki

Thomas von Komarnicki dirige un programma al quale partecipa la pianista Marcella Crudelli, giovane e apprezzata concertista, che interpreta il Concerto per pianoforte e orchestra dell'insigne Virgilio Mortari, composto nel 1952. Il programma si apre con una composizione wagneriana di rara esecuzione, la Faust-Ouverture, un'opera giovanile del 1839-40, rimangiata nel 1855. A conclusione del Concerto, la «Settima» beethoveniana. Thomas von Komarnicki, nato a Budapest il 1929, ha dovuto interrompere due volte i suoi studi musicali e la sua carriera: la prima volta dopo la seconda guerra mondiale, e in seguito dopo i tragici fatti d'Ungheria del 1956. Tre anni fa è riuscito a venire in Italia dove ha frequentato il corso di direzione d'orchestra di Franco Ferrara, vive attualmente in Germania e svolge un'attività artistica al Teatro di Osnabrück.

Allegretto, c) Presto, assai meno presto, d) Allegro con brio
Orch. Sinf. di Roma della RAI
Nell'intervallo:
Giro del mondo

22.10 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giorn. radio - Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - i progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

6.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Diverimento musicale
Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la caccia
7.18 Diverimento musicale
Seconda parte
7.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
8,30 Segnale orario - Giornale radio
8.40 VITTORIO G. ROSSI
vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8,40 alle ore 12,15
8.45 (Palmolive)
Canta Giorgio Gaber
9 — Salvatore Bruno: Libri in tasca
9.10 (Soc. Grey)
Carmen Cavallaro al pianoforte
9.20 (Invernizzi)
Due voci, due stili: Edoardo Vianello e Gigliola Cinquetti
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Lavabiancheria Candy)
Orchestra diretta da Felix Slatkin

9.55 (Talmone)
Buonumore in musica
10.07 Anna Maria Mori: La moda
10.15 (Henkel Italiana)
Il brillante
10.20 (Bertagni)
Complesso The Yardbirds
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 Radiotelefortuna 1967
10.38 (Omo)
Il Quartetto Cetra presenta i CETRANSTOR
11.25 (Gradina)
Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
11.35 (Dentificio Signal)
Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza)
Per sola orchestra
11.50 Giulia Foscarini: Il vostro week-end
12 — (Doppio Brodo Star)
Musiche da film
12.15-12.20 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20-13 Trasmissioni regionali
12,20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania, Sicilia e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia
12,30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3)
12,40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi e Calabria

L'APPUNTAMENTO DELLE 13:

13 (Soc. Grey)
Su il sipario
03' (Cynar)
Il dottor Divago
10' (PAI Prodotti Alimentari Internazionali)
Tre strumenti, tre mondi
20' (Galbani)
Zoom
25' (A. Gazzoni e C.)
Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
Media delle volte
45' (Simmenthal)
La chiave del successo
50' (Dash)
Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi
14 — Scala Reale
a cura di Silvio Gli
14.05 Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
Listino Borsa di Milano
14.45 (R.C.A. Italiana)
Per gli amici del disco
15 — Canzoni nuove
(Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.L.A.)
15.15 (Juke Box Edizioni Fonografiche)
Per la vostra discoteca
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Violonista Isaac Stern
J. S. Bach: Sonata n. 3 in mi maggiore per violino e clavicembalo: Adagio - Allegro - Adagio ma non tanto - Allegro (pf. Alexander Zakin)
15.55 Controluce
Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — Rapsodia
— Tempo di canzoni
— Dolci ricordi
— Temi nuovi e di sempre
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
a cura di Padre Virgilio Rotondi
16.38 Il giornale del varietà
— Questo pazzo pazzo mondo
— Tempo di jels
— Profilo a matita
— Palcoscenico musicale
— La moda allo specchio
17.25 Buon viaggio
Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare
17.45 Ritratto d'autore: Franco Pisano
a cura di Nelli e Vinti
18.15 Una settimana a New York
a cura di Franco Filippi
18.25 Sui nostri mercati
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 CLASSE UNICA
Ferruccio Ulivi - Figure e protagonisti dei «Promessi Sposi». Conclusioni
18.50 I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali
19.25 Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
Rassegna di successi
20 — LUCI DEL VARIETA'
Un programma a cura di Maurizio Costanzo
21 Benedetto Croce: uomo della libertà
Documentario di Ettore Corbò
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 Il giornale delle scienze
22 — La RAI Corporation presenta:
NEW YORK '66
Rassegna settimanale della musica leggera americana
Testo e presentazione di Renzo Sacerdoti
22.30-22.40 Segnale orario - Giornale radio

nel Carosello di stasera
MASSIMO GIROTTI
in "Che forza, avvocato!"



un brillantissimo giallo-lampo
che vi terrà il fiato sospeso!

TE ATI "Nuovo Raccolto"
LA FORZA DEI NERVI DISTESI!

De Rica

presenta stasera in
CAROSELLO
LE AVVENTURE
DI
GATTO SILVESTRO

(Industria Dolciaria Ferreo - Giocattoli Lego - Acque Boario - Resinatura Valpadana)

© 1966 Warner Bros. Picture Inc.

sabato

NAZIONALE

telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,10-9,30 Appl. Tecniche
Prof. Mario Pincherle
« Gli oggetti ci insegnano »
Dall'osservazione alle conoscenze tecniche

10,10-10,30 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

11,10-11,20 Educ. Fisica femm.

Prof.a Matilde Trombetta

Fransini

Seconda classe:

8,50-9,10 Italiano

Prof. Fausta Monelli

9,50-10,10 Inglese

Prof. Antonio Amato

10,50-11,10 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

Terza classe:

8,30-8,50 Italiano

Prof. Giuseppe Frola

9,30-9,50 Oss. Elem. Scien. Nat.

Prof.a Donvina Magagnoli

10,30-10,50 Educ. Artistica

Prof. Franco Bagni

11,20-11,40 Inglese

Prof. Antonio Amato

11,40-12 Francese

Prof. Enrico Arcaini

per i più piccini

17,05 GIOCAGIO'

Rubrica realizzata in collaborazione con la BBC

Presentano Nino Fuscagni

e Lucia Scalerà

Regia di Marcella Curti

Gialdino

17,30 SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

ed

Estrazioni del Lotto

GIROTONDO

(Industria Dolciaria Ferreo - Giocattoli Lego - Acque Boario - Resinatura Valpadana)

la TV dei ragazzi

17,45 CHISSA' CHI LO SA?

Spettacolo di indovinelli

a cura di Cino Tortorella

Presenta Febo Conti

Regia di Gianni Serra

ritorno a casa

GONG

(Formaggio Bebé Galbani - Vicks Vaporub)

18,45 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polare

Insegnante Alberto Manzi

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli

19,40 TEMPO DELLO SPIRITO

Conversazione religiosa a cura di Padre Giandomenico Maddalena

ribalta accesa

19,55 TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Coricidin - Brandy Vecchia Romagna - Caffettiera Moka Express - Venus - Fleurop Interflora - Lavatrici Riber)

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO

Notizie della vita economica e sindacale

ARCOBALENO

(Panforte Sapori - ...ecco - Edizioni Seat - Ragù Manzotin - Aperitivo Aperol - Pastiglie Valda)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

Edizione della sera

CAROSELLO

(1) Camicia Legger Vestan
(2) De Rica (3) Tè Atti
(4) Minerva Televisori
(5) Cinzano

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Cinetelevisione Pagot - 3) Cinetelevisione - 4) Cartoons Film - 5) General Film

21 — Peppino De Filippo presenta

SCALA REALE

Torneo musicale a squadre abbinato alla Lotteria di Capodanno

Testi di Castellano e Pipolo

II GIRONE

IV trasmissione

Si incontrano:

Bobby Solo

(« Una lacrima sul viso ») con Remo Germani (« Baci »), Wilma Goich (« Le colline sono in fiore »), Amedeo Minghi (« Ma per fortuna »)

e

Françoise Hardy

(« Il ragazzo della via Gluck »)

con Don Backy (« Sere- nata »), Nicola Di Bari

(« Amici miei »), Adele

Maffina (« Vai, vai »)

Orchestra e Coro diretti

da Mario Migliardi

Coreografie di Gino Landi

Scene di Cesarini da Senigallia

Costumi di José Viñas

Regia di Romolo Siena

22,15 CRONACHE DEL XX SECOLO

a cura di Emilio Sanna

Aden - Sopra il vulcano

Testo di Enrico Altavilla

Regia di Alberto Pandolfi

23 —

TELEGIORNALE

Edizione della notte

SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Industria Dolciaria Ferreo - Invernizzi Invernizzi - Lavatrici Castor - Chlorodont - Erbadol)

21,15 UN CENTIMETRO IN PIU', UN SECONDO IN MENO

Cento anni di sport

a cura di Nicola Di Lisa

Testo di Gian Domenico

Giagni

Regia di Bruno Beneck

Terza puntata

Lo sport fa spettacolo

22 — I MISERABILI

di Victor Hugo

Riduzione in dieci puntate,

sceneggiatura e dialoghi di

Dante Guardamagna

Nona puntata

Personaggi ed interpreti: (in

ordine di apparizione)

Il barbiere Fausto Guerzoni

Il legionario Tullio Tomadoni

Un monello Rodolfo Bianchi

Gavroche Edoardo Nevola

Mamma Spazzatura

Anty Ramazzini

Edda Soligo

Grantaire Antonio Meschini

Courfeyrac Stefano Varriale

Enjolras Claudio Sora

Combeferre Daniele Tedeschi

Prouvaire Carlo Reali

Lesgle Franco Odoardi

Feuilly Giovanni Orlandi

Mabeuf Giovanni Orlandi

Alcuni insorti: Angelo Boisini,

Francesca De Vito, Cesare Di

Vito, Giacomo Ricci

Javert Tino Carraro

Le Cabuc Armando Bandini

Un portinaio Ezio Rossi

Mario Roberto Bisacco

Ponine Angela Cardile

I soldati: Guido Bertone, Al-

fredo Censi, Franco Morici,

Gaetano Quarataro, Massimo

Right, Edgardo Sivoli

Jean Valjean Gastone Moschin

Cosetta Giulia Lazzarini

Thénardier Antonio Battistella

Maestro d'armi Enzo Musumeci

Greco - Scene di Maurizio

Mammì - Costumi di Maurizio

Monterverde - Regia di Sandro

Bolchi

(Replica dal Progr. Nazionale)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

VERSUCHSSENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,10 Unsere grosse Schwester:

« Hallo Taxi » Kurzfilm

Regie: Rolf von Sydow

Prod.: INTERTEL

20,35 Aktuelles

20,45-21 Gedanken zum Sonntag

Eine religiöse Betrachtung

von Hochw. Karl Reiterer

TV SVIZZERA

14 «CENTO ORE PER VOI»

18 LA GIOSTRA, Settimanale

19 INTERMEZZO

19,15 TELEGIORNALE, 1ª edizione,

19,30 VOLI DI UCCELLI NELLA FO-

RESTA MALESE, Documentario

19,45 TV-SPOT

19,50 SABATO SPORT

20,15 TV-SPOT

20,25 TELEGIORNALE, Ediz. principale

20,35 TV-SPOT

20,40 SEGRETARIO A MEZZANOTTE

22,10 LOTTA AL BANDITISMO

22,40 IL VANGELO DI DOMANI

22,50 TELEGIORNALE, 3ª edizione



10 dicembre

Bobby Solo e Françoise Hardy stasera a «Scala reale»

UNA LACRIMA PER GLUCK



Bobby Solo e Françoise Hardy, capisquadra di «Scala reale», non cambiano canzone

ore 21 nazionale

Anche il secondo girone di *Scala reale* è arrivato alla conclusione. Stasera s'incontrano le squadre di Bobby Solo e di Françoise Hardy, e sabato prossimo avranno inizio le semifinali. Non sono mancate le sorprese, in questa gara. Pochi, per esempio, pensavano che Domenico Modugno sarebbe uscito di scena al primo turno (anche perché la sua squadra contava sull'apporto di altri due cantautori di prestigio come Pino Donaggio e Giorgio Gaber), e che nessuna delle due «équipes» napoletane (quella di Aurelio Fierro con Gloria Christian e Tullio Pane e quella di Nunzio Gallo con Mario Abbate e Mario Merola) si sarebbe quali-

ficata per i quarti di finale. Ci sono state anche, come accade sempre in tornei del genere basati su un regolamento modellato su quelli sportivi, eliminazioni di concorrenti che avevano riportato punteggi più elevati di altri che invece hanno passato il turno. Per esempio, Dalida, battuta con minimo scarto da Bobby Solo, aveva ottenuto più voti di Gigliola Cinquetti che è riuscita invece a superare, nel confronto diretto, Nini Rosso. D'altra parte, sui «capricci» (come li chiamano gli esperti) delle votazioni influisce anche un altro importante fattore: quelle del momento particolare in cui si svolge la gara. E' noto che, man mano che ci si avvicina al traguardo della estrazione, s'incrementa la vendita dei biglietti della lotteria,

e di conseguenza aumenta il numero delle cartoline-voto che vengono spedite dagli spettatori di *Scala reale*. Perciò, mentre la prima settimana potevano bastare, per ipotesi, 140 mila punti per superare il turno, adesso ne occorrono almeno 250 mila, perché è diventato maggiore il volume complessivo delle votazioni.

L'incontro di stasera ha il suo motivo di maggiore interesse nel confronto fra i repertori delle due squadre. Il gruppo di Bobby Solo è riuscito infatti a superare, nel primo girone, quello di Dalida, riproponendo al pubblico tre vecchi successi: *Una lacrima sul viso* (Bobby Solo), *Baci* (Remo Germani) e *Le colline sono in fiore* (Wilma Goich). La squadra di Françoise Hardy ha battuto invece quella di Michele con una serie di canzoni all'ultima moda: *Il ragazzo della via Gluck* (Hardy), *L'amore* (Don Backy), *Amici miei* (Nicola di Bari) e *Vai vai*, eseguita dalla «voce nuova» Adele Maffina. Ora, per l'incontro del secondo girone le posizioni sono le seguenti. Nella squadra Hardy a cambiare canzone sarà Don Backy, che ha scelto una canzone nuova, *Serenata*, mentre nell'altro gruppo il cambio avverrà con Amedeo Minghi che presenta *Ma per fortuna*, mentre Bobby Solo ripropone *Una lacrima sul viso*.

Come si vede anche nel campo della canzone si ripropone il dilemma degli allenatori delle squadre di calcio: c'è chi crede al principio «squadra vincente non si tocca» e c'è invece chi crede alla necessità dei cambiamenti per avere elementi più freschi in gara. Generalmente, i risultati danno torto agli uni e agli altri: si tratta ora di vedere quale regola si rivelerà più efficace a *Scala reale*.

s. g. b.

ore 21,15 secondo

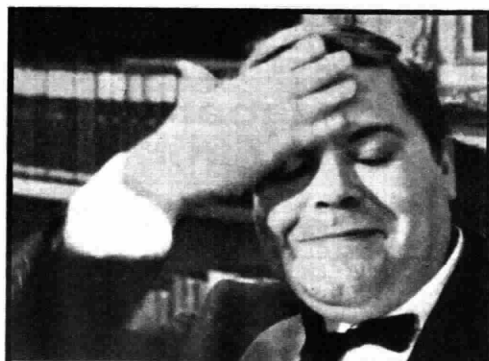
UN CENTIMETRO IN PIU', UN SECONDO IN MENO

Si conclude questa sera, con la terza puntata, il ciclo, a cura di Nicola Di Lisa, che ripercorre «Cento anni di sport». Dopo aver affrontato il periodo iniziale, dal 1863 al 1915, quando le attività sportive si organizzano, e quello d'intermedio in cui «lo sport fa notizia», la puntata di questa sera si occupa dello sport anche come attività spettacolare resa sempre più popolare dal cinema, dalla radio e dalla televisione. La regia è di Bruno Beneck, i testi sono di Gian Domenico Giagni.

ore 22,15 nazionale

CRONACHE DEL XX SECOLO

Una fra le ultime piazzeforti dell'impero britannico acquisterà l'indipendenza nel 1968. La progettata costituzione di una «Federazione dell'Arabia Meridionale» ha però suscitato nuovi problemi e contrasti, che talvolta sfociano in scontri cruenti. Il servizio illustra l'argomento nei suoi vari aspetti e nei possibili sviluppi futuri.



BUAZZELLI presenta
questa sera in Arcobaleno

APEROL
l'aperitivo poco alcolico

POLTRONA A ROTELLE PER INFERMI per riposo e trasporto

Scorrevolissima, ottimamente imbottita, con pedana riennante e schienale inclinabile con continuità all'indietro (onde consentire le posizioni più comode per i pasti, la lettura, il sonno, ecc.). Offre il massimo di conforto all'infermo e il massimo di praticità per chi lo assiste.

Chiedete listino gratuito con facilitazioni alla fabbrica.
Soc. MANGINI - V. Libertà, 19 - PAVIA



Mangini

RISPARMIERETE L. 5000 acquistando durante questa campagna propagandistica la prestigiosa LAVATRICE A PRESSIONE **KARIN**

KARIN funziona senza energia elettrica, non richiede spese di installazione e si trasporta ovunque, prolunga la durata della vostra biancheria, richiede da 4 a 10 minuti per un perfetto lavaggio. È indicata in particolar modo per lana, seta, nylon, per gli indumenti intimi e dei bambini.

Per il funzionamento, basta introdurre nella lavatrice 2 o 3 cucchiaini di detersivo, ed acqua calda sino alla servatura orizzontale, indi la biancheria sporca - girare per qualche minuto e lasciare che la pressione del vapore lavi per voi.

PER ORDINARLA È SEMPLICISSIMO: basta spedire il presente tagliando al seguente indirizzo "GENERCOM - via G. Prina, 15 - MILANO" PAGHERETE SOLAMENTE AL RICEVIMENTO DEL PACCO POSTALE. SENZA ULTERIORI SPESE SUPPLEMENTARI.

Pregho spedirmi a mezzo posta, contrassegno:

☐ n. 1 lavatrice a pressione **KARIN** capacità 2 Kg. L. 24.800

☐ n. 1 lavatrice a pressione **KARIN** capacità 4 Kg. L. 30.500

COGNOME _____ NOME _____

VIA _____ LOCALITÀ _____



RADIO

sabato 10 dicembre

NAZIONALE

- 6.30** Bollettino per i naviganti
6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis
7 Segn. or. - Giorn. radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaboraz. con l'A.N.S.A.
8.30 (Palmolive) Il nostro buongiorno
8.45 (Invernizzi) Canzoni napoletane
9 — Industria Dolciaria (Ferrero) Motivi da opere e commedie musicali
9.15 Corrado Pizzinelli: E' l'ora della spesa a Mosca
9.20 Fogli d'album
9.30 Kropholz, Andoli, com. con variazioni (arp. Nicanor Zabaleta) * Chopin: Studio in mi maggiore op. 10 n. 3 (pf. Boleslaw Woytowicz) * Wieniawski: Chanson Polonaise (vl. Mischa Elman)
9.35 (Panesi Biscottini di Novara S.p.A.) Divertimento per orchestra
9.55 Sallustio Bossi: Italia minore
10 — Segn. or. - Giorn. radio
10.05 Antologia operistica
 Massenet: Manon; Ah, dispar, vision * Ten. Giuseppe Di Stefano. Orch. Filarmonica di Londra dir. da Alberto Erede) * Verdi: Nabucco: «Dio di Giuda» (bar. Paolo Silveri - Orch. e Coro della RAI dir. da Fernando Previtali) * Wagner: La Walkiria: Addio di Wotan e Incantesimo del fuoco (bar. Paul Schoeffler - Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Rudolf Moralt)
10.30 La Radio per le Scuole
 Europa nostra: La Germania, trasmissione-concorso a cura di Marcello Jodice, Guglielmo Valle e Franca Caprino
 Regia di Ruggero Winter
11 — (Ondaflex) Jazz tradizionale: Johnny Guarneri
11.25 Nicola D'Amico: Mentre tuo figlio è a scuola
11.30 (Talmone) Jazz tradizionale: Johnny Guarneri
11.45 (Burro Prealdi Quadri-foglio) Canzoni alla moda
12 — Segn. or. - Giorn. radio
12.05 (Manetti & Roberts) amici d'era 12
12.20 Arieschino
 Negli intercom. commerciali
12.50 Zig-Zag
12.55 (Vecchia Romagna Buton) Chi vuol esser lieto...
13 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Bollettino per i naviganti
13.15 (Manetti & Roberts) Carillon
- 13.18** Punto e virgola
 Rassegna di successi
13.30 PONTE RADIO
 Cronache del sabato in collegamento con le Regioni italiane, a cura di Sergio Giubilo
14.30 Uno strumento, un motivo
15 — Segn. or. - Giorn. radio
 Bollettino meteorologico
15.10 Canzoni nuove
 Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.I.A.)
15.30 TRIBUNA DEI GIOVANI
 a cura di Enrico Gastaldi
 Giovanni poeti a Milano - Cronache giovanili - In lotta contro la fame
16 — Musiche di compositori italiani
 Borghesi: Tre immagini; a) Giochi di bimbi, b) Segno, c) Festa di campagna (pf. Ornella Vannucci Trevese) * Porcino: Proserpina, Poema sinfonico (Testo di Emidio Mucci) (voce rec. Gianni Bortolotto - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Nino Bonavolonta)
16.30 Sorella radio
 Trasmissione per gli infermi
17 — Segn. or. - Giorn. radio
 Bollettino per i naviganti
17.10 Radiotelefortuna 1967
17.13 I menestrelli della canzone
 diretti da Vittorio Jafrate
17.25 Estrazioni del Lotto
17.30 Corriere del disco: Musica lirica
 a cura di Giuseppe Pugliese
18 — PRIMA MUSICALE
 Un programma di musica leggera, a cura di Guido Dentice e Luciano Simoncini
18.30 Le Borse in Italia e all'estero
18.35 Sui nostri mercati
18.40 Canzoni alla sbarra
19.20 Italia che lavora
 Notizie e attualità dal mondo della produzione
19.30 Motivi in giostra
 Negli intercom. commerciali
19.53 (Antonetto) Una canzone al giorno
20 Segnale orario - Giornale radio
20.15 (Ditta Ruggero Benelli) Applausi a...
20.20 L'ULTIMO PAZIENTE
 Radiodramma di Ermanno Caransa
 Compagnia di Prosa di Firenze della RAI
 L'infermiera Maria Grazia Sughi
 Il dottore Renato Cominetti
 L'uomo Gino Macara
 Regia di Dante Raiferi
20.50 Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.I.A.)
21.35 Musica da ballo
23 — Segn. or. - Giorn. radio
 Boll. meteor. - Bollettino per i naviganti - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

- 6.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
6.35 Divertimento musicale
 Prima parte
7.15 L'hobby del giorno: la pesca
7.18 Divertimento musicale
 Seconda parte
- 7.30** Segnale orario - Notizie del Giornale radio
7.35 Musiche del mattino
8.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI

ORE 12,55 RETE TRE

Un'ora con Brahms

Composizioni fra le più celebri, come per esempio il Concerto per violino e orchestra e l'Ouverture Accademica, nel programma tutto dedicato a Brahms. Queste opere furono composte rispettivamente nel 1878-79 e nel 1880. Il Concerto è ora affidato all'interpretazione di un grandissimo virtuoso: David Oistrakh. L'orchestra è quella sinfonica dell'URSS, diretta da Kirill Kondrascin. L'Ouverture sarà invece eseguita dall'orchestra sinfonica di Torino, della RAI, sotto la guida di Dean Dixon.

ORE 19,35 TERZO PROGRAMMA

La grande platea

Settimanale radiofonico di cinema e teatro, a cura di M. Raimondo e G. L. Rondi. In questo numero: Chi ha paura di Virginia Woolf? Risponderanno: Gina Lollobrigida, Giorgio Albertazzi, Enrico Maria Salerno.

ORE 20,20 PROGRAMMA NAZIONALE

L'ultimo paziente

Un uomo che investe per disgrazia con la sua macchina un passante e lo uccide viene accusato da un terzo di avergli sottratto, con quell'incidente, proprio la persona che intendeva uccidere. Il potenziale assassino è stato dunque privato di un suo assurdo diritto. E' questo l'argomento di L'ultimo paziente di Ermanno Caransa che sarà interpretato dalla compagnia di prosa di Firenze.

ORE 20,30 e 21,40 SECONDO PROGRAMMA

Champs Elysées - Via Veneto

Spettacolo simultaneo di musica leggera in collegamento diretto Parigi-Roma. Dai Champs Elysées, a bordo di un'auto Adriano Mazzeotti, Dalida e Nino Ferrer presentano Antoine Hervé Vilard, Michel Delpech e Claude François: da Via Veneto Roland Dhoradin, dirigente della radio francese, insieme a Ornella Vanoni e Gianni Morandi presenta Bruno Lauzi, Sergio Endrigo, Don Backy e i Rolls 33.

ORE 23,15 NOTTURNO DALL'ITALIA

Buonanotte, Europa!

Mezz'ora in compagnia di buona musica e di quattro simpatici «insonni»: Gabriella, Juliette, John e Franz, cui è affidata la scelta dei brani da trasmettere. Gusti, preferenze e richieste degli ascoltatori di tutta Europa confluiranno in questa specie di Club che nasce e che ha già, scherzosamente, la sigla: CEM - Club Europeo della Musica. Nessuna preclusione per alcun genere. Un noto attore, o un presentatore famoso, da in chiusura il suo saluto all'Europa.

8,30 Segnale orario - Giornale radio

8.40 VITTORIO G. ROSSI
 vi invita ad ascoltare con lui i programmi dalle ore 8.40 alle ore 12.15

- 8.45** (Palmolive) Canta Betty Curtis
9 — In che cosa consistono le leggi dell'attrattiva?
 — Risponde Luigi Vedda
9.10 (Distillerie Fabbri) Ruth Welcome alla cetra
9.20 (Pizza Catari) Due voci, due stili: Luciano Savoretti e Marisa Terzi
9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
9.35 Il mondo di Lei
9.40 (Chlorodont) Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.I.A.)
9.55 (Ditta Ruggero Benelli) Buonumore in musica
10.07 E' vero che il regista ha ucciso l'attore?
 — Risponde Achille Flocco
10.15 (Sidol) Il brillante
10.20 (Malto Kneipp) Complexo Korafas
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
10.35 (Omo) LAURETTA E IL LUPO
 Rivista in due tempi e un dibattito di D'Ottavio e Liello, con Valeria Valeri e Aldo Giuffrè
 Regia di Silvio Gigli
11.25 (Gradina) Il Gazzettino dell'appetito
11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

- 11.35** (Royco) Un motivo con dedica
11.40 (Mira Lanza) Per sola orchestra
11.50 In quali altri pianeti può esistere la vita?
 — Risponde Ugo Maraldi
12 — (Doppio Brodo Star) Orchestre alla ribalta
12.15 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
12.20 Musica ovestista
 «Verdi: I Vespri siciliani: «In braccio alle dovidie» (bar. Dietrich Fischer-Dieskau - Orchestra Filarmonica di Berlino dir. da Alberto Erede) * Rossini: Guglielmo Tell: «Selva opaca» (sopr. Régine Crespin - Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera di Parigi dir. da Otto Ackermann) * Puccini: La Bohème: «Che gelida manina» (ten. Mario Lanza - Orch. dir. da Constantin Callinicos) * Wagner: La Walkiria: Cavalcata delle Walkirie (Orch. dell'Opera di Stato di Berlino dir. da Karl Elmendorf)
12.45 Passaporto
 Settimanale di informazioni turistiche a cura di Ernesto Fiore ed Ennio Mastrostefano
L'APPUNTAMENTO DELLE 13:
13 (Soc. Grey) Su il sipario
03 (Cynar) Il dottor Divago
 10' (Gandini Profumi) Tre momenti magici
 20' (Galbani) Zoom
 25' (A. Gazzoni & C.) Musica tra le quinte
13.30 Segn. or. - Giorn. radio
 45' (Simmenthal) La chiave del successo

- 50'** (Dash) Il disco del giorno
55' (Caffè Lavazza) Buono a sapersi
14 — Scala Reale
 a cura di Silvio Gigli
14.05 Voci alla ribalta
 Negli intercom. commerciali
14.30 Segn. or. - Giorn. radio
14.45 (La Voce del Padrone) Columbia Marconiphonia S.p.A.)
 Angelo musicale
15 — Canzoni nuove
 (Dal repertorio dei concorsi E.N.A.L. e U.N.C.I.A.)
15.15 (Meazzi) Recentissime in microscolto
15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
15.35 Chiara fontana
 Un programma di musica folklorica italiana
15.55 Controluce
 Uomini e fatti dei nostri giorni
16 — (Henkel Italiana) Rapsodia
 — Musica e parole d'amore
 — Le canzoni per i ragazzi
 — Appuntamento a sorpresa
16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
16.35 Tre minuti per te
 a cura di Padre Virginio Rotondi
16.38 Dixeland 1966
 a cura di Renzo Nissim
16.50 (Carisch S.p.A.) Ribalta di successi
17.05 Le grandi orchestre di musica leggera
 con Casoloma, Ritz Ortolani, Tito Puente e Billy Strange
17.25 Buon viaggio
 Trasmissione per gli automobilisti realizzata in collaborazione con l'ACI
17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
17.35 Estrazioni del Lotto
17.40 (TV Illustrazione Sorrisi e Canzoni) BANDIERA GIALLA
 Dischi per i giovanissimi scelti e presentati da Gianni Boncompagni
18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio
18.35 Radiotelefortuna 1967
18.38 Orchestra diretta da Vittorio Sforzi
18.50 I vostri preferiti
 Negli intercom. commerciali

- 19.23** Zig-Zag
19.30 Segnale orario - Radiosera
 19.45 Sette arti
19.50 Punto e virgola
 Rassegna di successi
20 — IL TRENTAMINUTI
 Un programma di Leone Mancini
 Regia di Dino De Palma
20.30 Roland Dhoradin e Adriano Mazzeotti presentano
 CHAMPS ELYSEES - VIA VENETO
 Una produzione di Jean Chouquet
 in duplex Parigi-Roma con la partecipazione di:
 Antoine - Dalida - Michel Delpech - Nino Ferrer - Claude François - Hervé Vilard - Don Backy - Sergio Endrigo - Bruno Lauzi - Gianni Morandi - I Rolls 33 - Ornella Vanoni
 Prima parte
21.30 Segn. or. - Giorn. radio
21.40 CHAMPS ELYSEES - VIA VENETO
 Seconda parte
22.40-22.50 Segnale orario - Giornale radio

RETE 3

- 9.30** Corriere dall'America
 Risposte de «La voce dell'America» ai radioascoltatori italiani
9.45 Università Internazionale
 Le Guglielmo Marconi (da Roma)
 Antonio Bandera: Wassili Kandinskij nel centenario della nascita

10 — Musica del Sei-Settecento

Andrea Stefano Floré: *Sinfonia n. 5*, dalle «Sinfonie da chiesa a 5» op. 1: Largo - Allegro, Adagio, Presto, Adagio, Vivace (Strumentale dell'Orchestra Sinfonica di Torino: Armando Gramaglia, v.; Umberto Remo, cl.; Giuseppe Petrini, vc.; Alberto Berson, org.); Baldassarre Galuppi: *Concerto* a quattro in si bemolle maggiore (Trascri. di Virgilio Mortari): Grave - Allegro spiritoso - Allegro (Complesso «I Musici» di Francesco Geminiani: *Concerto grosso* in sol minore op. 3 n. 2 (Revis. di Robert Henrich): Largo, Allegro, Adagio - Adagio - Allegro (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Renzo Tozzi)

10.30 Antologia di interpreti
Direttore Dean Eckert:
Arcangelo Corelli: *Concerto grosso* in re maggiore op. VI n. 1: Largo - Allegro, Largo, Furioso (Orchestra del Tricentenario Corelli)

Soprano Antonietta Stella:
Giuseppe Verdi: *Don Carlo*: «Tu che la sanità conosci» (Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. da Gabriele Santini)

Flautista Julius Baker:
Johann Sebastian Bach: *Sonata n. 6* in mi minore per flauto e basso continuo: Adagio ma non tanto - Allegro - Andate - Allegro (clav. Sylvia Marlowe)

Tenore Miguel Fleita:
Richard Wagner: *Lohengrin*: «Da vol lontano»
Pianista Yousuf Bukori:
Sergei Prokofiev: *Sonata n. 4* in do minore op. 29, Allegro molto sostenuto - Andante assai - Allegro con brio ma non leggero

Mezzosoprano Fedora Barbieri:
Georg Friedrich Haendel: *Rinaldo*: «Lascia ch'io pianga» (pf. Dick Marshall) - «Giuseppe Verdi: *Il Trovatore*: «Stride la vampa» (Orch. del Teatro della Scala di Milano dir. da Herbert von Karajan)

Trio di Bolzano:
Nunzio Montanari, pf.; Gianluigi Carpi, vl.; Sante Amadio, vc.
Muzio Clementi: *Sonata in re maggiore* per pianoforte con accompagnamento di violino e violoncello: Allegro di molto - Allegro - Finale

Baritono Giuseppe Taddei:
Gaetano Donizetti: *La Favorita*: «Vien, Leonora, ai piedi tuoi» - «Fratello» - «Clea: *L'Arlesiana*: «Come due tizi accesi» (Orch. del Teatro di San Carlo di Napoli dir. da Ugo Rapallo)

Organista Jeanne Desbessier:
Georg Friedrich Haendel: *Concerto in sol maggiore* op. 4 n. 1 per organo e orchestra: Largohezzo e staccato - Allegro - Adagio, Andante (Orch. della Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet)

Soprano Mascia Predit:
Ludwig van Beethoven: *Quattro Ariette italiane*: Dimmi ben mio che m'ami - L'antico impaziente (Arietta buffa) - L'amante impaziente (Arietta seria) - La partenza (pf. Giorgio Favaretto)

Direttore Ernest Ansermet:
Mical Glinka: *Jota aragonesa* (Orch. della Suisse Romande)

12.55 Un'ora con Johannes Brahms
Overture accademica, op. 80 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Dean Dixon): *Der Schatzkammer Nacht*, mein liebster Schatz - Ich liches Kind, kannst du mir sagen - Guten Abend, mein Schatz - Der Schatzkammerberg (Petre Munteanu, ten.; Antonio Beltrami, pf.): *Concerto in re maggiore* op. 77 per violino e orchestra: Allegro non troppo - Adagio - Allegro giocoso, ma non troppo vivace (sol. David Oistrakh - Orch. Sinf. dell'URSS dir. da Kirill Kondrachine)

13.55 Recital dell'Ensemble instrumental à vent de Paris
Georges Auric: *Trio* per oboe, clarinetto e fagotto: *Decidé* - *Romance* - *Final* - Jacques Ibert: *Trois Pièces brèves* per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno: *Lento*, *Allegro scherzando*, *Andante* - *Allegro* - *Cinq Pièces* in trio per oboe, clarinetto e fagotto: *Al-*

legro vivo - *Andantino* - *Allegro assai* - *Andante* - *Allegro quasi marziale* - *Darius Milhaud: La Chémise du Roi René* per quintetto di strumenti - *Alto: Cortège* - *Aubade* - *Jongleurs* - *La Maousinglade* - *Joutes sur l'arc* - *Nocturne* - *Madrigal* - *Nocturne*

14.35 Suites e Divertimenti
François Couperin: *Suite* per viole con bassi numerati: *Prélude* - *Allemande* - *Légère* - *Courante* - *Sarabande* - *Grave* - *Gavotte* - *Gigue* - *Passe-caille* ou *Chaconne* (August Wenzinger e Hannelore Müller, vle da gamba; Edward Müller, clav.) - *Georg Philipp Telemann: Suite* in la minore per recorder, contralto e orchestra d'archi: *Overture* - *Menuet I e II* - *Les Plaisirs* - *Air à l'italienne* - *Passepied I e II* - *Polonaise* - *Réjouissance* (Bernard Krainin, recorder contr.; Renato Bonadini, 1° vl.; Roberto Gonnant, clav. - Krains Baroque Ensemble dir. da Bernard Krainin) - *Franz Joseph Haydn: Divertimento in sol maggiore*: *Allegro* con spirito - *Romanza* - *Finale* (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Ferruccio Scaglia)

15.35 Compositori contemporanei
Lukas Foss: *Pantomima* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Gail Kubik); *Echoi* per clarinetto, violoncello, pianoforte e percussioni (Società Cameristica Italiana: Vittorio Luna, clar.; Italo Gomez, vc.; Lukas Foss, pf.; Adolf Neumeier, percussioni) (Società Cameristica Italiana: Vittorio Luna, clar.; Italo Gomez, vc.; Lukas Foss, pf.; Adolf Neumeier, percussioni) (Società Cameristica Italiana: Vittorio Luna, clar.; Italo Gomez, vc.; Lukas Foss, pf.; Adolf Neumeier, percussioni)

17 — Cifre alla mano
Coniugature e prospettive economiche di Ferdinando Di Zenizio

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Sergei Prokofiev
L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis: *Le ridicole* - *Il Mago Celso* e *la Fata Morgana* - *La carota* - *Marcia* - *Scherzo* - *Il Principe e la Principessa* - *La fuga* (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. da Igor Markevitch)

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

legro vivo - *Andantino* - *Allegro assai* - *Andante* - *Allegro quasi marziale* - *Darius Milhaud: La Chémise du Roi René* per quintetto di strumenti - *Alto: Cortège* - *Aubade* - *Jongleurs* - *La Maousinglade* - *Joutes sur l'arc* - *Nocturne* - *Madrigal* - *Nocturne*

14.35 Suites e Divertimenti
François Couperin: *Suite* per viole con bassi numerati: *Prélude* - *Allemande* - *Légère* - *Courante* - *Sarabande* - *Grave* - *Gavotte* - *Gigue* - *Passe-caille* ou *Chaconne* (August Wenzinger e Hannelore Müller, vle da gamba; Edward Müller, clav.) - *Georg Philipp Telemann: Suite* in la minore per recorder, contralto e orchestra d'archi: *Overture* - *Menuet I e II* - *Les Plaisirs* - *Air à l'italienne* - *Passepied I e II* - *Polonaise* - *Réjouissance* (Bernard Krainin, recorder contr.; Renato Bonadini, 1° vl.; Roberto Gonnant, clav. - Krains Baroque Ensemble dir. da Bernard Krainin) - *Franz Joseph Haydn: Divertimento in sol maggiore*: *Allegro* con spirito - *Romanza* - *Finale* (Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Ferruccio Scaglia)

15.35 Compositori contemporanei
Lukas Foss: *Pantomima* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Gail Kubik); *Echoi* per clarinetto, violoncello, pianoforte e percussioni (Società Cameristica Italiana: Vittorio Luna, clar.; Italo Gomez, vc.; Lukas Foss, pf.; Adolf Neumeier, percussioni) (Società Cameristica Italiana: Vittorio Luna, clar.; Italo Gomez, vc.; Lukas Foss, pf.; Adolf Neumeier, percussioni)

17 — Cifre alla mano
Coniugature e prospettive economiche di Ferdinando Di Zenizio

17.15 Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.30 Sergei Prokofiev
L'Amore delle tre melarance, suite sinfonica op. 33 bis: *Le ridicole* - *Il Mago Celso* e *la Fata Morgana* - *La carota* - *Marcia* - *Scherzo* - *Il Principe e la Principessa* - *La fuga* (Orch. Nazionale della Radiodiffusione Francese dir. da Igor Markevitch)

17.45 Bollettino della transibilità delle strade statali

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Fellis
(Replica dal Progr. Nazionale)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

18.30 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

TERZO

18,30 Felice Gialdini

Trio n. 2 in fa maggiore per archi: Andante - Poco adagio - Allegro assai (Felix Ayo, vl.; Dino Acciolla, vcl.; Enzo Allobelli, vc.)

18.30 La Rassegna
Cultura e musica
a cura di Luciano Zagari

19 — Jacques Bondon
Le Talits emorcelé: *Le lierre*, la mare et chevrefoille - *Résonance* et *chevot des tiges* (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Bruno Maderna)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

19.15 Concerto di ogni sera
Kardyn Szymanowski (1882-1937): *Sonata in re minore* op. 9 per violino e pianoforte: *Allegro moderato* - *Andantino tranquillo* e *dolce* - *Allegro molto*, quasi presto (David Oistrakh, vl.; Vladimir Yampolsky, pf.) - *Bedrich Smetana (1824-1884): Quartetto n. 1 in mi minore «Dalla vita», pezzi archi: Allegro vivo e appassionato* - *Allegro moderato*, alla polka - *Largo sostenuto* - *Vivace* (Quartetto Heinz Endres, Joseph Rottenfusser, vl.; Fritz Ruff, vcl.; Adolf Schmidt, vc.)

Negli intervalli:

I) Servizio e impressioni dal Teatro di San Carlo

a cura di Luciano Lombardi

II) James Joyce

Conversazione di Pasqualina Debenetti

radiostereofonia

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15-16,30 Musica leggera - ore 17-18,30 Musica leggera - ore 19-21,22 Musica sinfonica.

notturno

Dalle ore 22,55 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su KHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su KHz 899 pari a m 333,7, dalle stazioni di Callisto - Rete O.C. su KHz 606,0 pari a m 49,50 e dal II canale di Filodiffusione.

22,55 Musica per i giovani - 23,15 Buonanotte Europa - 24 Musica da ballo - 0,36 Motivi per tutte le età - 1,06 Recital del soprano Nelly - 1,36 Vedettes internazionali: Line Renaud e Cyril Stapleton - 2,06 Vacanza musicale - 2,36 Carotino - 3,06 Voci a tutto il mondo - 3,36 Voci alla ribalta -

**Implanto completo a SOLE L. 9350
DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA contrassegno**



Gebr. RITTERHAUS KG. MASCHINENFABRIK
Fondata nel 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 757

FOTO-CINE
BINOCOLI-TELESCOPI

GRANDI MARCHE MONDIALI
GARANZIA 5 ANNI
colossale assortimento di modelli
ANCHE A RATE SENZA ANTICIPO
quota minima **450 lire mensili**
SPEDIZIONE OVUNQUE A NOSTRO RISCHIO
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
richiedeteci senza impegno ricco
CATALOGO GRATUITO
DITTA BAGNINI
Piazza di Spagna 124 - ROMA

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI
da **GIORNALI e RIVISTE**
Direttori:
Umberto e Ignazio Frugiuere
oltre mezzo secolo
di collaborazione
con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28
RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO



NOVITA'
nella gamma
«TOTILA»

Garanzia: 12 mesi

SFRUTTATE OGGI STESSO QUESTA OFFERTA SENSAZIONALE PER L'IMPORTAZIONE DI QUESTA MACCHINA A SOLE 23.190 LIRE, ATTUALMENTE E' ANCORA POSSIBILE UNA CONSEGNA DIRETTA DALLA FABBRICA.

**Fratelli RITTERSHAUS KG. WERKZEUG
UND MASCHINENFABRIK**
Fondata 1847 - 5672 Leichlingen - Sandstrasse 357
Telefono: 653 Centralino

● RETE IV REGIONE TRENTINO/ALTO ADIGE

trasmissioni radio in lingua italiana, tedesca e ladina

domenica

19.30 Sport am Sonntag - 19.45
Abendnachrichten - Werbedurchsagen - 20 * Brief an eine Freundin *

21,25 Musikalisches Intermezzo
21,30-23 Sonntagskonzert. Salzburger Festspiele 1966. Wiener Philharmoniker - Dir.: Herbert von Karajan - L. v. Beethoven: Sinfonie Nr. 1 C-dur Op. 21; A. Bruckner: Sinfonie Nr. 7 (in der Pause: Kulturumschau) (Rete IV)

lunedì

2. Teil (**Rete IV** - Bolzano 3 - Bress. 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21,25 Musikalisches Intermezzo
21,30 Chorwerke, Choräle und geistliche Lieder mit dem Bergdorfer Kammerchor - Dir.: Hellmuth Wormsbacher 2. Teil - 22 Aus Kultur- und Geisteswelt, V. Guardas: F. Kafka - 22,15-23 Musik klingt durch die Nacht (Rete IV)

martedì

H. Villa Lobos: Caixinha de ba-
festas, bailade infantil; W. Walton
Scapino, Overture - 10,15 Schul-

● TRASMISSIONI RADIO IN LINGUA SLOVENA

dai trasmettitori di Trieste A, Gorizia IV e M. Purgessimo IV

domenica

20,15 Segnale orario - **Giornale radio**
- Bollettino meteorologico - 20,30
Dal patrimonio folkloristico slove-

no, a cura di Ljilja Reharr: «Meklaust
ku kralji leti»: 21 • **Fantasia crom-
matica**, concerto serale di musica
leggera con le orchestre Carl Ste-
vens e Ary Barroso; i cantanti Cha-
co e Jeremy e Mina ed il com-
plesso «International All Stars»:
22 • **La domenica dello sport**:
22, 23 • **Musica da camera**: Ro-
man Vlad: Immer wieder, da Rainer
Maria Rilke per soprano e otto
strumenti - Strumentisti dell'orchestra
del Teatro La Fenice di Venezia
diretti da Daniele Paris; solista so-
prano Michiko Hirayama: 22, 23
• **Canzoni dell'America latina**:
22 • **Antologia del jazz**: 23, 24
• **Segnale orario**: **Giornale radio**

lunedì

diretta da Alberto Casamassima
17,15 Segnale orario - **Giornale**
radio - 17,25 **La radio per le**
scuole (per la Scuola Media)
17,45 * **Divertimento con il com**

siti legali, a cura di Antonio Guarnio, traduzione di Anton Polak - 18,15 Euro
10-19 Concerti per pianoforte e orchestra - Wolfgang Fortner: Movements pour piano et orchestre - 17,90 Euro
 * Marcel Azzola e il suo complesso - 19,10 **Storia della letteratura musicale**
 (10) «Kaver Mikes e Silván Sardenko» - 19,25 «Applausi per Eddie Calvert, Caterina Caselli» - Parker - 20 **Radiospot**
 2015 Segnale orario **Giorنالradio** Bollettino meteorologico **Radio Spoleto** - 19,90
 di San Nicolò», radioscena di S. Martelanc. Compagnia di prosa **Radio Spoleto** - 19,90
 Stane Kopitar 21,35 «Passo danza - 22,30 **Musice per violini e pianoforte**
 di Maria Skerjanc: Intermezzi romantiche; Nocturne n. 1; Bagatelle - Esecutori: violinisti R. Karl, K. Karls, J. Karls, Marijan Lipovšek e Livia D'Anna Romanelli - 22,50 «Motivi d'ortorecano» - 23,15 Segnale orario

martedì

11,30 Dal canzoniere sloveno - 11,4
* Canzoni di tre generazioni - 1
« Meklauš bo kmali leti », usi
costumi a cura di Lelja Rehar
12,30 Per ciascuno qualcosa
13,15 Segnale orario - **Giornal
radio** - Bollettino meteorologico
13,30 Musica a richiesta - 14,1

85

Ecco Star-grande

il formato che vi fa spendere meno!

Da oggi potete avere il Doppio brodo, spendendo - incredibile! - ancor meno che per gli altri brodi! Chiedete al negoziante Star-grande, confezione a sei cubetti! È ideale per il risparmio che fate, e per la comodità...oggi che si usa il Doppio brodo per le squisite minestre ma anche come super-condimento (per dare doppio gusto a pietanze, verdure, ecc.). Doppio brodo Star! Il meraviglioso cubetto con la "riserva" di sapore che migliora tutto in cucina!

PESA - D. 22 B



DOPPIO BRODO STAR 2-4-6
FOGLIA D'ORO - MARGARINA 1-2-3
GØ - SUCCHI DI FRUTTA 1-2-3-6
DOLE - ANANAS - MACEDONIA 2-3-4
GRAN RAGÙ 2-4

OLITA - OLIO DI SEMI 3-6
PIZZA STAR 4
PURÉ STAR 2
POLENTA VALSUGANA 2
SOGNI D'ORO CAMOMILLA 2-3

PISELLI STAR 2
PELATI STAR 1-2
POMODORO STAR 2
PASSATO DI POMODORI 2
FAGIOLI STAR 2

MINESTRE STAR 3
RAVIOLI STAR 1-2
CARNE EXETER 2-3
TE STAR 2-3-4
FRIZZINA 3
BUDINI STAR 3

ANCHE
NEI PRODOTTI
KRAFT
PUNTI STAR

SOTTILETTE KRAFT 2-4
MAYONNAISE KRAFT 2-4
FORMAGGIO RAMEK 6
PANETTO RAMEK 2

TRASMISSIONI RADIO PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LIEGI

Radiodiffusion-Télévision Belge

MA 266,9 m - 202,2 m - MF: CANALE 12:
Liegi - CANALE 15: Namur, Lussemburgo -
CANALE 18: Hainaut

MARTEDI': 20-20,30 Notiziario Politi-
co Internazionale - Documentari regi-
onali - Notizie regionali e Notizie
sportive

HILVERSUM

Nederlandsche Radio Unie
Stazione della V.A.R.A. - MA 240 m e MF

DOMENICA: 14-14,15 «Domenica
dall'Italia» (Notiziario Politico - Va-
rietà e musica leggera - Notizie re-
gionali - Sketch e canzoni - Sport)

PARIGI

O.R.T.F.

KZ 863 - 347,6 m Parigi - KZ 1227 -
234,9 m - KZ 1227 - 557 m - KZ 1227 -
242 m - KZ 1227 - 222 m - KZ 1227 -
201 m altre regioni

LUNEDI': 6,30-6,40 Notiziario Politico
- «Italia-Parigi» (Notizie italiane o
«Su e giù per l'Italia») - Radiocro-
nache sportive

MARTEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

MERCOLEDI': 6,30-6,40 Notiziario
Politico - «Italia-Parigi» (Notizie
italiane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

GIOVEDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

VENERDI': 6,30-6,40 Notiziario Poli-
tico - «Italia-Parigi» (Notizie ita-
liane o «Su e giù per l'Italia») -
Radiocronache sportive

LUSSEMBURGO

Radio Luxembourg
MF: Canale 18 - 92,5 Mc

DOMENICA: 9-9,30 «Domenica dal-
l'Italia» Nota politica - Notizie re-
gionali - Sport - Notizie dal Lus-
semburgo per gli italiani

MONACO

Bayerischer Rundfunk
UKW

CANALE 34: 97,3 MHz - CANALE 35:
97,9 MHz - CANALE 29: 95,8 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50
Domenica sera (La settimana nel
mondo - «Oggi si parla di...» -
Sette giorni in Italia) - 19,10-19,30
Resoconti sportivi e musica leggera

TRASMISSIONI TV PER I LAVORATORI ITALIANI IN EUROPA

LUGANO

Televisione Svizzera Italiana

DOMENICA: 11-12 Un'ora per voi
(musica)
SABATO: 14-15 Un'ora per voi

MAGONZA

Z.D.F.

DOMENICA: 13-14 Cordialmente dal-
l'Italia (Trasmissione quindicinale per
i lavoratori italiani in Germania rea-
lizzata dalla RAI in collaborazione
con la Z.D.F.) Presentano Heidi Fi-
scher e Giulio Marchetti

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Resoconti sportivi - 19-19,30 Il Gaz-
zettino

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Musica leggera - 19-19,30 Appunta-
mento dei martedì

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Fatti e perché della vita e della sto-
ria - 19 La vetrina dei giovani

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - 18,50
L'Italia nei secoli - 19 Musica leg-
gera - 19,20 Novità dalle provin-
cie italiane (alternato con: Paesaggi
di casa nostra)

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50
Il pensiero della settimana (Conver-
sazione religiosa) - 19 Il juke-box -
19,15-19,30 Aria di casa

SABATO: 17 Musica a richiesta -
17,15 Impariamolo insieme (Breve
corso di lingua tedesca in collabo-
razione con la RAI) - 17,30-18 Mu-
sica a richiesta - 18,45 Notiziario
- 18,50 Lo sport domani - 19-19,30
La ribalta (Varietà musicale del sa-
bato, a cura di Mario Cerza).

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk
UKW

CANALE 30: 95,9 MHz - CANALE 45:
100,4 MHz - CANALE 33: 97,0 MHz

DOMENICA: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Domenica sera (Sette giorni in
Italia - Notizie dalle regioni) - Lo
sport: risultati della domenica - Mu-
sica per i nostri ammalati

LUNEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 I commenti del giorno dopo
(Settimanale dello sport) - Girotondo
per i più piccoli (alternato settime-
nalmente con «Favole al telefono») -
Ci colleghiamo con... (servizi cor-
rispondenti)

MARTEDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Le risposte dell'esperto, a cura
di Giacomo Maturi - Lezioni di lin-
gua tedesca - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Calcio Sud: commenti, interviste, no-
tizie sulle squadre del Centro Sud

MERCOLEDI': 18,45 Notiziario -
18,50-19,30 Penelope (trasmissione
per le donne) - Servizio da... (colle-
gamento con una città della RFT) -
Pagine scelte da opere liriche - Lo
sport

GIOVEDI': 18,45 Notiziario - Fatti e
parole: pidiia enciclopedica, gior-
nalistica - 18,50-19,30 I problemi del
lavoro, a cura di Giacomo Maturi -
La parola del medico, a cura del
dott. Pastorelli - Servizio da... (col-
legamento con una città della RFT) -
Lo sport

VENERDI': 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Ci colleghiamo con... a cura
di Linda Denninger Ferri - Aria di
casa - Lo sport

SABATO: 18,45 Notiziario - 18,50-
19,30 Panorama dell'Italia, di Luigi
Bianchi - Conversazione religiosa -
Pronto... Pronto (Radioquiz a premi)
- Lo sport domani (previsioni ave-
nimenti sportivi)

COLONIA

Westdeutscher Rundfunk

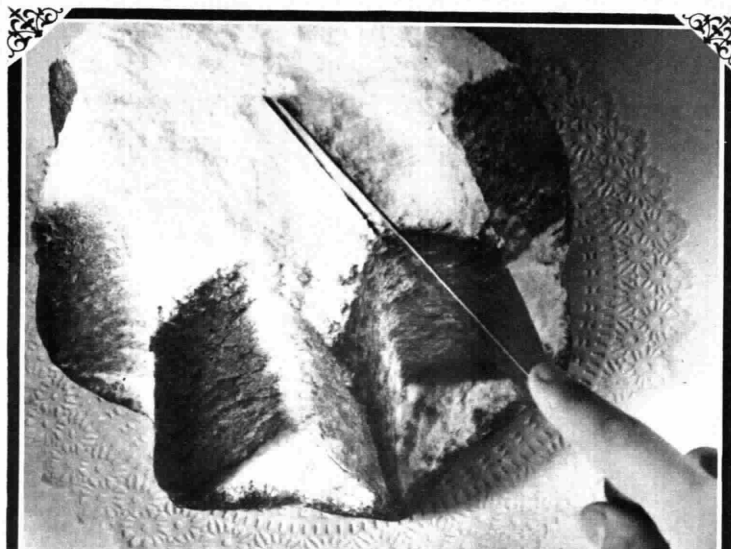
LUNEDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

VENERDI': 19,50-20 La nostra terra,
la vostra terra (Microrassegna ca-
nora e di attualità - Notizie sportive)

MONACO

Bayerischer Rundfunk

VENERDI': 18-18,23 Panorama italia-
no (Rassegna settimanale di vita ita-
liana)



mentre voi lo tagliate...

c'è già chi pensa
alla fetta più grossa

PANDORO Bauli

...si ...mentre lo tagliate
Il Pandoro Bauli
diffonde quella odorosa fragranza
che ne fa pregustare lo squisito sapore
nel Pandoro Bauli
è gelosamente custodita l'antica e magica ricetta
della classica tradizione natalizia



STUDIO RIZZOLANTE VE

Bauli: il pandoro di Verona



Crescere è dire rosso al rosso. Crescere ogni giorno un po'. Crescere bene con i biscotti al Plasmon tutti i giorni.

Biscotti al Plasmon tutti i giorni vuol dire dare al bambino, fin dai primi mesi di vita, proteine adatte a lui.

Perché, fra le proteine, il biscotto al Plasmon ha quelle che contano: le proteine 'nobili' del Plasmon puro, di alto valore biologico, che integrano le

proteine vegetali. I biscotti al Plasmon soddisfano le esigenze della dietetica moderna e per questo sono i biscotti 'prima infanzia' più affermati nel mercato italiano.

Da più di 60 anni pensiamo ai bambini
La Società del Plasmon

PLASMON PURO: Proteine del latte 75,00% Carboidrati 7,44% Lipidi 0,20% Minerali 7,35% Umidità 9,95%



7

giorni

calendario

4/10 dicembre

4/ domenica

S. Barbara vergine e martire.

Altri santi: Pietro Crisologo, Maruto, Melezio e Annone vescovi.

Pensiero del giorno. Due sole volte nella vita la verità si mostra a noi utilmente: nella giovinezza per istruirci, nella vecchiaia per consolarci. Nel tempo delle passioni la verità ci abbandona. (Marquise de Lambert).

5/ lunedì

S. Saba.

Altri santi: Giulio martire, Basso e Dalmazio vescovi, Crispina martire.

Pensiero del giorno. I precetti spesso uditi e poco osservati perdono, a furia d'esser ripetuti, quel po' di efficacia che avevano. (Spencer).

6/ martedì

S. Nicola.

Altri santi: Dionisia martire, Emiliano medico.

Pensiero del giorno. Se chiudete la porta a tutti gli errori, anche la verità resterà fuori. (Tagore).

7/ mercoledì

S. Ambrogio dottore della Chiesa.

Altri santi: Agatone soldato, Teodoro martire, Fara vergine.

Pensiero del giorno. Un sistema non ci piace perché lo giudichiamo vero; ma ci giudichiamo vero perché ci piace. (H. Taine).

8/ giovedì

S. Macario.

Altri santi: Eucario e Sofronio vescovi.

Pensiero del giorno. Ogni verità come del resto ogni merito, ha contro i contemporanei. (Voltaire).

9/ venerdì

S. Restituto.

Altri santi: Siro, Valeria vergine e martire, Cipriano abate.

Pensiero del giorno. La verità non è mai stata, non può esser contenuta in nessun credo o sistema. (Humphry Ward).

10/ sabato

S. Melchisede.

Altri santi: Mercurio martire, Eulalia vergine.

Pensiero del giorno. Tutti desiderano ardentemente di aver la verità da parte loro; pochi di esser da parte della verità. (Whately).

dimmi come scrivi

a cura di Lina Pangella

qualcosa di più

Nonna Susanna — Sotto qualsiasi aspetto la si voglia vedere: moglie, madre, nonna, insegnante, è sempre in una luce favorevole, tanta è la completezza che dimostra nell'estrinsecare sentimenti, doveri, obblighi sociali, leggi morali e familiari. Le piace valorizzare la sua personalità e trae giuste soddisfazioni dal sentirsi pienamente efficiente di corpo e di spirito; il che le consente una serena vivacità, la sicurezza nell'agire, la fiducia in sé e negli altri, e persino una giovanile baldanza, quantunque temperata da saggia esperienza. Esente dalle prove dure della vita, o coraggiosa nell'affrontarle, non ha logorato la sua forte fibra, preparata a ben resistere al tempo ed all'età. Salvo imprevisti sconvolgenti ha ancora davanti a sé un lungo cammino ben promettente di opere e di realizzazioni.

un momento così importante

P.I.F. 47 — Lei è debole di carattere perché è fragile di fisico, e tutto le costa uno sforzo che poi ha effetti sfavorevoli sul sistema nervoso. Considerate le sue condizioni presenti è naturale che guardi all'avvenire con un po' di apprensione e si trovi molto incerto riguardo alla via da seguire. A mio avviso, basandomi sull'esame grafologico, escluderei senz'altro il ramo « Medicina » che comporta studi troppo lunghi, gravosi, che presenta un tipo di professionismo faticoso, e moralmente deleterio per un essere sensibile come lei. Meglio l'arte ed un buon diploma musicale, da usare poi nella forma più idonea. La sua delicatezza di mente e di animo si presta a vivere in un'atmosfera ideale di poesia e di sentimento, nella quale il materialismo è abolito, e la realtà mai si presenta così cruda come in altri campi di attività.

la che riconosco a fondo

Solitudine — Lei non è « matta », ha solo bisogno di scuotersi d'addosso tutta quella pigrizia della sua natura passiva, lenta nell'azione, mancante di reazione e di decisione. La flemma mentale non compromette gli studi perché le facilità d'apprendimento, se anche esercitate col rallentatore, le vengono in aiuto; e l'amor proprio ha la sua parte calma e circospetta, indifferente alla vita circostante, cura solo i propri interessi, si rifugia in sogni distraendoli dalla realtà, indulge all'egotismo che la forma più concentrata e concentrata dell'egoismo, manca di slancio dinamico e spirituale. Rimedi a tempo ai lati negativi del suo temperamento se non vuole davvero condannarsi alla solitudine morale ed affettiva. Se oggi questa rappresenta già un'ombra minacciosa, in un domani può diventare un invalicabile barriera alla socialità, al raggiungimento di felici soluzioni.

Gli abbonati che vogliono un responso più dettagliato uniscano il proprio indirizzo per una risposta privata. Scrivere a: « Radiocorriere-TV », « Rubrica grafologica », corso Bramante, 20 - Torino.

l'oroscopo

a cura di Tommaso Palamidessi

ARIE

Avrete la prova della fedeltà di tre persone. La fiducia sarà di incentivo per voi. Marte e Saturno non faciliteranno la messa a punto di certi progetti. Gli affari di cuore troveranno un ottimo terreno. Giorni propizi: 6, 8 e 10.

TORO

Aiutatevi con la scaltrezza, con la finta dolcezza per scardinare le ultime resistenze. Tuttavia l'ostinarsi ancora non giova sempre ai vostri interessi. Fatti che richiederanno un maggior spirito di osservazione. Giorni favorevoli: dai 4 al 9.

GEMELLI

Verso la metà della settimana la situazione si capovolverà a vostro favore. Piccole difficoltà per mettersi in equilibrio. Situazione straordinaria nel settore del lavoro, che impegnerà tutto il vostro dinamismo. Giorni fausti: 4, 6 e 10.

CANCRO

Cose intime da celare gelosamente. Impegni gravi che riuscirete a condurre a termine senza aiuti esterni. Potrete finalmente prendervi una clamorosa rinvincita su due avversari. E' previsto un fatto nuovo, positivo. Giorni buoni: 5, 6 e 8.

LEONE

Siate pronti a sfruttare al massimo due occasioni che vi si presenteranno verso la fine della settimana. Buoni contatti e compagnia apportatrice di calma interiore. Sarà discusso un delicato argomento. Giorni favorevoli: 7, 9 e 10.

VERGINE

Farete sicuramente colpo se saprete aggiungere nuovo fuoco alle vostre argomentazioni. Sarà la volta buona, ma dovrete affrontare la situazione a viso aperto, senza nascondere le vostre vere intenzioni. Giorni fausti: 7 e 10.

BILANCIA

Per ogni quesito troverete la soluzione adatta. Sapete adattarvi alla mentalità di alcune persone per entrare con una certa facilità nelle loro grazie. Moderate le spese. E' bene mantenere il bilancio più equilibrato. Giorni buoni: 4, 7 e 9.

SCORPIONE

Guadagni insoliti. Svolta decisiva che vi permetterà finalmente di raccogliere i frutti della vostra saggezza. Saturno consiglia la riflessione prima di viaggiare. Attendete le decisioni di chi può agire per voi. Giorni fruttiferi: 4 e 10.

SAGITTARIO

Mutamenti favorevoli all'orizzonte del settore affettivo. Dominerete la situazione, purché sappiate mantenere la calma. Buono svolgimento della vita quotidiana. Alleggeritevi dagli eccessivi impegni e sappiate godervi la vita. Giorni fausti: 6 e 9.

CAPRICORNO

Alti e bassi di fortuna. Liberatevi da ciò che vi ossessiona. Non pensate troppo al passato, mentre la vita fugge e bisogna costruire, andare oltre. Giove e Venere aiuteranno uno sviluppo affettivo piuttosto interessante. Giorni utili: 6, 7 e 9.

ACQUARIO

Potrete scrivere, muovervi, telefonare, sollecitare quello che vi preme di ottenere. Abiti nuovi vi doneeranno prestigio. Mercurio vi aiuterà a trovare nuove energie ed ispirazioni per camminare sulla via del successo. Giorni favorevoli: 5, 8 e 9.

PESCI

Desterete simpatia e attrazione affettiva. Sicurezza stabile nelle vostre azioni. Le amicizie si presteranno volentieri per quanto vi occorre. Attenzione ai parenti, perché il rischio di noie dolorose è probabile. Giorni fausti: 6, 7 e 8.



Nelle umide giornate invernali il Formitrol, a base di formaldeide, esercita sui germi una azione batteriostatica che aiuta l'organismo a curarsi dai malanni di stagione.



DR. A. WANDER S.A. - MILANO

MILIONI DI DONNE NON PERDONO PIÙ CAPELLI GRAZIE ALLA KERAMINE H

L'indebolimento dei capelli, nella donna, è un fenomeno tanto allarmante quanto imprevedibile: bisogna bloccarlo agli inizi, facendo appello al più specifico e immediato trattamento che sia mai stato scoperto, la Keramine H. Ogni goccia di Keramine H è una goccia di pura efficacia ricostituente per la vostra chioma minacciata. Sotto l'azione di Keramine H la pianta-capello si imbeve di benefico nutrimento, rioriscende a vista d'occhio, rinasce a nuova vita. Nessuna insicurezza: su milioni di donne che hanno fatto ricorso a Keramine H non vi è stato un solo caso di delusione. Nessuna controindicazione: Keramine H non sferza il capello con pericolosi energetici;

ci, ma lo ricostituisce in maniera naturale dall'interno e dall'esterno.

Il segreto di Keramine H è dovuto a una formulazione biochimica di riconosciuto valore scientifico, un'associazione quanto mai felice di sostanze che hanno la virtù di reintegrare sia il trofismo che la morfologia tricolore. Al primo segno di indebolimento dei capelli, dunque, ricorrete a Keramine H con serena fiducia. Chiedetene la applicazione al vostro parucchiere ogni volta che fate la messa in piega. Ma attente alle imitazioni! Il prodotto esiste in due soli tipi: Keramine H e Keramine H-S. Quest'ultima è riservata ai parucchieri, mentre Keramine H è procurabile anche in profumeria e farmacia.

UN RITROVATO DELLA CASA HANORAH - MILANO - PIAZZA E. DUSE, 1

MARVIS: il dentifricio delle persone bene informate

BITONI SI' CHE E' PASTA ALL'UOVO!



TAGLIATELLE ALL'UOVO BITONI

5 UOVA/Kg.

Nelle Tagliatelle all'Uovo Buitoni c'è la stessa qualità di semola della Pasta Buitoni, la pasta che supera tutte le prove... e ci sono cinque uova, sì, proprio cinque uova intere per ogni chilogrammo. In più c'è tutta la cura e tutta l'esperienza che hanno fatto di Buitoni una Casa famosa ed apprezzata nel mondo.

**PASTA BITONI - LA PASTA
CHE SUPERA TUTTE LE PROVE**

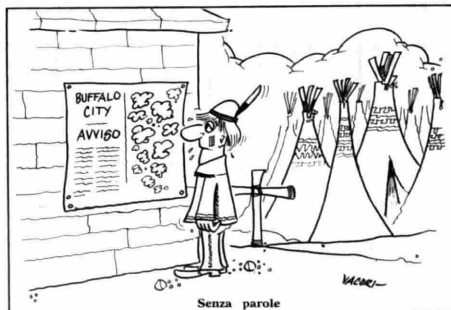
Ed ora un "suggerimento Buitoni" per voi:

FETTUCINE AL PROSCIUTTO

Scegliete le Tagliatelle Buitoni formato n. 4 (Fettuccine). Prendete 80 gr. di prosciutto crudo e 80 gr. di prosciutto cotto. Toghetene tutta la parte grassa triandola e facendola rosolare insieme a 20 gr. di burro finché il grasso del prosciutto sarà divenuto trasparente. Preparate intanto le Fettuccine e scolatele quando saranno appena al dente (attenzione: le Fettuccine cuociono molto in fretta). A cottura ultimata, aggiungete il condimento, burro a flocchi e parmigiano grattugiato. Rimescolate bene, quindi versate le Fettuccine condite su un piatto di portata e cospargetele con il magro del prosciutto tagliato a dadini. Portate così in tavola e... buon appetito. (Dosi per 4/5 persone)

Su tutte le confezioni di Tagliatelle Buitoni potrete sempre trovare una diversa ricetta scritta appositamente per voi.

IN POLTRONA





magia di pulito,
magia di splendore
del vostro bucato col nuovo DIXAN

... perché dixon contiene XELENE

il ritrovato scientifico straordinario che attiva il potere
detergente di dixon e dona al bucato un magico splendore.
Per questo

la qualità di dixon è straordinaria.

E straordinaria è anche la garanzia di dixon per custodire
un capitale prezioso come la vostra lavatrice.
Dixon contiene xelene e ha la schiuma frenata.
Ecco perché le grandi marche
di lavatrici raccomandano proprio dixon.

TRIPLEX raccomanda solo DIXAN perché DIXAN ha cura della vostra TRIPLEX

Henkel crea oggi i prodotti di domani



**VAI
TRAN
QUILLO...
BRINDA
IN
COPPA**



ROSSO ANTICO

APERITIVO

GHIACCIATO

ROSSO ANTICO SI SERVE GHIACCIATO, PERCHÈ A TEMPERATURA INFERIORE AI 10 GRADI I VINI NOBILI E LE ERBE AROMATICHE CHE LO COMPONGONO SI FONDONO COMPLETAMENTE ED ARMONIOSAMENTE, RIVELANDO TUTTO IL SAPORE E TUTTO IL BOUQUET DI QUESTO GRANDE APERITIVO.



ROSSO ANTICO SI SERVE LISCIO O LONG DRINK, CON UNA SCORZA DI ARANCIA O DI LIMONE.